



CAIRO COMMUNICATION

Progetto di Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML

Cairo Communication S.p.A.
Sede Sociale in Milano
Via Angelo Rizzoli 8
Capitale Sociale Euro 6.989.663,10





CAIRO COMMUNICATION

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.
Sede legale in Milano – Via Angelo Rizzoli n. 8
Capitale Sociale Euro 6.989.663,10
Registro Imprese e n.ro Codice Fiscale 07449170153

Avviso di Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti
(pubblicato anche sul sito *internet* www.cairocommunication.it, sezione “Assemblee 2025”)

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A. (la “Società”) sono convocati in Assemblea Ordinaria - con le modalità di cui infra - in unica convocazione, per le **ore 11.00 del giorno 8 maggio 2025**, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2024; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione della Società di revisione legale; Relazione del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2024:
 - a) approvazione del bilancio di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - b) destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art.* 123-*ter* del D. Lgs. 58/1998:
 - a) approvazione della “Prima Sezione” della Relazione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*ter*, del D. Lgs. n. 58/1998;
 - b) voto consultivo sulla “Seconda Sezione” della Relazione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998.

* * *

PARTECIPAZIONE IN ASSEMBLEA DEI SOCI TRAMITE RAPPRESENTANTE DESIGNATO

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto sociale, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”). A tale fine, la Società ha conferito l'incarico di rappresentante designato a Monte Titoli S.p.A. (il “Rappresentante Designato”), a cui dovrà essere conferita delega, con le modalità e alle condizioni di seguito indicate nella Sezione “RAPPRESENTANTE DESIGNATO”.

Al suddetto Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF.

PARTECIPAZIONE IN ASSEMBLEA DEGLI ALTRI SOGGETTI LEGITTIMATI

Gli Amministratori, i Sindaci, il Rappresentante Designato, il Presidente, il segretario della riunione e i rappresentanti della società di revisione nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto, potranno intervenire in Assemblea esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione. Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione verranno rese note dalla Società agli Amministratori e ai Sindaci, nonché agli altri legittimati all'intervento, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA E ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Ai sensi di legge e dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto – che potrà avvenire esclusivamente tramite Rappresentante Designato – è attestata da una comunicazione alla Società effettuata, in conformità alle proprie scritture contabili, dall'intermediario che tiene

i conti sui quali sono registrate le azioni Cairo Communication, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.*, **lunedì 28 aprile 2025**, c.d. “*record date*”); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto cui spetta il diritto di voto. Ai titolari del diritto di voto è dunque richiesto di impartire istruzioni all'intermediario abilitato che tiene i relativi conti, affinché effettui la predetta comunicazione alla Società. Eventuali richieste di preavviso da parte dell'intermediario abilitato non sono imputabili alla Società.

La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e, pertanto, entro lunedì 5 maggio 2025. Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all'intervento e al voto, nei termini sopra citati e nel rispetto dei termini per il conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato, qualora le comunicazioni pervengano alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale Sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (*i.e.*, entro **giovedì 10 aprile 2025**), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea, indicandole nella domanda.

Ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 3, del TUF, l'integrazione non è ammessa in relazione ad argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma delle vigenti disposizioni, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

La domanda, unitamente alla comunicazione (o comunicazioni) – rilasciata, ai sensi delle vigenti disposizioni, dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei Soci richiedenti – attestante la titolarità della suddetta partecipazione (ai fini della relativa legittimazione), deve essere fatta pervenire per iscritto, entro il suddetto termine, mediante consegna, o invio tramite posta raccomandata, presso la sede legale della Società (via Rizzoli n. 8, 20132 Milano) all'attenzione del Segretario del Consiglio di Amministrazione, ovvero tramite trasmissione via e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@cairocommunication.legalmail.it, unitamente alle informazioni che consentano l'individuazione dei Soci presentatori (al riguardo si invita a fornire anche un recapito telefonico di riferimento). Sempre entro il suddetto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione illustrativa della motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie delle quali si propone la trattazione a integrazione dell'ordine del giorno ovvero la motivazione delle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

La Società darà notizia delle eventuali integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno della stessa, nelle medesime forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*i.e.*, **entro mercoledì 23 aprile 2025**).

Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, tali ultime proposte, così come la relativa relazione predisposta dai Soci presentatori e la relazione dei Soci richiedenti un'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di amministrazione, saranno messe a disposizione del pubblico, con le medesime modalità di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

RAPPRESENTANTE DESIGNATO

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto sociale, **l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società** ai sensi

dell'art. 135-*undecies* del TUF, cui dovrà essere conferita delega, senza spese a carico del delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea, attraverso lo specifico modulo disponibile, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, nella sezione del sito internet della Società www.cairocommunication.it (sezione "Assemblee 2025").

La delega, con le istruzioni di voto, deve pervenire – entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.*, entro **martedì 6 maggio 2025**) unitamente alla copia di un documento di identità del delegante in corso di validità o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante *pro tempore* ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri – al Rappresentante Designato, con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Cairo Communication Maggio 2025") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R alla c.a. area Register Services, presso Monte Titoli S.p.A., Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "Delega Assemblea Cairo Communication Maggio 2025"), anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Cairo Communication Maggio 2025").

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (*i.e.*, entro **martedì 6 maggio 2025**).

La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Si precisa che le azioni della Società per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

In mancanza della comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea la delega sarà considerata priva di effetto.

Al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF.

Coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-*undecies* del TUF potranno, in alternativa, conferire, allo stesso Rappresentante Designato, delega o subdelega *ex art.* 135-*novies* TUF, contenente necessariamente le istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo dell'apposito modulo di delega/sub-delega, disponibile nel sito *internet* della Società www.cairocommunication.it (sezione "Assemblee 2025"), senza spese a carico del delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione). Per il conferimento delle deleghe/sub-deleghe dovranno essere seguite le stesse modalità sopra indicate e riportate nel modulo di delega. La delega deve pervenire entro le ore 18:00 del giorno precedente l'assemblea (e, comunque, entro l'inizio dei lavori assembleari). Entro il suddetto termine la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate.

In mancanza della comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea, la delega sarà considerata priva di effetto.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega (ed in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle Istruzioni di voto e la loro trasmissione) i soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono contattare Monte Titoli S.p.A. via e-mail all'indirizzo RegisterServices@euronext.com o al numero (+39) 02.33635810 nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00.

VOTO PER CORRISPONDENZA

Si ricorda che non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea. La Società non prenderà in considerazione le domande che non siano relative alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 127-ter, comma 1-bis del TUF, le domande dovranno pervenire alla Società, secondo le modalità di seguito indicate, entro la fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.*, **entro lunedì 28 aprile 2025**).

Le domande, corredate dalla certificazione – rilasciata, ai sensi delle vigenti disposizioni, dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dell'avente diritto – attestante la titolarità della partecipazione, possono essere fatte pervenire, unitamente a informazioni che consentano l'identificazione dell'avente diritto, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società (Via Rizzoli n. 8, 20132 Milano), ovvero mediante invio a mezzo e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@cairocommunication.legalmail.it.

Le risposte alle domande pervenute entro il predetto termine sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea, mediante pubblicazione sul sito *internet* www.cairocommunication.it (sezione "Assemblea 2025"). La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Si segnala che la titolarità del diritto di voto potrà essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla *record date* (*i.e.*, **entro venerdì 2 maggio 2025**).

ALTRI DIRITTI DEGLI AZIONISTI

In relazione al fatto che l'intervento in Assemblea avverrà esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 113-undecies.1., comma 2 del TUF, gli Azionisti legittimati che intendono formulare proposte di deliberazione e di votazione sugli argomenti all'ordine del giorno dovranno presentarle **entro mercoledì 23 aprile 2025** tramite e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@cairocommunication.legalmail.it. Tali proposte saranno pubblicate senza indugio sul sito *internet* www.cairocommunication.it (sezione "Assemblea 2025"), al fine di consentire (i) agli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente, anche tenendo conto di tali nuove proposte, e (ii) al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.

Il richiedente dovrà fornire idonea documentazione comprovante la legittimazione a intervenire in Assemblea e il rilascio di delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea medesima. Si raccomanda che le proposte siano formulate in modo chiaro e completo, auspicabilmente accompagnate da una relazione che ne riporti la motivazione.

CAPITALE SOCIALE E AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Il capitale Sociale di Cairo Communication è di Euro 6.989.663,10, rappresentato da n. 134.416.598 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto, a eccezione di quanto previsto dai meccanismi di maggioranza del voto agli artt. 6 e 13 dello Statuto della Società.

A tale riguardo si rende noto che:

- a. alla data di pubblicazione del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale, per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso (tale numero potrebbe variare nel periodo tra la data di pubblicazione di questo avviso e quella dell'Assemblea);
- b. il numero dei diritti di voto esercitabili in ragione della maturazione del diritto di voto maggiorato ai sensi dell'art. 13.7 dello Statuto è pubblicato sul sito *internet* (www.cairocommunication.it, sezione "Corporate Governance/Voto maggiorato") e sarà aggiornato nei termini di cui all'art. 85-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "**Regolamento Emittenti**").

DOCUMENTI E INFORMAZIONI

Si segnala che la documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società nonché pubblicata sul sito *internet* della Società www.cairocommunication.it (sezione "Assemblea 2025") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e, comunque,

con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente nei termini ivi prescritti e i Soci e gli altri aventi diritto a intervenire all'Assemblea hanno facoltà di ottenerne copia. In particolare, sono poste a disposizione del pubblico:

- **entro la data odierna**, la Relazione finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- **entro giovedì 17 aprile 2025**, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- **entro mercoledì 23 aprile 2025** presso la sede Sociale, la documentazione indicata dall'art. 77, comma 2-bis, del Regolamento Emittenti.

Si segnala che informazioni in merito all'Assemblea e alla partecipazione alla stessa, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-quater del TUF, sono pubblicate, nel rispetto dei termini di legge, sul sito *internet* www.cairocommunication.it (sezione "Assemblee 2025").

Milano, 31 marzo 2025

* * *

Il presente avviso viene pubblicato in data 31 marzo 2025 sul sito internet della Società www.cairocommunication.it (sezione "Assemblee 2025"), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e, per estratto, sul quotidiano Corriere della Sera in data 1 aprile 2025.

Cairo Communication S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo

Sommario

Cariche Sociali	13
Composizione Societaria	15
Relazione degli Amministratori sulla gestione e Rendicontazione consolidata sulla sostenibilità	16
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024	145
Prospetti contabili	146
Note esplicative al bilancio consolidato	153
Allegati	207
Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2024	208
Rapporti con Parti Correlate	214
Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	218
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	221
Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter comma 1 del Regolamento Consob n. 11971	222
Relazione della Società di Revisione	223
Relazione della Società di Revisione sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata sulla sostenibilità	231

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	237
Prospetti contabili	238
Note esplicative al bilancio d'Esercizio	242
Allegati	278
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente	279
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2024 delle società controllate direttamente del settore editoriale Cairo Editore, Editoria Televisiva La7, RCS e Operatore di Rete	280
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2024 delle società controllate del settore concessionarie e il Trovatore	281
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate direttamente del settore editoriale Cairo Editore, Editoria Televisiva La7, RCS e Operatore di Rete (31 dicembre 2023)	282
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie e il Trovatore (31 dicembre 2023)	283
Conto Economico e Stato patrimoniale ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	284
Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	286
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	290
Relazione della Società di Revisione	291
Relazione del Collegio Sindacale	298



Relazione degli Amministratori sulla gestione



Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (*)

Urbano Cairo (**)	Presidente
Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Daniela Bartoli	Consigliere
Valentina Beatrice Manfredi	Consigliere
Laura Maria Cairo	Consigliere
Federico Cairo	Consigliere
Roberto Cairo	Consigliere
Massimo Ferrari	Consigliere
Paola Mignani	Consigliere
Marco Pompignoli	Consigliere

Comitato Controllo e Rischi

Dott. Massimo Ferrari	Consigliere
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere

Comitato per le Remunerazioni e le Nomine

Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott.ssa Valentina Manfredi	Consigliere

Collegio Sindacale (***)

Dott. Michele Paolillo	Presidente
Dott.ssa Gloria Marino	Sindaco effettivo
Dott.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Dott. Emilio Fano	Sindaco supplente
Dott. Francesco Brusco	Sindaco supplente

Società di revisione (****)

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 maggio 2023. Gli Amministratori sono in carica per gli esercizi 2023-2024-2025, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2025

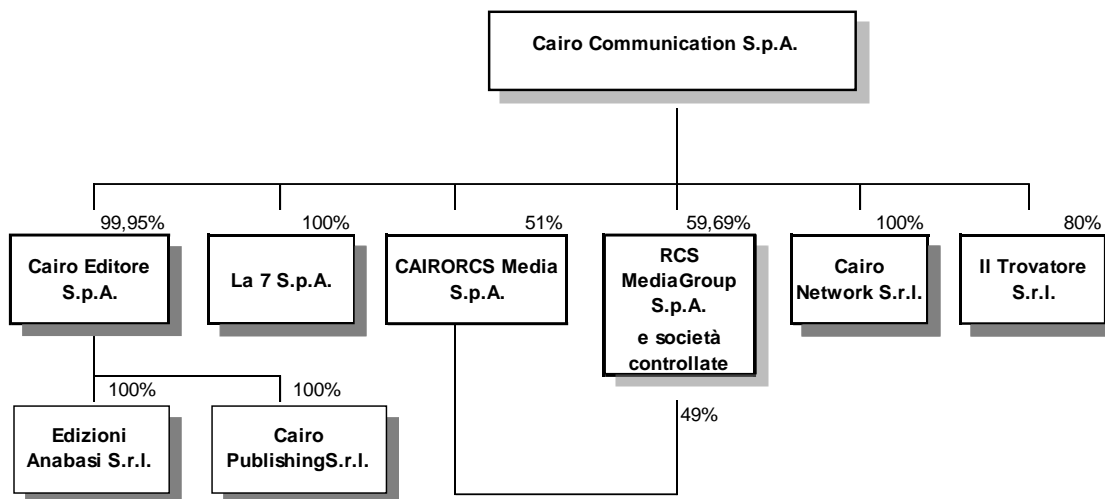
(**) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione

(***) Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 maggio 2023. I Sindaci sono in carica per gli esercizi 2023-2024-2025 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

(****) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2028



Il Gruppo al 31 dicembre 2024



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 25,3 milioni ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 45,2 milioni.

Nel 2024, il Gruppo ha operato in qualità di:

- editore di quotidiani, periodici (settimanali e mensili) e libri, in Italia e Spagna, attraverso RCS MediaGroup, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale e nella distribuzione alle edicole tramite la società controllata m-dis;
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it) e operatore di rete (Cairo Network);
- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari (CAIRORCS Media).

Il 2024 è stato caratterizzato dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medioriente, con le loro conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi, che hanno continuato a determinare una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

In Italia per l'intero anno 2024 si registra un incremento del PIL pari allo 0,5% rispetto al 2023 (Fonte: ISTAT). A dicembre 2024 il tasso di inflazione, presenta una variazione su base annua pari al +1,1 (Fonte: ISTAT - indice FOI senza tabacchi). In Spagna nel 2024 il prodotto interno lordo cresce del 3,2% rispetto al 2023 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica - INE). L'inflazione su base annua a dicembre 2024 è cresciuta del 2,8% (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica - INE).

In Italia, nel 2024 il mercato pubblicitario (Dati Nielsen) è stato in crescita del 3,9% rispetto al 2023 con l'*online* (esclusi *search*, *social media* e *over the top*) e la TV in crescita rispettivamente dell'1% e del 7,3%. I quotidiani ed i periodici registrano rispettivamente una flessione dell'8,5 e del 5,5%. In Spagna, nel 2024 il mercato della raccolta pubblicitaria segna una crescita del 4,5% rispetto al 2023 (Fonte: i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani e dei periodici segnano rispettivamente una flessione dell'1,7% e dell'1,6%, mentre la raccolta su internet (esclusi *social media*, *search*, *etc.*) e radio è stata in crescita rispettivamente del 3,9%, del 5,7%.

Sul fronte diffusionale, nel 2024, in Italia i quotidiani di informazione generale e i quotidiani sportivi registrano rispettivamente una contrazione delle diffusioni cartacee e digitali pari al 6,4%, e al 12,7% (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2024). In Spagna, nel 2024 i dati delle diffusioni evidenziano una contrazione sia per i quotidiani di informazione generale (-8,4%) che per i quotidiani sportivi (-8,7%) e i quotidiani economici (-8,6%) (Fonte: OJD gennaio-dicembre 2024).

Nel 2024, in un contesto caratterizzato dall'incertezza conseguente i conflitti in Ucraina e in Medioriente:

- **il Gruppo** ha conseguito margini (Ebitda, Ebit e risultato netto) in crescita rispetto a quelli realizzati nel 2023 e ha continuato a generare flussi di cassa positivi, migliorando la posizione finanziaria netta di Euro 26,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, dopo aver distribuito dividendi per Euro 36 milioni. A dicembre 2024 il **Gruppo** è risultato primo editore *on line* in Italia con un dato aggregato di 30,7

- milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni – Fonte Audicom);
- anche i margini (Ebitda, Ebit e risultato netto) di **RCS** sono in crescita rispetto a quelli realizzati nel 2023. RCS ha confermato eccellenti livelli diffusionali in edicola e proseguito nella crescita del digitale. A fine dicembre la *customer base* digitale totale attiva (*digital edition, membership e m-site*) di *Corriere della Sera* risulta pari a 685 mila abbonamenti (595 mila a fine 2023 - Fonte interna) e quella dei prodotti *pay* di *Gazzetta (G ALL, G+, GPRO e Fantacampionato)* è pari a 251 mila abbonamenti (214 mila a fine 2023 - Fonte interna). Anche in Spagna gli abbonamenti digitali (*digital edition e premium*) sono cresciuti raggiungendo a dicembre 2024 i 163 mila abbonamenti per *El Mundo* (136 mila a fine 2023 - Fonte interna) e i 110 mila abbonamenti per *Expansion* (82 mila a fine 2023 - Fonte Interna);
 - **il settore editoriale televisivo La7 e operatore di rete** ha conseguito margini (Ebitda, Ebit e risultato netto) in crescita rispetto a quelli realizzati nel 2023 ed elevati e crescenti livelli di ascolto del canale La7 (3,9% sul totale giorno e 5,5% in *prime time*, in crescita in entrambe le fasce del 13% nel confronto con il 2023). In particolare, nella fascia 20:00/22:30 La7 è stata la quarta rete per ascolti nell'anno con uno share del 5,7% e la terza rete in aprile, maggio, settembre, ottobre e novembre. La crescita degli ascolti di La7 è proseguita nei mesi di gennaio (+19% sul totale giorno e +11% in *prime time*) e febbraio 2025 (+16% sul totale giorno e +8% in *prime time*), confermandosi in entrambi i mesi terza rete nella fascia 20:00/22:30. La raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi circa Euro 157,4 milioni (Euro 150,8 milioni nel 2023);
 - anche il **settore editoriale periodici Cairo Editore**, con un'Ebitda di Euro 11,1 milioni, ha conseguito risultati sensibilmente in crescita rispetto a quelli del 2023 (Euro 7,9 milioni).

Nel 2024, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 1.158,3 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 1.100,3 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 58 milioni) rispetto ad Euro 1.160 milioni nel 2023 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 1.112 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 48 milioni).

Il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 186,6 milioni e Euro 102,6 milioni (rispettivamente Euro 167,5 milioni e Euro 86,9 milioni nel 2023). Gli oneri non ricorrenti netti sono negativi per Euro 4,2 milioni (negativi Euro 0,4 milioni nel 2023).

Il risultato netto prima degli interessi di terzi è stato pari a Euro 69,6 milioni (Euro 61,1 milioni nel 2023). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a Euro 45,2 milioni (Euro 38,4 milioni nel 2023).

Con riferimento ai settori di attività, nel 2024:

- per il **settore editoriale periodici (Cairo Editore)**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 11,1 milioni ed Euro 9,9 milioni (rispettivamente Euro 7,9 milioni ed Euro 6,5 milioni nel 2023). Con riferimento ai settimanali, Cairo Editore con circa 0,8 milioni di copie medie vendute nel 2024 (dati ADS gennaio-dicembre 2024) si conferma il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 30%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, tra le quali le vendite di “Enigmistica Più” e di “Enigmistica Mia”, le copie medie vendute sono circa 1 milione;
- per il **settore editoriale televisivo (La7) e operatore di rete**, è stato conseguito un marginale operativo lordo (EBITDA) in crescita a circa Euro 21,1 milioni (Euro 16,6 milioni nel 2023). Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa Euro 2,9 milioni (negativi Euro 0,6 milioni nel 2023);
- per il **settore concessionarie**, il marginale operativo lordo (EBITDA) è stato a pari a Euro 1,2 milioni (Euro 2,8 milioni nel 2023) ed il risultato operativo (EBIT) è pari a negativi a Euro 1,5 milioni (Euro 0,3 milioni nel 2023);
- per il settore **RCS**, nel bilancio consolidato di Cairo Communication, il marginale operativo lordo (EBITDA)¹ e risultato operativo (EBIT) sono pari rispettivamente a Euro 153,5 milioni e Euro 91,3

¹ Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel successivo

milioni (Euro 140,2 milioni e Euro 80,7 milioni nel 2023). I ricavi operativi netti si attestano a Euro 819,2 milioni, con i ricavi digitali complessivi (Italia e Spagna) che ammontano a circa Euro 219 milioni e hanno raggiunto un'incidenza di circa il 26,7% sui ricavi complessivi (in Spagna 41,4%). La raccolta pubblicitaria complessiva dei mezzi on-line di RCS si attesta nel 2024 ad Euro 141,6 milioni, con un'incidenza del 43% sul totale ricavi pubblicitari (in Spagna 66,2%). Entrambi i quotidiani italiani, *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, e in Spagna *Marca* e *Expansión*, confermano la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: ADS per l'Italia e OJD per la Spagna). *La Gazzetta dello Sport*, nella rilevazione Audipress 2024/III conferma la posizione di quotidiano italiano più letto con circa 2,1 milioni di lettori, seguita al secondo posto da *Corriere della Sera* con circa 1,7 milioni di lettori. L'ultima rilevazione "Studio Generale dei Mezzi di Comunicazione" di EGM pubblicata nel dicembre 2024 conferma Unidad Editorial leader nella stampa spagnola raggiungendo nel complesso quasi 1,6 milioni di lettori giornalieri con i suoi tre quotidiani. *Marca* con 978 mila lettori è il quotidiano più letto in Spagna, *El Mundo* il secondo tra i generalisti e terzo tra i quotidiani con 488 mila lettori. I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i brand *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che nel periodo gennaio-dicembre 2024 si attestano a rispettivamente 28,5 milioni e 15,4 milioni di utenti unici medi al mese e per il periodo gennaio-dicembre rispettivamente a 3,8 milioni e 2,1 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audicom). In Spagna, nell'ambito delle attività online *elmundo.es*, *marca.com* e *expansion.com* si attestano nel 2024 rispettivamente a 40 milioni, 79,2 milioni e 8,7 milioni di browser unici medi mensili tra nazionali ed esteri e comprese le app (Fonte: *Google Analytics*). I principali account social del Sistema Corriere al 31 dicembre 2024 hanno raggiunto circa 13,6 milioni di follower totali (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *LinkedIn* e *TikTok* - Fonte interna) e quelli di *La Gazzetta dello Sport* 6,7 milioni (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *Tik Tok* e *You Tube*- Fonte interna). L'audience social delle testate del gruppo Unidad Editorial (Fonte interna) si attesta a 11,9 milioni di follower per *El Mundo*, 20 milioni per *Marca*, 2,5 milioni per *Telva* (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X* e *Tik Tok*) e 1,5 milioni per *Expansión* (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *LinkedIn* e *Tik Tok*).

Nel 2024, lo share medio del canale La7 è stato pari al 3,9% nel totale giorno e al 5,5% in prime time (ovvero la fascia oraria 20:30-22:30), in crescita in entrambe le fasce del 13% nel confronto con il 2023, confermando il target di ascolti altamente qualitativo. In particolare, nella fascia 20:00/22:30, La7 nell'anno è stata la quarta rete per ascolti con uno share del 5,7% e la terza rete in aprile, maggio, settembre, ottobre e novembre. Nell'anno lo share del TgLa7 edizione delle 20 è stato in crescita del 16%. Nelle fasce mattutine (7:00/12:00), La7, con uno share del 4%, è al quinto posto nel ranking nazionale. La crescita degli ascolti di La7 è proseguita nei mesi di gennaio (+19% sul totale giorno e +11% in *prime time*) e febbraio 2025 (+16% sul totale giorno e +8% in *prime time*), confermandosi in entrambi i mesi terza rete nella fascia 20:00/22:30. Lo share di La7d nel 2024 è stato pari allo 0,5% sia nel totale giorno sia in prime time. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete La7 nel 2024 hanno continuato ad essere tutti eccellenti: *Otto e Mezzo* con l'8% di share medio da lunedì a venerdì, il TgLa7 edizione delle 20 con il 7,1% da lunedì a venerdì, *diMartedì* con l'8,1%, *Una giornata particolare* con il 6,6%, *Piazzapulita* con il 5,9%, *Propaganda Live* con il 6,2%, *In Altre Parole* che al sabato raggiunge il 5,4%, *In Onda* con il 6,4%, *Omnibus La7* con il 4,3%, *Coffee Break* con il 4,5% dal lunedì al venerdì, *L'Aria che tira* con il 5,2%, *Tagadà* con il 4,2%, *100 minuti* con il 5,1%, i due speciali di *In Viaggio con Barbero* con il 5,8%, *La Torre di Babele* con il 4,6%, i quattro speciali di *Inchieste da fermo* con il 3,9% e *Eden un pianeta da salvare* con il 2,9%.

Nel 2024 La7 conferma la propria leadership tra le tv generaliste per ore di informazione (con quasi 13 ore media al giorno) ed è stata la seconda rete per ore di diretta (con una media di 10 ore al giorno).

Sul fronte *digital*, nel 2024 gli utenti unici medi giornalieri sono stati 416 mila e 5,7 milioni quelli medi mensili. Le stream views sono state 15,8 milioni al mese. Nel 2024 i browser unici medi mensili di Tg.La7.it sono stati 2,8 milioni. A fine dicembre 2024 i follower di La7 e dei suoi programmi attivi su *Facebook*, *X*, *Instagram* e *Tik Tok*, *Whatsapp* e *Threads* sono 7,9 milioni.

paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel 2024 a complessivi Euro 5,5 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione finanziaria annuale 2024 di RCS, approvata in data 24 marzo 2025, è pari a Euro 148 milioni.

Andamento della gestione

1. Gruppo Cairo Communication Dati consolidati

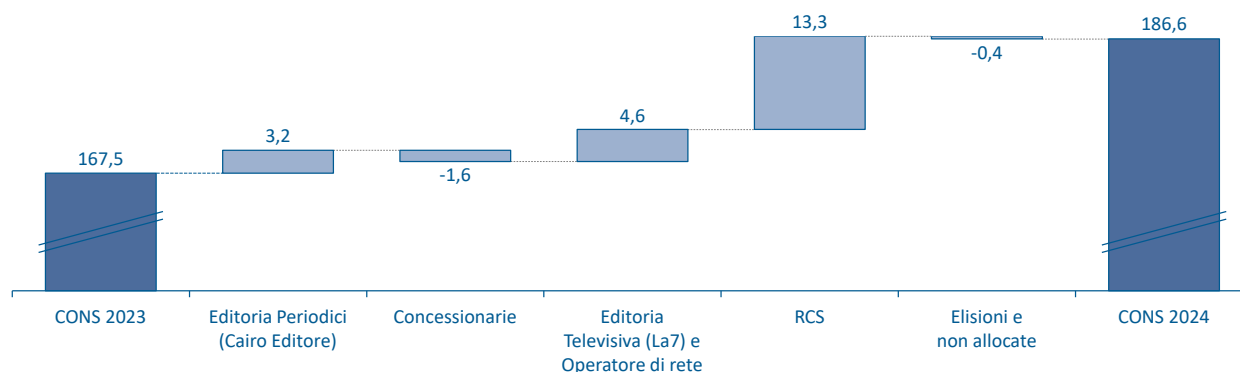
I principali **dati economici consolidati** del 2024 possono essere confrontati come segue con i valori del 2023:

(Valori in milioni di Euro)	2024	2023
Ricavi operativi lordi	1.100,3	1.112,0
Sconti di agenzia	(63,0)	(62,6)
Ricavi operativi netti	1.037,3	1.049,4
Variazione delle rimanenze	(0,1)	(0,7)
Altri ricavi e proventi	58,0	48,0
Totale ricavi	1.095,2	1.096,8
Costi della produzione	(584,7)	(608,9)
Costo del personale	(319,7)	(320,0)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(4,2)	(0,4)
Margine operativo lordo	186,6	167,5
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(84,0)	(80,6)
Risultato operativo	102,6	86,9
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,1	1,3
Gestione finanziaria	(9,8)	(12,8)
Risultato prima delle imposte	92,8	75,4
Imposte sul reddito	(23,2)	(14,3)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	69,6	61,1
Quote di terzi	(24,4)	(22,7)
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	45,2	38,4

Nel 2024, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 1.158,3 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 1.100,3 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 58 milioni) rispetto ad Euro 1.160 milioni nel 2023 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 1.112 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 48 milioni).

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 186,6 milioni e Euro 102,6 milioni (rispettivamente Euro 167,5 milioni e Euro 86,9 milioni nel 2023). Gli oneri non ricorrenti netti sono negativi per Euro 4,2 milioni (negativi Euro 0,4 milioni nel 2023).

Di seguito si espone l'evoluzione dell'**EBITDA** tra il 2023 ed il 2024:



Il risultato netto prima degli interessi di terzi è stato pari a Euro 69,6 milioni (Euro 61,1 milioni nel 2023). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a Euro 45,2 milioni (Euro 38,4 milioni nel 2023).

Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

Milioni di Euro	2024	2023
Risultato netto dell'esercizio	69,6	61,1
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	(0,1)	0,0
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,0	0,0
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	(0,1)	(1,0)
Effetto fiscale	0,0	0,2
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	1,1	(0,1)
Effetto fiscale	(0,0)	0,0
Utili (perd.) der. dalla val. a fair value di strum. rapp. di capitale	(0,2)	(0,4)
Totale conto economico complessivo del periodo	70,3	59,9
- Di pertinenza del Gruppo	45,6	37,6
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	24,7	22,3
	70,3	59,9

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel 2024 a livello dei singoli **principali settori** (editoria periodici Cairo Editore, concessionarie, editoria televisiva La7 e operatore di rete e RCS), comparandoli con i risultati del 2023.

2024 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7 e operatore di rete	RCS	Elisioni e non allocate	Totale
Ricavi operativi lordi	70,0	398,2	120,3	856,9	(344,9)	1.100,3
Sconti di agenzia	0	(52,6)	0,0	(37,7)	27,2	(63,0)
Ricavi operativi netti	70,0	345,6	120,3	819,2	(317,7)	1.037,3
Variazione delle rimanenze	(0,0)	0,0	0,0	(0,1)	0,0	(0,1)
Altri ricavi e proventi	10,5	8,7	2,6	44,6	(8,4)	58,0
Totale ricavi	80,4	354,3	122,9	863,7	(326,1)	1.095,2
Costi della produzione	(53,8)	(328,9)	(64,1)	(463,8)	325,8	(584,7)
Costo del personale	(14,8)	(23,2)	(37,6)	(244,0)	(0,1)	(319,7)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(0,7)	(1,0)	0,0	(2,5)	0,0	(4,2)
Margine operativo lordo	11,1	1,2	21,1	153,5	(0,4)	186,6
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,2)	(2,7)	(18,2)	(62,2)	0,4	(84,0)
Risultato operativo	9,9	(1,5)	2,9	91,3	0,0	102,6
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(0,0)	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Gestione finanziaria	0,0	(2,6)	1,2	(8,5)	0,1	(9,8)
Risultato prima delle imposte	9,9	(4,1)	4,1	82,8	0,1	92,8
Imposte sul reddito	(2,0)	0,5	(1,0)	(20,7)	(0,0)	(23,2)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	7,9	(3,6)	3,1	62,1	0,1	69,6
Quota di terzi	0,0	0,4	0,0	(24,8)	(0,0)	(24,4)
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	7,9	(3,2)	3,1	37,4	0,1	45,2

2023 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7 e operatore di rete	RCS	Elisioni e non allocate	Totale
Ricavi operativi lordi	77,6	402,6	117,0	864,0	(349,1)	1.112,0
Sconti di agenzia	0	(52,5)	0	(38,0)	27,8	(62,6)
Ricavi operativi netti	77,6	350,2	117,0	826,1	(321,4)	1.049,4
Variazione delle rimanenze	(0,0)	0	0	(0,7)	0	(0,7)
Altri ricavi e proventi	9,7	6,7	1,0	37,8	(7,1)	48,0
Totale ricavi	87,2	356,9	118,0	863,2	(328,5)	1.096,8
Costi della produzione	(63,3)	(330,1)	(63,3)	(480,8)	328,5	(608,9)
Costo del personale	(16,1)	(24,0)	(38,1)	(241,7)	(0,1)	(320,0)
Proventi (oneri) non ricorrenti	0,0	0,0	0,0	(0,4)	0,0	(0,4)
Margine operativo lordo	7,9	2,8	16,6	140,2	0,0	167,5
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,4)	(2,5)	(17,2)	(59,5)	0,0	(80,6)
Risultato operativo	6,5	0,3	(0,6)	80,7	0,0	86,9
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0	1,3
Gestione finanziaria	0,3	(2,2)	0,8	(11,6)	0,0	(12,8)
Risultato prima delle imposte	6,8	(1,9)	0,2	70,4	0,0	75,4
Imposte sul reddito	(1,0)	0,0	(0,1)	(13,3)	(0,0)	(14,3)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	5,8	(1,9)	0,1	57,2	0,0	61,1
Quota di terzi	0,0	0,1	0,0	(22,8)	0,0	(22,7)
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	5,8	(1,8)	0,1	34,4	0,0	38,4

La composizione dei **ricavi operativi lordi** del 2024, suddivisa fra i principali settori di attività può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del 2023:

2024 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7 e operatore di rete	RCS	Elisioni e non allocate	Totale
Pubblicità su reti televisive	0	157,4	108,3	0,4	(109,2)	156,9
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	7,8	238,0	1,4	378,1	(224,7)	400,6
Altri ricavi per attività televisive	0	0	2,4	2,5	(0,3)	4,6
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	63,2	0	0	326,5	(1,7)	388,0
IVA assolta dall'editore	(1,1)	0	0	(3,2)	0	(4,2)
Ricavi diversi	0	2,7	8,3	152,6	(9,1)	154,5
Totale ricavi operativi lordi	70,0	398,2	120,3	856,9	(344,9)	1.100,3
Altri ricavi	10,5	8,7	2,6	44,6	(8,4)	58,0
Totale ricavi lordi	80,4	406,8	122,9	901,5	(353,4)	1.158,3

2023 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7 e operatore di rete	RCS	Elisioni e non allocate	Totale
Pubblicità su reti televisive	0	150,8	102,2	0,4	(103,1)	150,3
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	8,6	248,8	2,7	384,6	(234,7)	410,2
Altri ricavi per attività televisive	0	0	1,8	2,8	(0,3)	4,3
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	70,1	0	0	336,3	(2,1)	404,3
IVA assolta dall'editore	(1,2)	0	0	(3,4)	0	(4,5)
Ricavi diversi	0	3,0	10,2	143,2	(9,0)	147,4
Totale ricavi operativi lordi	77,6	402,6	117,0	864,0	(349,2)	1.112,0
Altri ricavi	9,7	6,7	1,0	37,8	(7,1)	48,0
Totale ricavi lordi	87,3	409,3	118,0	901,8	(356,3)	1.160,0

I principali **dati patrimoniali consolidati** al 31 dicembre 2024 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

(Valori in milioni di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Attività materiali	102,9	107,1
Diritti d'uso su beni in leasing	135,5	130,4
Attività immateriali	983,5	987,3
Attività finanziarie	33,8	35,0
Imposte anticipate	84,5	84,0
Circolante netto	(42,1)	(47,1)
Totale mezzi impiegati	1.298,1	1.296,7
Passività a lungo termine e fondi	76,5	87,8
Fondo imposte differite	163,3	163,4
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(21,5)	4,8
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	150,2	145,4
Patrimonio netto del gruppo	572,5	548,4
Patrimonio netto di terzi	357,1	346,9
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.298,1	1.296,7

Nel corso del 2024, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2024, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Si ricorda che:

- l'Assemblea degli Azionisti di RCS dell'8 maggio 2024 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,07 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 20 maggio 2024, per complessivi circa Euro 36,2 milioni (Euro 21,7 milioni la quota di competenza di Cairo Communication),
- l'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication dell'8 maggio 2024 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,16 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 27 maggio 2024, per complessivi Euro 21,5 milioni.
- Per effetto della distribuzione dei dividendi, la variazione della posizione finanziaria netta a livello di Gruppo è stata di circa Euro 36 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2024, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Posizione finanziaria netta (milioni di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	83,3	58,1	25,2
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve	0,1	0,9	(0,8)
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	0,0	0,2	(0,2)
Debiti finanziari a breve termine	(16,2)	(23,6)	7,4
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine	67,2	35,6	31,6
Debiti finanziari a medio lungo termine	(45,7)	(40,4)	(5,3)
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine	(45,7)	(40,4)	(5,3)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	21,5	(4,8)	26,3
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	(150,2)	(145,4)	(4,8)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) complessivo	(128,7)	(150,2)	21,5

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2024 risulta pari a circa Euro 21,5 milioni (un indebitamento netto di Euro 4,8 milioni a fine 2023). La variazione rispetto a fine 2023 è principalmente determinata dall'apporto positivo della gestione tipica, parzialmente compensata dagli esborsi per i dividendi per Euro 36 milioni e per gli investimenti tecnici e oneri non ricorrenti per complessivi Euro 41,8 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto complessivo**, che comprende anche le passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili) pari a Euro 150,2 milioni, ammonta a Euro 128,7 milioni (Euro 150,2 milioni al 31 dicembre 2023).

2. Cairo Communication S.p.A. Andamento della capogruppo

I principali **dati economici** di Cairo Communication S.p.A. del 2024 possono essere confrontati come segue con i valori del 2023:

(Valori in milioni di Euro)	2024	2023
Ricavi operativi lordi	5,0	4,8
Sconti di agenzia	0,0	0,0
Ricavi operativi netti	5,0	4,8
Altri ricavi e proventi	0,1	0,3
Totale ricavi	5,1	5,1
Costi della produzione	(2,7)	(2,7)
Costo del personale	(1,9)	(1,9)
Margine operativo lordo	0,5	0,5
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(0,2)	(0,2)
Risultato operativo	0,3	0,3
Gestione finanziaria	(2,0)	(1,8)
Altri proventi (oneri) da attività e pass. finanziarie	27,0	20,7
Risultato prima delle imposte	25,2	19,3
Imposte sul reddito	0,1	0,1
Risultato netto dell'esercizio	25,3	19,4

Nel 2024 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d) per il tramite della società controllata CAIRORCS Media, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo a Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi. I ricavi relativi ai canoni di sub concessione addebitati alla società controllata CAIRORCS Media sono esposti al netto delle quote retrocesse agli editori proprietari dei mezzi.

Nel 2024, il margine operativo lordo (EBITDA) è positivo per Euro 0,5 milioni (Euro 0,5 milioni nel 2023) e il risultato operativo (EBIT) è positivo per circa Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milione nel 2023). Il risultato netto è stato pari a circa Euro 25,3 milioni (Euro 19,4 milioni nel 2023).

Nel 2024, la voce “Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie” include principalmente i dividendi deliberati dalle società controllate RCS MediaGroup per Euro 21,7 milioni, Cairo Editore per Euro 4,9 milioni e Cairo Publishing 0,2 milioni (nel 2023 Euro 18,7 milioni RCS MediaGroup, Euro 1,9 milioni Cairo Editore e Euro 0,2 milioni Cairo Publishing).

Il **conto economico complessivo** della Capogruppo può essere analizzato come segue:

Milioni di Euro	2024	2023
Risultato netto di esercizio	25,3	19,4
<i>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,0	(0,2)
Effetto fiscale	0,0	0,0
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	0,0	0,0
Effetto fiscale	(0,0)	(0,0)
Totale conto economico complessivo	25,3	19,3

I principali **dati patrimoniali** al 31 dicembre 2024 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 31 dicembre 2023:

(Valori in milioni di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Attività materiali	0,2	0,2
Diritti d'uso su beni in leasing	0,0	0,1
Attività immateriali	0,2	0,2
Attività finanziarie	324,4	326,0
Altre attività finanziarie non correnti	4,5	4,5
Circolante netto	(23,2)	(29,1)
Totale mezzi impiegati	306,2	301,9
Passività a lungo termine e fondi	1,1	1,1
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	41,2	40,7
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	0,0	0,1
Patrimonio netto	263,9	260,1
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	306,2	301,9

L'**indebitamento finanziario netto** della capogruppo al 31 dicembre 2024, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2023, è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Euro/000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Disponibilità liquide	10.345	21.922	(11.577)
Attività non correnti per strumenti derivati di	0	0	0
Debiti finanziari verso La7 S.p.A.	(41.327)	(41.036)	(291)
Debiti finanziari verso controllate c/c	(232)	(11.476)	11.244
Debiti finanziari non correnti	(10.000)	(10.000)	0
Debiti finanziari correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario netto	(41.214)	(40.590)	(624)
Passività per contratti di locazione	(44)	(83)	39
Indebitamento finanziario netto complessivo	(41.258)	(40.673)	(585)

I debiti finanziari verso società controllate sono riconducibili al contratto di deposito di liquidità fruttifero a breve termine sottoscritto con La7 S.p.A. (Euro 41,3 milioni) e al conto corrente infragruppo per Euro 0,2 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto complessivo** include inoltre Euro 44 mila di passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 (relativi ad autovetture aziendali).

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in milioni di Euro)	Patrimonio Netto 31/12/2024	Risultato di periodo
Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.	263,9	25,3
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:		
– Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	50,6	
– Effetti della purchase price allocation di RCS S.p.A.	156,2	-0,5
– Effetti della purchase price allocation di La7 S.p.A.	0,0	0,0
– Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		47,4
Allocazione differenze di consolidamento		
– Avviamento RCS al netto dell'effetto fiscale	112,4	0,0
– Altri avviamenti	7,2	
– Eliminazione di utili infra gruppo al netto del relativo effetto fiscale	(17,8)	0,0
– Eliminazione di dividendi infragruppo		(26,9)
Bilancio consolidato Cairo Communication	572,5	45,2

Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche

EDITORIA PERIODICI CAIRO EDITORE

Cairo Editore - Cairo Publishing

Cairo Editore opera nella editoria periodica con (i) i settimanali “*Settimanale DIPIU’*”, “*DIPIU’ TV*” e gli allegati “*Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina e Stellare*”, “*Diva e Donna*” l’allegato quindicinale “*Cucina Mia*”, “*TV Mia*”, “*Nuovo*”, “*F*”, “*Settimanale Giallo*” “*NuovoTV*”, “*Enigmistica Più*” e “*Enigmistica Mia*”, (ii) i mensili “*Natural Style*”, “*Bell’Italia*”, “*Gardenia*” e “*Arte*”.

I risultati conseguiti dal settore editoriale Cairo Editore nel 2024 possono essere analizzati come segue:

Settore editoriale Cairo Editore (Valori in milioni di Euro)	2024	2023
Ricavi operativi	70,0	77,6
Altri proventi	10,5	9,7
Variazione delle rimanenze	(0,0)	0,0
Totale ricavi	80,4	87,2
Costi della produzione	(53,8)	(63,3)
Costo del personale	(14,8)	(16,1)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(0,7)	0,0
Margine operativo lordo	11,1	7,9
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1,2)	(1,4)
Risultato operativo	9,9	6,5
Altri proventi (oneri) da attività e pass. finanziarie	(0,0)	0,0
Gestione finanziaria	0,0	0,3
Risultato prima delle imposte	9,9	6,8
Imposte sul reddito	(2,0)	(1,0)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	7,9	5,8
Quota di terzi	0,0	0,0
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	7,9	5,8

Nel 2024, in un contesto ancora caratterizzato dall'incertezza conseguente ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, Cairo Editore ha migliorato sensibilmente i risultati rispetto al 2023.

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente circa Euro 11,1 milioni e circa Euro 9,9 milioni (rispettivamente Euro 7,9 milioni ed Euro 6,5 milioni nel 2023).

I settimanali del Gruppo hanno conseguito elevati risultati diffusionali, con diffusioni medie settimanali ADS nel 2024 di 248.059 copie per “*Settimanale DIPIU*”, 114.361 copie per “*DIPIU' TV*”, 31.843 copie per “*Settimanale DIPIU*” e “*DIPIU' TV Cucina*”, 79.305 copie per “*Diva e Donna*”, 133.560 copie per “*Settimanale Nuovo*”, 58.886 copie per “*F*”, 53.713 copie per “*TVMia*”, 41.454 copie per “*Settimanale Giallo*”, 64.687 copie per “*NuovoTV*” per complessivi circa 0,8 milioni di copie settimanali medie vendute, che fanno del Gruppo il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 30%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, tra le quali le vendite di “*Enigmistica Più*” e di “*Enigmistica Mia*”, le copie medie vendute sono circa 1 milione.

Le attività di Cairo Editore hanno continuato ad essere focalizzate anche sulla valorizzazione dei contenuti editoriali, lo sviluppo dei *brand* esistenti ed il lancio di nuovi progetti.

Si riportano di seguito alcune delle principali iniziative realizzate nel corso del 2024:

- a gennaio il mensile *Arte* e il *Catalogo dell'Arte Moderna* hanno partecipato ad Arte Fiera e in giugno *Arte* è uscita con un numero speciale dedicato alla Biennale di Venezia 2024. Sempre in giugno è uscito un approfondimento dedicato ad Art Basel;
- a marzo *Bell'Italia* ha presentato l'uscita del primo volume della *Guida Osterie d'Italia 2024*, a giugno il nuovo speciale Sardegna in edicola con il *Corriere della Sera*, a luglio ha lanciato “*Italia Segreta*”, una nuova serie di podcast per celebrare le meraviglie nascoste del Bel Paese e a dicembre ha presentato il numero speciale dedicato a Roma in occasione del Giubileo 2025, che offre un viaggio attraverso i luoghi simbolo del Giubileo;
- nell'anno Gardenia ha presentato l'uscita del primo volume del *Manuale del perfetto giardiniere*, in collaborazione con la *Royal Horticultural Society*, allestito la mostra *Botanica Illustrata* in collaborazione con il Comune di Milano, celebrato i suoi 40 anni con l'allestimento floreale del cortile di Palazzo Reale a Milano;

- nel 2024 *F* è uscita in edicola rinnovata nella grafica con il progetto *Evolution* e ha celebrato il suo dodicesimo compleanno con il progetto editoriale *It's time to..* e in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne si è schierato con la campagna “*Sì è solo sì*” e con la raccolta firme per il manifesto “*Uomini che amano le donne*”;
- *Settimanale Dipiù* ha celebrato i suoi 20 anni con due numeri da collezione;
- da agosto Albina Perri è la nuova direttrice di *Giallo*;
- dal 15 al 20 ottobre si è svolto il 23° *Premio Cairo* e contemporaneamente il *Premio Arte*;
- a novembre è uscito un numero speciale da collezione di Antiquariato dedicato agli appassionati ed ai collezionisti con le più importanti mostre-mercato, i gradi eventi espositivi in Italia e in Europa e approfondimenti sul rapporto tra arte e design;
- sempre nel mese di novembre *Il Catalogo dell'Arte Moderna* ha festeggiato le sue 60 edizioni con numeri record: oltre 1000 pagine, 1000 artisti e contenuti esclusivi.

A partire dall'uscita successiva ai numeri con copertina “febbraio 2024” Cairo Editore ha sospeso le pubblicazioni di cinque testate mensili (*Bell'Europa*, *In Viaggio*, *Airone*, *For Men Magazine*, *Antiquariato*) che da alcuni anni facevano registrare marginalità negative. Ad inizio febbraio sono stati firmati con le rappresentanze sindacali di Cairo Editore, assistite dalle organizzazioni territoriali, due piani di riorganizzazione per la gestione di 32 esuberi dichiarati tra giornalisti (16) e grafici (16). Le procedure si sono concluse con esame congiunto rispettivamente con il Ministero del Lavoro il 27 febbraio 2024 e con la Regione Lombardia il 29 febbraio 2024. Nell'ambito dei piani Cairo Editore ha ottenuto l'attivazione della CIGS per riorganizzazione per la durata di 24 mesi a decorrere dal mese di marzo 2024, per un numero massimo di 16 giornalisti e 16 grafici. La Società, inoltre, ha ottenuto l'accesso a 32 prepensionamenti (16 giornalisti e 16 grafici), ai sensi della normativa vigente e nel limite delle posizioni disponibili in virtù delle risorse stanziare. Nel corso dell'esercizio si sono già registrate 5 uscite per prepensionamento (4 giornalisti e 1 grafico) a fronte delle quali Cairo Editore ha proceduto all'assunzione di 2 giornalisti a tempo indeterminato, ai sensi della normativa vigente.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Cairo Publishing in Cairo Editore.

CONCESSIONARIE DI PUBBLICITÀ

Con riferimento al settore concessionarie, a fine 2020, Cairo Communication e RCS hanno conferito in una società di nuova costituzione, CAIRORCS Media S.p.A., i rami d'azienda relativi alle attività di raccolta pubblicitaria per le testate cartacee e online di RCS in Italia e le testate cartacee, televisive e online di Cairo Editore e La7, nonché per alcuni mezzi di terzi.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel 2024 possono essere analizzati come segue:

Settore concessionarie (Valori in milioni di Euro)	2024	2023
Ricavi operativi lordi	398,2	402,6
Sconti di agenzia	(52,6)	(52,5)
Ricavi operativi netti	345,6	350,2
Altri proventi	8,7	6,7
Variazione delle rimanenze	0,0	0,0
Totale ricavi	354,3	356,9
Costi della produzione	(328,9)	(330,1)
Costo del personale	(23,2)	(24,0)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(1,0)	0,0
Margine operativo lordo	1,2	2,8
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2,7)	(2,5)
Risultato operativo	(1,5)	0,3
Altri proventi (oneri) da attività e pass. Finanziarie	0,0	0,0
Gestione finanziaria	(2,6)	(2,2)
Risultato prima delle imposte	(4,1)	(1,9)
Imposte sul reddito	0,5	0,0
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(3,6)	(1,9)
Quota di terzi	0,4	0,1
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	(3,2)	(1,8)

Nel 2024, il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 1,2 milioni e il risultato operativo (EBIT) è pari a negativi Euro 1,5 milioni (rispettivamente Euro 2,8 e Euro 0,3 milioni nel 2023).

Nel 2024:

- la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi circa Euro 157,4 milioni (Euro 150,8 milioni nel 2023),
- la raccolta pubblicitaria sulle testate della Cairo Editore è stata pari a Euro 10 milioni (Euro 11,1 milioni nel 2023),
- i ricavi pubblicitari lordi delle testate RCS in Italia sono stati pari a Euro 214,3 milioni (Euro 222,4 milioni nel 2023).

EDITORIA TELEVISIVA (La7) E OPERATORE DI RETE

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva nel 2013, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.r.l. (ora La7 S.p.A.) a far data dal 30 aprile 2013, integrando così a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica.

Alla data di acquisizione, la situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto. A partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e consolidando negli anni successivi i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati.

Con riferimento alla attività di operatore di rete, la società del Gruppo Cairo Network nel 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, aggiudicandosi i diritti d'uso, per la durata di 20 anni. Il mux ha una copertura almeno pari al 94% della popolazione nazionale, con standard di livelli di servizio di alta qualità. A partire da gennaio 2017 il mux viene utilizzato per la trasmissione dei canali di La7. Nel 2024 ha ospitato anche il canale Dazn Channel (fino a luglio 2024), alcuni dei canali "Italia" e "Arte" di Elda Srl e alcuni canali di GMH.

I risultati conseguiti dal settore editoriale televisivo (La7) e operatore di rete nel 2024 possono essere analizzati come segue:

Settore editoria televisiva e operatore di rete	2024	2023
(Valori in milioni di Euro)		
Ricavi operativi lordi	120,3	117,0
Altri proventi	2,6	1,0
Variazione delle rimanenze	0,0	0,0
Totale ricavi	122,9	118,0
Costi della produzione	(64,1)	(63,3)
Costo del personale	(37,6)	(38,1)
Margine operativo lordo	21,1	16,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(18,2)	(17,2)
Risultato operativo	2,9	(0,6)
Altri proventi (oneri) da attività e pass. Finanziarie	0,0	0,0
Gestione finanziaria	1,2	0,8
Risultato prima delle imposte	4,1	0,2
Imposte sul reddito	(1,0)	(0,1)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	3,1	0,1
Quota di terzi	0,0	0,0
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	3,1	0,1

Nel 2024 il settore editoriale televisivo (La7) e operatore di rete ha conseguito un marginale operativo lordo (EBITDA) in crescita a circa Euro 21,1 milioni (Euro 16,6 milioni nel 2023) ed un risultato operativo (EBIT) pari a circa Euro 2,9 milioni (negativi Euro 0,6 milioni nel 2023).

Nel 2024, lo share medio del canale La7 è stato pari al 3,9% nel totale giorno e al 5,5% in prime time (ovvero la fascia oraria 20:30-22:30), in crescita in entrambe le fasce del 13% nel confronto con il 2023, confermando il target di ascolti altamente qualitativo. In particolare, nella fascia 20:00/22:30 La7 nell'anno è stata la quarta rete per ascolti con uno share del 5,7% e la terza rete in aprile, maggio, settembre, ottobre e novembre. Nelle fasce mattutine (7:00/12:00), La7, con uno share del 4%, è al quinto posto nel ranking nazionale. La crescita degli ascolti di La7 prosegue nei mesi di gennaio (+19% sul totale giorno e +11% in *prime time*) e febbraio 2025 (+16% sul totale giorno e +8% in *prime time*), confermandosi in entrambi i mesi terza rete nella fascia 20:00/22:30. Lo share di La7d nel 2024 è stato pari allo 0,5% sia nel totale giorno sia in prime time. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete La7 nel 2024 hanno continuato ad essere tutti eccellenti: *Otto e Mezzo* con l'8% di share medio da lunedì a venerdì, il *TgLa7* edizione delle 20 con il 7,1% da lunedì a venerdì, *diMartedì* con l'8,1%, *Una giornata particolare* con il 6,6%, *Piazzapulita* con il 5,9%, *Propaganda Live* con il 6,2%, *In Altre Parole* che al sabato raggiunge il 5,4%, *In Onda* con il 6,4%, *Omnibus La7* con il 4,3%, *Coffee Break* con il 4,5% dal lunedì al venerdì, *L'Aria che tira* con il 5,2%, *Tagadà* con il 4,2%, *100 minuti* con il 5,1%, i due speciali di *In Viaggio con Barbero* con il 5,8%, *La Torre di Babele*

con il 4,6%, i quattro speciali di *Inchieste da fermo* con il 3,9% e *Eden un pianeta da salvare* con il 2,9%.

Nel 2024 La7 conferma la propria leadership tra le tv generaliste per ore di informazione (con quasi 13 ore media al giorno) ed è stata la seconda rete per ore di diretta (con una media di 10 ore al giorno).

Sul fronte *digital*, nel 2024 gli utenti unici medi giornalieri sono stati 416 mila e 5,7 milioni quelli medi mensili. Le stream *views* sono state 15,8 milioni al mese. Nel 2024 i browser unici medi mensili di Tg.La7.it sono stati 2,8 milioni. A fine dicembre 2024 i follower di La7 e dei suoi programmi attivi su *Facebook*, *X*, *Instagram* e *Tik Tok*, *Whatsapp* e *Threads* sono pari a 7,9 milioni.

RCS

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria quotidiana nel corso del 2016, con l'acquisizione del controllo di RCS.

RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva - in Italia e in Spagna - nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili) e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole.

In particolare, in Italia, RCS edita i quotidiani il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, oltre a numerosi periodici settimanali e mensili, tra cui *Io Donna*, *Oggi*, *Amica*, *Living*, *Style Magazine*, *Sportweek*, *Sette*, *Dove* e *Abitare*.

In Spagna è attiva attraverso la controllata Unidad Editorial S.A. che pubblica i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, oltre a diversi periodici, tra cui *Telva*.

RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv*, attraverso il canale televisivo satellitare e OTT Caccia e Pesca ed edita anche le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale Radio Marca, con la web tv di *El Mundo* ed ha emesso attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL* e *DMax* i cui contenuti sono prodotti da terzi.

RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport ed RCS Sports & Events eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (*inter alia*: *il Giro d'Italia*, *l'UAE Tour* e *la Milano City Marathon*).

Con *Solferino* - i libri del *Corriere della Sera* - e *Fuoriscena* è attiva nell'editoria libraria e a partire da giugno 2020 è operativa *RCS Academy* la *Business School* del Gruppo.

RCS ha conseguito negli esercizi precedenti al 2016 risultati negativi ed ha intrapreso un processo di ristrutturazione operativa mirante a ripristinare la redditività. Nel 2016 ha conseguito un risultato netto di Euro 3,5 milioni² che ha segnato il ritorno per il Gruppo RCS a un risultato netto positivo (il primo dal 2010) e nel 2017², 2018², 2019², 2020², 2021², 2022² e 2023² un risultato netto di rispettivamente Euro 71,1 milioni, Euro 85,2 milioni, Euro 68,5 milioni, Euro 31,7 milioni, Euro 72,4 milioni, Euro 50,1 milioni ed Euro 57 milioni.

I risultati conseguiti dal settore RCS nel 2024 possono essere analizzati come segue:

² Relazione finanziaria annuale 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 di RCS

RCS	2024	2023
(valori in milioni di Euro)		
Ricavi operativi lordi	856,9	864,0
Sconti di agenzia	(37,7)	(38,0)
Ricavi operativi netti	819,2	826,1
Variazione delle rimanenze	(0,1)	(0,7)
Altri ricavi e proventi	44,6	37,8
Totale ricavi	863,7	863,2
Costi della produzione	(463,8)	(480,8)
Costo del personale	(244,0)	(241,7)
Proventi e oneri non ricorrenti	(2,5)	(0,4)
Margine operativo lordo	153,5	140,2
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(62,2)	(59,5)
Risultato operativo	91,3	80,7
Altri proventi (oneri) da attività /passività finanziarie	0,1	1,3
Gestione finanziaria	(8,5)	(11,6)
Risultato prima delle imposte	82,8	70,4
Imposte sul reddito	(20,7)	(13,3)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	62,1	57,2
Quota di terzi	(24,8)	(22,8)
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	37,4	34,4

Nel 2024, in un contesto ancora caratterizzato dall'incertezza conseguente ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, RCS ha conseguito - nel bilancio consolidato di Cairo Communication - un margine operativo lordo (EBITDA) pari a circa Euro 153,5 milioni³ ed un margine operativo (EBIT) pari a Euro 91,3 milioni (rispettivamente Euro 140,2 milioni e Euro 80,7 milioni nel 2023). Gli oneri e proventi non ricorrenti netti sono negativi per Euro 2,5 milioni (Euro negativi 0,4 milioni nel 2023).

Nel 2024, i ricavi operativi netti si attestano a Euro 819,2 milioni, con i ricavi digitali complessivi (Italia e Spagna) che ammontano a circa Euro 219 milioni e hanno raggiunto un'incidenza di circa il 26,7% sui ricavi complessivi (in Spagna 41,4%). La raccolta pubblicitaria complessiva dei mezzi on-line di RCS si attesta nel 2024 ad Euro 146,1 milioni, con un'incidenza del 43% sul totale ricavi pubblicitari (66,2%).

Entrambi i quotidiani italiani confermano nel 2024 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: ADS). In Italia, nel 2024 le copie medie giornaliere diffuse inclusive delle copie digitali di *Corriere della Sera* si attestano a 231 mila e quelle de *La Gazzetta dello Sport* a 142 mila copie (Fonte: ADS gennaio-dicembre 2024). Il *Corriere della Sera* è riuscito a conseguire eccellenti risultati diffusionali in edicola e soprattutto a proseguire la crescita dello sviluppo digitale. *La Gazzetta dello Sport*, nella rilevazione Audipress 2024/III conferma la posizione di quotidiano italiano più letto con circa 2,1 milioni di lettori, seguita al secondo posto da *Corriere della Sera* con circa 1,7 milioni di lettori.

A fine dicembre la *customer base* digitale totale attiva (*digital edition, membership e m-site*) di *Corriere della Sera* risulta pari a 685 mila abbonamenti (595 mila a fine 2023 - Fonte interna) e quella dei prodotti pay di *Gazzetta (G ALL, G+, GPRO e Fantacampionato)* è pari a 251 mila abbonamenti (214 mila a fine 2023 - Fonte interna).

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS. I *brand Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* nel periodo gennaio-dicembre 2024 si attestano a

³ Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel 2024 a complessivi Euro 5,5 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione finanziaria annuale 2024 di RCS, approvata in data 24 marzo 2025, è pari a Euro 148 milioni.

rispettivamente 28,5 milioni e 15,4 milioni di utenti unici medi al mese e nel periodo gennaio-dicembre 2024 a rispettivamente 3,8 milioni e 2,1 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audicom). I principali account social del *Sistema Corriere* al 31 dicembre 2024 hanno raggiunto circa 13,6 milioni di follower totali (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *Linkedin* e *TikTok* - Fonte interna) e quelli di *La Gazzetta dello Sport* 6,7 milioni (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *Tik Tok* e *You Tube*- Fonte interna). Insieme alle copie digitali, nel 2024 la diffusione media giornaliera di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansión* si attesta a rispettivamente circa 51 mila copie, 50 mila copie e 21 mila copie (Fonte OJD). Quest'ultimi due quotidiani confermano anche a dicembre 2024 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: OJD). L'ultima rilevazione del *Estudio General de Medios* pubblicata in dicembre 2024 conferma Unidad Editorial come leader dell'informazione quotidiana con quasi 1,6 milioni di lettori giornalieri complessivi per le tre testate quotidiane. *Marca* con 978 mila lettori è il quotidiano più letto in Spagna, *El Mundo* il secondo tra i generalisti con 488 mila lettori e terzo tra i quotidiani.

Anche per la Spagna i principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di Unidad Editorial, con *elmundo.es*, *marca.com* e *expansion.com* che nel 2024 si attestano rispettivamente a 40 milioni, 79,2 milioni e 8,7 milioni di browser unici medi mensili tra nazionali ed esteri e comprese le app (Fonte: Google Analytics). La versione internazionale di *Marca* in lingua inglese ha conseguito nel 2024 21,4 milioni di browser unici medi mensili (Fonte: Google Analytics), inclusi in quelli di *marca.com* sopra indicati. L'audience social delle testate del gruppo Unidad Editorial (Fonte interna) si attesta a 11,9 milioni di follower per *El Mundo*, 20 milioni per *Marca*, 2,5 milioni per *Telva* (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X* e *Tik Tok*) e 1,5 milioni per *Expansión* (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *Linkedin* e *Tik Tok*).

In Spagna a fine dicembre 2024 gli abbonamenti digitali (*digital edition* e premium) sono cresciuti a circa 163 mila abbonamenti per *elmundo.es* (136 mila a fine 2023 - Fonte interna) e a circa 110 mila abbonamenti per *expansion.com* (82 mila a fine 2023 - Fonte interna).

Al 31 dicembre 2024, la posizione finanziaria netta è pari a Euro 7,8 milioni (Euro 23,4 milioni al 31 dicembre 2023). La variazione è principalmente determinata dall'apporto positivo della gestione tipica, parzialmente compensata dagli esborsi per la distribuzione dei dividendi per circa Euro 36,3 milioni e per gli investimenti tecnici e oneri non ricorrenti per circa Euro 25,5 milioni. Si segnala che al 31 dicembre 2024 sono iscritti nell'attivo patrimoniale crediti di imposta previsti a favore del settore editoriale per circa 38,8 milioni (comprensivi del credito residuo relativo anche agli anni 2021, 2022 e 2023).

L'indebitamento finanziario netto complessivo di RCS, comprensivo anche delle passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 pari a Euro 135 milioni (principalmente locazioni di immobili), è pari a Euro 127,2 milioni (Euro 151,4 milioni al 31 dicembre 2023).

Le attività di RCS hanno continuato ad essere focalizzate anche sulla valorizzazione dei contenuti editoriali, lo sviluppo dei brand esistenti ed il lancio di nuovi progetti.

Si riportano di seguito alcune delle principali iniziative realizzate **in Italia** nell'area **Quotidiani** nel corso del 2024:

- il 23 gennaio sul canale *L'Economia* è stato lanciato il nuovo servizio digitale “*Chiedi all'Esperto*” ed il 20 febbraio sul canale *Salute* il nuovo “*Sportello Cancro*”;
- *La Gazzetta dello Sport* e i suoi supplementi, *G Magazine* e *Sportweek*, hanno seguito i principali avvenimenti sportivi dell'anno, dagli Europei di Calcio all'Olimpiade di Parigi;
- a inizio 2024 *La Gazzetta dello Sport* ha aperto due nuovi canali social: *Linkedin* e *YouTube*;
- ad inizio marzo 2024 è stata lanciata la nuova app de *La Gazzetta dello Sport*, che rende disponibili sia le notizie del sito che lo sfogliatore del quotidiano in formato digitale;
- il 14 marzo è stato lanciato il canale *FAST* “*Talks by Corriere della Sera*” su Samsung TV Plus;
- nel primo trimestre 2024 *La Gazzetta dello Sport* ha varato una nuova organizzazione dell'area video trasversale alle diverse piattaforme (sito e canali social);
- ad aprile è stato realizzato il restyling di *Sportweek*, che nel corso del 2024 ha realizzato diversi speciali dedicati ai *Mondiali di Formula1*, al *MotoMondiale*, al *Giro d'Italia*, agli *Europei di Calcio 2024*, allo sport femminile e una raccolta delle foto più belle delle principali competizioni sportive e vittorie del 2024;

- anche il supplemento *G magazine* ha realizzato nel 2024 diversi speciali in occasione delle grandi classiche di ciclismo, degli *Internazionali di Tennis IBI 24*, delle *ATP finals*, della coppa del mondo di SCI;
- nel mese di maggio VISA e *Corriere della Sera* hanno lanciato la seconda edizione di “*She’s Next* per supportare l’imprenditoria femminile;
- l’8 maggio è stato lanciato il nuovo canale digitale *Figli & Genitori* e dal 17 giugno è stata inoltre pubblicata anche la relativa App;
- il 5 giugno il *Corriere della Sera* ha celebrato la giornata mondiale dell’ambiente con un’edizione del quotidiano in carta verde e la prima edizione del *Festival Pianeta 2030*;
- il 6 giugno è stato portato a termine il restyling del profilo *Instagram* di *Corriere della Sera* che ha raggiunto quasi 1,9 milioni di follower;
- il 15 giugno, in occasione della prima partita della Nazionale a *Euro 2024*, *La Gazzetta dello Sport* è uscita in edicola con un numero da collezione, stampato su carta azzurra e anche la home page di *gazzetta.it* e dell’App si sono colorate d’azzurro;
- il 18 giugno è stata lanciata la nuova App de *L’Economia*, tra i punti di forza l’assistente virtuale basato su intelligenza artificiale (realizzato insieme ad OpenAI) e navigazione personalizzata sugli interessi dell’utente;
- nell’ambito del continuo sviluppo di *Gazzetta Motori*, a giugno è stato lanciato il nuovo progetto video multiplatforma “*Guida con Noi*”. *Gazzetta Motori*, nel 2024 ha confermato la leadership nel segmento di appartenenza con 2,9 milioni di utenti unici medi mese;
- nel terzo trimestre 2024 è stata rilasciata la nuova app *Salute* in abbonamento con *corriere.it*;
- ad ottobre è stata annunciata la partnership fra *La Gazzetta dello Sport* e *One of Us*, la community in-app che ha rivoluzionato lo scouting di giovani talenti grazie al digitale;
- in occasione delle elezioni presidenziali americane è stata realizzata una partnership con il *The New York Times* grazie alla quale è stato possibile vendere un abbonamento congiunto a *Corriere* e al *The New York Times*;
- nel corso del 2024 sono nate varie nuove rubriche podcast disponibili sia su *Gazzetta* sia su *Corriere della Sera*;
- nel 2024 sono state realizzate nuove rubriche video su *Corriere TV* e nuovi appuntamenti live in diretta dagli studi di *Corriere TV*;
- per la giornata contro la violenza sulle donne è stato realizzato lo speciale digitale “*Muoviamoci contro la violenza sulle donne*”;
- nel 2024 è proseguita l’attività di organizzazione di eventi di rilievo, tra i quali *Obiettivo5* (il 7 e 8 marzo) dedicato ai temi della parità di genere, “*Italia Genera Futuro*” (l’11 marzo) che presenta la classifica delle migliori mille piccole e medie imprese italiane, il *Forum Internazionale Pact4Future* (dal 25 al 28 marzo) assieme alla Università Bocconi, a partire dal 25 marzo fino al 9 dicembre sono state realizzate le tappe del ciclo di incontri *Le Economie d’Italia* (con gli appuntamenti dedicati alle regioni Lombardia, Puglia, Piemonte, Lazio, Toscana, Sardegna, Sicilia, Campania e Veneto) viaggio de *L’Economia* attraverso le piccole e medie imprese del territorio italiano, l’evento legato al compleanno del *Corriere* “*Come cambia l’informazione, dietro le quinte del Corriere*”, il *Premio Bilancio di Sostenibilità* (8 aprile), *Women in Food* (il 10 e l’11 aprile), l’installazione «*Città Miniera: Design, Dismantle, Disseminate*» (dal 15 al 21 aprile), evento realizzato in occasione della *Milano Design Week* assieme alle testate dell’arredamento *Living* e *Abitare* presso la sede del *Corriere di Sera*, *Civil Week* (dal 9 al 12 maggio), *Tech Emotion* (dal 16 al 18 maggio) e “*Tech Emotion - Frames: Learnings for future vision*” (il 28 e 29 maggio), a giugno la *Milano Football Week*, dal 6 all’8 settembre la prima edizione del *Barbera Wine Festival*, dal 12 al 15 settembre l’undicesima edizione del Festival *Il Tempo delle Donne* che ha registrato oltre 30 mila presenze live e oltre 6,5 milioni di streaming online e sui social network, dal 20 al 22 settembre la terza edizione del *Trento DOC Festival*, il 18 settembre “*L’Economia del mare*”, il 23 settembre è partita la quinta edizione di *Campus*. Dal 4 al 6 ottobre si è tenuto *Cook Fest*, dal 10 al 13 ottobre a Trento *Il Festival dello Sport*, il 15 ottobre *Corriere della Sera* e Politecnico di Milano hanno realizzato la seconda edizione dell’evento *Change*, il 17 ottobre si è tenuto “*Capitale Umano*”, dall’8 al 9 novembre il *Festival della Gentilezza*, dal 13 al 14 novembre *L’Economia del Futuro*, dal 14 al 17 novembre *Il Tempo della Salute*, il 25 novembre

Cook Night ed infine nel mese di dicembre “*L’Europa e l’industria del riciclo*” e la decima edizione dei *Gazzetta Sports Awards*, i riconoscimenti che celebrano ogni anno i campioni dello sport;

- sul fronte delle collane, libri e opere collaterali nel 2024 *La Gazzetta dello Sport* ha pubblicato il libro “*Chiedimi chi era Pantani*”, la raccolta “*Milo Manara Collection*”, la collezione “*Pokemon*”, la collana “*I sentieri della grande guerra*”, le pubblicazioni anastatiche degli “*Album calciatori Panini*” e delle strisce de “*Il Grande Blek*”, la raccolta di saggi inediti “*Terrorismo italiano*”, il libro “*Estasi nerazzurra*”, la collana “*Due stelle nerazzurre*”, l’innovativo corso di inglese “*English by Norma’s Teaching*”, la collana del manga “*Dragon Ball*”, la raccolta degli albi anastatici di “*Alan Ford*”, la collana “*Biblioteca Topipittori*” e la raccolta dei DVD di *One Piece*. Per quanto riguarda il *Corriere della Sera* nel 2024 ha pubblicato “*Il futuro della democrazia*”, “*Lenin - La vita e la rivoluzione*”, “*Longevità. Vivere bene per vivere a lungo*”, “*Viaggi brevi - percorsi insoliti*”, “*Giovinazza*”, “*Con l’anima di traverso*”, “*Le sanguisughe di Giulietta. Storie di progresso e contraddizioni della Medicina*”, “*Interstellar*”, “*Il Cubo e io*”, “*Io uccido*”, “*Scienza e Filosofia*”, “*Inchiesta su Gesù*” e “*Inchiesta sul cristianesimo*”, “*Parigi è sempre Parigi*”, un inserto da collezione dedicato alla vittoria del 20° scudetto dell’Inter, “*Gentile*” e “*Le mie canzoni d’amore*” un volume dedicato alla poetessa Alda Merini. Fra le collane pubblicate si ricorda quella dedicata ad Alessandro Baricco, la riedizione delle opere di Oriana Fallaci, la collana “*Pratiche giapponesi per raggiungere la felicità*”, quella dedicata alla celebre coppia Julia Donaldson e Axel Scheffler, “*Storia del Fascismo*”, “*Amori mitici*”, “*America Oggi*”, i saggi di Alessandro Barbero, la “*Biblioteca del Giallo*” e “*La nuova fotografia di Oliviero Toscani*”.

Anche le testate dell’area **Periodici in Italia** nel 2024 hanno sviluppato numerose iniziative editoriali, tra le quali si segnalano:

- a febbraio *Amica* ha lanciato la sua prima serie di podcast, “*Fashion files- i feticci della moda*”, seguita a novembre da una seconda serie;
- il 15 marzo, *Style Piccoli* e *quimamme.it*, in collaborazione con *iO Donna*, *Corriere Salute*, *Fondazione Corriere della Sera* ed il Movimento Italiano Genitori, hanno organizzato l’evento “*Elogio dell’empatia- Contributo al dialogo sul bullismo*”;
- *Amica*, in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti, ha realizzato la prima edizione di un contest che ha invitato gli studenti a esprimersi sul tema del dialogo tra arte e moda;
- in aprile *Style Fashion Issue* ha celebrato i dieci anni con un numero speciale ed un evento al Padiglione di Arte Contemporanea di Milano;
- il 25 e 26 maggio si è ripetuto per il secondo anno l’evento “*A corpo libero*” organizzato da *iO Donna*;
- il 24 maggio il mensile *Dove* è andato in edicola con una nuova veste, rinnovata nella grafica e nei contenuti;
- a partire dal 9 luglio Andrea Biavardi ha assunto l’incarico di nuovo direttore del settimanale *Oggi*;
- in settembre si sono aperte le iscrizioni al progetto “*99 e lode*” che offre a 99 laureate l’opportunità di partecipare a un percorso di orientamento e formazione;
- il 6 novembre è stato distribuito in edicola e in *digital edition*, un numero da 306 pagine di *Living*, caratterizzato da una nuova veste grafica e tre diverse copertine da collezione;
- il 14 novembre *iO Donna* ha pubblicato per il secondo anno un’edizione composta da tre diversi fascicoli, 428 pagine complessive, dal titolo “*Ora, domani, futuro*”;
- il 22 e 23 novembre si è svolta la seconda edizione del “*Tempo del viaggio*”, l’evento organizzato dalla testata *Dove* con *Corriere della Sera*, affiancato anche da un numero speciale;
- in dicembre sono stati distribuiti in edicola insieme ad *Amica* un numero da collezione dedicato all’Haute Couture “*The Haute Issue*”, l’allegato “*Speciale sfilate Primavera/Estate 2025*” e l’agenda astrologica.

Riguardo **l’area Eventi Sportivi**, nel corso del 2024, sono stati organizzati gli eventi sportivi in portafoglio ed in particolare: il *Giro d’Italia*, le *Strade Bianche*, la *Milano Sanremo*, la *Milano Marathon*, il *Giro d’Italia Women*, *Il Lombardia*, la *Tirreno Adriatico*, l’*UAE Tour*, il *Giro Next Gen*, la *Milano Torino*, *Il Gran Piemonte*.

Il *Giro d'Italia*, partito da Torino il 4 maggio, si è concluso il 26 maggio a Roma con la vittoria dello sloveno Tadej Pogacar generando grande entusiasmo e seguito di pubblico. In particolare, i risultati in termini di audience e di performance digitali delle corse ciclistiche sono stati molto positivi. Il *Giro d'Italia* ha migliorato (mediamente +18%) i dati di ascolto della diretta televisiva nazionale della prima parte di ogni tappa e confermato i dati già molto positivi nella sua parte finale, con una audience di 1,55 milioni di spettatori e il 16,7% di share. A livello globale, in televisione, il *Giro d'Italia* è seguito da quasi 700 milioni di spettatori nei cinque continenti; nel mese di aprile 2024 la gara ha ricevuto il riconoscimento di “Ambasciatore della Diplomazia dello Sport”. Nel 2024 il *Giro d'Italia* ha confermato la sua forza attrattiva portando sulle strade attraversate un numero molto ingente di appassionati italiani ed esteri, con milioni di spettatori presenti alle tappe e generando benefici economici ai territori percorsi, sia per l’impatto diretto prodotto dalla spesa degli spettatori e delle persone impegnate nell’organizzazione, sia per i benefici differiti generati dall’attrattività turistica e dagli investimenti in infrastrutture sul territorio.

Le principali corse ciclistiche mostrano anche dati digitali in crescita rispetto al 2023, in particolare il *Giro d'Italia* ha totalizzato 220 milioni di pagine viste e utenti unici in crescita del +7%.

La prima edizione del *Giro d'Italia Women* è partita da Brescia il 7 luglio e si è conclusa il 14 luglio a L’Aquila con la vittoria dell’italiana Elisa Longo Borghini. L’evento ha generato ottimi dati di ascolto della diretta televisiva nazionale con un *average audience* di 606 mila spettatori e il 6,1% di share medio. A livello globale, il *Giro d'Italia Women* in televisione è seguito nei cinque continenti ed ha totalizzato 2,7 milioni di pagine viste e 200 mila visitatori unici.

I principali account social dell’area eventi sportivi, al 31 dicembre 2024, hanno raggiunto 6,2 milioni di follower totali (considerando *Facebook, Instagram, X, YouTube, Threads* e *TikTok* - Fonte interna).

RCS Academy, la *Business school* del Gruppo, nel corso del 2024 ha avviato complessivamente 22 nuovi master di formazione di cui 15 master full time con stage; ha completato l’attività di formazione dei master avviati nell’autunno 2023 e inserito nel mondo del lavoro 354 alunni grazie al forte e prestigioso network delle aziende partner, agenzie e società di consulenza. I diplomati, dal 2019 ad oggi, sono stati complessivamente 2.200 di cui 1.500 giovani inseriti nel mondo del lavoro.

Continua il successo del Master Giornalismo metodo *Corriere* giunto alla 10° edizione e di quello di Giornalismo Sportivo realizzato grazie alla collaborazione dei giornalisti de *La Gazzetta dello Sport*.

Nel 2024 RCS Academy ha lanciato 3 corsi di laurea on line in partnership con Università telematica Mercatorum sui temi delle Comunicazione Digital Marketing e Moda con oltre 600 iscritti nel primo trimestre.

Nel 2024 sono stati realizzati 15 *Business talks*, trasmessi in diretta live su *Corriere.it*, sui temi dell’*Economia e Sostenibilità d’Impresa*, delle *Fonti alternative di Energia*, del *Rinnovo del sistema Salute*, del *Retail & Omnichannel Strategy* e del *Fashion*; è stato organizzato inoltre la prima edizione del *Job Talk* rivolto alla *Community HR*. Due gli incontri dei 40 *Board Member* dell’*Advisory Board* che ha visto la presenza di Mario Draghi nel mese di novembre a Palazzo Parigi di Milano.

Per quanto riguarda l’andamento dei Libri in Italia (dati GFK), il mercato ha segnato nel 2024 complessivamente un calo rispetto all’anno precedente a volume (-1,8%) ed in misura minore anche a valore (-0,9%). Le pubblicazioni relative ai marchi RCS (*Solferino, Cairo e Fuorisceña*) registrano performance molto positive con crescite verso l’anno precedente sia a volume (+32,6%) sia a valore (+39,3%) trainate dal soddisfacente riscontro di diverse novità dell’anno tra le quali si segnalano in particolare “*Codice Rosso*” di Milena Gabanelli e Simona Ravizza, “*Nuovo Impero arabo*” di Federico Rampini, “*I nove doni*” di Giovanni Allevi, “*Noi due ci apparteniamo*” di Roberto Saviano.

Si riportano di seguito anche alcune delle principali iniziative realizzate **in Spagna** nel 2024:

- nel mese di gennaio è stata lanciata la nuova versione de *La Lectura*, supplemento culturale de *El Mundo*, con un ridisegno che adatta la rivista al formato del quotidiano e un arricchimento dei contenuti;
- dal 10 gennaio *Radio Marca* ha allargato la sua copertura territoriale con 11 nuove stazioni, estendendo la presenza in Castilla e Leon, un territorio con 2 milioni di abitanti;
- in gennaio Unidad Editorial ha concluso un accordo con *Canela Media* per la commercializzazione pubblicitaria delle sue testate negli Stati Uniti per il 2024;

- nel mese di febbraio la *Escuela de Formación* di Unidad Editorial ha lanciato un nuovo portale web completamente rinnovato, per fornire agli utenti accesso alla sua offerta formativa;
- nel mese di marzo il quotidiano economico *Expansión* ha lanciato una nuova serie di interviste video con protagonisti dell'imprenditoria spagnola;
- nel mese di marzo il quotidiano *Marca* ha rinnovato la propria edizione cartacea con una nuova veste grafica, ampliando l'offerta di contenuti e proponendo nuovi supplementi settimanali;
- nel corso del 2024 è proseguita l'attività di organizzazione di eventi di rilievo, tra i quali la partecipazione con *El Mundo* e *La Lectura* alla Fiera Internazionale di Arte Contemporanea di Madrid, il *Foro Internacional de El Mundo* "Europa, un año decisivo" con la presenza di rilevanti esponenti politici nazionali e internazionali, che ha inaugurato una serie di iniziative volte a celebrare il 35° anniversario della testata, culminate con il galà celebrativo in occasione del *Premio Internazionale di Periodismo* e una mostra dedicata alla storia del quotidiano attraverso le principali prime pagine degli ultimi 35 anni. È proseguita la serie di incontri "España está de moda" organizzati dalla rivista *Telva* in differenti province del paese. L'8 e 9 maggio si è tenuta la quinta edizione de "El foro económico internacional *Expansión*", organizzato in collaborazione con *The European House Ambrosetti*, con la partecipazione di importanti esponenti della politica e dell'economia nazionale e internazionale e nel mese di luglio si è svolta la seconda edizione della *Noche del Deporte*. Nel mese di ottobre si sono svolti la sesta edizione del *Marca Sport Weekend* e *El Tiempo de las Mujeres*, dedicato alla leadership femminile;
- dal 17 marzo, il sito *marca.com* ha creato una nuova sezione, "Ganamos Juntos", nella quale ogni mese sostiene una causa sociale dandole visibilità attraverso lo sport;
- nel mese di aprile il quotidiano *El Mundo* ha rinforzato la sua offerta del fine settimana introducendo la possibilità di acquistare con l'edizione domenicale anche la rivista *Hola* e con l'ampliamento ed il ridisegno della sezione *Papel*;
- nel mese di aprile Unidad Editorial ha concluso un accordo con *Warner Bros Discovery* per la commercializzazione pubblicitaria delle sue testate nel mondo Latino-americano;
- a fine maggio è stata lanciata la nuova rivista *Telva Living*, dedicata al design, all'architettura e all'arredamento d'interni;
- nel mese di luglio il quotidiano *Expansión* ha lanciato la nuova *Expansión Business School*, che, in collaborazione con la *Escuela de Unidad Editorial (ESUE)*, offre formazione professionale e specializzata in sostenibilità, trasformazione digitale e finanza.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria annuale, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'**EBIT** ed è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

+/- Risultato della gestione finanziaria

+/- Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie

EBIT- Risultato Operativo

+ Ammortamenti

+ Svalutazione crediti

+ Accantonamenti a fondi rischi

EBITDA -Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti

L'EBITDA (*earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*) non è identificato come misura contabile definita dagli IFRS e pertanto i criteri adottati per la sua determinazione possono non essere omogenei tra società o gruppi differenti.

RCS definisce l'EBITDA come risultato operativo (EBIT) ante ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

Le principali differenze tra le due definizioni di EBITDA sono relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, che sono inclusi nella configurazione di EBITDA adottata da RCS e che sono invece esclusi dalla configurazione di EBITDA adottata da Cairo Communication. A motivo della non omogeneità delle definizioni di EBITDA adottate, nella presente relazione finanziaria annuale, l'EBITDA consolidato è stato determinato in continuità utilizzando la definizione applicata dalla capogruppo Cairo Communication.

Ricavi consolidati lordi: per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, all'interno dei ricavi operativi - per i ricavi pubblicitari - viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e quindi dei ricavi operativi netti. I ricavi consolidati lordi sono pari alla somma di ricavi operativi lordi e degli altri ricavi e proventi.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto)** rappresenti un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing precedentemente classificati come operativi e iscritte in bilancio ai sensi del principio contabile IFRS 16.

La **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) complessiva/o** comprende anche le passività finanziarie relative ai leasing iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile IFRS 16 precedentemente classificati come leasing operativi e i debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021).

Rapporti con società controllanti, controllate collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 40 del bilancio consolidato e nella Nota 29 del bilancio di esercizio.

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis codice civile, in essere nel corso dell'esercizio 2024, si rinvia alla procedura adottata da Cairo Communication S.p.A. ai sensi del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Governance" e di cui viene anche fornita informativa nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari.

Principali rischi e incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti

1. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e geopolitici

Le attività del Gruppo si svolgono prevalentemente sul mercato europeo, principalmente in Italia e in Spagna, pertanto, i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento dell'economia in questi Paesi e dall'efficacia delle politiche economiche attivate dai diversi Governi.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

Con l'acquisizione del controllo di RCS, le attività del Gruppo si svolgono principalmente in Italia e in Spagna. Pertanto i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento della congiuntura in questi due Paesi e dall'efficacia delle politiche economiche attivate dai rispettivi Governi.

In Italia per l'intero anno 2024 si registra un incremento del PIL pari allo 0,5% rispetto al 2023 (Fonte: ISTAT). Secondo le stime di Banca d'Italia, le aspettative di crescita del PIL italiano nel triennio 2025-2027 sono pari al +0,8% nel 2025, al +1,1% nel 2026 e +0,9% nel 2027 (Fonte: Banca d'Italia – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana dicembre 2024). In Italia a dicembre 2024 il tasso di inflazione, presenta una variazione su base annua pari al +1,1% (Fonte: ISTAT – indice FOI senza tabacchi). L'inflazione attesa (indice IPCA) si stima all'1,5% per il 2025 e il 2026 e al 2% per il 2027 (Fonte: Banca d'Italia – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana dicembre 2024).

In Spagna nel 2024 si evidenzia una crescita del prodotto interno lordo pari al 3,2% rispetto al 2024 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica - INE). Le previsioni di crescita stimano una variazione del PIL pari a +2,5% per il 2025, +1,9% per il 2026 e a +1,7% per il 2027 (Fonte: Banco de España – *Macroeconomic projections and quarterly report on spanish economy* dicembre 2024). In Spagna secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (INE), l'inflazione su base annua a dicembre 2024 è cresciuta del 2,8%. L'inflazione attesa si stima al 2,1% nel 2025, all'1,7% nel 2026 e al 2,4% nel 2027 (Fonte: Banco de España – *Macroeconomic projections and quarterly report on spanish economy* dicembre 2024).

Il 2024 è stato caratterizzato dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medioriente, con le loro conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi, che hanno continuato a determinare una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Questi conflitti, con i loro impatti, sono in parte ancora in corso anche alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale.

Al momento, anche gli eventuali impatti della possibile introduzione di dazi e limitazioni ai commerci internazionali, e delle loro conseguenze, non sono prevedibili.

Il Gruppo monitora quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza.

2. Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale

Il permanere dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, acuiti dalla attuale situazione di conflitto in Ucraina e in Medioriente, può avere impatti negativi, per i quotidiani e periodici.

In Italia, nel 2024 il mercato pubblicitario (Dati Nielsen) è stato in crescita del 3,9% rispetto al 2023 con l'*online* (esclusi *search*, *social media* e *over the top*) e la TV in crescita rispettivamente dell'1% e del 7,3%. I quotidiani ed i periodici registrano rispettivamente una flessione dell'8,5 e del 5,5%. In Spagna, nel 2024 il mercato della raccolta pubblicitaria segna una crescita del 4,5% rispetto al 2023 (Fonte: i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani e dei periodici segnano rispettivamente una flessione dell'1,7% e dell'1,6%, mentre la raccolta su internet (esclusi *social media*, *search*, *etc.*) e radio è stata in crescita rispettivamente del 3,9%, del 5,7%.

Sul fronte diffusionale, nel 2024, in Italia i quotidiani di informazione generale e i quotidiani sportivi registrano rispettivamente una contrazione delle diffusioni cartacee e digitali pari al 6,4%, e al 12,7% (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2024). In Spagna, nel 2024 i dati delle diffusioni evidenziano una contrazione sia per i quotidiani di informazione generale (-8,4%) che per i quotidiani sportivi (-8,7%) e i quotidiani economici (-8,6%) (Fonte: OJD gennaio-dicembre 2024).

2.1 Pubblicità

Il Gruppo Cairo Communication presenta un'esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, strutturalmente ciclici e direttamente correlati all'andamento generale del contesto economico. Per il settore editoriale televisivo i ricavi pubblicitari rappresentano attualmente la principale fonte di ricavo. La7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Considerando il settore editoria periodici Cairo Editore, i ricavi pubblicitari nel 2024 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 14,9%, mentre il restante 85,1 % è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti.

Con riferimento a RCS, la pubblicità rappresenta il 41,6% dei ricavi complessivi.

L'eventuale perdurare dei fattori di incertezza dell'economia globale potrebbero incidere negativamente sulle prospettive del mercato della pubblicità. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere o accrescere i propri ricavi pubblicitari potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Inoltre, anche con riferimento al settore pubblicitario, in considerazione delle evoluzioni in corso, sta assumendo sempre maggiore rilevanza la capacità degli operatori di sviluppare prodotti digitali che consentano la personalizzazione dei contenuti e formati pubblicitari, la profilazione degli utenti, l'utilizzo di analytics/big data, la lead generation. Rispetto a questa evoluzione del mercato, l'eventuale difficoltà o ritardo nell'adeguarsi e rispondere alla nuova domanda - anche attraverso lo sviluppo di un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale - potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

2.2 Diffusione

Oltre alla pubblicità, tra le restanti attività del gruppo è prevalente la vendita di prodotti editoriali rivolta ad un mercato caratterizzato da tempo, sia in Italia sia in Spagna, da una fase di cambiamento che comporta una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione on-line. Tale transizione può determinare impatti sulle diffusioni del prodotto cartaceo, che il Gruppo sta affrontando con l'adozione di appropriate strategie di sviluppo digitale. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere le diffusioni dei prodotti cartacei potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

La capacità del Gruppo Cairo Communication di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, che si basa anche sull'ampliamento e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, anche digitali, al fine di cogliere i segmenti di mercato con maggiore potenziale.

Qualora il Gruppo Cairo Communication non fosse in grado di proseguire in questa strategia, l'attività e le prospettive del Gruppo Cairo Communication potrebbero esserne negativamente influenzate.

3. Rischi connessi alla evoluzione del settore media

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, accompagnato da innovazioni tecnologiche che hanno determinato cambiamenti nella domanda dei consumatori, che possono sempre più esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

In particolare, Cairo Communication ha individuato le seguenti principali tendenze di mercato:

- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a crescere, sia sui media tradizionali, sia sulle nuove piattaforme;
- nel settore della televisione, la convergenza tra piattaforme distributive, da un lato, può creare opportunità di sviluppo, ma, dall'altro comporta un rischio di frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/*on demand*, favorendo il passaggio del pubblico più giovane a forme di fruizione più personalizzate.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive.

In questo contesto diventano particolarmente rilevanti:

- la capacità di implementare un'organizzazione delle attività capace di adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci dei mercati e dei consumatori,
- la capacità di sviluppare tempestivamente un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale,
- la capacità di sviluppare e attrarre competenza per la trasformazione digitale.

La attuale situazione del settore editoriale può condurre all'aggregazione di gruppi editoriali, con conseguente modifica degli assetti di mercato.

4. Privacy protezione dei dati e cybersecurity

Per le informazioni attinenti ai rischi correlati alla privacy, alla protezione dei dati e alla cybersecurity, si rimanda all'Informativa di Sostenibilità compresa, a partire dall'esercizio 2024, nella presente Relazione sulla gestione in attuazione della Direttiva 2022/2464 CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2024/125 entrato in vigore il 25 settembre 2024.

5. Rischi connessi al management ed alle “figure chiave”

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata ed i volti di rete hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro dirette ed ai programmi condotti.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, volto di rete o altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

6. Rischi connessi al mantenimento del valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo

Il valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo deve essere tutelato costantemente attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione.

La strategia editoriale del Gruppo è sempre stata focalizzata sulla qualità dei suoi prodotti, obiettivo al quale sono stati indirizzati gli sforzi sia del management che dei direttori.

Anche per RCS i brand costituiscono un patrimonio fondamentale per poter sviluppare le attività del Gruppo anche nei nuovi ambiti digitali. Il verificarsi di eventi dannosi per il prestigio insito nei brand potrebbe comportare perdita di profitti nonché ripercuotersi sulla valutazione delle attività immateriali ad esse correlate. Eventuali difficoltà del Gruppo Cairo Communication a mantenere il valore dei brand delle proprie testate e dei propri programmi, nonché eventuali cambiamenti nelle preferenze del pubblico, potrebbero avere un

impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication.

7. Rischi connessi ai rapporti con fornitori, clienti e dipendenti

Alcuni processi produttivi del Gruppo Cairo Communication, in particolare la stampa per l'editoria periodica e i quotidiani in Spagna e l'attività di gestione della rete per il settore editoriale televisivo, sono esternalizzati. L'esternalizzazione dei processi produttivi richiede una stretta collaborazione e un attento monitoraggio dei fornitori, al fine di garantire e preservare la qualità dei prodotti realizzati con l'ausilio di fornitori esterni. Tale esternalizzazione può portare benefici economici in termini di flessibilità ed efficienza, ma comporta che il Gruppo Cairo Communication debba fare affidamento sulla capacità dei propri fornitori di raggiungere e mantenere gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo Cairo Communication.

La principale materia prima del Gruppo è la carta, il mercato delle cartiere è estremamente concentrato. La congiuntura macroeconomica e l'evoluzione in corso in relazione alle tematiche di sostenibilità potrà in futuro portare alla conversione di alcune cartiere alla produzione di carta per imballaggi e/o alla chiusura di alcune cartiere (come è già avvenuto in passato) accentuando ulteriormente la concentrazione del mercato e continuare a generare tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, in particolare per la carta rosa.

Alcuni rapporti con fornitori/clienti sono basati su contratti di licenza e/o sponsorizzazione, il cui mancato rinnovo alla scadenza o il rinnovo a condizioni meno favorevoli, potrebbe condurre ad effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

8. Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo Cairo Communication opera in diverse aree di business, caratterizzate da una forte regolamentazione.

L'attività di operatore di rete svolta da Cairo Network è soggetta ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario. In particolare, le emittenti radio-televisive sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici.

Benché, come già commentato, l'attività di realizzazione e gestione della rete sia stata affidata in modalità full service a un qualificato operatore del settore, che ha assunto impegni e garanzie giudicati da Cairo Communication adeguati a garantire il rispetto della normativa di settore, eventuali violazioni di tale normativa determinare conseguenze negative sulla condizione economica e patrimoniale del Gruppo Cairo Communication.

Nella Legge di Bilancio 2018 (l. n. 205 del 2017, come successivamente integrata e modificata dalla l. n. 145 del 2019), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. "banda 700" (corrispondente ai canali da 49 a 60), in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo ("refarming").

In attuazione della predetta legge, l'Agcom e il Mise hanno adottato i provvedimenti conseguenti in esito ai quali nel 2019 a Cairo Network è stato assegnato un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un mux.

Successivamente, al termine della procedura onerosa indetta, il Mise, con determina del 2 luglio 2021, ha comunicato che Cairo Network è risultata aggiudicataria di un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un multiplex nazionale di nuova pianificazione. Cairo Network, ha proceduto al pagamento di metà dell'importo offerto in sede di gara (con riserva) e ha chiesto la prevista rateizzazione del residuo (in tre rate annuali). In data 6 agosto 2021 il Mise per effetto della combinazione dei due diritti d'uso senza specificazione di frequenze ha quindi comunicato il provvedimento di assegnazione del diritto d'uso delle frequenze ai fini dell'esercizio della rete nazionale del PNAF denominata "Rete nazionale n. 10" fino al 2032 (durata di due anni inferiore rispetto a quella del diritto originariamente acquistato nel 2014).

Cairo Network è stata udita nell'ambito dei vari procedimenti e ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche, evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l'esclusione della Società dall'applicazione della Legge di Bilancio (e, in particolare, dal procedimento di conversione del diritto d'uso originario e di assegnazione dei diritti d'uso di nuova pianificazione), allegando anche documentazione a supporto.

Cairo Network ha poi impugnato anche le delibere e i provvedimenti dell'Agcom e del Mise, di attuazione della Legge di Bilancio, con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018, n. 7017/18, n. 440/2021 e 6040/2021), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati.

Il TAR Lazio, con sentenze pubblicate il 28 gennaio 2021 nei citati giudizi r.g. n. 6740/2018 e 7017/2018, ha respinto le domande di annullamento, sia pure non affrontando interamente il merito delle questioni poste da Cairo Network, e le predette sentenze sono state oggetto di appello al Consiglio di Stato (r.g. n. 4335/2021 e n. 4334/2021) che con ordinanza del 1° dicembre 2023, n. 10415 ha disposto il rinvio pregiudiziale ex art. 267 TFUE innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-764/23. Il giudizio di rinvio pregiudiziale è in corso, e Cairo in quella sede ha già depositato le proprie osservazioni, insistendo per l'incompatibilità euorunitaria delle disposizioni della Legge di Bilancio 2018 e dei successivi atti applicativi. Allo stato, si resta in attesa delle conclusioni dell'avvocato generale, che saranno presentate nel corso dell'udienza pubblica del 27 marzo 2025, avendo la Corte ritenuto che la causa fosse matura per la decisione a prescindere dalla fissazione di un'apposita udienza pubblica. È ragionevole ritenere che il giudizio si concluderà nel 2025.

In data 8 febbraio 2022, il MISE ha poi pubblicato il decreto relativo alle misure compensative a beneficio degli operatori di rete per i costi sostenuti per la predisposizione di impianti di trasmissione idonei a garantire lo standard di trasmissione T2, che Cairo Network ha impugnato con ricorso al Tar, pendente (r.g. n. 4515/2022).

Da ultimo, con decreto del 17 aprile 2023 (pubblicato il 10 luglio 2023), il Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) ha determinato i contributi per i diritti d'uso delle frequenze digitali per gli anni 2022-2023, chiedendo agli operatori di rete il pagamento di un importo annuale (per ciascuna rete) pari a euro 3,8 milioni. Cairo Network non dovrebbe essere assoggettata alle previsioni del predetto decreto, e, in particolare, non dovrebbe essere tenuta a corrispondere i contributi per gli anni 2022 e 2023, dal momento che negli atti della procedura di gara indetta nel 2014 e conclusasi con l'assegnazione a Cairo Network del diritto d'uso della durata di 20 anni era previsto che: i) al termine del refarming delle frequenze, Cairo avrebbe ottenuto una frequenza di analogia copertura e durata di quella assegnata; ii) il versamento dell'importo dell'offerta di Cairo era effettuato anche a titolo di contributo per la concessione di diritti d'uso delle frequenze radio e ne assolveva quindi l'obbligo di pagamento. In data 3 agosto 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato un avviso in cui rendeva noto che è in corso la revisione di tale decreto del 17 aprile 2023 ad oggi ancora in corso.

Inoltre, Cairo Network è in procinto di avviare azioni, anche di carattere giudiziale (e in aggiunta ai contenziosi già promossi), volte a ottenere il risarcimento dei danni e dei pregiudizi subiti (i) per il pagamento richiesto per riottenere la titolarità di un diritto d'uso di frequenze che Cairo aveva già pagato in esito alla procedura di gara del 2014, ii) per la diversa durata del nuovo diritto d'uso e iii) per la perdita di occasioni commerciali subita negli ultimi anni per effetto dell'incertezza generata dalla procedura di refarming, iv) per essere stato discriminato (sostanzialmente unico tra gli operatori di rete) dalle misure compensative previste dal decreto del Mise del 17 novembre 2021 e pubblicato l'8 febbraio 2022.

Allo stato, non è ancora possibile prevedere con certezza l'effetto l'esito dei giudizi di impugnazione al TAR e al Consiglio di Stato, anche ad esito della fase incidentale avanti la Corte di Giustizia e di quelli che potranno essere nel futuro intrapresi.

9. Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene attività immateriali per complessivi Euro 983,5 milioni. Le attività immateriali devono essere oggetto di valutazione periodica in accordo con i principi contabili internazionali, al fine di verificarne la recuperabilità del valore contabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (*impairment test*). Tale test si basa su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività cui sono legate le attività stesse, molto sensibili ai mercati finanziari ed economici. Le principali scelte valutative e le fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime sono commentati nella [Nota 25 ai prospetti contabili consolidati](#) della presente relazione finanziaria annuale, cui si rinvia per maggiori dettagli. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi scostamenti, anche rilevanti, nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nell'*impairment test*. Qualora dette variazioni fossero negative si potrebbero configurare svalutazioni con impatti anche significativi sui risultati.

10. Rischi legati ai contenziosi

Per la natura del suo business, il Gruppo Cairo Communication è soggetto, nello svolgimento delle proprie attività, al rischio di azioni giudiziarie. Il Gruppo Cairo Communication monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi.

Nelle note di commento relative alle “Impegni, rischi e altre informazioni” (Nota 39 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Si ricorda che in virtù dell'attività svolta, il Gruppo Cairo Communication è parte di alcuni contenziosi civili e penali per diffamazione a mezzo stampa. Con riferimento ai contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo Cairo Communication, tali procedimenti, per i casi in cui le società del Gruppo Cairo Communication siano riconosciute soccombenti, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario. Peraltro, per l'attività televisiva, La7 ha stipulato un'apposita polizza assicurativa che copre la responsabilità professionale.

11. Rischi correlati a tematiche ambientali

Per le informazioni attinenti ai rischi correlati alle tematiche ambientali, si rimanda all'Informativa di Sostenibilità compresa, a partire dall'esercizio 2024, nella presente Relazione sulla gestione in attuazione della Direttiva 2022/2464 CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2024/125 entrato in vigore il 25 settembre 2024.

12. Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia.

Nessuna variazione significativa è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure di gestione durante l'esercizio 2024 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nelle note di commento relative alle “Informazioni sui rischi finanziari” (Nota 41 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa al rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Azioni proprie

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie Cairo Communication si rimanda alla Nota 19 delle note esplicative al bilancio separato della Capogruppo.

Con riferimento a RCS, al 31 dicembre 2024 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie, ad un prezzo medio di carico di euro 5,9 per azione, che corrispondono complessivamente allo 0,86% dell'intero Capitale Sociale.

Stock Option

Il Gruppo Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali sono dettagliate nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Altre informazioni

1. Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Società e del Gruppo.

2. Risorse umane e ambiente

Per le informazioni attinenti alle Risorse Umane appartenenti al Gruppo e all'Ambiente, previste dall'art. 2428 c.c., si rimanda all'Informativa di Sostenibilità compresa, a partire dall'esercizio 2024, nella presente Relazione sulla gestione in attuazione della Direttiva 2022/2464 CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2024/125 entrato in vigore il 25 settembre 2024.

3. Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (Art. 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 N. 58)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, contenente le informazioni sull'adesione da parte di Cairo Communication S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è pubblicata nei termini previsti anche sul sito internet della Società - Sezione *Governance*.

4. Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n.18079 del 20 gennaio 2012

Dal 2012 il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012 e in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto regolamento CONSOB in occasione delle operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società, con comunicazione diffusa in data 20 febbraio 2025 ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 37 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 (la "Comunicazione 102"), ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su azioni proprie, avente a oggetto complessive massime n. 24.194.987 azioni della Società, rappresentative del 18,0% del capitale sociale per un corrispettivo per azione pari a Euro 2,900, come descritto nei paragrafi 36 e 45 "Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio" delle note esplicative rispettivamente al bilancio separato e al bilancio consolidato.

Il 2024 è stato caratterizzato dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medioriente, con le loro conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi, che hanno continuato a determinare una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Questi conflitti, con i loro impatti, sono in parte ancora in corso anche alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale.

Nel corso del 2024, il Gruppo con la sua offerta informativa è venuto incontro al forte bisogno del pubblico di essere informato, garantendo un servizio puntuale ai propri telespettatori e lettori. I programmi di *La7*, le edizioni quotidiane del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, in Italia e di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion* in Spagna, i periodici e le piattaforme web e social del Gruppo, hanno svolto un ruolo centrale nell'informazione, mettendo al centro la propria vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale e affermandosi come attori autorevoli dell'informazione quotidiana televisiva, cartacea e *on-line*, con importanti numeri di ascolti televisivi e traffico digitale.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che sono oggetto di monitoraggio costante, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro, dall'evoluzione, dagli sviluppi e dalla durata dei conflitti in corso in e dei loro effetti geopolitici.

Al momento, anche gli eventuali impatti della possibile introduzione di dazi e limitazioni ai commerci internazionali, e delle loro conseguenze, non sono prevedibili.

In considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste, in assenza di un peggioramento delle conseguenze riconducibili agli sviluppi della situazione in Ucraina e in Medioriente, e/o all'introduzione di dazi o limiti ai commerci internazionali, il Gruppo ritiene che sia possibile porsi l'obiettivo di conseguire nel 2025 margini (EBITDA) fortemente positivi, almeno in linea con quelli realizzati nel 2024 e di proseguire con un'ulteriore generazione di cassa dalla gestione operativa.

L'evoluzione dei conflitti in corso e della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità

La presente sezione include la Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità, redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 “Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD” e si articola nei seguenti paragrafi:

Informazioni Generali

ESRS 2 Informazioni generali

- I criteri di redazione
- Governance
- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Politiche

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)

ESRS E1 – Cambiamenti Climatici

- Governance
- Strategia
- Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

Informazioni Sociali

ESRS S1 – Forza Lavoro Propria

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS S3 – Comunità interessate

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

- Governance
 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

Informazioni Generali

ESRS 2 Informazioni generali

- **I criteri di redazione**

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità, di seguito anche “Rendicontazione”, redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 “Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD” e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati, fa riferimento a Cairo Communication S.p.A. e alle sue controllate, consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2024.

Si ricorda che la società quotata RCS MediaGroup S.p.A. - e le sue controllate - (nel seguito anche “Gruppo RCS”), provvede autonomamente alla determinazione e definizione della propria governance ed alla sua concreta declinazione. In tale ambito il Gruppo RCS predispone una propria Rendicontazione sulla Sostenibilità, approvata dal proprio Consiglio di amministrazione, a cui si rimanda, in particolare per gli aspetti relativi al Gruppo RCS non trattati nella presente Informativa.

Per questo motivo, nel seguito di questa relazione quando si fa riferimento al Gruppo Cairo Communication (che comprende Cairo Communication S.p.A. e tutte le sue controllate, incluso il Gruppo RCS) si utilizza il termine “Gruppo” o “Gruppo Cairo Communication”. Per “Gruppo RCS” si intende la società RCS MediaGroup S.p.A e le sue controllate. Per “Gruppo Cairo” si intende la società Cairo Communication S.p.A e le sue controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS.

La nuova Direttiva prevede l’estensione della Rendicontazione alla catena del valore, che è stata considerata nel processo di definizione dei contenuti per includere gli impatti, i rischi e le opportunità materiali che potrebbero essere generati dal Gruppo attraverso le proprie relazioni commerciali con gli attori a monte e/o a valle descritti nel capitolo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”. Le informazioni inerenti alla catena del valore rendicontate nel presente documento si riferiscono alle politiche adottate dal Gruppo in relazione agli impatti, rischi e opportunità identificati come rilevanti nella catena del valore e alla metrica relativa alle emissioni di GHG di Scope 3.

Il presente documento è redatto in conformità agli Standard Europei di rendicontazione di Sostenibilità (ESRS) adottati dalla Commissione Europea con Atto Delegato del 31 luglio 2023 e sarà pubblicato con cadenza annuale.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

La struttura del presente documento adotta le definizioni di orizzonte di breve, medio e lungo termine proposte dall'ESRS 1. Essendo il primo anno di rendicontazione sulla base degli standard ESRS, il Gruppo si avvale delle disposizioni transitorie previste dalla normativa applicabile, comprese quelle relative all'inclusione dell'anno comparativo e alle informazioni di dettaglio relative alla catena del valore, come riportato nello schema sottostante.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE:

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	DENOMINAZIONE COMPLETA DELL'OBBLIGO DI INFORMATIVA	TERMINE DI INTRODUZIONE GRADUALE O DATA DI EFFICACIA (COMPRESO IL PRIMO ANNO)
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	L'impresa comunica le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera b) (ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo) e dal paragrafo 40, lettera c) (elenco dei settori ESRS significativi aggiuntivi) a decorrere dalla data di applicazione specificata in un atto delegato della Commissione da adottare a norma dell'articolo 29 ter, paragrafo 1, terzo comma, punto ii), della direttiva 2013/34/UE.
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità, l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e) (effetti finanziari attesi). L'impresa può ottemperare all'ESRS SBM-3, paragrafo 48, lettera e), comunicando soltanto informazioni qualitative per i primi tre anni di redazione della rendicontazione sulla sostenibilità, se la redazione di un'informativa quantitativa non è fattibile.
ESRS E1	E1-9	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9. L'impresa può conformarsi all'ESRS E1-9 comunicando soltanto informazioni qualitative per i primi tre anni di redazione della rendicontazione sulla sostenibilità, se la redazione di un'informativa quantitativa non è fattibile.
ESRS E4	E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E4-6. Nei primi tre anni in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può conformarsi all'ESRS E4-6 comunicando soltanto informazioni qualitative.
ESRS E5	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E5-6. Nei primi tre anni in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può conformarsi all'ESRS E5-6 comunicando soltanto informazioni qualitative.
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità, l'impresa può omettere la comunicazione di tutti gli elementi d'informazione presenti in questo obbligo di informativa.
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità, l'impresa può omettere questo obbligo di informativa per quanto riguarda i propri dipendenti nei paesi non-SEE.
ESRS S1	S1-11	Protezione Sociale	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS S1-11.
ESRS S1	S1-12	Percentuale di dipendenti con disabilità	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS S1-12.
ESRS S1	S1-13	Formazione e sviluppo delle competenze	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS S1-13.
ESRS S1	S1-14	Salute e sicurezza	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere gli elementi d'informazione sui casi di malattia professionale e sul numero di giorni persi a seguito di lesioni, infortuni, decessi e malattie professionali.
ESRS S1	S1-14	Salute e sicurezza	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere la comunicazione di informazioni sui lavoratori non dipendenti.
ESRS S1	S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS S1-15.

Si segnala che non è possibile individuare cambiamenti nella preparazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità specifiche rispetto al periodo di rendicontazione precedente o eventuali errori dei periodi precedenti in quanto primo anno di rendicontazione sulla base delle disposizioni degli obblighi di informativa vigenti.

Le stime relative alla quantificazione dei dati rappresentati sono indicate e dettagliate nelle sezioni di riferimento in calce alle tabelle, cui si rimanda per maggiori dettagli. In particolare, si segnala tra i dati stimati caratterizzati da un livello di incertezza significativo le emissioni GHG di Scope 3, che includono dati sulla catena del valore a monte e a valle, stimati a partire da fonti indirette, come medie di settore o altre metriche proxy e dati forniti da terze parti. L'accuratezza di queste stime dipende dalla disponibilità e qualità delle fonti utilizzate, dall'affidabilità dei parametri applicati e dalle ipotesi metodologiche adottate.

Le ulteriori stime, adottate per quantificare i dati relativi ai consumi energetici ed ai rifiuti delle sedi non produttive di minore rilevanza del Gruppo presentano un minor livello di incertezza. Le stime relative alla quantificazione dei dati rappresentati sono indicate e dettagliate nelle sezioni di riferimento in calce alle tabelle, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Infine, si comunica che all'interno della Rendicontazione sulla Sostenibilità non sono incluse informazioni mediante riferimento ad altra documentazione del Gruppo riguardanti richieste degli ESRS o informazioni derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità o da altri standard e quadri di riferimento generalmente accettati per la rendicontazione della sostenibilità ad eccezione delle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati.

- **Governance**

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi; il Consiglio di Amministrazione ha valutato che tutti i propri componenti hanno maturato competenze professionali nei settori, prodotti e aree geografiche del Gruppo. In particolare, 5 amministratori su 10 hanno una significativa esperienza, in Italia e all'estero, quali principali responsabili della gestione di importanti realtà imprenditoriali internazionali; 4 amministratori su 10 hanno rivestito ruoli apicali e/o svolto attività professionali maturando significative competenze, anche internazionali, in ambito economico, giuridico, di corporate governance e sulle tematiche di sostenibilità. A tale ultimo riguardo si ricorda la sessione di induction organizzata dalla Società, aperta a tutti gli Amministratori con l'obiettivo di illustrare le novità introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la nuova struttura della Rendicontazione sulla Sostenibilità. In generale, le competenze ed esperienze di ogni Amministratore consentono al Consiglio di avere un'adeguata comprensione delle dinamiche di tutte le aree di business nonché dei principali rischi ai quali il Gruppo è esposto.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla Data di Pubblicazione della presente Rendicontazione, è stato nominato dall'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2023, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2025, ed è così composto:

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (21.)					
Numero					
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
<i>Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>					
	6	4	-	-	10
21. a) Membri esecutivi	3	-	-	-	3
21. a) Membri non esecutivi	2	1	-	-	3
Membri del Consiglio indipendenti	1	3	-	-	4
21. b) Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	-	-	-	-	-
21. c) Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	6	4	-	-	10
21. d) Percentuale					
<i>Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>					
	60,0%	40,0%	-	-	100,0%
Membri esecutivi	30,0%	-	-	-	30,0%
Membri non esecutivi	20,0%	10,0%	-	-	30,0%
21. e) Membri del Consiglio indipendenti	10,0%	30,0%	-	-	40,0%
Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	-	-	-	-	-
Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	60,0%	40,0%	-	-	100,0%
21. d) Diversità di genere					66,7%

Non vi sono rappresentanze dei dipendenti e degli altri lavoratori. Si segnala che l'indicatore "Diversità di genere" sopra espresso rappresenta il rapporto tra la rappresentanza femminile e la rappresentanza maschile.

Il Consiglio di Amministrazione persegue il successo sostenibile mediante l'implementazione delle linee di indirizzo di natura strategica definite nel piano di sostenibilità, volte ad includere elementi di natura ambientale, sociale e di governance considerando nelle proprie valutazioni i rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha investito il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità della supervisione sulle questioni di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano di Sostenibilità che definisce gli obiettivi connessi agli ambiti della sostenibilità e le azioni previste dal Piano sono aggiornate da parte della funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability con cadenza annuale sulla base dei risultati raggiunti.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come da suo mandato, supporta il Consiglio di Amministrazione sui temi di sostenibilità, in particolare nella definizione degli indirizzi e dei piani di sostenibilità.

In corso d'anno, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità riceve, almeno due volte all'anno, un aggiornamento dalla funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability circa l'implementazione delle azioni previste dal Piano medesimo e riferisce quindi al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato monitora l'implementazione dei piani di sostenibilità, esamina ed approva in via preventiva il processo volto all'identificazione e valutazione dei rischi, impatti e opportunità rilevanti oggetto della rendicontazione di sostenibilità, esamina in via preventiva i risultati delle analisi di materialità ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la composizione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità tenendo conto dell'esperienza dei componenti maturata anche in ambito di sostenibilità. Nell'ambito della *board review* da ultimo svolta in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente il possesso da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di una adeguata competenza

nel settore in cui opera la Società, funzionale alla valutazione di rischi; in particolare il Presidente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza sulle questioni di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si avvale, nello svolgimento dei compiti in materia di sostenibilità e nell'individuazione delle principali aree di rischio e le opportunità in tale ambito, della funzione Internal Audit, Risk, Compliance & Sustainability della Società che svolge un ruolo di ricerca e approfondimento sull'evoluzione normativa e di contesto in materia di sviluppo sostenibile, condividendo le evidenze emerse con le funzioni aziendali di volta in volta interessate e provvedendo a suggerire eventuali azioni di miglioramento sulla base della mappatura e valutazione dei processi, rischi e controllo adottata all'interno del Gruppo. Per tali attività nel Gruppo RCS è attivo il Team Sostenibilità.

La funzione Internal Audit, Risk, Compliance & Sustainability della Società svolge le attività di supporto alla predisposizione della reportistica e delle informative in materia di sostenibilità, tra cui l'individuazione delle principali aree di rischio e delle opportunità in tale ambito.

Per sottolineare l'impegno e l'attenzione del Gruppo ai temi di sostenibilità, si segnala che nel Gruppo sono stati costituiti i Comitati Interni di Sostenibilità: in Italia il "Comitato Interno di Sostenibilità" è composto dai Responsabili di Divisioni e da altre Funzioni aziendali, con il compito di: promuovere una cultura della sostenibilità all'interno delle attività aziendali, anche attraverso la creazione e la diffusione di contenuti informativi che valorizzano i temi della sostenibilità; definire e/o valutare l'implementazione di progetti o programmi finalizzati al continuo miglioramento del percorso di Sostenibilità del Gruppo attraverso l'elaborazione del Piano di Sostenibilità, poi sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e supervisionare le iniziative che hanno impatti sulle performance di sostenibilità economica, sociale ed ambientale; in Spagna il "Comité de Sostenibilidad" ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa come valori trasversali che guidano le attività e le operazioni del Gruppo Unidad Editorial, la creazione e la diffusione di contenuti informativi che valorizzano i temi della sostenibilità e l'attività di collaborazione con altri settori dell'economia, della cultura, della società nonché con istituzioni e fondazioni senza scopo di lucro che condividono gli stessi valori. All'interno dei loro compiti, i Comitati interni di Sostenibilità sia in Italia sia in Spagna, si riuniscono periodicamente per discutere sulle priorità strategiche di sostenibilità, sull'avanzamento del piano di azioni e sulla sua implementazione.

GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità informa almeno una volta all'anno ed aggiorna il Consiglio di Amministrazione sugli impatti, rischi e opportunità materiali e degli avanzamenti sull'attuazione delle azioni previste nel Piano di Sostenibilità, come specificato nel paragrafo precedente.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo tengono conto nello svolgimento della propria attività e nelle proprie decisioni di tali impatti, rischi e opportunità.

Il monitoraggio, la gestione ed il controllo degli impatti, rischi e opportunità è svolto dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che si avvale a sua volta della funzione Internal Audit, Risk, Compliance & Sustainability.

L'elenco degli impatti, rischi ed opportunità materiali affrontati dal Consiglio di Amministrazione, è riportato alla sezione "Allegati" del presente documento.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione di Cairo Communication è definita mediante principi e linee guida attraverso i quali viene determinata e monitorata l'applicazione delle prassi retributive.

La politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e al successo sostenibile, ponendosi come obiettivo generale premiare il contributo alla performance aziendale, tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nel settore editoriale e per società di analoghe dimensioni, nonché dei livelli occupazionali. La politica di remunerazione è strutturata secondo criteri il più possibile oggettivi, trasparenti e non discriminatori, volti ad assicurare l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e degli stakeholders con l'obiettivo prioritario di perseguire la creazione di valore nel medio e lungo periodo e il successo sostenibile.

La politica di remunerazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, tenendo conto della pianificazione annuale e degli obiettivi strategici anche di sostenibilità e si applica ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo.

In linea anche con la prassi del settore, le principali componenti della retribuzione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche potranno essere ripartite come segue:

- una componente fissa annua;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali;
- una componente variabile di medio/lungo termine.

L'articolazione della componente variabile della remunerazione ne collega l'ottenimento da parte dei beneficiari al raggiungimento di obiettivi economici, finanziari e/o strategici che includono anche obiettivi di sostenibilità parametrati a quelli previsti nell'ambito di piani di sviluppo esaminati e/o recepiti dal Consiglio di Amministrazione e quindi orientati al perseguimento di finalità comunque anche legate ad obiettivi qualitativi di crescita sostenibile del Gruppo nel medio lungo periodo, ossia in un orizzonte pluriennale.

Si segnala che la quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi collegati alla sostenibilità come definiti all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026 è pari, per l'esercizio 2024, al 5%. Per quanto attiene il sistema di incentivazione a medio-lungo termine (LTI), il Gruppo Cairo non ha al momento adottato un piano LTI.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Al fine di predisporre la Rendicontazione sulla Sostenibilità, il Gruppo ha mappato in forma tabellare le informazioni con riferimento alle prassi di Due Diligence¹ in essere, nonostante ad oggi non sia presente un processo formale e strutturato dedicato. Le politiche adottate dal Gruppo riferite agli aspetti sociali ed ambientali sono dettagliate all'interno dei capitoli relativi agli ESRS tematici e sono:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- Politica di sostenibilità
- Codice Etico.

¹ Il Dovere di Diligenza è il processo mediante cui le imprese individuano, prevengono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi, attuali e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività. Il Dovere di Diligenza è un processo continuo che risponde alla strategia e al modello aziendale, alle attività, ai rapporti commerciali, al contesto operativo e in quello dell'approvvigionamento e delle vendite e può essere all'origine di cambiamenti in tutti questi aspetti.

Nella tabella di seguito sono riportati i riferimenti ai presidi per mitigare gli impatti negativi che il Gruppo causa o potrebbe causare in ambito ambientale, sociale e di governance presenti ad oggi:

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
a) Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRs 2 – Informazioni generali GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRs 2 – Informazioni generali GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRs 2 – Informazioni generali SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
b) Coinvolgimento delle parti interessate in tutte le fasi chiave della due diligence	ESRs 2 – Informazioni generali SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRs 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRs S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRs S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ESRs S3-Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti ESRs S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
c) Identificazione e valutazione degli impatti negativi	ESRs 2 – Informazioni generali SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRs 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Adottare misure per affrontare tali impatti negativi	ESRs E1 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRs E4 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi ESRs E5 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRs S1 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRs S2 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ESRs S4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
e) Monitoraggio dell'efficacia di tali sforzi e comunicazione	ESRs E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRs E4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi ESRs E5 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRs S1 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRs S2 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRs S3 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRs S4 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

GOV-5 – Gestione del Rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo adotta un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche SCIGR) costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso l'effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di contribuire al successo sostenibile dello stesso Gruppo.

Il SCIGR deve essere considerato congiuntamente al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (nel seguito anche SCIIF – ambiti L.262) ed al Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione sulla Sostenibilità (nel seguito anche SCIIS - ambiti ESG), in quanto tali sistemi costituiscono elementi “integrati e sinergici” del più generale SCIGR.

Il processo di rafforzamento dell'attuale Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione sulla Sostenibilità segue le pratiche consolidate in materia di controllo interno, in particolare facendo riferimento all'Internal Control Integrated Framework relativamente al Sustainability Reporting, ed è inoltre coerente con le pratiche in essere, già strutturate all'interno del Gruppo, del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria.

Prevede l'implementazione di un insieme strutturato di processi, strumenti e procedure progettati per mitigare i rischi associati alla rendicontazione di sostenibilità relativi a: completezza e integrità dei dati, accuratezza dei risultati delle stime, disponibilità di dati sulla catena del valore a monte e/o a valle e tempistiche con cui le informazioni sono rese disponibili per la Rendicontazione sulla Sostenibilità.

Coerentemente con quanto già in essere per l'Informativa Finanziaria (L.262), il Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione sulla Sostenibilità si articola nelle seguenti fasi:

- definizione dell'ambito di applicazione del SCIIS (Scoping);
- presidio e verifica del SCIIS (Documentation);
- esecuzione del SCIIS (Execution);
- valutazione del SCIIS (Testing) e gestione dei relativi flussi informativi;
- comunicazione e raccolta delle lettere di attestazione.

Al fine di garantirne il funzionamento, tale SCIIS si fonda sulla responsabilità attribuita dalla normativa al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità nonché sulle responsabilità attribuite ai vari referenti aziendali (“gestori del processo”) che sono coinvolti nella raccolta e predisposizione dei dati e delle informazioni che alimentano la Rendicontazione sulla Sostenibilità.

Di seguito sono riportate la descrizione del modello di funzionamento previsto ai fini del SCIIS e successivamente le attività svolte ai fini della Rendicontazione sulla Sostenibilità per l'esercizio 2024.

- La definizione dell'ambito di applicazione del SCIIS avviene sulla base dei risultati dell'analisi di “Doppia Materialità”, ossia sulle questioni di sostenibilità rilevanti per l'Informativa, individuando società e obblighi informativi che saranno oggetto delle successive fasi di verifica e valutazione. Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogni qualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.
- Successivamente, per il presidio e la verifica del SCIIS, è previsto di identificare gli specifici controlli necessari a mitigare i rischi individuati sulla Rendicontazione sulla Sostenibilità con riferimento alle società e agli obblighi informativi rientranti in ambito.
- La fase di esecuzione prevede in primis l'attuazione da parte dei referenti aziendali, “i gestori del processo”, delle attività di raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità ed anche l'esecuzione dei controlli, garantendo inoltre la tracciabilità delle attività svolte.
- La valutazione del SCIIS e la gestione dei relativi flussi informativi prevede che il Dirigente Preposto attivi specifiche attività di verifica per valutare l'adeguatezza in termini di disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, individuando eventuali piani di rimedio. Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto informa il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in riferimento alle modalità con cui è

condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva operatività del Sistema di Controllo Interno relativo alla Rendicontazione sulla Sostenibilità, questo anche sulla base dei risultati del testing e di altri elementi legati ad aspetti organizzativi e di processo.

- Con riferimento alla comunicazione e raccolta delle lettere di attestazione, il Dirigente Preposto definisce un sistema di declinazione, all'interno delle strutture aziendali, delle responsabilità di attestazione interna da parte dei “gestori del processo”, sulla conformità delle informazioni e/o dati forniti ai fini della Rendicontazione sulla Sostenibilità.

Relativamente alle attività svolte ai fini della Rendicontazione sulla Sostenibilità dell'esercizio 2024, primo esercizio di predisposizione, è stato avviato un processo di rafforzamento del SCIIS partendo dal sistema in essere per la predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria.

Dal 2019 il Gruppo si è dotato della Procedura contenente le regole per garantire completezza, correttezza, accuratezza e trasparenza al processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, nonché la coerenza con le normative e gli standard GRI (Global Reporting Initiative).

Tale procedura (componente essenziale del SCIIS) è attualmente in corso di analisi ed adeguamento allineandola alle prescrizioni della CSRD e del Decreto legislativo 125/2024, tale attività sarà completata nel 2025 per tenere conto delle attività effettivamente svolte nella predisposizione della Rendicontazione sulla Sostenibilità 2024.

L'attività di *Scoping* è stata svolta secondo un approccio modulare basato su valutazioni dei rischi realizzate su base qualitativa, relativi alla predisposizione della Rendicontazione sulla Sostenibilità nel suo complesso e all'informativa connessa allo standard ESRS E1 relativo ai Cambiamenti Climatici. Nell'ambito della fase di Documentation si è provveduto ad avviare la revisione della procedura sopra citata, in particolare in relazione ai cambiamenti normativi e agli standard ESRS. Sono stati inoltre mappati i controlli (in essere o da implementare) relativi ai Cambiamenti Climatici. La successiva fase di testing ha riguardato la verifica dell'effettiva applicazione (execution) dei controlli connessi allo standard ESRS E1 relativo ai Cambiamenti Climatici oltre che all'analisi del sistema informativo per la raccolta dei dati con riferimento ai controlli generali IT (antivirus, back-up, ecc.).

Parallelamente, il sistema informativo per la raccolta dei dati (in uso dall'esercizio 2022) è stato aggiornato per tenere conto dei nuovi standard ESRS; il sistema consente un'efficace ed articolata distribuzione delle attività (caricamento e validazione dei dati), con la possibilità di individuare diversi livelli di responsabilità, tracciare gli accessi, gli inserimenti e le eventuali modifiche dei dati stessi.

E' stata inoltre perseguita un'attività formativa sui temi ESG, attraverso specifici workshop formativi sulle novità in ambito di reporting di sostenibilità, oltre che tramite una formazione one-to-one ai gestori di processo. Infine, si è provveduto alla raccolta delle attestazioni interne dai “gestori del processo” coinvolti nella Rendicontazione sulla Sostenibilità.

Nel 2024 la funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability ed i consulenti già a supporto delle attività di verifica del sistema di controllo interno contabile hanno assistito il Dirigente preposto nelle attività sopra descritte.

- **Strategia**

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Cairo Communication, come già descritto al paragrafo “Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche”, si presenta come un grande operatore editoriale multimediale, dotato di una leadership stabile e indipendente. Nel 2024 il Gruppo ha operato in qualità di:

- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it) e operatore di rete (Cairo Network);
- concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari (CAIRORCS Media);
- editore di quotidiani e periodici (settimanali e mensili), in Italia e Spagna, attraverso RCS MediaGroup,

che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale e nella distribuzione alle edicole con la società controllata m-dis Distribuzione Media. Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente con RCS Academy Business School in Italia, con la scuola di Formazione di Unidad Editorial (ESUE) ed Expansion Business School in Spagna.

La clientela primaria del Gruppo è pertanto rappresentata da lettori, spettatori, pubblico, clienti ed utenti. Nell'esercizio 2024 non si sono riscontrate modifiche significative nell'offerta del Gruppo in termini di prodotti e servizi né di clienti e mercati di riferimento.

Di seguito si riportano i dipendenti al 31 dicembre 2024 del Gruppo suddivisi per area geografica:

	Italia	Spagna	Altri paesi	Totale
Dirigente, Quadro, Impiegato	1.584	637	31	2.252
Direttore di Testata, Giornalista	956	455	-	1.411
Operaio	147	-	-	147
Totale	2.687	1.092	31	3.810

In un contesto globale caratterizzato da una evoluzione profonda dei mezzi di comunicazione, il Gruppo intende far leva sull'autorevolezza che caratterizza i suoi contenuti e marchi per proseguire nel proprio percorso di evoluzione dell'offerta accogliendo la graduale trasformazione digitale, anche tramite investimenti in nuove tecnologie e soluzioni organizzative mirate a migliorare in maniera continuativa i prodotti digitali del Gruppo.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha adottato un Piano di Sostenibilità di durata triennale 2024-2026 (nel seguito "Piano di Sostenibilità 2024-2026"), con lo scopo di definire linee di indirizzo di natura strategica in relazione agli ambiti ESG, stabilendo obiettivi di medio-lungo periodo e possibili azioni da realizzare per il loro raggiungimento. Il Gruppo, nella definizione del Piano di Sostenibilità, si è anche impegnato nel considerare gli interessi degli stakeholder basandosi sui principali impatti della propria attività, coinvolgendo direttamente gli stakeholder interni ed indirettamente quelli esterni. Durante l'anno è stato effettuato il monitoraggio delle azioni previste dal Piano e il grado di raggiungimento degli obiettivi; inoltre, nei primi mesi del 2025, nel contesto dell'aggiornamento del Piano, sono state rivalutate le azioni ed iniziative a sostegno degli obiettivi previsti. Tali attività sono state svolte con la partecipazione delle Funzioni aziendali del Gruppo attraverso interviste *one-to-one*, tenendo in considerazione anche le evidenze emerse durante le attività di stakeholder engagement svolte nel corso del 2024, che hanno permesso di confermare la validità delle linee strategiche definite nel primo Piano triennale. Inoltre, il percorso svolto per la redazione del presente documento secondo la Direttiva Europea CSRD ha contribuito a rafforzare e valorizzare l'impegno del Gruppo verso obiettivi di sostenibilità che tengano conto delle aspettative degli stakeholders, degli obiettivi dell'Agenda 2030 già identificati, nonché dell'evoluzione del contesto normativo. L'aggiornamento delle azioni previste a supporto degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2024-2026 è stato presentato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in data 19 marzo 2025 e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 marzo 2025.

Di seguito si riportano gli SDGs ritenuti di riferimento e le linee di indirizzo strategiche per il Gruppo definite nel primo Piano di Sostenibilità 2024-2026 e confermate a seguito dell'aggiornamento sopra descritto:





Ambiente

1. Incrementare l'efficienza energetica
2. Ridurre le emissioni dirette e indirette
3. Promuovere e valorizzare le attività di economia circolare



Sociale

1. Garantire la comunicazione corretta e di qualità sui temi legati alla sostenibilità
2. Continua promozione dei valori della sostenibilità con il coinvolgimento degli stakeholder
3. Incentivare e garantire la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori
4. Valorizzare la crescita professionale dei dipendenti attraverso iniziative di formazione anche in ambito ESG
5. Sviluppare una cultura di Diversity & Inclusion e iniziative di well-being aziendale



Governance

1. Creare un modello di governance che rafforzi la struttura di Gruppo e i processi di sviluppo
2. Adesione a servizi di finanza sostenibili
3. Sviluppare una catena di fornitura sostenibile

Per maggiori dettagli sugli obiettivi qualitativi del Gruppo si rimanda ai capitoli successivi relativi agli ESRS tematici nei quali saranno fornite informazioni contestuali in relazione a eventuali prodotti, servizi, categorie di clienti e aree geografiche ad essi riferibili.

Il modello di business del Gruppo si può articolare lungo quattro aree di attività principali che il Gruppo svolge, anche attraverso il coinvolgimento di diversi attori nell'ambito della propria catena del valore secondo quanto di seguito descritto.

Attività Diffusionale

Nell'ambito dell'attività diffusionale, i principali attori coinvolti sono le cartiere, che forniscono la carta sia per i poli produttivi di proprietà sia per i poli produttivi di terzi, in Italia e in Spagna, ed il fornitore di inchiostri. I quotidiani italiani editi da RCS sono prodotti in Italia presso i centri stampa di proprietà (Pessano con Bornago, Padova e Roma) o di terzi (Bari, Messina e Cagliari), mentre in Spagna la produzione viene effettuata integralmente presso centri di stampa di terzi (Bermont è il principale stampatore). Nel caso di periodici, libri e prodotti collaterali, il Gruppo (tramite gli editori RCS MediaGroup S.p.A. e Cairo Editore S.p.A.) si avvale di stampatori terzi.

Oltre alla stampa tradizionale, il Gruppo sviluppa prodotti editoriali digitali, come edizioni on-line e app mobile, utilizzando risorse interne e fornitori esterni.

Il canale distributivo vede coinvolti in Italia gli editori RCS MediaGroup S.p.A. e Cairo Editore S.p.A., in Spagna l'editore Unidad Editorial S.A., che affidano l'attività distributiva a un distributore nazionale (m-dis Distribuzione Media S.p.A., interamente partecipata da RCS in Italia e Boyacà in Spagna). Il distributore nazionale, a sua volta, si avvale dei distributori locali per far giungere i prodotti editoriali alle rivendite (edicole/GDO) fino a giungere ai lettori.

Il trasporto ai distributori locali (il cosiddetto trasporto primario) è svolto tramite fornitori esterni dal distributore nazionale. Le attività di trasporto delle pubblicazioni alle rivendite e il ritiro delle rese sono curate dai distributori locali.

Attività Televisiva

Il Gruppo Cairo opera nel settore della comunicazione televisiva tramite La7 che svolge un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'organizzazione aziendale nell'ideazione, produzione, messa in opera e trasmissione di programmi televisivi destinati agli spettatori ed utenti tramite la propria piattaforma di reti TV, mezzi digital e piattaforme social.

Alcuni programmi televisivi sono prodotti internamente dal personale aziendale (sia per la componente autorale di contenuti che per le attività tecniche di produzione), avvalendosi tipicamente di fornitori specializzati per tali attività tecniche svolte negli studi televisivi nonché di collaborazioni, giornalistiche e non giornalistiche. Altri programmi televisivi (in particolare in prime time) sono affidati in appalto a case esterne di produzione che gestiscono entrambe le componenti, autorale e tecnica, del programma. Il palinsesto, infine, è caratterizzato dalla trasmissione di film, telefilm e documentari per i quali La7 acquista i relativi diritti da terze parti.

Per la trasmissione di La7, La7d e di canali di terzi editori, il Gruppo Cairo svolge anche il ruolo di operatore di rete tramite Cairo Network. Tale società ha affidato la realizzazione e la gestione della propria rete digitale terrestre in modalità “full service” a un qualificato operatore di settore.

Attività Pubblicitaria

Il Gruppo opera nel mercato della raccolta pubblicitaria in Italia tramite la controllata CAIRORCS Media S.p.A.. Nell’ambito dell’attività pubblicitaria gli attori coinvolti sono gli investitori pubblicitari, le piattaforme digitali, la rete commerciale (agenti), i centri media, l’audience e fino a giungere ai partecipanti agli eventi.

In particolare, il Gruppo raccoglie pubblicità sulle sue testate cartacee e on-line nonché durante gli eventi non solo sportivi. La vendita degli spazi pubblicitari ai propri clienti avviene attraverso una combinazione di metodi tradizionali e digitali, la vendita diretta mediante le piattaforme digitali, la rete commerciale (agenti), nonché tramite centri media.

Organizzazione Eventi Sportivi

Nell’ambito delle attività del Gruppo RCS correlate all’organizzazione degli eventi sportivi, gli attori coinvolti nella catena del valore sono molteplici, i principali sono: atleti, squadre sportive, reti televisive, fornitori che si occupano della sicurezza delle gare lungo il percorso, degli allestimenti dell’accoglienza del pubblico anche presso i villaggi di tappa, nonché del pubblico che assiste e partecipa agli eventi.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interesse

La relazione con gli stakeholder è per il Gruppo uno degli elementi chiave per la creazione di valore condiviso. Il Gruppo considera stakeholder i soggetti che sono portatori di legittimi interessi - impliciti o espliciti - influenzati dalle proprie attività.



L’identificazione dei portatori d’interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un’attività essenziale del più ampio percorso di miglioramento della sostenibilità del Gruppo, ed è stata condotta attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti delle diverse direzioni aziendali.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, tiene in considerazione le opinioni dei propri stakeholder, realizzando iniziative, eventi e modalità di coinvolgimento specifiche per loro.

Il Gruppo ha svolto, come negli anni precedenti, una mappatura degli stakeholder con l’obiettivo di meglio comprenderne le attese e le aspettative e di aggiornare l’analisi di “Doppia Materialità” del Gruppo. La comprensione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e la conseguente definizione delle questioni di sostenibilità maggiormente rilevanti per l’azienda, rappresentano le basi per un percorso di sostenibilità in grado di generare valore nel lungo periodo per il business e la comunità.

Nella tabella di seguito riportata, si elencano gli stakeholder del Gruppo identificati e le principali modalità di coinvolgimento degli stessi utilizzati nel corso degli anni e ad oggi in uso.

Categorie di stakeholder	Stakeholder	Modalità di coinvolgimento e comunicazione
Risorse Umane	Dipendenti, Giornalisti e Sindacati	Diffusione del Codice Etico, momenti di formazione, intranet aziendale, Focus Group, Survey, confronti e negoziazione con i Comitati di Redazione e le Rappresentanze Sindacali, teams meeting
Azionisti, Mercato, Comunità finanziaria e finanziatori	Analisti finanziari, finanziatori, istituti finanziari, competitor, associazioni di categoria	Relazioni finanziarie periodiche, relazione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti, road show, sito internet, incontri dedicati, teams meeting, webinar
Istituzioni	Organi regolatori nazionali ed europei, organi di governo, comunità locali, P.A., scuole e università, federazioni sportive	Convegni, incontri periodici con le autorità e le istituzioni, teams meeting, webinar
Business Partner	Fornitori, collaboratori, associazioni sportive, catena distributiva	Portale fornitori, incontri dedicati, workshop, survey, partnership, teams meeting, webinar
Pubblico, Clienti retail e Clienti business	Clienti pubblicitari/sponsor, distributori, broadcasters, abbonati, acquirenti nostri prodotti, utenti, spettatori, social media, pubblico sportivo, protagonisti delle notizie	Sito internet, Social network, incontri dedicati, mailing list, newsletter, roadshow pubblicitari, ricerche di mercato, teams meeting, webinar
Ambiente	Collettività e territorio	Organizzazione di eventi, incontri dedicati, partnership con enti locali per organizzazione eventi sportivi, teams meeting, webinar

Per quanto riguarda il dialogo con gli azionisti, il Consiglio di amministrazione di Cairo Communication S.p.A. ha approvato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti”, in vigore dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza alle disposizioni del nuovo Codice di Corporate Governance, consultabile sul sito internet della Società (sezione Governance/Politica di Engagement). La Politica è volta a favorire il dialogo con gli azionisti, nonché con potenziali investitori, analisti finanziari, operatori del mercato finanziario e la stampa economica italiana e internazionale, essendo nell’interesse della Società acquisire opinioni e proposte, nonché in generale mantenere un adeguato canale di comunicazione, con tutti gli stakeholder rilevanti, nel rispetto degli obblighi di legge, tra cui la regolamentazione in materia di market abuse.

Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. riceve, almeno due volte, un resoconto dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sulle attività svolte inerenti le questioni di sostenibilità e le attività di stakeholder engagement.

La presente Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità rende disponibile agli stakeholder una rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire, in ambito economico, sociale e ambientale.

Il Gruppo continua nella progressiva strutturazione delle modalità di ascolto ed engagement degli stakeholder, identificando modalità di coinvolgimento specifiche per ciascuno di essi e aggiornando la materialità al fine di renderla sempre più coerente possibile rispetto ai cambiamenti globali, alle evoluzioni dei bisogni degli

stakeholder, oltre alle richieste della normativa. Nel corso degli anni, difatti, dal punto di vista della rilevanza per gli stakeholder, sono state coinvolte alcune categorie, come di seguito illustrato:

- i dipendenti, attraverso l'organizzazione di diversi workshop e di un'indagine che hanno avuto il duplice obiettivo di condividere, diffondere e sensibilizzare sul percorso di sostenibilità del Gruppo, oltre a conoscere la rilevanza attribuita alle diverse tematiche;
- i lettori attraverso una ricerca di mercato, sviluppata dalla funzione dedicata di Gruppo, con l'obiettivo di capire il livello di conoscenza e consapevolezza dell'attenzione e dell'impegno che il Gruppo ha verso i temi legati alla responsabilità sociale;
- i consumatori, rappresentati da un campione di utenti delle testate e mezzi RCS in Italia, attraverso la partecipazione ad una Survey on-line.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La tabella degli impatti, rischi ed opportunità emersi come rilevanti a seguito del processo di Doppia Materialità, descritto successivamente al paragrafo “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”, riporta la descrizione, l'informazione in merito a dove gli stessi si verificano all'interno della catena del valore e gli orizzonti temporali attesi, è riportata in calce al documento alla sezione “Allegati”.

Il Gruppo nella conduzione delle proprie attività e nella gestione delle relazioni di business con i principali attori nell'ambito della propria catena del valore adotta opportune prassi operative per gestire gli effetti degli impatti e la sussistenza dei rischi attraverso l'adozione di politiche quali il Codice Etico, il Modello 231 e la Politica di Sostenibilità, come meglio descritto nei capitoli successivi, oltre che mediante il proprio sistema di Risk Management. Inoltre, il Gruppo continua a perseguire le opportunità collegate all'evoluzione digitale del business. Gli impatti materiali, derivanti dall'attuazione del proprio modello aziendale, sono generati direttamente e indirettamente, attraverso la catena del valore, dall'attività del Gruppo.

Per quanto ad oggi non sia ancora stata effettuata una specifica analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale del Gruppo con riferimento agli impatti, rischi ed opportunità, nel più ampio contesto di gestione dei rischi, si segnala che sono state svolte le analisi seguendo l'approccio di gestione dei rischi descritto nel capitolo “G1 Condotta delle imprese” paragrafo “G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese” con riferimento al sistema di Enterprise Risk Management, mentre per la parte dei rischi climatici si fa riferimento a quanto riportato al capitolo “ESRS E1 Climate Change” paragrafo “ESRS IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima”.

Come già segnalato al capitolo “BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche”, per quanto riguarda l'informativa relativa agli effetti finanziari futuri dei rischi e delle opportunità rilevanti, si segnala che il Gruppo si avvale delle disposizioni transitorie previste dalla normativa. Per quanto riguardano, invece, gli effetti finanziari attuali, si informa che non sono stati registrati effetti finanziari materiali sulla situazione patrimoniale e finanziaria derivanti dai rischi ed opportunità rilevanti del Gruppo.

Si informa che, poiché si tratta del primo anno in cui gli impatti, i rischi e le opportunità vengono definiti attraverso l'analisi di Doppia Materialità, non è possibile effettuare un confronto diretto con gli impatti derivanti dalla precedente analisi applicata per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023. Si segnala che non sono stati individuati Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti che abbiano comportato la necessità di individuare indicatori “entity specific”.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

Informativa sul processo di valutazione della rilevanza

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel 2024, in ottemperanza al D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*, il Gruppo ha condotto il processo di doppia materialità, seguendo un approccio metodologico articolato in quattro fasi principali allineato alle indicazioni dell’Implementation Guidance “EFRAG IG 1 – Materiality Assessment” pubblicata da EFRAG a maggio 2024:

- FASE 1: Comprensione del contesto: analisi delle attività dell’organizzazione, del modello di business, dei rapporti commerciali e della catena del valore;
- FASE 2: Identificazione degli IRO – Impatti, rischi e opportunità: identificazione delle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il Gruppo partendo dalla lista degli aspetti riportati nell’appendice A dell’ESRS 1 e mappatura dettagliata degli impatti, rischi e opportunità connessi;
- FASE 3: Valutazione degli IRO – Impatti, rischi e opportunità: valutazione della materialità di impatto, attraverso il coinvolgimento del management e l’attività di stakeholder engagement; valutazione della materialità finanziaria attraverso gli incontri dedicati con i Risk Owner;
- FASE 4: Elaborazione dei risultati e identificazione delle questioni di sostenibilità materiali.

Al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità, il Gruppo ha preso in considerazione i principali trend ESG, nonché i topic e sub-topic proposti dall’Application Requirement 16 dello standard ESRS 1. Il Gruppo ha, inoltre, effettuato un’analisi delle proprie attività e dei rapporti commerciali con gli stakeholder, che ha permesso di individuare le proprie catene del valore e gli impatti derivanti da tali rapporti.

Nell’individuazione dei rischi e delle opportunità, il Gruppo ha tenuto conto anche di tali impatti e delle proprie dipendenze dalle risorse naturali e sociali. Inoltre, il Gruppo integra i rischi ESG nel proprio Risk Universe complessivo, definito dall’ERM, pertanto sono considerati parte integrante della gestione dei rischi più ampia del Gruppo.

Si segnala che, sulla base della natura del settore in cui opera il Gruppo, non si ritiene che le attività proprie possano generare effetti significativi in termini di quantità di inquinanti, consumo di acqua e peggioramento della biodiversità. Pertanto, nella fase di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, non sono state condotte consultazioni in relazione a tali temi e, con riferimento all’inquinamento e alle acque, non è stata effettuata un’analisi dei siti del Gruppo in relazione a tali temi. La non significatività dell’impatto proprio del Gruppo su tali temi è confermata dal fatto che, a seguito della valutazione interna e dallo stakeholder engagement esterno, gli IRO correlati a tali topic sono stati ritenuti non materiali con riferimento alle operazioni del Gruppo, mentre è risultato materiale nella sola catena del valore un impatto collegato alla biodiversità.

Nell’ambito delle attività per la valutazione della Materialità di Impatto, sono stati organizzati i workshop/interviste con il management del Gruppo in Italia e in Spagna; in tali incontri, è stato chiesto al management di quantificare la portata degli impatti identificati, determinata come prodotto tra le valutazioni attribuite al beneficio (per gli impatti positivi) o alla gravità (per gli impatti negativi) ed alla probabilità di accadimento.

A tal proposito si precisa quanto segue:

- il beneficio, valutato su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell’effetto positivo (scala) e la diffusione dell’impatto (portata);
- la gravità, valutata su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell’effetto negativo (scala) e la diffusione dell’impatto (portata) e il carattere dell’irrimediabilità, senza tenere in considerazione eventuali azioni di mitigazione implementate dal Gruppo;
- la probabilità di accadimento è stata valutata su un intervallo da 1 a 5 per i soli impatti potenziali e stabilita pari a 5 per gli impatti attuali.

E' stata inoltre condotta un'attività di stakeholder engagement, attraverso l'invio di una survey on-line, con i principali fornitori di materie prime ed alcuni istituti finanziari, che rappresentano alcune tra le principali categorie di stakeholder esterni identificati dal Gruppo. Tale attività è stata svolta anche al fine di riscontrare la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal management.

Al termine del processo, una volta acquisite le valutazioni da parte dei soggetti coinvolti, il Gruppo ha proceduto all'individuazione degli impatti materiali applicando soglie di rilevanza sulla portata, quantificata su un intervallo da 1-trascurabile a 5-estrema, differenziate sulla base della natura dei medesimi. Sulla base di quanto sopra descritto, sono stati ritenuti materiali:

- tra gli impatti positivi, tutti attuali, quelli di portata estrema;
- tra gli impatti negativi attuali, alcuni nella fascia alta di portata media, quelli di portata rilevante ed estrema;
- tra gli impatti negativi potenziali, alcuni nella fascia alta di portata moderata, quelli di portata media, rilevante ed estrema.

E' stato quindi definito un primo set di impatti rilevanti, e successivamente, per gli impatti sotto soglia, si è effettuata una valutazione qualitativa sia in riferimento al punteggio della sola componente "gravità/beneficio", sia in riferimento al contesto dell'organizzazione, del settore e delle precedenti analisi di materialità, integrando alcuni altri impatti sotto soglia.

Con riferimento al processo di determinazione della Materialità Finanziaria, la valutazione dei rischi e delle opportunità è avvenuta attraverso il coinvolgimento dei risk owner, responsabili delle aree di business, adottando una metodologia in linea con il processo di Enterprise Risk Management (ERM) applicata dal Gruppo come di seguito specificato. Tale attività è stata svolta per il Gruppo Cairo con il supporto della Direzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability e per il Gruppo RCS/UE con il supporto della Direzione Internal Audit di RCS MediaGroup.

In particolare, ai valutatori è stato chiesto di attribuire un punteggio ai rischi ed alle opportunità, su scala da 1-raro a 5-quasi certo per la probabilità di accadimento ed un punteggio, su scala da 1-trascurabile a 5-estrema per l'impatto. Le valutazioni sono avvenute tenendo in considerazione eventuali azioni di mitigazione in essere (rischio residuo). Si segnala inoltre che nella valutazione dei rischi e delle opportunità sono stati considerati tre orizzonti temporali differenti: breve periodo (entro 12 mesi), medio periodo (tra 1 e 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni), in linea con le definizioni dello standard ESRS 1.

Al fine di identificare i rischi e le opportunità rilevanti sono state considerate delle soglie quantitative in riferimento all'universo statistico dei punteggi ottenuti dalle valutazioni delle singole aree del Gruppo, in coerenza con le prassi già utilizzate nel processo ERM dei rischi aziendali.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Si rimanda agli allegati in calce al documento per le tabelle dell'Appendice B del principio ESRS 2 – Informazioni Generali contenente l'elenco degli elementi di informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea, oltre alla tabella dell'Appendice C del principio ESRS 2 – Informazioni Generale contenente gli obblighi di informativa e requisiti applicativi di cui agli ESRS tematici applicabili congiuntamente all'ESRS 2 – Informazioni Generali, inclusi i paragrafi relativi alle questioni di sostenibilità rilevanti.

- **Politiche**

Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche adottate dal Gruppo, approvate dal Consiglio di amministrazione della capogruppo che è responsabile dell’attuazione delle stesse, correlate alla gestione delle questioni di sostenibilità:

Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità ha l’obiettivo di comunicare gli indirizzi in merito alle tematiche di responsabilità sociale, ambientale e di governance, considerate parte integrante dell’attività d’impresa. Nello specifico i principi fondamentali, che riguardano i seguenti ambiti in cui il Gruppo opera e che caratterizzano la gestione delle proprie attività:

- Risorse Umane e rispetto delle diversità;
- Salute e sicurezza;
- Diritti umani;
- Lotta alla corruzione;
- Attenzione alla comunità;
- Attenzione all’ambiente.

Il presidio dei temi di sostenibilità è stato affidato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

La Politica si applica alle società del Gruppo, ai dipendenti attuali e potenziali, agli agenti e ai collaboratori, ai fornitori e agli altri business partner del Gruppo nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo si ispira ai principali riferimenti e standard internazionali, tra cui:

- la Carta Internazionale dei Diritti dell’Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- i Principi Guida su imprese e diritti umani: Implementing the United Nations “Protect Respect and Remedy” framework;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili;
- i 10 principi del Global Compact ONU;
- le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- i Sustainable Development Goals ONU.

Codice etico

Il Codice Etico tratta i seguenti argomenti:

- integrità (rispetto di leggi e regolamenti, prevenzione dei conflitti di interessi, contrasto alla corruzione, concorrenza leale, trasparenza, correttezza e completezza delle informazioni);
- tutela delle persone e dei diritti umani (valorizzazione delle persone, tutela dei diritti umani e dei minori, diversità, inclusione e pari opportunità, tutela della salute e sicurezza);
- tutela delle risorse e dell’identità del Gruppo;
- responsabilità sociale;
- tutela dell’ambiente;
- relazione con gli stakeholder.

I destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi sociali, i dipendenti e collaboratori, gli agenti e i fornitori, nonché, più in generale, tutti coloro che operano a vario titolo con il Gruppo.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

Il Modello 231 consegue i seguenti obiettivi:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di tali reati;
- d) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;
- e) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

I destinatari del Modello di organizzazione, gestione e controllo e i principi in esso contenuti disciplinano i comportamenti degli Organi Sociali, dei Dipendenti, dei Collaboratori, dei Consulenti, dei Fornitori, dei Partner d'affari e, più in generale, di tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per conto o nell'interesse della Società.

Il Modello si ispira alle "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" nel rispetto dei principi e delle regole sostanziali sanciti dal Codice Etico.

Il Modello 231 include il sistema di segnalazione "Whistleblowing" come disciplinato dalla relativa procedura descritta in seguito.

Procedura di whistleblowing

La procedura (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS) si propone di incentivare e proteggere chi decida di segnalare comportamenti illeciti; infatti, sono riepilogate le modalità di segnalazione, le tutele previste per il segnalante e il sistema disciplinare di riferimento.

La procedura si applica alle società italiane del Gruppo. Si segnala che Unidad Editorial S.A. ha istituito un'autonoma procedura di segnalazione di illeciti, ai sensi della normativa locale applicabile.

I destinatari della procedura sono i dipendenti attuali e potenziali, i lavoratori, collaboratori, volontari, tirocinanti e le persone con funzione di amministrazione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

La procedura fa riferimento, oltre al Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 di attuazione della direttiva UE 2029/1937 del Parlamento Europeo riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni e al D.Lgs. 231/2001 con successive integrazioni, alle linee guida emanate dall'ANAC in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – protezione per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

Per le informazioni di dettaglio sulla Politica di Sostenibilità, sul Codice Etico e sul Modello 231 e come essi si legano alle specifiche aree di riferimento sociali, ambientali e di governance si rimanda alle sezioni successive in cui sono trattati gli ESRS tematici.

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)

Contesto di riferimento

Nell'ambito della strategia dell'Unione Europea (finalizzata allo sviluppo sostenibile e la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio) e del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile della Commissione Europea, un ruolo centrale è assunto dal sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, che è definito nel Regolamento (UE) 2020/8525 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia"), il quale fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate eco-sostenibili.

In particolare, ai sensi del “Regolamento”, un’attività economica si considera “ecosostenibile” dal punto di vista ambientale quando soddisfa in modo congiunto una serie di condizioni, ossia: a) contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali, ovvero i) mitigazione dei cambiamenti climatici; ii) adattamento ai cambiamenti climatici; iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; iv) transizione verso un’economia circolare; v) prevenzione e riduzione dell’inquinamento; vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; b) non arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (c.d. criterio “Do Not Significant Harm”); c) essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani); d) essere conforme ai criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea per ciascun singolo obiettivo.

Il 4 giugno 2021, la Commissione europea ha adottato il Regolamento Delegato UE 2021/2139, che stabilisce tali criteri di vaglio tecnico soltanto con riferimento ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici).

Il 2 febbraio 2022 la Commissione Europea ha approvato un atto delegato complementare sul clima che include, a condizioni rigorose, attività specifiche nel settore dell’energia nucleare e del gas nell’elenco delle attività economiche coperte dalla Tassonomia.

L’11 dicembre 2023 è entrato in vigore il Regolamento Delegato UE 2023/2486 che fissa in particolare i criteri di vaglio tecnico relativi agli altri quattro obiettivi ambientali: iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; iv) transizione verso un’economia circolare; v) prevenzione e riduzione dell’inquinamento; vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In linea con le disposizioni dei suddetti Regolamenti, ed in conformità ai requisiti della CSRD, qualsiasi impresa soggetta all’obbligo di predisporre una rendicontazione non finanziaria, deve includere all’interno del documento delle informazioni su come e in che misura le attività dell’impresa siano associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento stesso. In particolare, le imprese non finanziarie sono tenute a rendicontare, a partire dalle pubblicazioni successive al 1° gennaio 2025:

- la quota del loro fatturato (come definito dal Regolamento Delegato UE 2021/2178), proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento;
- la quota delle loro spese in conto capitale (capex) e la quota delle spese operative (opex) (come definite dal Regolamento Delegato UE 2021/2178) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento.

Metodologia di analisi e rappresentazione

Con l’obiettivo di rispondere agli obblighi di rendicontazione anzi citati, il Gruppo ha ulteriormente aggiornato le analisi svolte negli esercizi precedenti, anche sulla base delle evoluzioni nel frattempo intervenute in relazione all’applicazione ed all’interpretazione della normativa di riferimento anche sotto forma di pubblicazioni ufficiali di Q&A da parte della Commissione Europea, per valutare se una o più delle attività economiche del Gruppo fossero riconducibili alle attività contenute negli atti delegati del Regolamento, al fine di considerarle ammissibili. Tale attività di aggiornamento ha riguardato la ricognizione dei codici NACE delle società del Gruppo, l’identificazione delle attività economiche effettivamente svolte dalle stesse, nonché la mappatura di tali attività rispetto alle descrizioni fornite nei Regolamenti Delegati in relazione alle attività economiche ammissibili per gli obiettivi del Regolamento Tassonomia.

All’esito di tali analisi, svolte confermando il complessivo approccio prudenziale già adottato nei precedenti esercizi, sulla base degli approfondimenti svolti e dell’interpretazione della normativa di riferimento adottata dal medesimo, è stato confermato come le attività economiche svolte dal Gruppo, così come descritte nella sezione “Strategia SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore” del capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”, non possano essere qualificate come ammissibili in relazione a nessuno degli obiettivi climatici ed ambientali individuati dal Regolamento UE 2020/852 e pertanto non sono stati identificati ricavi, investimenti o costi operativi ammissibili o allineati in relazione alle stesse.

In tale contesto, con particolare riferimento agli investimenti ed ai costi operativi sostenuti dal Gruppo nell'esercizio 2024, sono stati svolti approfondimenti al fine di individuare quelli afferenti eventuali interventi di efficientamento energetico effettuati e riconducibili alle attività economiche elencate dal punto 7.3 al punto 7.5 dell'Allegato I al Regolamento Delegato UE 2021/2139 in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Sulla base di tale analisi, sono stati identificate unicamente come ammissibili per tali attività, come meglio dettagliato nel seguito, i seguenti interventi:

- implementazione dei sistemi di monitoraggio del consumo energetico negli uffici di Milano in via Rizzoli, a partire dal dicembre 2024, al fine di disporre di un sistema di controllo dei consumi in tempo reale;
- implementazione dei sistemi di automazione dell'illuminazione negli uffici di Milano in via Solferino, al fine di ridurre i consumi energetici non necessari;
- intervento di efficientamento energetico (Transizione 5.0) presso gli studi televisivi di La7 riguardanti l'impianto di condizionamento.

Calcolo degli indicatori

Fatturato

Il KPI relativo al fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato come la parte dei ricavi ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia (numeratore), divisa per il totale ricavi (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/ UE come rilevati in contabilità e rappresentati nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS. In assenza, come anzi rappresentato, di attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo, il KPI relativo al fatturato ammissibile nonché ammissibile ed allineato risulta pertanto pari a zero.

Spese in conto capitale (Capex)

Il KPI relativo alle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore:

- il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati nel bilancio consolidato sulla base di: (a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); (b) IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); (c) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e b) (per il modello del fair value); (d) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); (e) IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); (f) IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h). I leasing che non determinano la rilevazione di un diritto di utilizzo sull'attivo non sono conteggiati come spese in conto capitale;
- il numeratore corrisponde alla parte di spese in conto capitale incluse nel denominatore afferenti gli investimenti effettuati nell'anno in misure di efficientamento energetico, in particolare con riferimento all'installazione di tecnologie per lo spegnimento automatico luci uffici di via Solferino, all'implementazione dei sistemi di monitoraggio del consumo energetico negli uffici di Milano in via Rizzoli, ed agli interventi di efficientamento energetico (Transizione 5.0) presso gli studi televisivi di La7 riguardanti l'impianto di condizionamento, ammissibili rispettivamente in relazione alle attività 7.5 "Installazione, Manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli uffici" e 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" con riferimento all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico.

Spese operative (Opex)

Il KPI relativo alle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore:

- il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati relativi a manutenzione, interventi di ristrutturazione edilizia, ricerca e sviluppo, locazione a breve termine e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana di beni immobili, impianti e macchinari;
- il numeratore corrisponde alla parte di spese operative incluse nel denominatore che soddisfano la condizione di essere relativi ad attivi o processi associati alle attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo.

In assenza, come anzi rappresentato, di attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo, il KPI relativo alle spese operative ammissibili nonché ammissibili ed allineato risulta pertanto pari a zero.

Per tutti i summenzionati indicatori riportati nelle tabelle previste dal Regolamento, esposte nelle pagine successive, la quota di attività non ammissibili include tutte quelle attività che non rientrano tra quelle descritte nei Regolamenti Delegati EU 2021/2139, 2023/2485 e 2023/2486 indipendentemente se queste attività possano o meno contribuire in modo significativo a uno dei sei obiettivi ambientali definiti nel regolamento UE 2020/852.

Il processo di identificazione delle attività economiche svolte dal Gruppo ammissibili alla Tassonomia UE, nonché di definizione della quota di ricavi, spese operative e spese in conto capitale derivanti da attività ammissibili alla Tassonomia UE, si è basato su un approccio prudenziale nonché sulle migliori assunzioni ed interpretazioni di natura tecnica dei Regolamenti Delegati UE 2021/2139, 2021/2178, 2023/2485 e 2023/2486 che hanno integrato il Regolamento 2020/852 disponibili al momento della predisposizione della presente informativa. In tale contesto, si rileva come i dati e le informazioni di natura qualitativa e quantitativa presentate in relazione alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e dei relativi Regolamenti Delegati potrebbero essere oggetto di futuri aggiornamenti, in dipendenza da cambiamenti o aggiornamenti dei processi e delle modalità di valutazione interna, della normativa di riferimento, o dall'emergere di nuovi standard condivisi nel contesto dei settori operativi di riferimento.


Tassonomia: Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)											
		Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)
valori in milioni di euro		EUR	%		Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%																	
Di cui abilitanti		-	0%																	
Di cui di transizione		-	0%																	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																				
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		-	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.037,3	100,0%																	
TOTALE		1.037,3	100,0%																	

Obiettivi Ambientali	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM: Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
CCA: Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR: Acque e risorse marine	0,0%	0,0%
CE: economia circolare	0,0%	0,0%
PPC: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,0%
BIO: Biodiversità ed ecosistemi	0,0%	0,0%



Tassonomia: Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)												
		Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)
valori in milioni di euro	EUR					%	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	-	0%																0%		
Di cui abilitanti	-	0%																0%	A	
Di cui di transizione	-	0%																0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																				
					AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)										
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM	0,1	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	0,3	0,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0,3	0,4%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		0,3	0,4%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	73,9	99,6%																		
TOTALE	74,2	100,0%																		

Obiettivi Ambientali	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM: Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	0,4%
CCA: Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR: Acque e risorse marine	0,0%	0,0%
CE: economia circolare	0,0%	0,0%
PPC: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,0%
BIO: Biodiversità ed ecosistemi	0,0%	0,0%



Tassonomia: Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)																																
		Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)																				
Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)					Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si/No		Si/No									Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T												
valori in milioni di euro																						EUR	%																		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																																									
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%																0%																						
Di cui abilitanti		-	0%																0%	A																					
Di cui di transizione		-	0%																0%		T																				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																																									
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%			AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)							0%																						
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		-	0%			0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0%																						
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																									
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		15,5	100%																																						
TOTALE		15,5	100%																																						

Obiettivi Ambientali	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM: Mitigazione dei cambiamenti climatici	0%	0%
CCA: Adattamento ai cambiamenti climatici	0%	0%
WTR: Acque e risorse marine	0%	0%
CE: economia circolare	0%	0%
PPC: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0%	0%
BIO: Biodiversità ed ecosistemi	0%	0%

Tassonomia: Attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili		Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

ESRS E1 – Cambiamenti Climatici

Il Gruppo ha continuato a porre in essere ed implementare ulteriori azioni e processi organizzativi volti a garantire la sostenibilità ambientale coniugandola a quella economica nella consapevolezza che questi aspetti sono e saranno nel futuro sempre più legati strettamente tra loro.

Nel considerare le azioni di tutela ambientale non si fa riferimento solo ai processi di stampa direttamente gestiti dal Gruppo o delle altre attività strettamente “core” gestite direttamente dall'azienda, ma anche alla catena di fornitura, in particolare la gestione dei processi di stampa presso poli di terzi, il processo distributivo, l'acquisto di materia prima ad “alto impatto ambientale” quale la carta, e le sedi ad ufficio.

- **Governance**

ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Si segnala che, nella politica di remunerazione di Cairo Communication S.p.A., attualmente non sono previsti obiettivi specifici relativi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES). Di conseguenza, nessuna quota della remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo è direttamente ed univocamente collegata a tali obiettivi.

- **Strategia**

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo non dispone attualmente di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Il Gruppo annualmente quantifica e monitora le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia (Scope 2) e le altre emissioni indirette (Scope 3). Con riferimento a queste ultime, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, il Gruppo ha progressivamente integrato le informazioni relative alla catena del valore.

Nel corso del prossimo esercizio, saranno valutate le attività propedeutiche all'eventuale predisposizione di un Piano di Transizione.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito del principio ESRS E1 – Cambiamenti Climatici, gli impatti, rischi ed opportunità, a seguito del processo di doppia materialità, ritenuti rilevanti sono:

Mitigazione dei cambiamenti climatici

- **Impatto Negativo Attuale:** generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte da terzi;
- **Impatto Negativo Attuale:** contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo;
- **Rischio dovuto al cambiamento climatico di transizione** (regolatori e legali, tecnologici, di mercato e reputazionali), con impatti sui ricavi e costi (e i conseguenti effetti finanziari e patrimoniali) del Gruppo.

Adattamento ai cambiamenti climatici

- **Rischio:** pericoli legati al cambiamento climatico di tipo fisico (acuti, come ad es. inondazioni, e cronici, come ad es. aumento delle temperature medie) per le sedi e siti del Gruppo, ed anche, in particolare,

nell'ambito dell'organizzazione degli eventi sportivi, con impatti sui costi ed asset (e i conseguenti effetti economici, finanziari e patrimoniali).

Energia

- **Impatto Negativo Attuale:** consumo di energia (utilizzo di fonti non rinnovabili rispetto a fonti rinnovabili), con conseguenti impatti negativi sull'ambiente in termini di emissioni di CO2 e riduzione dello stock energetico;
- **Opportunità:** riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo in termini di emissioni dirette e indirette, ad es. tramite l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, compensazioni energetiche, ecc, con effetti positivi in termini ad es. di minori tasse, minori sanzioni, oppure l'accesso a bandi europei per fondi/finanziamenti, ecc.

Si precisa che i rischi di transizione possono anche essere riconducibili al cambiamento delle preferenze e aspettative dei consumatori ed in generale degli stakeholder del Gruppo che possono progressivamente orientarsi verso prodotti/servizi nonché aziende che dimostrano spiccata sensibilità rispetto alle tematiche di sostenibilità.

Nel corso del 2024, l'esposizione ai rischi climatici è stata approfondita ed analizzata tramite l'analisi di scenario, così come dettagliato al paragrafo successivo.

Per quanto riguarda i rischi climatici, fisici e di transizione, ritenuti rilevanti è stata condotta un'analisi volta ad identificare e valutare le azioni di mitigazione che il Gruppo sta mettendo in atto per gestire e, se del caso, ridurre l'esposizione a tali rischi. Tra queste si annoverano: le misure di prevenzione per limitare l'impatto dei rischi fisici, gli interventi di efficientamento energetico ed i sistemi di monitoraggio.

- **Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha predisposto un'analisi di scenario dei rischi climatici sulle proprie sedi e siti produttivi, integrando ulteriormente il percorso del processo di Risk Assessment, già avviato nel 2023, volto ad approfondire i rischi legati al cambiamento climatico e il loro potenziale impatto sulle attività del Gruppo.

Tale analisi è stata svolta applicando le linee guide pubblicate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD, il quadro di riferimento internazionale in materia di informativa sui rischi e opportunità legati al clima e sulla definizione del loro impatto economico e finanziario.

Contesto del Framework TCFD

La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con l'obiettivo di elaborare raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima.

A giugno 2017, la Task Force ha pubblicato un Final Report recante una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità che il clima può comportare sulle performance aziendali. Queste sono articolate in quattro aree tematiche: governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e target.

I rischi climatici si possono suddividere in due categorie:

- **Rischi Fisici**, ovvero rischi derivanti da eventi meteorologici estremi, cambiamenti climatici e degrado ambientale che incidono sull'economia e potrebbero avere implicazioni finanziarie per le organizzazioni che si suddividono a loro volta in:

- i. Rischi acuti che si riferiscono a quei rischi che sono guidati dagli eventi, inclusa la maggiore entità degli eventi meteorologici estremi, come cicloni, uragani e inondazioni;
 - ii. Rischi cronici che includono cambiamenti a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio l'aumento delle temperature) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di caldo cronico;
- Rischi di Transizione, ovvero rischi aziendali derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (possono includere rischi politici e normativi, rischi tecnologici, rischi di mercato, rischi legali e reputazionali).

Il percorso progettuale dell'analisi di scenario (Long Term Scenario Analysis) del Gruppo si è svolto secondo le seguenti fasi:

- mappatura dei processi produttivi ed operativi e loro ubicazione;
- identificazione di rischi climatici previsti dalla TCFD potenzialmente applicabili al Gruppo;
- identificazione dei livelli di rischio climatico sulla base degli scenari climatici riportati nella letteratura scientifica/modelli di riferimento, nel lungo termine;
- modellizzazione del livello di esposizione (alto, medio, basso) ai rischi climatici (rischio inerente) per ciascun rischio analizzato;
- interviste con i referenti aziendali identificati, al fine di mappare eventuali azioni di mitigazione già poste in essere dal Gruppo;
- definizione della mappa geografica finalizzata all'identificazione del livello di rischio di ciascun sito;
- mappatura dei rischi climatici identificati con evidenza dei diversi livelli di rischio;
- consolidamento ed analisi dei risultati emersi.

Gli scenari utilizzati per condurre le analisi sono differenti a seconda che si tratti di Rischi Fisici e di Rischi di Transizione.

Relativamente ai Rischi Fisici sono stati utilizzati gli scenari derivanti dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico), nelle declinazioni: ottimistico e pessimistico.

Lo scenario ottimistico denominato IPCC RCP 4,5² è lo scenario con contrasto efficace al cambiamento climatico e riduzione significativa delle emissioni di gas ad effetto serra nell'atmosfera. In questo scenario, le emissioni risultano essere moderate ed in leggero aumento prima di iniziare a diminuire intorno al 2040. L'organizzazione è nella condizione di valutare strategie secondo una visione prospettica cautelativa rispetto ad altri scenari che necessitano maggiore mitigazione. Lo scenario pessimistico denominato IPCC RCP 8,5³ è lo scenario comunemente associato all'espressione “Business-as-usual” o “Nessuna mitigazione” in cui la crescita delle emissioni continua ai ritmi attuali. Lo scenario è usualmente scelto per la valutazione strategica dell'organizzazione secondo una visione prospettica di forte peggioramento delle condizioni climatiche con possibili rilevanti conseguenze sul business.

Relativamente ai Rischi di Transizione sono stati utilizzati gli scenari individuati dall'International Energy Agency-IEA anch'essi nelle declinazioni, ottimistico e pessimistico.

Lo scenario ottimistico denominato “Current Policies” è lo scenario che presuppone che vengano mantenute solo le politiche attualmente implementate, con conseguenti rischi fisici elevati. Le emissioni crescono fino al 2080, provocando un riscaldamento di circa 3 °C e gravi rischi fisici. Lo scenario scelto permette di valutare le strategie dell'organizzazione rispetto all'applicazione delle politiche correnti, la condizione ottimistica nella quale l'organizzazione attua correntemente i propri processi. Lo scenario pessimistico denominato “Net Zero 2050”⁴ è lo scenario che introduce rigorose politiche climatiche e innovazione per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, raggiungendo emissioni nette di CO₂ pari a zero intorno al 2050. Questo scenario presuppone l'introduzione immediata di politiche climatiche ambiziose, che implicano la condizione pessimistica che

² Fonte: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change – “IPCC AR6 WGII Full Report”

³ Fonte: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change – “IPCC AR6 WGII Full Report”

⁴ Fonte: IEA International Energy Agency – “Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE) – Global Energy and Climate Model – Analysis – IEA”

comporta significativi investimenti da sostenere da parte dell'organizzazione per gli adeguamenti necessari a rispettare futuri limiti di contrasto al cambiamento climatico.

Alla luce dell'applicazione della metodologia descritta e sulla base dell'analisi dei dati legati alla collocazione geografica ed al contesto politico, i rischi sul *climate change* ritenuti rilevanti, con differenti gradazioni, sono:

- **Rischi Fisici:** stress termico, stress idrico, ondate di calore, subsidenza ovvero abbassamento improvviso o progressivo del suolo;
- **Rischi di Transizione:** sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni e incertezza dei mercati.

Per i dettagli in merito agli impatti sui cambiamenti climatici, si rimanda al paragrafo successivo "E1-6 Emissioni Lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES".

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ha adottato un processo di miglioramento continuo degli aspetti che possano avere ricadute sull'ambiente, ricorrendo anche a nuove tecnologie sempre più attente alla gestione ed utilizzo delle risorse energetiche e naturali. Questo processo ha ricadute nei diversi ambiti aziendali: nell'organizzazione del lavoro, nell'informazione ai dipendenti, nel processo di acquisto, nell'organizzazione e nella gestione degli spazi di lavoro e nello sviluppo tecnologico che il Gruppo sta promuovendo. L'impegno del Gruppo verso le tematiche legate al *Climate Change* viene messo in pratica, sia attraverso l'applicazione ed il rispetto delle normative di volta in volta introdotte in merito al tema ambientale, sia con l'attenzione alle policy. Il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità, pur trattando le tematiche ambientali, non contengono in maniera specifica gli aspetti di mitigazione, adattamento, efficienza energetica e diffusione delle energie rinnovabili. Le procedure non riguardano solo i processi strettamente produttivi ma anche quelli riferibili alla gestione degli spazi destinati ad ufficio o dei servizi alla persona.

Si rimanda al paragrafo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo, in linea con il Piano di sostenibilità 2024-2026 e con le linee strategiche dell'area ambientale, ha adottato e pianificato alcune azioni volte a ridurre il proprio impatto climatico, in particolare:

- ✓ **Efficienza energetica**
 - implementazione dei sistemi di monitoraggio del consumo energetico negli uffici di Milano in via Rizzoli, a partire dal dicembre 2024, al fine di disporre di un sistema di controllo dei consumi in tempo reale;
 - implementazione dei sistemi di automazione dell'illuminazione negli uffici di Milano in via Solferino, al fine di ridurre i consumi energetici non necessari;
 - intervento di efficientamento energetico (Transizione 5.0) presso gli studi televisivi di La7 riguardanti l'impianto di condizionamento.
- ✓ **Energie rinnovabili**
 - acquisto di una parte dell'energia utilizzata proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO) per le sedi e siti produttivi delle società italiane del Gruppo.
 - utilizzo del 100% di energia proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO) per la sede di Unidad Editorial in Spagna.

L'impatto delle misure adottate sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) potrà essere valutato nel corso dei prossimi esercizi, una volta completata l'implementazione dei sistemi di monitoraggio e consolidati gli effetti dell'acquisto di energia rinnovabile e delle iniziative di efficienza energetica.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ha definito le linee strategiche del proprio Piano di Sostenibilità 2024-2026 per rafforzare l'impegno nella gestione responsabile dei rischi, degli impatti e delle opportunità legati alla sostenibilità. Al momento non sono stati fissati obiettivi quantitativi in ambito ambientale e climatico. Non di meno la Società potrà valutare di includere tali target (eventualmente anche Science-Based) nel successivo Piano, tenendo conto dell'evoluzione delle priorità strategiche e delle normative di settore.

Il Gruppo monitora l'efficacia delle proprie politiche e azioni relative alla sostenibilità attraverso processi strutturati e strumenti mirati. L'analisi di materialità è stata condotta per identificare le tematiche ESG più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder. Quest'analisi, che valuta sia gli impatti positivi sia negativi, attuali e potenziali, fornisce indicazioni ai fini dell'orientamento delle strategie future e dell'individuazione delle priorità di intervento.

E' stato inoltre attivato un sistema di monitoraggio dell'avanzamento delle attività previste dal Piano di Sostenibilità 2024-2026 al fine di verificare i progressi, identificare eventuali scostamenti e adottare, conseguentemente, ove necessario le misure correttive. Tale monitoraggio si basa sull'utilizzo di indicatori, qualitativi e quantitativi, sui consumi energetici, sulle emissioni di CO₂ e sulla gestione sostenibile della catena di fornitura.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

E1-5- Consumo energetico e mix (37., RA 34.)	
<i>valori espressi in MWh</i>	2024
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	43.794,3
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	81,0%
37. b) Consumo totale di energia da fonti nucleari	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	10.219,7
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	42,4
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	10.262,1
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	19,0%
37. Consumo totale di energia	54.056,4

All'interno del Gruppo RCS ci sono entità giuridiche che operano nei settori C – Attività Manifatturiere e G – Commercio al Dettaglio rientranti tra i settori ad alto impatto climatico, come definito nelle sezioni da A ad H e nella sezione L dell'Allegato I del Regolamento 1893/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo (come definito nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione). Tali società sono: RCS Produzioni Milano S.p.A. (settore C), RCS Produzioni Padova S.p.A. (settore C), RCS Produzioni S.p.A. (settore C) e My Beauty Box S.r.l. (settore G) i cui dati sono esposti nella tabella riportata di seguito.

E1-5- Consumo energetico e mix (37., 38., RA 34.) - alto impatto

<i>valori espressi in MWh</i>	2024
38. a) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-
38. b) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	-
38. c) Consumo di combustibile da gas naturale	4.992,5
38. d) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-
38. e) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	18.817,1
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	23.809,6
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	91,5%
37. b) Consumo da fonti nucleari	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	2.180,5
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	42,4
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	2.223,0
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	8,5%
37. Consumo totale di energia	26.032,6

La tabella di seguito riporta i dati di un piccolo impianto fotovoltaico per la produzione di acqua calda sanitaria e il riscaldamento del piano uffici, installato nel 2011 nel sito produttivo di Roma.

E1-5 - Consumo energetico e mix (39.)

<i>valori espressi in MWh</i>	Valore
39. Produzione di energia da fonti non rinnovabili	-
39. Produzione di energia da fonti rinnovabili	42,4
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili	42,4

E1-5 - Consumo energetico e mix (40., 41., RA 38., 42., 43.)

<i>valori espressi in MWh</i>	2024
40. Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	867,8
41. Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	26.032,6

Si segnala che il dato di 867,8 MWh è pari al rapporto del consumo totale di energia in settori ad alto impatto climatico rispetto ai Ricavi delle società ad alto impatto climatico. Tali Ricavi, complessivamente pari a 30 milioni di euro, si riferiscono ai ricavi delle società consolidate integralmente RCS Produzioni S.p.A., RCS Produzioni Milano S.p.A., RCS Produzioni Padova S.p.A. e MyBeautyBox S.r.l. che per la quasi totalità, circa il 92%, fanno riferimento ad operazioni infragruppo elisi a livello di consolidato.

Siti produttivi

Il consumo di energia degli stabilimenti si caratterizza per:

- consumi diretti di gas naturale e
- consumi indiretti di elettricità.

Si segnala la presenza nel sito produttivo di Pessano con Bornago a Milano, di un impianto di trigenerazione, in esercizio da marzo 2022 e progettato nell'ambito di un piano di efficientamento dei consumi energetici, di proprietà di un fornitore terzo e gestito attraverso un contratto di servizi per l'acquisto dell'energia elettrica, termica e frigorifera ad un prezzo determinato e indicizzato al prezzo del gas naturale. L'impianto di trigenerazione fornisce le tre forme di energia: un motore alimentato da un combustibile fossile (gas naturale) genera energia meccanica convertita in energia elettrica grazie ad un generatore; nella combustione del gas naturale il motore genera calore che attraverso scambiatori di calore rendono disponibile energia termica

distribuita sotto forma di acqua calda; parte del calore accumulato viene trasformata da torri evaporative in energia frigorifera distribuita sotto forma di acqua fredda.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la rendicontazione dei consumi elettrici dei siti produttivi del Gruppo RCS, si segnala che i dati sono recuperati direttamente dalle bollette e verificati sulla base delle misurazioni effettuate direttamente sui contatori. Nel corso del 2024 è stata acquistata una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO).

Sedi e uffici

La gestione del consumo di energia delle sedi ed uffici si è caratterizzata nel corso degli anni da azioni di razionalizzazione degli orari di funzionamento degli impianti; di ottimizzazione delle condizioni degli impianti e di razionalizzazione di una serie di parametri quali temperature, portate, ecc.. Inoltre, sono state utilizzate apparecchiature più performanti e dotate di un sistema di gestione che permette una regolazione migliore delle esigenze microclimatiche ottimizzando i consumi.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la rendicontazione dei consumi elettrici delle sedi e uffici delle società italiane del Gruppo, si segnala che i dati sono recuperati direttamente dalle società fornitrici di energia verificando la congruenza con quanto indicato dalle bollette. Per le sedi di maggiori dimensioni (Milano via Rizzoli, Milano via Solferino, Roma via Campania e Roma via Novaro/via Durazzo) il dato è ulteriormente verificato sulla base delle misurazioni effettuate sui contatori.

Nel corso del 2024 è stata acquistata una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO).

I dati delle sedi in cui sono presenti più società del Gruppo sono suddivisi tra tali diverse società proporzionalmente alla superficie ad uffici occupata.

Per alcune sedi, per cui non era disponibile il dato primario, i consumi sono stati stimati considerando indici di consumo specifici (espressi in MWh/m² per l'energia elettrica e in Sm³/m² per il gas naturale), costruiti a partire dai consumi degli immobili per cui si dispone del dato puntuale. Tali indici sono stati applicati per stimare i consumi di energia elettrica e di gas naturale, a seconda delle utenze attive sugli immobili in questione.

In Unidad Editorial, il consumo di energia elettrica indicato proviene dalle bollette dei fornitori che forniscono energia. Per gli edifici di Torrejón e San Luis, i dati vengono confrontati con le misurazioni del contatore elettrico dell'azienda attraverso uno strumento di gestione dell'energia monitorato 24 ore su 24 durante tutto l'anno. Per gli altri uffici, viene confrontato con lo storico del fatturato degli anni precedenti. La fornitura di energia elettrica è al 100% proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO).

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (48., 49., 51., 52.)	
<i>valori espressi in tCO2Eq</i>	2024
Emissioni di GES di ambito 1	
48. a) Emissioni lorde di GES di ambito 1	2.133,0
48. b) Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	-
Emissioni di GES di ambito 2	
49. a) Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	15.488,3
49. b) Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	13.597,9
Emissioni significative di GES di ambito 3	
51. <i>Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3)</i>	183.872,8
Beni e servizi acquistati	134.953,6
Beni strumentali	1.960,0
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	2.946,1
Trasporto e distribuzione a monte	14.023,2
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	189,9
Viaggi d'affari	2.091,0
Pendolarismo dei dipendenti	6.848,6
Attività in leasing a monte	1.720,3
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	17.036,1
Investimenti	2.104,0
Emissioni totali di GES	
52. a) Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	201.494,1
52. b) Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	199.603,7
E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (53., 55., RA 55.)	
Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	
2024	
53. Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	194,3
53. Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	192,5
Collegamento con l'informativa finanziaria	
RA 55. Ricavi netti	1.037,0
RA 55. Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	1.037,0
RA 55. Ricavi netti diversi da quelli utilizzati per calcolare l'intensità di GES	-

In conformità con quanto previsto dal GHG Protocol, il Gruppo, sia a livello di sedi e uffici sia a livello di siti produttivi, si è impegnato nella riclassificazione delle proprie emissioni secondo tre categorie: emissioni dirette (cosiddetto Scope 1), emissioni indirette derivanti dal consumo di energia (cosiddetto Scope 2) e altre emissioni indirette (cosiddetto Scope 3).

Le emissioni dirette (Scope 1) sono emissioni da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo. Si tratta di emissioni derivanti dal processo di combustione finalizzato alla produzione di energia termica all'interno del perimetro operativo di Gruppo e dalla flotta aziendale. Le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia (Scope 2) sono risultanti dalle attività del Gruppo ma generate da fonti di proprietà di terzi. In particolare, nel caso del Gruppo, si riferiscono ad emissioni di gas effetto serra per la produzione di elettricità. Le emissioni di Scope 1 e 2 sono state calcolate a partire dai consumi energetici, rendicontati come descritto al paragrafo relativo all'E1-5.

Per quanto concerne i fattori di emissione, si segnala che per le emissioni dirette (Scope 1) sono stati utilizzati quelli derivanti da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024 mentre per le emissioni indirette⁵ correlate all'acquisto di energia elettrica (Scope 2) si è fatto riferimento ad AIB - European Residual Mixes ed in particolare alle voci "Residual mix" per l'approccio *Market-Based* e "Supplier mix" per l'approccio *Location-Based*.

⁵ Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Si specifica che il duplice approccio di rendicontazione delle emissioni di Scope consente di valorizzare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. Attualmente, il Gruppo acquista circa il 19% di Garanzie d'Origine (GO) sull'intera fornitura. Le GO sono certificati elettronici che attestano ufficialmente l'origine rinnovabile dell'energia acquistata, garantendone la tracciabilità e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità aziendale.

Nell'ambito della rendicontazione delle altre emissioni indirette (Scope 3), si segnala che nel corso del 2024 si è proceduto all'identificazione delle categorie applicabili previste dal GHG Protocol, procedendo al completamento dell'informativa fornita già negli anni precedenti. Al fine di integrare i dati, relativi ad alcune categorie non presenti nelle scorse rendicontazioni, sono stati predisposti modelli di calcolo per la quantificazione delle emissioni di Scope 3 previsti dal GHG Protocol.

Nella tabella sopra esposta sono rappresentati i dati relativi alle emissioni di Scope 3 che si riferiscono a:

- “Beni e servizi acquistati” riguarda la rendicontazione delle emissioni upstream derivanti dalla produzione dei prodotti acquistati nell'anno di riferimento. I prodotti comprendono sia beni (prodotti tangibili, tra cui carta e inchiostro) che servizi (prodotti immateriali). Per il calcolo di questa categoria, è stata combinata la metodologia Spend Based con quella Supplier Specific. In particolare, per la maggior parte dei volumi di carta e per gli inchiostri acquistati sono stati utilizzati fattori di emissione specifici dei fornitori, garantendo una maggiore precisione nell'analisi. Per i volumi di carta acquistata di cui non è stato possibile utilizzare il fattore di emissione specifico del fornitore, la quantificazione delle emissioni è stata effettuata per mezzo di fattori di emissione derivati da banca dati internazionali (Ecoinvent v3.9). La valorizzazione delle emissioni relative ai servizi acquistati invece è stata effettuata per mezzo della metodologia Spend Based, considerando specifici fattori di emissione monetari (EEIO Factors – Eurostat);
- “Beni strumentali” comprensiva delle emissioni upstream provenienti dalla produzione di beni strumentali nell'anno di riferimento. Come previsto dallo Standard di riferimento il calcolo della categoria è stato effettuato utilizzando la metodologia Spend Based partendo dai dati economici del Bilancio Finanziario e considerando specifici fattori di emissione monetari (EEIO Factors - Eurostat);
- “Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 e 2)” legate ai consumi di energia elettrica e altri combustibili sia per le sedi sia per i poli produttivi. In particolare, la quota parte di emissioni upstream relativa ai combustibili, al trasporto nonché alla generazione, distribuzione e perdite di rete dell'energia elettrica è stata quantificata utilizzando l'Average Data Method (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024 & 2021);
- “Trasporto e distribuzione a monte” riguarda le emissioni delle attività legate al trasporto dei beni acquistati e alla distribuzione dei prodotti venduti a carico del Gruppo. Per il calcolo di questa categoria, è stata adottata la metodologia Distance Based. Per la maggior parte dei volumi di carta e per gli inchiostri acquistati sono stati raccolti dai fornitori i dati specifici sui trasporti (distanze percorse e quantità trasportate), garantendo una maggiore precisione nell'analisi. La quantificazione delle emissioni è stata quindi effettuata utilizzando fattori di emissioni specifici per tipologia di trasporto adottata da ciascun fornitore (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024);
- “Rifiuti generati nel corso delle operazioni” comprende le emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti da parte di terzi generati nelle attività possedute o controllate dalla società segnalante nell'anno di riferimento. Per il calcolo di questa categoria è stato utilizzato l'Average data Methods che prevede la stima delle emissioni sulla base del totale dei rifiuti destinati a ciascun metodo di smaltimento e fattori di emissione medi per ciascun metodo di smaltimento. (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024)

- “Viaggi d’affari” include le emissioni afferenti ai viaggi di lavoro dei dipendenti del Gruppo. Per questa categoria è stato utilizzato il Distance Based Method che prevede la moltiplicazione della distanza percorsa per un fattore di emissione specifico a seconda del mezzo di trasporto utilizzato (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024);
- “Pendolarismo dei dipendenti” include le emissioni generate dal trasporto dei dipendenti tra la propria abitazione e il luogo di lavoro. Per il calcolo, è stato adottato un approccio Distance-Based, utilizzando i dati raccolti nel Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2022-2025. In particolare, sono state considerate le medie delle distanze percorse, il mezzo di trasporto prevalente e un numero medio di circa 252 giorni lavorativi annui. Alla survey predisposta per il PSCL ha risposto una parte della popolazione aziendale. Per la restante quota, le emissioni sono state stimate applicando l’Average Data Method, che assume un comportamento emissivo coerente con quello rilevato dal campione partecipante alla survey (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024);
- “Trattamento di fine vita dei prodotti venduti” riguarda le emissioni derivanti dal trattamento di fine vita dei prodotti venduti. Questa categoria si concentra sulle emissioni generate durante lo smaltimento dei prodotti una volta che hanno raggiunto il termine del loro ciclo di vita. La quantificazione emissiva viene effettuata attraverso il Waste Specific Method. Nello specifico, i volumi complessivi di prodotti venduti sono stati stimati per differenza fra i volumi di risorse in ingresso e i volumi di materiali smaltiti come rifiuti. Lo scenario di smaltimento a cui i prodotti venduti sono sottoposti a fine vita è stato modellato sulla base della ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2023, identificata dal Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2024 dell’ISPRA. La quantificazione delle emissioni è stata quindi effettuata utilizzando fattori di emissioni specifici per tipologia di trattamento. (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024);
- “Investimenti” comprende le emissioni derivanti da attività finanziarie che il Gruppo detiene o gestisce. Per il calcolo di questa categoria è stato utilizzato l’Average Data Methods che prevede la stima delle emissioni di Scope 1 e 2 della società partecipata combinando tra di loro il settore di appartenenza della Società partecipata, il relativo fatturato – espresso in € - e la quota di partecipazione attraverso fattori di emissione monetari (EEIO Factors – Eurostat), come delineato dal GHG Protocol.

Il Gruppo, con riferimento alle altre categorie di emissioni indirette Scope 3 previste dal GHG Protocol, ha condotto delle valutazioni per verificarne l’applicabilità e la rilevanza anche in base al proprio modello di business. A seguito di tali analisi, le categorie non riportate nella tabella soprastante sono state escluse dall’attuale rendicontazione poiché giudicate non applicabili, non rilevanti o difficilmente quantificabili, principalmente a causa della complessità nel reperire i dati necessari. Tuttavia, in un’ottica di miglioramento continuo, il processo di rendicontazione sarà progressivamente affinato su base annuale, includendo, ove possibile, eventuali categorie di emissioni attualmente escluse.

Si segnala che l’impiego di dati primari per il calcolo delle emissioni di Scope 3, come indicato nei paragrafi precedenti, è stato limitato ad alcune categorie emissive. Di conseguenza, le emissioni calcolate sulla base di dati primari rappresentano circa il 27% del totale delle emissioni di Scope 3.

Le emissioni biogeniche di CO₂ relative a Scope 1 e 2 risultano non applicabili in quanto il Gruppo non impiega biomasse, biocarburanti, biogas o altre fonti bioenergetiche; analogamente, per le emissioni indirette di Scope 3, le categorie rendicontate non includono fonti di emissione legate alla biodegradazione di biomasse o all’utilizzo di combustibili di origine biogenica.

E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Insieme all'implementazione di iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra, il Gruppo RCS acquista crediti certificati di carbon avoidance per compensare specificatamente le emissioni di GES di alcuni dei principali eventi che organizza. Nel corso del 2024, gli eventi che hanno ottenuto la certificazione “Carbon Neutral” sono stati: la Milano Marathon, il Festival Pianeta 2030 e il Cook Fest di seguito descritti:

“Milano Marathon”: grazie al coinvolgimento di ClimatePartner, al fianco di RCS Sports & Events, la Milano Marathon ha ottenuto per il terzo anno la certificazione “Carbon Neutral”: le emissioni di CO₂, pari a circa 269,5 tonnellate, prodotte dalla manifestazione sono state compensate con attività svolte sia negli stessi giorni dell'evento (raccolta differenziata, upcycle di materiale plastico, utilizzo di energia da fonti rinnovabili) e sia successivamente attraverso l'acquisto di crediti di carbonio per il finanziamento di progetti di riduzione delle emissioni. In particolare, nel 2024, nell'ambito della compensazione sono stati finanziati dei progetti di ampliamento della produzione di energia rinnovabile in Asia e in India e progetti che consentono alle donne locali di acquistare prodotti a energia pulita, come lampade solari, nonché filtri per l'acqua. In aggiunta a ciò, per ogni tonnellata di CO₂ risparmiata grazie al contributo ad un progetto di tutela del clima certificato, sarà destinato un contributo finanziario alla riqualificazione di alcune aree di Parco Campo dei Fiori (Varese), contribuendo al ripristino degli ecosistemi forestali devastati da una tempesta nel 2020.

“Festival Pianeta 2030”: le emissioni di CO₂, pari a circa 141 tonnellate, prodotte dall'evento sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio per il finanziamento di progetti di protezione di oltre 200.000 ettari di foresta arida in Kenya. Oltre al suo impatto sul clima e sulla comunità, il progetto protegge anche la fauna selvatica.

“Cook Fest”: le emissioni di CO₂, pari a circa 115 tonnellate, prodotte durante l'evento (4-6 ottobre 2024 a Milano) sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio per ridurre lo spreco alimentare in Messico e supportare le persone in condizioni di vulnerabilità e difficoltà nell'accesso alle risorse alimentari. Questo progetto, oltre ad avere un impatto sociale ha anche un impatto ambientale in quanto evita che il cibo non utilizzato finisca nelle discariche riducendo le emissioni di gas serra legate al decadimento di questi rifiuti e alla produzione di nuovo cibo.

E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	
Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	2024
Totale	525,5
RA 62. a) Quota dei progetti di riduzione delle emissioni	100%
RA 62. a) Quota dei progetti di assorbimento delle emissioni	0%
Norma di riferimento: Gold Standard (%)	51%
Norma di riferimento: CSA Group (%)	22%
Norma di riferimento: Verified Carbon Standard (VCS) (%)	27%
RA 62. d) Quota generata da progetti nell'UE	24%
RA 62. e) Quota di crediti di carbonio che può essere considerata un adeguamento corrispondente ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi	0%
RA 62. c) Percentuale degli standard di qualità riconosciuti	0%

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

- **Strategia**

E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Il Gruppo ad oggi non ha effettuato un'analisi di resilienza strutturata con riferimento alla propria strategia e al proprio modello aziendale in relazione ai rischi fisici, di transizione e sistemici legati alla biodiversità e agli ecosistemi, anche in relazione al fatto che non sono stati identificati fattori di rischio rilevanti in relazione a tali fattispecie, come illustrato nel paragrafo successivo.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito del principio ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, sono di seguito elencati:

- ✓ Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e del mare):
 - Impatto Negativo Potenziale: cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi naturali e/o grave degrado connessi alle attività dell'organizzazione o di terzi (es. disboscamento).

Tale impatto è stato ritenuto rilevante con riferimento alla catena del valore a monte considerando l'attività di stampa propria del Gruppo che, richiedendo un consistente approvvigionamento di carta, potrebbe produrre effetti con riferimento al tema del disboscamento in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.

Si segnala che il Gruppo non ha individuato impatti negativi rilevanti con riferimento al degrado del suolo, alla desertificazione o all'impermeabilizzazione del suolo e ritiene che le proprie operazioni non abbiano effetti significativi sulle specie minacciate.

- **Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuto nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

Si segnala che, sebbene alcune sedi minori del Gruppo in Italia e in Spagna si trovino in prossimità di aree protette dal punto di vista della biodiversità, si ritiene che le attività svolte dal Gruppo in tali aree non abbiano impatti significativi sulle stesse, correlati al degrado degli habitat naturali e di specie.

Il Gruppo ha concluso di non dover ricorrere a misure di mitigazione previste dalle direttive 2009/147/CE, 92/43/CEE, 2011/92/UE o altre disposizioni nazionali o a norme internazionali, relative alla conservazione di specie protette ed habitat naturali e seminaturali.

E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo ad oggi non è dotato di una politica formalizzata riguardante la gestione dei propri impatti e dipendenze relativi alla biodiversità ed agli ecosistemi, che si possano verificare o possano interessare la gestione delle operazioni proprie o della catena del valore del Gruppo, o altri aspetti connessi a tali tematiche quali la tracciabilità dei prodotti o componenti.

In tale contesto, si segnala che, in coerenza con la propria Politica di Sostenibilità, il Gruppo si impegna a monitorare le proprie attività ad alto impatto ambientale, con particolare attenzione alle attività produttive ed alla catena di fornitura.

E4-3 — Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo ricorre principalmente a fornitori italiani ed europei di carta che dimostrano il loro costante impegno verso l'ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile, quali, a titolo esemplificativo, certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS - Eco Management and Audit Scheme e/o certificazioni “Ecolabel” che sono consultabili sui loro siti, oltre ad essere attivi in programmi ed iniziative globali di riforestazione.

Il Gruppo Unidad Editorial, nel corso del 2023, è diventato il primo gruppo editoriale spagnolo di stampa quotidiana a livello nazionale con il sigillo PEFC (Programme for the Environment of Forest Certification) nelle sue pubblicazioni cartacee. Nel corso del 2024, in coerenza con l’obiettivo del Piano di Sostenibilità 2024-2026, le testate del Gruppo Unidad Editorial hanno mantenuto l’utilizzo del logo PEFC proseguendo con la tracciabilità ed il monitoraggio della propria catena di fornitura al fine di assicurarsi il ricorso a fornitori certificati secondo lo standard PEFC.

In Italia, nell’ambito delle attività del Piano di Sostenibilità 2024-2026, è stata effettuata un’analisi di fattibilità per l’utilizzo del logo PEFC sulle testate periodiche del Gruppo RCS. Tale analisi ha portato alla definizione di una procedura operativa per la gestione della carta certificata PEFC volta ad individuare compiti e responsabilità nella tracciatura della catena di custodia della carta. La prima verifica svolta, al fine di individuare la fattibilità dell’azione, è stata quella di controllare che le cartiere e gli stampatori fossero certificati. Una volta ottenuta conferma, si è proceduto con la definizione del processo di gestione riferito alla tracciatura dei documenti relativi alle attività di acquisto, consegna e stampa della carta che dovranno riportare la dicitura PEFC. Questa attività coinvolge indirettamente la catena del valore a monte, in quanto l’utilizzo di tale logo assicura che il Gruppo RCS, per le testate periodiche italiane e spagnole e quotidiane spagnole,

aderisca ai requisiti di tracciabilità e sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento, certificando che i materiali impiegati (in questo caso la carta) provengano da fonti gestite in modo responsabile.

Al momento si segnala che, per le testate periodiche italiane, le giacenze di magazzino presso gli stampatori vede la presenza sia di carta certificata PEFC sia di carta non certificata PEFC, pertanto, solo ad esaurimento delle scorte no PEFC – previsto entro il primo semestre 2025, gli stampatori potranno utilizzare il loro logo sulle riviste periodiche italiane del Gruppo RCS. Parallelamente si sta valutando la possibilità di estendere l'utilizzo del logo PEFC alle testate periodiche del Gruppo Cairo.

Nel corso del 2024 il Gruppo non ha fatto ricorso a progetti di compensazione riguardanti la biodiversità, né ha svolto analisi atte ad integrare le conoscenze locali sulla natura delle azioni connesse alla biodiversità.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

E4-4 — Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo non dispone di obiettivi quantitativi misurabili correlati alla tutela della Biodiversità, ma verifica l'attuazione delle azioni sopra descritte attraverso il monitoraggio degli approvvigionamenti di carta nell'ambito della procedura di acquisto della stessa e la verifica periodica degli stampatori mediante accesso al registro delle aziende certificate PEFC. A tal proposito, si segnala che, all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026, come azioni programmate, vi è il mantenimento delle certificazioni PEFC così come illustrate al paragrafo precedente sia in Italia sia in Spagna oltre alla valutazione dell'estensione eventuale alle testate periodiche del Gruppo Cairo.

L'obiettivo presente del Piano di Sostenibilità 2024-2026 del Gruppo è volto a ridurre il più possibile l'effetto che l'attività del Gruppo possa avere sul disboscamento a causa dell'approvvigionamento della carta ed è stato definito senza specifico riferimento all'impatto potenziale sulla biodiversità e sugli ecosistemi, individuato in fase di valutazione della Materialità di Impatto, ma, appunto, indirettamente correlato ad esso.

Si segnala che nella definizione dell'obiettivo descritto non sono state applicate soglie ecologiche, non ci si è basati sul quadro globale post-2020 in materia di biodiversità, sugli aspetti pertinenti della strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità per il 2030 o su altre politiche e normative nazionali in materia di biodiversità ed ecosistemi e non sono state utilizzate compensazioni.

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuto nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La Politica di Sostenibilità non tratta direttamente l'abbandono progressivo dell'uso di risorse vergini compreso il conseguente aumento dell'uso di risorse secondarie (riciclate), l'approvvigionamento e l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili, ma richiama una linea guida, enunciata anche nel Codice Etico, volta alla promozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali, con riferimento anche alla riduzione dei rifiuti. All'interno della Politica, pertanto, il Gruppo si impegna anche a valutare e controllare gli impatti ambientali attraverso il monitoraggio delle proprie attività ad alto impatto ambientale, con particolare attenzione alle attività produttive e alla catena di fornitura. Si rimanda al paragrafo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente dichiarazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione della Politica di Sostenibilità e le responsabilità ad essa correlate.

La materia prima maggiormente utilizzata dal Gruppo è la carta, che viene acquistata centralmente sia per i poli produttivi di proprietà sia per i poli produttivi di terzi, in Italia e in Spagna.

Come già specificato al capitolo "ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi" il Gruppo utilizza i principali fornitori italiani ed europei di carta che dimostrano il loro impegno verso l'ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile che utilizza carta principalmente a base riciclata e pasta legno, oltre ad essere attivi in programmi ed iniziative globali di ri-forestazione. L'altra materia prima utilizzata dal Gruppo è l'inchiostro per stampa dei prodotti editoriali e il fornitore è uno dei principali leader mondiale nella produzione di inchiostri per la stampa impegnato nella promozione di soluzioni sostenibili.

Per la gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'uso delle risorse, il Gruppo si impegna a operare nel rispetto delle normative locali. I siti produttivi conferiscono i propri rifiuti ad aziende specializzate ed autorizzate nel recupero o nello smaltimento. Il metodo di smaltimento è determinato dall'impresa di smaltimento e dal codice CER del rifiuto. La tipologia di rifiuto più significativo è la carta, oggetto di significative riduzioni dei consumi nel corso degli anni per effetto della riduzione dei volumi (tiratura e foliazione).

E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per quanto attiene alle azioni e risorse relative all'utilizzo di carta certificata PEFC si rimanda a quanto già illustrato al precedente capitolo "ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi".

Per quanto riguarda l'utilizzo della carta negli uffici, si segnala che è stato implementato a partire dal 2022 nelle sedi principali del Gruppo in Italia, il Progetto MediaGreen, volto alla sensibilizzazione dei dipendenti ad un minor spreco della carta e ad un uso consapevole delle stampe.

Inoltre, il ciclo produttivo della materia prima carta è già di per sé un esempio virtuoso di economia circolare: le copie invendute e rese all'editore sono recuperate attraverso la vendita a maceratori specializzati selezionati tra i principali fornitori presenti nel settore. Tali maceratori provvedono a dare nuova vita al prodotto cartaceo per essere riutilizzato nel processo produttivo dell'industria cartaria.

Si segnala inoltre che Unidad Editorial, nel corso del 2023, ha avviato il progetto "Reciclos" per il riciclaggio di lattine e bottiglie di plastica. Tale progetto si è concretizzato con l'installazione, in collaborazione con un operatore specializzato, di un compattatore per il recupero delle lattine e bottiglie nella sede in Avenida de San Luis. L'iniziativa ha ricevuto un ottimo riscontro, grazie anche ad un sistema di premialità offerto ai dipendenti da tale operatore su servizi e prodotti convenzionati, a fronte del conferimento delle lattine e bottiglie. L'iniziativa è proseguita anche nel corso del 2024. Analogo progetto è proseguito anche in Italia in La7, dove in ogni sede è presente una macchina per il riciclo dei contenitori in PET nell'ambito del progetto "bottle to bottle".

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili correlati all'uso delle risorse e all'economia circolare con riferimento ai flussi di risorse in entrata e in uscita, prosegue nell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni del Piano di Sostenibilità 2024-2026, quali il mantenimento delle certificazioni PEFC e l'incremento progressivo di energia elettrica da fonti rinnovabili così come illustrate al paragrafo precedente. Tale obiettivo è in linea con quanto enunciato nella Politica di Sostenibilità in riferimento all'utilizzo delle tecnologie più innovative al fine di impiegare al meglio le risorse energetiche e naturali; alla valorizzazione di una cultura dell'eco-sostenibilità ed alla promozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti.

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

E5-4 Flussi di risorse in entrata											
<i>valori espressi in t</i>											
Materiali	Peso totale	31. a) Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici			31. c) Di cui componenti secondari riutilizzati o riciclati		31. c) Di cui prodotti intermedi		31. c) Di cui materiali secondari	
		Peso totale	31. a) Peso totale	Di cui provenienti da una filiera sostenibile certificata	%	Peso totale	%	Peso totale	%	Peso totale	%
Carta (ufficio) - Uffici	44,3	-	44,28	-	-	-	-	-	-	4,37	9,9%
Carta - Siti produttivi	76.268,5	-	76.268,45	-	-	-	-	-	-	6.712,33	8,8%
Inchiostro	614,1	614,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lastre	187,1	187,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Additivi	49,7	49,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Filo metallico	5,7	5,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Solventi	26,0	26,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri chimici	3,1	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caucciù	0,7	0,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lavacauciù	47,9	47,87	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nastro adesivo	1,7	1,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggetta in plastica	6,6	6,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cellophane	26,6	26,59	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carta termica	14,9	14,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marcatura inkjet	0,0	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	77.296,7	983,99	76.312,73	-	-	-	-	-	-	6.716,7	8,7%

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Siti produttivi

I rifiuti pericolosi comprendono prevalentemente fanghi di inchiostro e materiali chimici per lo sviluppo delle lastre. Gli scarti di produzione sono recuperati e gestiti all'interno del processo di macero.

I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti sono rilevati dal Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR).

Sedi e uffici

I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti, per quanto riguarda l'Italia, si riferiscono alle sedi principali del Gruppo (Milano via Rizzoli, Milano via Solferino, Roma via Campania e Roma via Novaro/via Durazzo), dove il Gruppo ha la gestione diretta dei propri rifiuti. Per le sedi di cui non è stato possibile raccogliere il dato primario, la produzione di rifiuti è stata stimata considerando un indice di produzione per metro quadrato all'anno desunto dalla letteratura tecnica di riferimento

Il dato relativo alla carta da macero della Spagna non è stato incluso in quanto gestito direttamente dal distributore. Le quantità sono desunte dal registro di carico e scarico.

Per quanto riguarda Unidad Editorial si segnala che i rifiuti sono classificati alla fonte, separati per tipologia di rifiuti (pericolosi/non pericolosi). I dati sui rifiuti segnalati corrispondono a quelli generati dall'attività degli uffici di San Luis e le informazioni sono ottenute attraverso società di gestione dei rifiuti, che certificano il tipo e la percentuale di riciclaggio.

E5-5 - Flussi di risorse in uscita (37.)	
<i>valori espressi in t</i>	
Sottratti allo smaltimento	
37. b) Totale	25.054,0
37. b) Rifiuti pericolosi	42,1
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	-
37. b) ii. Riciclaggio	4,4
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	37,8
37. b) Rifiuti non pericolosi	25.011,8
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	-
37. b) ii. Riciclaggio	16.749,9
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	8.261,9
Destinati allo smaltimento	
37. c) Totale	377,5
37. c) Rifiuti pericolosi	56,7
37. c) i. Incenerimento	-
37. c) ii. Smaltimento in discarica	56,4
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	0,3
37. c) Rifiuti non pericolosi	320,8
37. c) i. Incenerimento	12,8
37. c) ii. Smaltimento in discarica	285,6
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	22,4
37. d) Rifiuti non riciclati	377,5
37. d) Percentuale di rifiuti non riciclati	1,5%
37. a) Rifiuti totali	25.431,4
E5-5 - Flussi di risorse in uscita (38.,39.,RA28, 40.,) - rifiuti	
39. Quantità totale di rifiuti pericolosi	98,9

Informazioni Sociali

ESRS S1 – Forza Lavoro Propria

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei lavoratori propri, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d’interessi” contenuto nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 è composto da 3.810 dipendenti, i quali possono essere esposti ai diversi impatti, rischi ed opportunità elencati di seguito. Sono per la quasi totalità lavoratori assunti con contratto a tempo

indeterminato e full-time. Per maggiori informazioni circa la composizione della forza lavoro propria si fa rimando al successivo paragrafo “S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa”.

Nell’ambito del principio ESRS S1 – Forza Lavoro Propria, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, sono di seguito elencati:

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

- ✓ *Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro*
 - Impatto Positivo Attuale: miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso la promozione di un clima di rispetto e l’implementazione di canali interni di denuncia di qualsiasi atto discriminatorio/mobbing/molestie;
- ✓ *Occupazione e inclusione delle persone con disabilità*
 - Impatto Positivo Attuale: rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni;
- ✓ *Formazione e sviluppo delle competenze*
 - Impatto Positivo Attuale: miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legati ad obiettivi di crescita;
- ✓ *Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore*
 - Impatto Negativo Potenziale: potenziali discriminazioni di genere dei lavoratori relativamente alla remunerazione.
- ✓ *Diversità*
 - Impatto Negativo Potenziale: impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni o altre pratiche non inclusive legate al genere, età, etnia, etc.

Condizioni di lavoro

- ✓ *Orario di lavoro*
 - Impatto Positivo Attuale: miglioramento dell’assetto organizzativo con conseguente creazione di un ambiente di lavoro dinamico e stimolante per i lavoratori;
- ✓ *Salute e sicurezza*
 - Impatto Negativo Attuale: infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori;
- ✓ *Salari Adeguati*
 - Impatto Negativo Potenziale: disallineamento e/o gap con le aspettative di crescita dei lavoratori anche in termini di remunerazione
- ✓ *Equilibrio tra vita professionale e vita privata*
 - Impatto Negativo Potenziale: disallineamento e/o gap con le aspettative dei lavoratori in termini di wellbeing, con conseguente impatto negativo sulla loro soddisfazione;
 - Rischio: perdita o scarsa attrattività di risorse umane con competenze in aree strategiche a causa anche di aspettative crescenti da parte dei lavoratori dell’area digitale e dell’Information Technology relativamente al benessere e work-life balance
- ✓ *Occupazione sicura*
 - Impatto Negativo Potenziale: insoddisfazione dei lavoratori legata a occupabilità, riqualificazione e mancanza di opportunità di reimpiego (gestione della mobilità interna)
- ✓ *Dialogo sociale, Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi*
 - Impatto Negativo Potenziale: relazioni con le parti sociali con ripercussioni negative per i lavoratori in

termini di condizioni di lavoro e libertà di associazione.

Nell'analisi di Doppia Materialità è emersa come significativa l'opportunità di miglioramento della soddisfazione dei dipendenti (ad esempio anche mediante sviluppo di piani di formazione) con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività.

Altri diritti connessi al lavoro

- ✓ *Privacy*
 - Impatto Negativo Potenziale: violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei lavoratori
- ✓ *Lavoro minorile e lavoro forzato*
 - Impatto Negativo Potenziale: violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio.

Gli impatti rilevanti non sono connessi ad incidenti specifici e non sono correlati a categorie particolari, e i rischi ed opportunità si riferiscono all'intera forza lavoro.

La descrizione degli impatti positivi è fornita al paragrafo successivo "S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

Inoltre, si segnala che non sono emersi impatti derivanti da piani di transizione in quanto il Gruppo attualmente non dispone di un Piano di Transizione.

Si ritiene che il tipo di attività e le modalità di gestione scelte dal Gruppo, compresi i Paesi dove si sviluppa la maggior parte delle attività, non rendano particolarmente rilevanti i rischi legati al lavoro forzato o lavoro coatto, né lavoro minorile nella gestione del personale.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Le politiche in materia di gestione del personale sono enunciate, oltre che nella Politica di Sostenibilità, anche nel Codice Etico del Gruppo, e hanno l'obiettivo di garantire ai suoi dipendenti e collaboratori il rispetto della dignità della persona e assicurare condizioni lavorative che non comportino sfruttamento o pericolo.

Si rimanda al paragrafo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

Sono condannati e contrastati atteggiamenti discriminatori per motivi legati alla razza, alle credenze religiose, alle opinioni politiche, alla nazionalità, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute o a qualunque altro motivo non giustificato sulla base di un criterio oggettivo e ragionevole. Nelle scelte relative alla selezione, valutazione e valorizzazione dei propri dipendenti e collaboratori, il Gruppo è guidato dalla considerazione delle qualità professionali e personali del singolo individuo. Il Codice Etico, inoltre, indica che il Gruppo deve intrattenere con le organizzazioni sindacali relazioni corrette e scevre da discriminazioni e da condizionamenti.

Con riferimento ai Diritti Umani, come descritto nella Politica di Sostenibilità e come enunciato nel Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo e ispira la propria condotta ai principali riferimenti internazionali, in conformità ai quali è redatta, tra cui la Carta Internazionale dei Diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, i Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite e le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. Si oppone inoltre, a tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori incluso il lavoro minorile, forzato o obbligato, nonché qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica o fisica nei confronti dei propri lavoratori. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla carta dei doveri del giornalista e dal codice

deontologico dell'attività giornalistica, nella diffusione al pubblico di informazioni e notizie, il Gruppo agisce nel rispetto dei diritti umani e assicura la necessaria tutela dei minori.

Nell'ambito delle politiche specifiche volte ad eliminare la discriminazione, comprese le molestie e a promuovere le pari opportunità e altre soluzioni a sostegno della diversità e dell'inclusione, il Gruppo RCS ha definito la Carta dei valori *Diversity & Inclusion*, documento di riferimento che tratta temi tra cui il sostegno dei valori della diversità e inclusione, dell'uguaglianza e della tutela dei diritti, dello scambio intergenerazionale, del superamento di ogni stereotipo culturale, di genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità, stato di salute, opinione politica o fede religiosa. La Carta dei valori è stata diffusa ai dipendenti del Gruppo RCS sia in Italia sia in Spagna attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale. Inoltre, il Gruppo RCS si è dotato di una politica di rappresentanza di genere per le discussioni in panel e tavole rotonde che mira a garantire una rappresentanza di genere equa nei forum organizzati o sponsorizzati dall'organizzazione.

Il Gruppo disciplina all'interno del Codice Etico anche le modalità di attuazione e controllo. Le segnalazioni di comportamenti non conformi al Codice Etico rientrano nell'ambito della Procedura Whistleblowing adottata e descritta al capitolo "ESRS G1 Condotta delle imprese" paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese. Per RCS è incluso anche il Modello di prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro.

L'approccio al coinvolgimento dei lavoratori propri e le misure volte a porre rimedio agli impatti negativi sono descritte nei paragrafi successivi del presente capitolo.

L'impresa utilizza politiche e prassi di prevenzione e gestione degli infortuni sulla base delle richieste della normativa nazionale applicabile come descritto nel paragrafo "Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo coinvolge i propri dipendenti attraverso:

- momenti di formazione;
- intranet aziendale che contiene collegamento a comunicati stampa, news aziendali;
- coinvolgimento in gruppi di lavoro interfunzionali su specifici progetti aziendali;
- Focus Group, Survey, confronti e negoziazione con i Comitati di Redazione e le Rappresentanze Sindacali, teams meeting con i dipendenti.

Le funzioni alle quali spettano la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento dei lavoratori abbia luogo sono le funzioni Risorse Umane delle società del Gruppo in Italia e in Spagna.

Il dialogo con le parti sociali è una componente da cui trarre ispirazione per trovare soluzioni idonee a problematiche complesse che spesso devono essere affrontate e risolte nello spazio di poche ore per non rallentare il funzionamento della macchina operativa.

Il dialogo con le parti sociali consente all'azienda e ai lavoratori di partecipare ai diritti di negoziazione e consultazione stabiliti dalla legge. Il dialogo si realizza con un'interlocuzione ripetuta dei lavoratori (la frequenza dei contatti è determinata anche dalle diverse tematiche che si possono presentare negli anni, nell'intorno di almeno una decina di incontri l'anno) attraverso organi rappresentativi quali i comitati aziendali. Nell'attuale contesto, i rapporti con i sindacati rivestono particolare importanza, al fine di comunicare costantemente e preventivamente le problematiche legate all'attività che possono impattare sui lavoratori.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Nell’ambito dell’attività di gestione del personale, sono applicate le normative del lavoro nazionali di riferimento e i contratti collettivi di lavoro. Dal punto di vista interno costituiscono invece un fondamentale riferimento, per l’attività di gestione del personale, il Codice Etico, la Politica di Sostenibilità, le politiche praticate e le procedure aziendali e la contrattazione con le organizzazioni sindacali.

Per ricevere da parte dei lavoratori eventuali segnalazioni inerenti l’applicazione delle disposizioni aziendali, il Codice Etico prevede canali di comunicazione specifici, presenti all’interno della intranet aziendale o sul sito istituzionale, come disciplinato dalla Procedura Whistleblowing (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS), illustrata al capitolo “ESRS G1 Condotta delle imprese” paragrafo “G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese”. Tale procedura è stata integrata in RCS con il Modello di prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro al fine di rafforzare gli strumenti di prevenzione del Gruppo.

Inoltre, l’attività di gestione del personale si articola su incontri periodici con responsabili, singoli lavoratori e rappresentanze sindacali che costituiscono momenti formali per la raccolta di indicazioni e segnalazioni di vario genere (gestionali, organizzative, di processo, amministrative, di sviluppo competenze e formazione, ecc).

Per quanto riguarda la descrizione dei processi per porre rimedio agli impatti negativi si rimanda al paragrafo successivo e si specifica che l’applicazione di detti processi esclude gli impatti negativi potenziali, in quanto tali impatti non si sono prodotti nel corso dell’anno di rendicontazione.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo al fine di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi potenziali e di produrre impatti positivi verso i propri dipendenti, attua una strategia volta alla valorizzazione del capitale umano, presidiando e sviluppando le competenze necessarie in un’ottica di processo e crescita delle professionalità e dei mestieri e attraverso la creazione di un clima aziendale di collaborazione e partecipazione.

Tale strategia, nel corso del periodo di rendicontazione, si è articolata secondo le seguenti direttrici principali:

- ottimizzazione della produttività, al fine di garantire al Gruppo sicurezza e competitività nei contesti di mercato in cui opera;
- salvaguardia e sviluppo delle competenze, presupposto imprescindibile per garantire il raggiungimento degli obiettivi di business e l’alto livello qualitativo dei prodotti e servizi del Gruppo;
- sviluppo delle relazioni con le parti sociali, con l’obiettivo di garantire la necessaria coesione sociale interna e la focalizzazione verso gli obiettivi economici e di business del Gruppo.

Tale strategia in Italia si è concretizzata per RCS con una serie di attività svolte da parte della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dei manager aziendali responsabili di strutture organizzative, quali il ridisegno di un assetto organizzativo più agile e flessibile, la semplificazione della struttura organizzativa e dei livelli gerarchici e la riarticolazione delle attività tra le diverse unità (anche a seguito dell’insourcing di attività in precedenza in carico a fornitori esterni).

Nell’ambito del Gruppo Cairo, il management della concessionaria pubblicitaria CAIRORCS Media ha proseguito il processo di sviluppo ed ottimizzazione della struttura organizzativa orientata a sostenere le vendite di pubblicità digitale. Nella stessa direzione si è operato anche a livello editoriale. In La7 è continuato lo sviluppo delle attività digitali, tramite l’assunzione di risorse qualificate e l’effettuazione di attività formative volte a diffondere all’interno delle diverse funzioni aziendali una cultura digital. Anche in Cairo Editore è stata completata l’implementazione del progetto digital, che ha previsto l’arricchimento dell’offerta editoriale per alcune testate “verticali” (Bell’Italia e Gardenia) e l’estensione digitale dei Cataloghi dell’Arte Moderna, grazie anche alle specifiche attività di formazione poste in essere in ambito digital.

Per quanto riguarda le tematiche di parità di retribuzione e di adeguatezza dei salari, il Gruppo adotta delle politiche di remunerazione che rispondano a tali questioni in ottica preventiva. Tali politiche consentono di ottenere le seguenti finalità:

- l'insieme delle politiche utilizzate e applicate deve essere coerente con i valori aziendali;
- orientamento dei comportamenti organizzativi: la remunerazione rappresenta uno strumento per influenzare i comportamenti organizzativi, orientandoli verso le finalità e gli obiettivi della strategia aziendale;
- corrispondenza con il livello di competenza professionale, per cercare di rispondere alle esigenze di equità interna;
- collegamento alla realtà del mercato del lavoro, per allineare, per quanto possibile, la remunerazione al trend del mercato ed equilibrarla rispetto al livello retributivo di aziende con caratteristiche comparabili.

La remunerazione delle risorse umane si può comporre di una componente fissa e di una parte variabile e l'ammontare è determinato in considerazione del peso del ruolo gestionale ed organizzativo della posizione ricoperta dal dipendente e delle competenze maturate.

In considerazione della dinamica del costo del lavoro del Gruppo, dell'obiettivo del mantenimento dei livelli occupazionali e del permanere di una situazione di incertezza sui mercati di riferimento dovuta anche al conflitto in Ucraina, all'instabilità nel Medio Oriente e all'aumento del costo delle materie prime che ha caratterizzato gli ultimi anni, oltre alla possibile introduzione di dazi e limitazioni ai commerci internazionali, in continuità con i periodi precedenti, è stato previsto un sostanziale blocco degli interventi retributivi sia con riferimento alla retribuzione fissa sia a quella variabile.

Gli obiettivi sopra indicati sono stati realizzati anche attraverso l'inserimento di risorse con competenze attinenti alle sfide che il Gruppo deve affrontare in termini di innovazione, comunicazione e digitalizzazione. Inoltre, il Gruppo ha attuato politiche di potenziamento della mobilità e promozione interna come opportunità e strumento di crescita delle risorse anche per soddisfare le esigenze poste dall'attività di insourcing, dalle modifiche organizzative e/o di processo e dal turnover del personale.

Un ulteriore presidio importante per il Gruppo è quello della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che passa attraverso il mantenimento di standard elevati, in termini di prevenzione e protezione, e da un approccio consapevole ai rischi presenti nell'attività lavorativa, grazie ad una "cultura della sicurezza" maturata nel tempo. Questi risultati si ottengono attraverso l'impegno costante delle figure preposte, con il coinvolgimento attivo della filiera produttiva, costituita da lavoratori, collaboratori ed aziende partner.

I piani di formazione, destinati alla popolazione aziendale e mirati alle specifiche esigenze, contribuiscono ad approcciare correttamente l'attività quotidiana e ad affrontare i rischi ad essa connessi con la preparazione richiesta.

Nel Gruppo è attivo un presidio costante sui temi di sicurezza, attraverso i Servizi di Prevenzione e Protezione, che garantiscono un monitoraggio dei fattori di rischio presenti nell'attività lavorativa, al fine di attuare le misure di prevenzione necessarie. I fattori di rischio presenti nel Gruppo si possono classificare in cinque distinte macro-aree di attività, ognuna con specifiche peculiarità:

- attività svolta in ambito d'ufficio, mediante utilizzo di postazioni di lavoro rispondenti, in termini di ergonomia, illuminazione e climatizzazione, ai requisiti di legge; uso di strumenti e attrezzature a norma (P.C., stampanti, fotocopiatrici etc.);
- attività editoriale (giornalisti/redattori), soggetta sia ai rischi derivanti dall'attività d'ufficio sia dall'attività in esterna;
- attività di stampa, svolta in ambito industriale, con rischi derivanti dall'uso di macchine e attrezzature, movimentazione di materiali e lavoro notturno;
- attività di supervisione ed organizzazione di eventi e manifestazioni, non solo sportive, che presenta rischi derivanti dalla presenza in aree di cantiere, all'aperto e da frequenti trasferte;
- attività di produzione di programmi presso studi televisivi sia direttamente da parte dell'editore che affidati a case esterne di produzione.

Una puntuale mappatura dei rischi consente di definire ed attuare le misure strutturali, organizzative e formative utili a mantenerne elevati livelli di sicurezza.

La Legge 215 del 2021 pone una grande attenzione sulla figura del “Preposto”, definendone in maniera puntuale i compiti e le responsabilità, riconoscendogli un ruolo “chiave”, insieme alla figura del “Dirigente”, nel presidio delle misure di prevenzione e protezione definite dall’azienda. Il Gruppo designa tali figure nell’ambito della propria struttura organizzativa e fornisce loro gli strumenti e le competenze richieste dal ruolo, attraverso piani formativi specifici.

Il Gruppo mantiene costantemente aggiornato l’organico complessivo di tali figure in caso di avvicendamenti, mobilità, dimissioni o assunzioni.

I Servizi di Prevenzione e Protezione sono costituiti da figure professionali che hanno maturato una significativa esperienza nella gestione degli aspetti di salute e sicurezza in organizzazioni complesse.

Per il Gruppo RCS ed il Gruppo Cairo (ad eccezione di La7 S.p.A.), il Servizio di Prevenzione e Protezione è interno e svolge l’attività in maniera trasversale sulle società e divisioni del Gruppo, per garantire una logica di armonizzazione e uniformità nell’approccio metodologico alla materia, nel rispetto delle norme e delle policy di Gruppo. Data la peculiarità delle attività televisive, in La7 S.p.A. è presente una specifica funzione per la gestione degli aspetti di salute e sicurezza ed il Servizio di Prevenzione e Protezione è affidato ad un operatore specializzato.

E’ presente anche un sistema di gestione infortuni conforme alla ISO 45001 – Salute e sicurezza sul lavoro.

Ove richiesto, il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale della collaborazione di aziende specializzate e professionisti esterni, per la gestione di attività particolarmente complesse che richiedono competenze professionali specializzate, in particolar modo negli stabilimenti produttivi e nell’organizzazione di grandi eventi aperti al pubblico.

Nel Gruppo è attivo un processo di condivisione delle informazioni riguardanti attività e fatti che possono influire sugli aspetti di Salute e Sicurezza sul Lavoro, attraverso riunioni periodiche fra le funzioni aziendali, con il coinvolgimento dei Servizi di Prevenzione e Protezione e della Direzione Sanitaria, al fine di individuare le corrette modalità di approccio e le misure di prevenzione e protezione sempre in linea con i mutamenti organizzativi. In alcuni casi è previsto il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai fini della consultazione.

Inoltre, il Gruppo ha formalizzato la Procedura di gestione anomalie e near miss per le sedi italiane (nelle quali insistono le società del Gruppo RCS e del Gruppo Cairo, a meno di La7), che ha lo scopo di stabilire le modalità operative e le responsabilità per la gestione degli eventi indesiderati (near miss e anomalie) al fine di identificare e attuare adeguate misure precauzionali, atte a minimizzare la probabilità che l’evento si manifesti. Si segnala che in Spagna, in materia di prevenzione dei rischi lavorativi, salute e benessere, ai sensi della legislazione vigente, sono state attivate varie valutazioni sui relativi rischi psicosociali.

Per quanto riguarda i processi per porre rimedio agli infortuni, si segnala che tali processi sono definiti dal sistema di gestione degli infortuni.

In riferimento all’impatto negativo potenziale “Violazione della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei lavoratori”, è noto che l’aspettativa di protezione della vita privata e di protezione dei dati personali è da ritenersi presente, anche se in forma ridotta, anche nel contesto lavorativo. In tal senso il rispetto di tali diritti fondamentali dei dipendenti è garantito per mezzo di una serie di processi organizzativi e documentali, in applicazione del principio di *accountability* o responsabilità proattiva del titolare, nel rispetto della normativa a protezione dei dati personali dei lavoratori.

In particolare, i principali presidi posti in essere sono i seguenti:

- è presente una informativa privacy sul trattamento dei dati personali dei dipendenti, che prevede una completa descrizione delle attività di trattamento svolte, delle finalità, delle fonti dei dati, delle basi giuridiche applicabili, dei trasferimenti di dati, dei destinatari e dei diritti esercitabili (e di tutti gli elementi previsti dagli artt. 12, 13 e 14 del GDPR);
- le società del Gruppo RCS e la società Cairo Communication S.p.A. (le altre società stanno aderendo al modello) hanno adottato procedure interne che, da un lato, (1) permettono di garantire la gestione delle richieste di esercizio dei diritti provenienti dai dipendenti e, dall’altro, (2) che descrivono le modalità con le quali la società analizza in modo approfondito e rispetta la normativa applicabile sopra richiamata sin

dalla fase di progettazione di ogni nuova iniziativa aziendale che possa avere un effetto sulla protezione dei dati personali dei lavoratori dipendenti, descrivendone le caratteristiche in un documento formale chiamato “Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali” (procedure sullo svolgimento delle DPIA e sull’applicazione dei principi di privacy by design e by default);

- in relazione allo svolgimento di attività lavorative che comportino il trattamento di dati personali, i dipendenti sono formati e istruiti in merito al rispetto dei principi essenziali richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla sensibilizzazione ed all’applicazione di criteri di ragionevolezza e cautela nello svolgimento delle attività in questione. Questi interventi hanno un effetto positivo che si riverbera anche nelle attività di trattamento di dati personali dei dipendenti della Società;
- il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS hanno predisposto e distribuito ai dipendenti il regolamento sull’*“Utilizzo e gestione delle risorse informatiche”* con cui si istruiscono i dipendenti sull’utilizzo dei sistemi informatici (solo per finalità aziendali), con effetti positivi sia sulla sensibilizzazione, sia sulla sicurezza informatica, sia sul potenziale perimetro di violazione dei dati che, ovviamente, viene ristretto;

In Italia, si tiene periodicamente un Comitato Privacy che affronta le principali questioni relative alla protezione dei dati personali in azienda, incluse tematiche legate ai dipendenti. In tale sede vengono affrontati anche eventuali temi che possano impattare i dipendenti. In Spagna il Comitato Privacy sarà costituito nel 2025 e saranno tenute riunioni di coordinamento e revisione sulle tematiche di privacy.

Nell’ambito delle attività del Piano di Sostenibilità 2024-2026, nel corso del 2024, sono state implementate le azioni rivolte ai dipendenti del Gruppo di cui si riportano in seguito le principali:

✓ *Sviluppare una cultura di Diversity&Inclusion e di iniziative di well-being aziendale*

1. in RCS sono state avviate alcune attività per la definizione di una serie di procedure/prassi interne, come illustrato al paragrafo precedente quali principalmente l’integrazione in RCS della Procedura di *whistleblowing* con il Modello di prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro. Inoltre, è stato definito il documento per l’equa rappresentanza di genere nei panel e nelle tavole rotonde all’interno degli eventi e delle iniziative organizzate dal Gruppo RCS;
2. in RCS è stata definita la Carta dei Valori *Diversity&Inclusion*, così come illustrata al paragrafo precedente;
3. in Unidad Editorial sono proseguiti i “Planes de igualdad” che contemplano una serie di misure che hanno l’obiettivo di garantire le pari opportunità fra donne e uomini nei diversi ambiti lavorativi come la selezione, promozione, formazione, condizioni di lavoro e sicurezza. A questo si sono aggiunti il protocollo per prevenire le molestie riferite all’orientamento sessuale o all’identità di genere, la formazione e comunicazione per sensibilizzare il personale su questi temi e il programma per favorire la conciliazione e la corresponsabilità fra vita privata, familiare e lavorativa;
4. in RCS è stato condiviso con le rappresentanze sindacali un Piano welfare 2024, strumento che incontra il consenso dei lavoratori e sono state poste le basi per le opportune valutazioni di prosecuzione del Piano welfare;
5. in La7 è stata definita ai fini welfare tramite accordo sindacale la facoltà di ciascun dipendente di convertire il proprio premio di risultato maturato in servizi defiscalizzati e fruibili su una specifica piattaforma;
6. Unidad Editorial ha rinnovato la collaborazione con Healthy Cities attraverso un programma che invita i dipendenti a fare seimila passi al giorno, oltre alla sensibilizzazione verso un mobilità sempre più sostenibile;
7. Unidad Editorial ha messo a disposizione dei propri dipendenti uno spazio dedicato a sedute di fisioterapia ed ha avviato la campagna “Ergonomia posturale” e campagna “Eye”;
8. è stata emessa la Procedura Gestione Anomalie e *Near Miss* per le sedi italiane del Gruppo, come sopra descritto.

✓ *Valorizzare i talenti e la crescita professionale dei dipendenti*

1. in RCS è continuata nel 2024, tramite piattaforma e-learning, la fruizione del corso “Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile” iniziata nel 2023. Nel 2024 le persone che hanno usufruito di questa formazione sono state 768;
2. in RCS è stato avviato, tramite piattaforma e-learning, il corso “Le basi del Linguaggio inclusivo” realizzato da una docente esperta in materia. Al 31 dicembre 2024 le persone che hanno usufruito di questa formazione sono state 616;
3. in RCS si è svolta in data 20 settembre una sessione formativa avente ad oggetto i Bias Cognitivi, che ha coinvolto circa una ventina di manager rappresentativi delle varie aree aziendali. Lo scopo della formazione è stato quello di sensibilizzare sull’importanza dei *bias* cognitivi, con un focus particolare sugli stereotipi di genere;
4. in RCS è stato completato il piano formativo previsto dall’accordo sindacale del giugno 2023 relativo alle tematiche di Digital Marketing, linguaggi di sviluppo e programmazione IT, lingua straniera e Office Automation;
5. in La7 è stato realizzato il piano formativo, come definito da accordo sindacale, che ha previsto in particolare corsi dedicati allo sviluppo Digital (“Innovation and Future”) oltre che interventi sulle softskills, sull’area informatica, sull’area linguistica, sull’area sicurezza e sull’area legale;
6. in CAIRORCS Media è stato completato il piano formativo previsto da accordi sindacali, relativo alle tematiche di lingua straniera e di competenze informatiche;
7. in Cairo Editore è stato realizzato il piano formativo, come definito da accordo sindacale, relativo a corsi dedicati alle seguenti aree: informatica, linguistica, social, diritto d’autore e privacy;
8. per il Gruppo RCS è stato formalizzato il piano formativo 2025-2026 che riguarderà principalmente le tematiche di salute e sicurezza, whistleblowing, intelligenza artificiale e tematiche ESG;
9. è stato definito per le società del Gruppo Cairo il piano formativo 2025-2026 che prevede corsi sostanzialmente in continuità con quanto svolto nel 2024;
10. in Spagna, è stato formalizzato il Piano di Formazione 2024-2025 che ha previsto l’erogazione e la programmazione di sessioni formative, on-line ed in presenza, in ambito di sostenibilità ed economia circolare.

Tali iniziative perseguono la finalità di contribuire al miglioramento della soddisfazione dei dipendenti con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività.

Il Gruppo, per le azioni o iniziative messe in atto per implementare la strategia, si assicura che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro attraverso la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, la prevenzione dei rischi e garantendo il benessere e la sicurezza dei lavoratori. Le Direzioni Risorse Umane delle diverse società del Gruppo si occupano di verificare l’attuazione di tali azioni, attraverso il monitoraggio delle stesse, al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi sottostanti e l’efficacia nel produrre risultati in termini di minimizzazione dei rischi, mitigazione degli impatti negativi e potenziamento degli effetti positivi.

L’attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo persegue da sempre l’obiettivo di ridurre fino ad eliminare gli infortuni sul lavoro. A tal fine risulta determinante svolgere un’indagine approfondita delle cause che possono aver determinato un infortunio, in quanto fornisce una serie di informazioni utili all’attuazione tempestiva di misure ed azioni correttive.

Il Gruppo, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili, ritiene di dover mantenere un costante ed elevato livello di attenzione alle problematiche inerenti la diversità e lo sviluppo delle competenze identificate nel Piano di Sostenibilità 2024-2026, rafforzando il proprio impegno attraverso il monitoraggio e l'implementazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi di Diversity&Inclusion, oltre alla creazione di programmi formativi dedicati che rispondano alle esigenze dei propri dipendenti anche in base alle sfide che il Gruppo deve affrontare in termini di innovazione, comunicazione e digitalizzazione. Per i dettagli relativi alla modalità di definizione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Di seguito si riportano i dati relativi al personale del Gruppo, espressi in *headcount* al 31 dicembre 2024.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. a, 50. b, 52.)					
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
50.a) Totale dipendenti	1.727	2.083	-	-	3.810
Italia	1.205	1.482	-	-	2.687
Spagna	501	591	-	-	1.092
Altri Paesi	21	10	-	-	31
50.b) Dipendenti a tempo indeterminato	1.653	2.008	-	-	3.661
Italia	1.136	1.412	-	-	2.548
Spagna	498	590	-	-	1.088
Altri Paesi	19	6	-	-	25
50. b) Dipendenti a tempo determinato	74	75	-	-	149
Italia	69	70	-	-	139
Spagna	3	1	-	-	4
Altri Paesi	2	4	-	-	6
50.b) Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-	-
Spagna	-	-	-	-	-
Altri Paesi	-	-	-	-	-

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. c)	
Numero di dipendenti	3.810
50. c) Numero di dipendenti cessati	313
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	8,2%

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (60. a, 63. a)	
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	3.700
Numero di dipendenti	3.810
60. a) Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	97,1%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	3.735
Numero di dipendenti	3.810
63. a) Copertura del dialogo sociale	98,0%

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (RA 70., 60. b, 60. c, 63.a)		
	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale
Tasso di copertura	60. b) Dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	63. a) Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%		
20-39%		
40-59%		
60-79%		
80-100%	Italia e Spagna	Italia e Spagna

Si segnala che non si forniscono i dettagli delle società con sede nei paesi Extra SEE dove il Gruppo RCS opera (Messico e Dubai), in quanto il numero dei dipendenti delle stesse è al di sotto delle richieste della normativa, ovvero inferiori a 50 dipendenti.

Il Gruppo RCS illustra gli accordi con i propri dipendenti in occasione degli incontri con il Comitato aziendale europeo che si riunisce una volta all'anno coinvolgendo le rappresentanze sindacali in Italia e Spagna.

S1-9 – Metriche della diversità

Si segnala che in merito alla definizione di “Alta Dirigenza”, Il Gruppo fa riferimento al primo ed al secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo delle società capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., di Unidad Editorial SA. e delle società del Gruppo Cairo.

S1-9 - Metriche della diversità (66. a, RA 71.) - alta dirigenza per genere		
	66. a) Numero	%
Donne	29	23,6%
Uomini	94	76,4%
Altro	-	0,0%
Non comunicato	-	0,0%
Totale dei dipendenti	123	100,0%

S1-9 - Metriche della diversità (66. b) - dipendenti per fasce d'età				
Numero	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	-	26	88	114
Direttori di Testata	-	2	34	36
Giornalisti	48	564	763	1.375
Quadri	1	99	218	318
Impiegati	141	857	822	1.820
Operai	-	54	93	147
Totale	190	1.602	2.018	3.810
%	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	0,7%	2,3%	3,0%
Direttori di Testata	0,0%	0,1%	0,9%	0,9%
Giornalisti	1,3%	14,8%	20,0%	36,1%
Quadri	0,0%	2,6%	5,7%	8,3%
Impiegati	3,7%	22,5%	21,6%	47,8%
Operai	0,0%	1,4%	2,4%	3,9%
Totale	5,0%	42,0%	53,0%	100,0%

S1-10 – Salari adeguati

Si segnala che i dipendenti del Gruppo ricevono una retribuzione adeguata. Le retribuzioni adeguate sono definite in base ai contratti collettivi, ove esistenti. Nei paesi in cui non sono applicabili i contratti collettivi, per retribuzione adeguata si intende il "salario minimo" prevalente stabilito dalla normativa locale, laddove presente o, in alternativa, utilizzando i parametri di riferimento proposti dalla Wage Indicator Foundation.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza		
	Dipendenti	Totale
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100,00%	100,00%
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	15,0	15,0
Ore lavorate	6.097.191,7	6.097.191,7
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,5	2,5

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

S1-16 - Metriche di remunerazione		
	Retribuzione media oraria lorda	
	Donna	Uomo
Totale	26,8	32,3
97. a) Divario retributivo donna-uomo		16,8%

Il "rapporto di retribuzione totale annuale", pari a 73,4, rappresenta il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona).

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati agli Organismi di Vigilanza o alle Direzioni Risorse Umane incidenti gravi in materia di diritti umani né sono state presentate denunce relative ad episodi di discriminazione (comprese quelle di molestie).

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" contenuta nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali".

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito del principio ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, vengono di seguito elencati:

Condizioni di lavoro

- ✓ *Occupazione sicura, Orario di lavoro, Salari adeguati, Dialogo sociale, Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali, Contrattazione collettiva, Equilibrio tra vita professionale e vita*
- **Impatto Negativo Potenziale:** Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio;

Altri diritti connessi al lavoro

- ✓ *Privacy*
- **Impatto Negativo Potenziale:** Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori.

Nell'ambito delle analisi di Doppia Materialità sono emersi anche eventuali rischi ritenuti significativi così come di seguito descritti:

- eventuali episodi di violazione da parte di terzi lungo la catena del valore, dei diritti umani dei propri lavoratori, con conseguenti ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo;
- utilizzo, da parte di terzi lungo la catena del valore, di lavoratori senza rispettare le condizioni contrattuali e di legge, con ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo.

Gli impatti negativi non sono connessi a singoli incidenti.

Le attività del Gruppo, così come specificato nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali", paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" si articolano in quattro principali catene del valore: attività diffusionale cartacea e on-line; attività pubblicitaria tradizionale ed on-line, attività televisiva e attività legata all'organizzazione di eventi sportivi.

Il Gruppo, come specificato nella Politica di sostenibilità, richiede di collaborare unicamente con partner che si impegnino ad agire in base ai principi declinati nel Codice Etico di Gruppo, ovvero: integrità, tutela delle persone e dei diritti umani e tutela delle risorse e dell'identità del Gruppo e che rispettino il sistema normativo in vigore nei Paesi in cui operano.

Le principali tipologie dei lavoratori nelle catene del valore individuate, sono principalmente:

- manutentori nelle sedi, negli studi televisivi e nei siti produttivi;
- imprese di pulizie;
- dipendenti dei fornitori di materie prime;
- dipendenti dei fornitori degli eventi;
- dipendenti delle agenzie di stampa;
- dipendenti delle agenzie di creatività;
- trasportatori;
- imprese di distribuzione;
- dipendenti dei centri stampa terzi;
- dipendenti delle case esterne di produzione televisiva.

Si segnala che non sono state individuate categorie di lavoratori nella catena del valore che possono essere particolarmente esposti a rischi a causa delle proprie caratteristiche soggettive; pertanto, sugli stessi non si segnalano rischi e opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze che coinvolgono gruppi specifici.

Come già indicato, il Gruppo è uno dei principali gruppi editoriali italiani presente sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Principalmente i fornitori di cui il Gruppo si serve sono fornitori locali sui quali non si ravvisano particolari rischi. In merito, invece, alle forniture in particolare di prodotti collaterali, le aree

geografiche che potrebbero presentare un eventuale rischio significativo di lavoro minorile, forzato o coatto per i lavoratori nella catena del valore sono quelle del sud-est asiatico. Come indicato, tale rischio potenziale riguarda i fornitori di alcune tipologie di prodotti collaterali che operano nei paesi extra-UE per i quali in RCS sono state integrate alle condizioni contrattuali usuali, oltre al rispetto del Codice Etico anche il rispetto degli “Ethics Principles” che disciplinano in maniera più approfondita gli aspetti di sostenibilità, quali la contrarietà allo sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato, la discriminazione, la salute e la sicurezza delle strutture gestite e l’attenzione all’impatto ambientale e che il fornitore è tenuto a rispettare, sia direttamente sia indirettamente, al fine di poter essere scelto, identificato e mantenuto tra i fornitori del Gruppo RCS. Il Gruppo non ha individuato impatti positivi rilevanti per i lavoratori nella catena del valore.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

La Politica di Sostenibilità si applica alle società del Gruppo, ai dipendenti, agli agenti e ai collaboratori, ai fornitori e agli altri business partner del Gruppo nei Paesi in cui opera.

In particolare, nell’ambito della tutela sui diritti umani, il Gruppo, come dichiarato nella Politica di Sostenibilità e nel Codice Etico, si oppone alle forme di sfruttamento, incluso il lavoro minorile, e a qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica o fisica nei confronti dei propri lavoratori e di quelli impiegati lungo la catena del valore.

Il Gruppo non dispone attualmente di un codice di condotta fornitori formalizzato ma in coerenza con la linea strategica del Piano di Sostenibilità 2024-2026 “Sviluppare una catena di fornitura sostenibile” sta valutando l’introduzione di una Politica sui Diritti Umani e di un codice di condotta fornitori.

Come specificato all’interno del paragrafo “Politiche di Sostenibilità”, cui si rimanda per maggiori dettagli, la Politica di Sostenibilità del Gruppo richiama i principali riferimenti e standard internazionali.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell’ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, a monte e a valle della catena del valore.

La scelta dei fornitori, come indicato nel Codice Etico, avviene attraverso processi di qualificazione e valutazione trasparenti, tracciabili e imparziali, volti alla promozione della concorrenza e della parità di trattamento. Il Gruppo chiede ai fornitori di operare in linea con i propri principi sul rispetto dei diritti umani, di tutela dell’ambiente e di tutela della salute e sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro.

Si rimanda al paragrafo “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il Gruppo RCS, pur non disponendo di un processo di coinvolgimento dedicato, considera indirettamente i lavoratori nella catena del valore attraverso il processo di qualifica all’interno del Portale Fornitori, dove i fornitori sono tenuti ad accettare il Codice Etico e il Modello 231.

A livello di Gruppo, gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche prevedono il rispetto da parte dei fornitori del Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Nell’ambito dei processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni, si segnala che il Gruppo ha promosso l’adozione della procedura di Whistleblowing (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS), illustrata al capitolo “ESRS G1 Condotta delle imprese” paragrafo “G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese”.

In riferimento all’impatto negativo potenziale riguardante le violazioni della legislazione applicabile e alla mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori, si segnala che il Gruppo si è dotato di regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati. La tutela della privacy e la protezione dei dati personali impattano sull’attività del Gruppo sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell’attività giornalistica così come nell’attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione. Il Gruppo si è dotato di un’organizzazione coerente per assicurare la correttezza e adeguatezza dei trattamenti dei dati personali e la loro protezione, in linea con le richieste della normativa.

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Le attività del Gruppo volte a prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi potenziali, ed ai rischi connessi sono quelle rappresentate nei precedenti paragrafi e riferite al processo di qualifica dei fornitori e alla tutela della privacy. Ad integrazione, si segnala che in RCS i rapporti con i fornitori sono, per la maggior parte dei casi, gestiti con standard contrattuali, in base ai quali il fornitore:

- è tenuto a svolgere, dichiarandolo, la propria attività di fornitura nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare per quanto riguarda le tematiche di salute e sicurezza;
- è tenuto alla regolarità, attestandola, dei contributi versati ai dipendenti (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC);
- è tenuto a possedere i requisiti economici e tecnici, dichiarandoli, per lo svolgimento dell’attività oggetto del contratto;
- si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice Etico e dal Modello 231 in Italia e a standard etici di comportamento in Spagna.

Il Gruppo, attraverso il controllo del portale fornitori per RCS e il monitoraggio della casella *whistleblowing* dedicata alle segnalazioni (analoga per il Gruppo Cairo ed RCS), assicura l’efficacia delle azioni e dei processi descritti.

Il Gruppo può richiedere oltre alla usuale documentazione prevista nella selezione dei fornitori, anche documentazione specifica di settore al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale e sociale e che, a titolo esemplificativo, potrebbe comprendere:

- l’autorizzazione al trasporto, all’intermediazione e al recupero dei rifiuti;
- le certificazioni qualificanti non obbligatorie (quali ISO 9001, ISO 14001) e lo standard internazionale Ohsas 18001 per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- il certificato antimafia (white list).

Le azioni pianificate da parte di RCS comprendono la valutazione della possibilità di adottare una Policy sui Diritti Umani e un Codice di condotta fornitori. Inoltre, si informa che, al fine di consolidare il percorso di attenzione alle tematiche sui diritti umani, il Gruppo RCS sta partecipando al “Business & Human Rights Accelerator”, programma istituito dal Global Compact e volto alla definizione di un processo di due diligence sui diritti umani.

Si segnala che le funzioni coinvolte nella gestione degli impatti rilevanti sono il Procurement e il Facility Management.

Nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di Diritti Umani connessi alla catena del valore a monte e a valle del Gruppo.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo ad oggi non dispone di obiettivi misurabili in relazione a impatti rilevanti relativi ai lavoratori della catena del valore ma monitora comunque l'efficacia delle azioni attraverso quanto descritto al paragrafo precedente, assicurandosi che siano messe in atto e sufficienti a prevenire gli impatti potenziali individuati.

In coerenza con la linea strategica del Piano di Sostenibilità 2024-2026 “Sviluppare una catena di fornitura sostenibile”, si segnala che l'obiettivo del Gruppo è quello di promuovere i valori e i principi di sostenibilità lungo la catena di fornitura attraverso le azioni sopra descritte.

Per quanto riguarda il processo di realizzazione del Piano di Sostenibilità 2024-26 si rimanda al capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali” al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Attualmente non c'è un coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore finalizzato a stabilire gli obiettivi, definire un sistema di monitoraggio e stabilire azioni di miglioramento

ESRS S3 – Comunità interessate

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni delle comunità interessate, nonché alla rappresentazione delle modalità in cui sono integrate nella strategia aziendale, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito del principio ESRS S3 – Comunità interessate, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, sono di seguito elencati:

Diritti economici, sociali e culturali delle comunità

- ✓ *Alimentazione adeguata*
 - **Impatto Positivo Attuale:** Sostegno alle comunità soggette a scarsità di risorse alimentari attraverso iniziative volte a fornire cibo e beni di prima necessità (es. collaborazioni con banche alimentari e dispensari, programmi di distribuzione di pasti, orti comunitari);
- ✓ *Acqua e servizi igienico-sanitari, Impatti legati al territorio, Impatti legati alla sicurezza*
 - **Impatto Positivo Attuale:** Supporto allo sviluppo locale attraverso iniziative di elevato valore sociale e realizzazione di progetti di solidarietà sul territorio.

Nell'ambito delle analisi di Doppia Materialità è emersa come significativa l'opportunità di sviluppo di iniziative mirate di responsabilità sociale o interventi focalizzati sulle esigenze delle comunità locali.

Dall'analisi di Doppia Materialità non sono emersi impatti negativi né attuali né potenziali, né rischi rilevanti in relazione alle comunità interessate.

Le comunità interessate soggette agli impatti positivi che il Gruppo genera sono principalmente i cittadini, soggetti più deboli della società nonché le Onlus in particolare durante periodi emergenziali.

Gli impatti positivi precedentemente descritti si verificano in concomitanza di eventi emergenziali sulla base delle esigenze espresse dai soggetti impattati da tali eventi. Le comunità e i soggetti beneficiari degli interventi del Gruppo non sono pertanto predeterminati, ma sono individuati, appunto, sulla base delle emergenze di cui RCS viene a conoscenza.

Si rimanda al paragrafo successivo "S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni" per la descrizione delle attività poste in essere dal Gruppo che determinano gli impatti positivi.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo, come espresso anche nella Politica di Sostenibilità, si impegna a generare un impatto positivo sulla vita delle persone e sullo sviluppo delle comunità, in particolare con l'attenzione alla qualità dell'informazione, la creazione e promozione della cultura, la diffusione dei valori dello sport, al sostegno delle Onlus, in particolare durante le emergenze, l'attenzione alla sfera femminile, alle disabilità, alla scuola ed alla formazione, ed ancora ai temi legati allo sviluppo digitale e allo sviluppo professionale dei giovani.

Nell'ambito dei Diritti Umani, così come descritto sia nella Politica di Sostenibilità sia nel Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali delle persone delle comunità, riconoscendone e valorizzandone la cultura, lo stile di vita e le istituzioni. La condotta del Gruppo è in tal senso conforme ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio con riferimento alle operazioni proprie e alla catena del valore non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guide dell'OCSE che coinvolgono le comunità interessate. Come anticipato al paragrafo precedente, non si sono rilevati impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate; pertanto, eventuali misure per porre rimedio agli impatti sui diritti umani saranno considerate al verificarsi degli stessi. Con riferimento al dialogo con le comunità interessate quanto previsto dalla politica è descritto al paragrafo successivo.

Si rimanda al paragrafo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il Gruppo riconosce l'importanza dei temi legati alla sfera sociale e si impegna a favore del diritto di espressione a chi non ha voce, sfruttando anche la visibilità dei propri mezzi di comunicazione. I valori che il Gruppo sostiene nel suo impegno sociale e nelle relazioni con la comunità sono:

- difesa e libertà delle idee, per stimolare il dibattito e cogliere i segnali del cambiamento socio-culturale della società;
- supporto allo sviluppo di attività sportive e sociali e la diffusione dei valori dello sport, come strumento di edificazione della personalità;
- attenzione ai temi dell'universo femminile;
- promozione di iniziative legate al progresso tecnologico.

Il Gruppo, in linea con il proprio impegno di responsabilità sociale, attua interventi specifici volti a rispondere ad eventuali situazioni emergenziali fornendo supporto alle comunità interessate. Tale supporto può avvenire con l'obiettivo di ripristinare il benessere della comunità colpita, anche attraverso l'organizzazione di raccolte fondi. Si segnala che non è presente una funzione dedicata ai processi di coinvolgimento delle comunità interessate, ma gli stessi possono essere gestiti da varie funzioni aziendali via via coinvolte nelle attività caratteristiche del Gruppo.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Si segnala che, nell'ambito del processo di Doppia Materialità, non sono emersi impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate.

Per quanto riguarda l'esistenza di canali che consentano di esprimere eventuali preoccupazioni si fa riferimento alla Procedura di Whistleblowing (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS), illustrata in maniera dettagliata al paragrafo "ESRS G1 Condotta delle imprese" sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese".

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo persegue gli impatti positivi rilevanti sulle comunità attraverso le molteplici iniziative che svolge nell'ambito delle proprie attività al fine di generare gli impatti positivi e le opportunità precedentemente definite. Si segnalano di seguito le principali iniziative:

- *Buone Notizie – l'impresa del bene* è il settimanale del Corriere della Sera dedicato al terzo settore e alle economie civili e sociali;
- *Milano Civil Week*: appuntamento evento dedicato alle persone, alla solidarietà e all'economia civile, organizzato da Corriere della Sera- Buone Notizie, CSV Milano, il Forum del Terzo Settore Milano, in collaborazione con CSV e Forum del Terzo Settore Italia nazionali;
- Il Gruppo RCS contribuisce alla Fondazione Candido Cannavò che realizza iniziative nel campo della solidarietà: l'attività nelle carceri, quella a favore dei disabili, e infine il mondo dei valori, delle pari opportunità, della cultura e delle regole, il tutto attraverso lo sport, inteso come strumento di inclusione, di riabilitazione fisica e sociale a vantaggio dei più deboli ed emarginati.
- Il Milano Marathon Charity Program è il programma di fundraising solidale collegato alla Milano Marathon che si svolge attraverso la staffetta a squadre che permette di dividere il percorso in quattro frazioni e per partecipare è necessario iscriversi ad una delle Organizzazioni Non Profit (ONP) aderenti al Milano Charity Program;
- Ganamos Juntos: iniziativa del quotidiano MARCA per sostenere ogni mese una causa sociale e darle visibilità attraverso lo sport.

- Ayuda Ahora: nel 2024 Unidad Editorial si è unita alla campagna della Caritas per la raccolta di fondi per aiutare le persone colpite dalle alluvioni.

Il Gruppo monitora l'efficacia delle azioni assicurandosi che le iniziative siano portate avanti adeguatamente e rispondano ai bisogni identificati.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Come evidenziato al paragrafo precedente non sono stati identificati impatti negativi attuali o potenziali né rischi rilevanti con riferimento alle comunità interessate.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili correlati alle comunità interessate, ha definito all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026 l'obiettivo qualitativo, volto al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dell'opportunità rilevanti, di continuare la promozione dei valori della sostenibilità con il coinvolgimento degli stakeholder, attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative editoriali che rispondano alle esigenze delle comunità, attraverso il quale persegue la politica assicurandosi, come sopra descritto, che le azioni siano efficaci nel rispondere ai bisogni identificati. Per i dettagli relativi alla modalità di fissazione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei consumatori e/o utilizzatori, in particolare lettori, spettatori, pubblico, clienti ed utenti e le modalità con le quali sono integrate nella strategia aziendale, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" contenuto nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali".

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per il Gruppo le categorie dei consumatori e utilizzatori sono rappresentate dai lettori, dagli spettatori, dal pubblico, dagli utenti e dai clienti. Si segnala che il Gruppo riconosce che alcuni di essi potrebbero subire effetti causati dall'eventuale verificarsi degli impatti negativi potenziali rilevanti correlati alla protezione dei dati e alla diffusione di notizie o comunicazioni pubblicitarie fuorvianti.

Si rimanda al paragrafo successivo "S4-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori, nonché l'efficacia di tali azioni" per la descrizione delle attività poste in essere dal Gruppo che determinano gli impatti positivi.

Nell'ambito del principio ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, sono di seguito elencati:

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali

- ✓ *Accesso a informazioni (di qualità)*
 - Impatto Positivo Attuale: diffusione di informazione corretta e di qualità tramite le attività editoriali del Gruppo;
 - Impatto Positivo Attuale: garanzia di un servizio pubblico, imparziale e puntuale attraverso le molteplici offerte informative;
 - Impatto Negativo Potenziale: mancata conformità ai principi di veridicità e scarsa credibilità e affidabilità
 - Opportunità: miglioramento della fruizione dei contenuti editoriali tramite la digital transformation, con effetti economici positivi per il Gruppo;
 - Opportunità: sviluppo continuo delle attività editoriali e degli eventi su tematiche di sostenibilità, con impatti positivi sulla reputazione e sui ricavi del Gruppo;
 - Opportunità: utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, con impatti economici positivi;
 - Opportunità: Qualità dell'informazione: in un contesto caratterizzato dalla mancanza di regole e meccanismi di moderazione delle reti sociali, l'informazione giornalistica autorevole e di qualità, soggetta a regole deontologiche e giuridiche che comportano anche responsabilità personali, dovrebbe acquisire un sempre maggior valore differenziale.
- ✓ *Privacy*
 - Impatto Negativo Potenziale: violazione delle infrastrutture IT da parte di terzi e perdita dei dati sensibili dei clienti, utenti, lettori, spettatori etc.;
 - Rischio: violazioni privacy nella gestione/trattamento dei dati dei clienti e end-user, con impatti economici in termini di sanzioni e danni reputazionali e Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali.
- ✓ *Libertà di espressione*
 - Impatto Negativo Potenziale: impatti negativi dovuti alla mancanza di libertà di espressione nell'attività editoriale e al servizio di informazione privo di indipendenza e pluralismo.

Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

- ✓ *Non discriminazione*
 - Impatto Positivo Attuale: promozione dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la garanzia di accesso ai servizi e del diritto all'informazione per tutti;
- ✓ *Accesso a prodotti e servizi*
 - Impatto Negativo Potenziale: scarsa accessibilità ai servizi offerti a causa di problematiche nei sistemi di comunicazione che generano discontinuità nel servizio di informazione;
- ✓ *Pratiche commerciali responsabili*
 - Impatto Negativo Potenziale: impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali causate da comunicazioni fuorvianti e violazione delle regole pubblicitarie con conseguente diffusione di informazione errata verso il pubblico.

Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali

- ✓ *Sicurezza della persona*
 - Impatto Negativo Potenziale: utilizzo non autorizzato dei dati personali della clientela in violazione della privacy anche ai fini commerciali

Per quanto attiene agli impatti negativi sopra elencati, attuali e potenziali, si segnala che si tratta di effetti non connessi ad incidenti specifici e, così come i rischi e le opportunità rilevanti, non si riferiscono a specifiche tipologie o gruppi di consumatori o utilizzatori finali.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo, come descritto nella Politica di Sostenibilità, conferma il proprio impegno ad essere un punto di riferimento e di aggregazione per la società civile e la fonte più autorevole, innovativa e rilevante di stimoli e arricchimento culturale per ciascun lettore e cittadino. Il Gruppo si impegna, inoltre, a costruire relazioni improntate su integrità, fiducia e trasparenza con gli attori interessati, nonché ad assumere comportamenti proattivi, attivando un flusso di informazioni verso i vari stakeholder.

Nell’ambito dei Diritti Umani, così come descritto sia nella Politica di Sostenibilità sia nel Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali delle persone e delle comunità, riconoscendone e valorizzandone la cultura, lo stile di vita e le istituzioni.

La Politica del Gruppo richiama i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nello svolgimento della propria attività editoriale, in linea con quanto previsto dalla carta dei doveri del giornalista e dal codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell’esercizio dell’attività giornalistica, i giornalisti dipendenti e collaboratori, come peraltro anche indicato nel Codice Etico, “nella diffusione al pubblico di informazioni e notizie, devono agire nel rispetto dei diritti umani e assicurare la necessaria tutela dei minori”.

Nel corso dell’esercizio non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell’ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guide dell’OCSE che coinvolgono consumatori e utilizzatori finali.

Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali è sempre più rilevante per il Gruppo; nell’editoria, assume un ruolo chiave il rapporto di fiducia con i propri lettori, spettatori e utenti. Il Gruppo si è dotato di regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

La tutela della Privacy e la protezione dei dati personali impattano sull’attività del Gruppo sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell’attività giornalistica ed ancora nell’attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione. A tale riguardo, in Italia i giornalisti nello svolgimento dell’attività professionale si devono attenere alle disposizioni del proprio codice deontologico, alle osservazioni ed ai provvedimenti delle Autorità e, con riferimento al trattamento dei dati personali dei minorenni, anche alle disposizioni della Carta di Treviso del 2006.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, si è dotato di procedure e strumenti volti a garantire l’osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU n. 2016/679 (di seguito il “GDPR”), nonché del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 in Italia e della Ley Orgánica 3/2018 de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales in Spagna (“LOPDGDD”).

Le società del Gruppo, nella loro qualità di titolari del trattamento dei rispettivi dati personali, si sono dotate di un’organizzazione capillare e coerente per assicurare la correttezza ed adeguatezza dei trattamenti dei dati personali nonché la loro protezione, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Si rimanda al paragrafo “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo attribuisce importanza alla gestione e al miglioramento dei rapporti con la propria clientela e lettori, che rappresentano uno dei primari stakeholder, al fine di intercettarne il punto di vista e considerarlo nello svolgimento delle proprie attività ed iniziative, anche con il fine di potenziare gli impatti positivi e perseguire

le opportunità, nonché di mitigare gli impatti negativi ed i rischi. E' quindi, fondamentale per il Gruppo intercettare il "giudizio" della propria base clienti per far leva sugli aspetti di maggior gradimento ed intervenire sui punti di debolezza. Al fine di disporre analisi strutturate e "confrontabili" nel tempo, il Gruppo si affida anche a istituti esterni. Nel corso del 2024 sono state condotte tre iniziative che hanno riguardato *La Gazzetta dello Sport* nella sua componente digitale, le prime due sono state volte a valutare presso gli utenti che utilizzano il sito, il gradimento del prodotto in generale e della sua parte premium in particolare. La terza analisi invece si è rivolta ad un target esterno di non utilizzatori/utilizzatori occasionali per indagare le ragioni del non/scarso utilizzo del prodotto, con lo scopo di individuare possibili aree di miglioramento.

Nell'ambito del progetto di misurazione dei contenuti di sostenibilità pubblicati sul sito www.corriere.it, avviato a partire dal 2023 a comprova dell'impegno del Gruppo RCS nella continua divulgazione e diffusione delle tematiche di sostenibilità, anche per il 2024 è stata elaborata l'estrazione dei contenuti diffusi durante l'anno. Tale attività è stata svolta con il supporto del Team RCS Data Science & AI, che grazie all'intelligenza artificiale, ha potuto estrarre i dati sulla base di "key words ESG" ritenute rilevanti rispetto ai trend di mercato. I dati estratti confermano un incremento di circa il 17% dei contenuti ESG pubblicati rispetto allo scorso anno, attestandosi a circa 5.500 articoli (4.700 articoli nel 2023).

Il Gruppo ricopre un ruolo centrale nella valorizzazione, promozione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità generando impatti positivi attraverso un'ampia offerta editoriale che nel corso degli anni si è arricchita di contenuti, intercettando i continui bisogni del pubblico di essere informato sulle diverse piattaforme tecnologiche oggi disponibili, sia on-line che off-line, garantendo un servizio pubblico, imparziale, puntuale e accessibile a un ampio numero di cittadini.

Di seguito si elencano le principali iniziative editoriali ed eventi legate ai temi di sostenibilità che il Gruppo, in Italia e in Spagna, organizza e che ogni anno si arricchiscono di contenuti capaci di coinvolgere sempre più lettori, spettatori, pubblico e partecipanti.

Si segnala che non è presente una funzione dedicata ai processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, ma gli stessi possono essere gestiti da varie funzioni aziendali coinvolte nelle attività caratteristiche del Gruppo.

Green e sostenibilità

Pianeta 2030 è il sistema editoriale del Corriere che accompagna al primo importante orizzonte temporale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di difesa del nostro Pianeta, attraverso un'inchiesta editoriale multimediale annuale, completata da un'edizione speciale su carta verde e un evento della durata di tre giorni. Dal 5 all'8 giugno 2024, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, è stato organizzato l'evento "*Pianeta 2030 – Il Festival*" con autorevoli esperti e divulgatori scientifici per avvicinarsi a temi come l'ambiente, la natura, la biodiversità, l'energia e la mobilità. Per l'occasione *Corriere della Sera* si è tinto di verde sia su carta sia sulla homepage di corriere.it.

L'Economia del Futuro è il festival che ogni anno dal 2017 dialoga con i protagonisti italiani ed internazionali della svolta sostenibile, per capire come cambiare il nostro modo di produrre e consumare, di investire, non solo in ottica di transizione "green", ma anche di "just transition".

RCS Academy è la Business School di RCS, che nel corso del 2024 ha realizzato diversi master e talk dedicati ai temi della sostenibilità. In particolare, il master full Time con stage "Sostenibilità e ESG Management".

Inoltre, nel corso del 2024 sono stati lanciati alcuni talk on-line: "L'Economia della Sostenibilità e della Biodiversità", "Fonti alternative e Climate Change", "Retail & Omnichannel Strategy- AI, innovazione e consumi sostenibili", "Healthcare Talk: Rinnovare il Sistema Salute", e 3 Green & Blue Talk: "Transition to Net Zero, Innovare l'Energia", "Infrastrutture sostenibili, Green Mobility, Smart Cities", "Investimenti verdi ed economia circolare".

iO Donna ha pubblicato due numeri speciali dedicati ai temi di sostenibilità "Il Bello del Verde", interamente dedicato alle tematiche green e "Pianeta Blu" in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani. con focus la salvaguardia dei mari e del patrimonio marino.

La sezione di *Expansión* "Economia Sostenibile" riporta i piani strategici di sostenibilità delle aziende dei principali settori economici come energia, infrastrutture, automobili, turismo, compagnie aeree, banche, tecnologia, cibo, tessile, distribuzione così come dei criteri di investimento sostenibile di fondi e prodotti finanziari. Nel corso del 2024 *Expansión* ha organizzato numerosi incontri ed eventi sui temi di sostenibilità, tra i quali: "Barcellona 2030 Sostenibile e Globale" (18 Marzo 2024), "Sustainable World" assieme a El

Mundo (21 Maggio 2024), “Andalucía Sostenibile” (26 Giugno 2024), “L’azienda cruciale nella ricerca sul cancro” (3 Luglio 2024), “Campus sempre più sostenibili e digitalizzati” (2 Ottobre 2024), “Il ruolo e le sfide dell'idrogeno verde nella transizione energetica” (2 Dicembre 2024), il congresso “Green World & Sustainability” (25 settembre 2024), il premio “Transformación hacia una Economía Sostenible”.

Anche *El Mundo* ha una sezione “Mundo Sostenible”, incentrata sulla transizione verde e la sostenibilità. Inoltre, ha organizzato numerosi incontri ed eventi sui temi di sostenibilità, tra i quali “La funzione sociale dell’azienda – osservatorio sulla responsabilità sociale” con *Actualidad Económica* (19 agosto 2024).

In Spagna, Unidad Editorial patrocina la Fundación Seres Sociedad y Empresa Responsable che promuove l’impegno sociale delle aziende con azioni responsabili allineate alla strategia aziendale.

La Scuola di Formazione Unidad Editorial (ESUE) nel corso del 2024 ha realizzato diversi master e talk dedicati ai temi della sostenibilità, in particolare la 3° edizione del Master in Economia Circolare e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con l’Università San Pablo CEU e la “XI Conferenza sul Giornalismo Ambientale” (28 Novembre 2024) con la collaborazione di *El Mundo* durante la quale si è parlato del ciclone DANA che ha devastato Valencia e altre zone della Castiglia-La Mancia e dell’Andalusia il 29 ottobre.

A partire da giugno 2024 La7 ha trasmesso la quinta edizione di *Eden - Un pianeta da salvare*, il programma in prima serata condotto da Licia Colò.

Diversity & Inclusion

Nell’ambito dell’impegno verso le tematiche di Diversity & Inclusion, in Italia, si segnalano alcune tra le principali iniziative editoriali: *La 27esima Ora* è il blog al femminile de *Il Corriere della Sera* con alle spalle 13 anni di produzioni editoriali, eventi e iniziative varie, *InVisibili* è il blog de *Il Corriere della Sera* dedicato ai temi della disabilità e “*Mama non Mama*”, la serie podcast composta da sette episodi in cui sono percorse le sfaccettature della maternità e della non maternità. Nel 2024 è proseguita inoltre l’attività di organizzazione di eventi di rilievo dedicati alle tematiche della Parità di Genere, tra i quali *Obiettivo5* (il 7 e 8 marzo) campus di formazione dedicato ai temi della parità di genere e dal 12 al 15 settembre l’undicesima edizione del festival *Il Tempo delle Donne* che ha registrato oltre 30 mila presenze live e oltre 6,5 milioni di streaming *on-line* e sui *social network*. Si segnala inoltre *Women in Food Big Night*, il summit delle donne del cibo, del vino e dell’ospitalità e 99ELODE, progetto promosso da *iO Donna* con lo scopo di valorizzare le 99 giovani laureate più meritevoli d’Italia offrendo loro una settimana di formazione gratuita e orientamento sulle competenze digitali.

In Spagna nell’ambito dell’impegno per l’uguaglianza e l’inclusione, si segnalano il festival “*El Tiempo de las Mujeres*” (3 ottobre 2024) sulla leadership femminile e la pubblicazione della prima lista “*Top Leaders Spain 2024*” con le 100 persone LGBTQI+ più influenti in Spagna a cura di *El Mundo* in collaborazione con la Rete d’Impresa per la Diversità e l’Inclusione LGBTI.

In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, F si è schierata con la campagna “*Si è solo si*” e la raccolta firme per il manifesto “*Uomini che amano le donne*” affinché in Italia sia introdotta una legge chiara sul consenso.

Produzione e divulgazione di informazione e cultura

Numerose sono state le iniziative editoriali volte alla divulgazione di informazione e cultura. In Italia si segnalano: il settimanale del *Corriere della Sera* *La Lettura*, dedicato al mondo della cultura e ai consumi culturali e *CampBus* il progetto di *Corriere della Sera* rivolto agli istituti superiori con l’obiettivo di portare l’innovazione tecnologica e digitale nelle scuole italiane. La *Fondazione Corriere della Sera* è una fondazione culturale che si occupa di promuovere attività e progetti in ambito culturale, educativo e sociale attraverso l’organizzazione di eventi, conferenze e iniziative legate alla cultura e alla conoscenza. Inoltre, la Fondazione si impegna in attività di responsabilità sociale, collaborando con altre istituzioni, scuole e associazioni per sviluppare progetti di formazione, ricerca e educazione civica.

In Spagna *La Lectura*, il supplemento culturale del quotidiano *El Mundo* e il Programa Educativo Cuidate+, rivolto agli studenti che promuove la formazione alla prevenzione ed alla cura di sé, nonché all’uso responsabile della tecnologia. Nell’impegno verso la valorizzazione della cultura e dell’arte, si segnala la partecipazione di *El Mundo*, con *La Lectura*, alla Fiera Internazionale d’Arte contemporanea di Arco Madrid. Unidad Editorial, nel suo impegno per la responsabilità sociale, sostiene le iniziative e le attività del Teatro Real, patrocina la Scuola di Musica Reina Sofia, e collabora con la Fundación Amigos del Museo del Prado.

Dal 15 al 20 ottobre si è svolto il 23° *Premio Cairo* e contemporaneamente il *Premio Arte*.

Corrado Augias ha condotto anche nel 2024 il programma di approfondimento La torre di Babele, che ha affrontato ogni settimana un grande tema storico, culturale, politico, economico e i suoi risvolti sull'attualità. Da settembre 2024 è andato in onda *Barbero risponde*, un appuntamento settimanale con lo storico professor Alessandro Barbero.

Aldo Cazzullo ha condotto la 3° edizione del suo programma di racconto storico *Una giornata particolare*, in onda in prima serata da ottobre a dicembre 2024.

Valorizzazione del sistema Paese

L'Economia è il settimanale del *Corriere della Sera* dedicato alle imprese, alla finanza ed alla divulgazione di alcuni progetti editoriali tra i quali “L'Economia d'Italia: industria, filiere e capitali per la crescita del Paese” e “L'Italia genera Futuro” dedicato alle Piccole Medie Imprese italiane. *L'Economia*, inoltre, nel corso del 2024 ha organizzato alcuni eventi quali: “Italia 2024: le imprese e la sfida della crescita sostenibile” (18 gennaio 2024), “L'Economia del mare: il mare, energia per il domani” (18 settembre 2024), “Talk4Growth – Energia al cambiamento” (26 giugno 2024).

Il Bello dell'Italia è un progetto del *Corriere della Sera* che si articola in approfondimenti cartacei sul quotidiano, sul sito ed attraverso un ciclo di eventi.

Login è il sistema editoriale del *Corriere della Sera* che racconta i mondi della tecnologia e dell'innovazione. CasaCorriere è un festival di tre giorni organizzato dal *Corriere del Mezzogiorno* e *Corriere della Sera* con talk, dibattiti e visite guidate nei luoghi simbolo della città di Napoli.

Cook Fest, il food festival organizzato dal mensile Cook, che riunisce i più grandi protagonisti del settore.

In Spagna, Expansion ha organizzato la quinta edizione del Foro Economico Internacional, al quale partecipano numerosi rappresentanti della politica e dell'economia per discutere circa i profondi cambiamenti economici a livello internazionale.

Bell'Italia è il mensile di Cairo Editore che presenta gli aspetti straordinari del nostro Paese.

La7 ha trasmesso ARTBOX, il magazine settimanale dedicato all'arte e alla cultura, tra mostre e luoghi da scoprire.

Sport, salute ed alimentazione

Il Gruppo RCS è attivo nella produzione e diffusione di contenuti volti alla promozione della cultura dello sport e del benessere, sia in Italia, con *La Gazzetta dello Sport* e *Sportweek*, sia in Spagna, con *Marca* e *Radio Marca*. Il Gruppo si occupa inoltre dell'organizzazione di manifestazioni sportive a livello nazionale ed internazionale, tra cui spiccano il Giro d'Italia e la Milano Marathon.

Il “Giro d'Italia” rappresenta oggi una delle tre corse di ciclismo a tappe su strada più importanti al mondo, che ha il merito di valorizzare il territorio del Paese. La “Milano Marathon” aperta a tutti che si caratterizza non solo per lo sport, ma anche per una grande attenzione alla sostenibilità ed alla solidarietà. Legati al Giro d'Italia si segnalano: “BiciScuola”, progetto educativo che si rivolge agli studenti delle scuole primarie delle province toccate dal Giro d'Italia per avvicinare i più piccoli alla cultura della bicicletta trattando temi come l'educazione al benessere, ambientale e stradale e “Ride Green”, progetto dedicato alla protezione dell'ambiente e alla sostenibilità, che promuove la salvaguardia delle aree attraversate dal Giro d'Italia attraverso l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti con un sistema di tracciabilità e monitoraggio degli stessi. “Giro E”, l'evento ecosostenibile di rilevanza mondiale dedicato al ciclismo elettrico che prevede l'utilizzo di biciclette da corsa a pedalata assistita nelle stesse strade e negli stessi giorni del Giro d'Italia.

Il “Giro Next Gen”, è la corsa a tappe maschile riservata agli under 23, con l'obiettivo di far crescere il movimento ciclistico. Dal 7 al 14 luglio si è tenuto il “Giro d'Italia Women”, il più importante appuntamento internazionale del panorama femminile a cui si è affiancato il progetto, in collaborazione con l'associazione Scarpetta Rossa, di installazione, nelle città di tappa, di panchine rosse e rosa, simbolo del sostegno alla lotta contro la violenza sulle donne.

Nell'ambito della promozione della cultura dello sport, si segnalano due eventi organizzati da *La Gazzetta dello Sport* tra i quali il Festival dello Sport, tenutosi a Trento caratterizzato da incontri, dibattiti, spettacoli e dimostrazioni con i grandi campioni dello sport italiano e internazionale, sia olimpici che paralimpici e la Milano Football Week, manifestazione interamente dedicata al calcio per coinvolgere tifosi e appassionati dello sport. iO Donna è impegnata nella valorizzazione della cultura del benessere con l'evento “A corpo

libero”, weekend all’insegna dello sport e del benessere caratterizzato da sessioni di allenamento di varie discipline all’interno dei giardini Indro Montanelli di Milano.

In Spagna si segnalano gli eventi sportivi organizzati da *Marca*: Marca Sport Weekend e la “Noche del Deporte”.

In Italia, tra le iniziative editoriali legate al mondo della salute si segnala “Corriere Salute” settimanale del Corriere della Sera che informa le famiglie sulle problematiche legate alla salute in modo utile e pratico e “Sportello Cancro”, un’articolata sezione del Corriere della Sera dedicata alla prevenzione e alla cura delle diverse forme di tumore, sviluppata in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. iO Donna ha pubblicato un numero speciale dedicato al “Body Positivity” in particolare sull’importanza della prevenzione e come il beauty possa essere utile durante le terapie oncologiche e “Gazzetta Active”, la sezione volta all’educazione degli utenti ad una vita sana e attiva, spaziando da tematiche relative allo sport, all’alimentazione ed alla salute.

Tra gli eventi si segnalano i principali: il “Tempo della Salute”, festival dedicato al tema dello stare bene ricco di talk ai quali hanno partecipato i principali protagonisti del mondo della salute e della medicina, i giornalisti del Corriere della Sera e gli esperti di Corriere Salute e il “Festival della Prevenzione” evento organizzato da Corriere della Sera in collaborazione con LILT e Istituto Nazionale Tumori di Milano nel mese di marzo 2024, ricco di incontri, laboratori, testimonianze e visite gratuite per conoscere i corretti stili di vita e come ridurre il rischio di ammalarsi di tumore.

In Spagna, Unidad Editorial, nell’ambito dell’impegno nel promuovere la ricerca, la prevenzione e la diagnosi precoce ha rinnovato l’accordo con l’AECC (Associazione Spagnola contro il cancro) ed ha anche aderito all’iniziativa #todosContraelCancer. Inoltre, in occasione del Dia Mundial Contra el Cancer, ha dedicato una sezione speciale del giornale di 24 pagine con informazioni sulle ultime ricerche, studi e terapie per la prevenzione e la cura di questa malattia. La rivista Telva in collaborazione con La Roche-Posay hanno organizzato Fight with Care Charity Gala, un evento di raccolta fondi per la lotta contro il cancro destinati al GEPAC (gruppo spagnolo di malati di cancro). Radio Marca Barcelona, invece attraverso il suo programma Pericos Marca, ha aderito alla campagna guidata dall’attivista Jordi Sabaté Pons contro la Sclerosi laterale amiotrofica e Once Vidas, è il progetto promosso da El Mundo per la prevenzione del suicidio. Unidad Editorial collabora con la “Fundacion FAD Juventud” che si propone di contribuire allo sviluppo personale e sociale degli adolescenti e dei giovani attraverso l’educazione ad atteggiamenti positivi e la prevenzione dei comportamenti di rischio sociale.

Da aprile 2024 La7 ha trasmesso l’ottava edizione di *Belli dentro, belli fuori*, rubrica settimanale dedicata a salute e benessere

Sempre da aprile 2024 è andata in onda la sesta edizione del programma di salute e benessere *Le parole della salute*, condotto dalla giornalista e conduttrice radiofonica e televisiva Annalisa Manduca.

La seconda edizione del terzo programma di La7 dedicato a salute e benessere, *Amarsi un po’ – Istruzioni per l’uso*, è andata in onda da novembre 2024.

Riconoscimenti

In Italia si segnala il Premio Bilancio di Sostenibilità dedicato ai report di sostenibilità delle aziende sviluppato da Corriere della Sera, Buone Notizie, e Bologna Business School per i settori Food, Moda ed Energia. Nell’ambito della valorizzazione del mondo dello sport si segnalano i Gazzetta Sports Awards, i riconoscimenti che, a partire dal 2018, La Gazzetta dello Sport attribuisce ai campioni che si sono distinti per prestazioni sportive e fair play.

Numerosi sono gli eventi organizzati in Spagna legati a riconoscimenti tra i quali si segnalano i principali: nell’ambito della valorizzazione del lavoro degli operatori sanitari, si segnalano i Premios Admirables attraverso i quali Diario Medico e Correo Farmaceutico riconoscono la carriera e il loro lavoro quotidiano e i FarmAsist Awards attraverso i quali Correo Farmaceutico riconosce il lavoro delle farmacie attraverso lo sviluppo di servizi e programmi professionali incentrati sull’uso corretto dei farmaci e sulla salute della comunità. Nell’ambito dell’impegno verso la valorizzazione dei principi di uguaglianza, si segnalano i premi “Poder Femenino” assegnati alle donne più influenti il cui lavoro ha avuto un impatto positivo sulla società e “Telva & Actualidad Economica a las Mujeres Empresarias del año” riconosciuti alle migliori imprenditrici e premi riconosciuti da Actualidad Económica ai 30 imprenditori più influenti LGTBI. Nell’ambito della valorizzazione dell’attività giornalistica, si è tenuta la ventiduesima edizione del Premio Internazionale di

giornalismo di El Mundo che riconosce il rigore, il valore giornalistico, l'impegno etico e la difesa della libertà di espressione. Relativamente alla valorizzazione dell'arte, si segnalano i Premi a las Artes, Ciencia y Deporte organizzati da TELVA, volti alla promozione del talento e la carriera delle figure più importanti del Paese nel campo delle Scienze, delle Arti e dello Sport. Inoltre, nell'ambito dei premi per progetti umanitari, si segnala Premios TELVA Solidaridad, premi che riconoscono i sei migliori progetti umanitari e di aiuto allo sviluppo a livello nazionale e internazionale. Nell'ambito dei premi legati alla Diversity & Inclusion, si segnala, Deporte Femenino di Marca in riconoscimento del talento delle donne nelle diverse discipline sportive.

Il Gruppo intende proseguire nell'attività di diffusione delle tematiche di sostenibilità promuovendo il coinvolgimento degli stakeholder affinché partecipino attivamente alle grandi sfide ambientali e sociali.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Nell'ambito dei processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni, si segnala che il Gruppo ha promosso l'adozione della procedura di Whistleblowing (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS), a cui si rimanda al paragrafo "ESRS G1 Condotta delle imprese" sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese".

Il Gruppo attribuisce importanza alla gestione e al miglioramento dei rapporti con la propria clientela, sia attuale sia prospettica e proprio per tale motivo è fondamentale riuscire ad intercettare il "giudizio" della propria base clienti per far leva sugli aspetti di maggior gradimento ed intervenire sui punti di miglioramento. Tale attività si concretizza anche per il tramite di analisi dedicate agli abbonati, in particolare quelli delle edizioni digitali di *corriere.it* e *gazzetta.it*, piuttosto che su ricerche a supporto dei clienti pubblicitari per indirizzare le proprie campagne di comunicazione e misurarne la relativa efficacia in termini di soddisfazione, come già descritto al paragrafo precedente "S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti".

Si evidenzia che sono presenti canali di segnalazione dedicati agli abbonati e lettori delle testate del Gruppo.

Per quanto attiene la descrizione dei processi per porre rimedio agli impatti negativi si rimanda al successivo paragrafo "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché all'efficacia di tali azioni".

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo interviene per mitigare gli impatti negativi e i rischi, oltre che per perseguire gli impatti positivi e le opportunità rilevanti attraverso gli interventi descritti di seguito. Si segnala che, ad oggi, non è presente un processo formalizzato volto ad individuare le azioni necessarie in risposta ad un impatto negativo sui consumatori e/o utilizzatori finali, ma le tematiche sono comunque presidiate così come descritto. Il Gruppo aderisce, richiamandoli nel Codice Etico, ai principi contenuti nella Carta dei doveri del giornalista, dove il diritto all'informazione di tutti i cittadini e il rispetto della verità nel racconto delle notizie si bilanciano con il rispetto dei diritti dei protagonisti delle notizie, in primis il diritto alla riservatezza. L'informazione di qualità è perseguita costantemente dalle testate del Gruppo, attraverso il lavoro, lo studio e la ricerca di giornalisti e collaboratori di alto profilo e la verifica accurata delle notizie e delle fonti, in particolare sui siti internet delle testate e sulle pagine dei social network. Inoltre, il Gruppo essendo attivo in numerosi mezzi dell'editoria, dai quotidiani ai periodici, dalla tv ai new media, garantisce l'accessibilità dell'informazione ad un ampio numero di cittadini.

Per quanto riguarda la modalità di gestione degli impatti negativi per la pubblicità ingannevole, si segnala che il Gruppo ha adottato, in Italia, le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e in Spagna dal Código de Conducta Publicitaria che prevedono tra l'altro regole di comportamento nella comunicazione pubblicitaria atte ad evitare i messaggi che possano essere contrari alla

dignità delle persone, che sfruttino la superstizione e la credulità del pubblico, che incitino alla violenza fisica e/o morale, che inneggino al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini o che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori ed ancora messaggi che contengano false informazioni pubblicitarie relative a prodotti commerciali. Gli stessi codici contengono norme che regolano e limitano i messaggi pubblicitari relativi a taluni settori merceologici sensibili tra i quali i settori delle bevande alcoliche, dei prodotti medicinali, dei prodotti finanziari, dei giocattoli nonché dei giochi che prevedono vincite in denaro. Il Gruppo recepisce inoltre in Italia il Decreto legislativo n. 145/07 in tema di pubblicità ingannevole e comparativa, la normativa in materia di pubblicità delle strutture e degli operatori sanitari, nonché la normativa relativa alla pubblicità di giochi con vincite in denaro, mentre in Spagna recepisce la Legge 13/2011 del 27 maggio sulla regolamentazione del gioco.

Le procedure operative praticate dal Gruppo che riguardano gli avvisi da pubblicare prevedono la possibilità di chiedere una specifica valutazione di liceità e di rispetto del codice e delle norme sopra richiamate, oltre che una valutazione di compatibilità con la linea editoriale della testata di volta in volta interessata.

Con la finalità di evitare la pubblicazione di messaggi non coerenti con le regole del Gruppo e nel rispetto delle norme sopra richiamate, sono state individuate specifiche categorie di inserzioni per tipologia, soggetto, merceologia, pratica commerciale che sono sottoposte ad un processo di valutazione preventiva nell'ambito della Direzione che si occupa della raccolta pubblicitaria.

Grazie al sistema di politiche praticate e procedure adottate, il Gruppo ha integrato nella gestione della pubblicità anche aspetti relativi alla responsabilità sociale d'impresa, che si impegna ad applicare.

Il Gruppo si impegna inoltre a diffondere sui mezzi televisivi, web e stampa, messaggi e iniziative e/o campagne di carattere sociale (campagne no profit, campagne ministeriali etc) per le quali sono rispettate linee guida interne di controllo sull'interlocutore e l'iniziativa proposta, al fine di valutare l'idoneità alla diffusione, la pianificazione e le eventuali iniziative correlate come ad esempio: servizi, citazioni/appelli, testimonial, locandine, ecc.

Con riferimento alla tutela della privacy, ed in particolare ai fini della mitigazione dei rischi rilevanti emersi nell'ambito privacy, si segnala che il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS hanno: (1) istituito un Comitato Privacy che si riunisce con cadenza periodica al fine di presidiare costantemente la normativa applicabile, nonché aggiornare e formare gli attori interni coinvolti sui temi più rilevanti in materia di privacy; (2) nominato (ove necessario) un Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD); (3) istituito all'interno di RCS un Ufficio Privacy, che svolge alcune attività anche in favore di società del Gruppo Cairo; (4) nominato nella propria organizzazione Responsabili interni; (5) designato gli autorizzati al trattamento e gli Amministratori di Sistema; (6) ove motivato dalla relazione contrattuale con soggetti terzi, nominato i responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR.

L'Ufficio Privacy fornisce al Gruppo le linee guida per il trattamento dei dati personali, supporta e assiste le singole funzioni nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie inerenti alla protezione dei dati personali (analisi dei rapporti con le terze parti, esame dei contratti, ecc), partecipa ai Comitati Privacy e si riunisce con cadenza periodica con le funzioni competenti per valutare le tematiche rilevanti ai fini privacy. Allo stesso modo, l'Ufficio Privacy effettua l'attività di controllo a campione, riceve le segnalazioni, le richieste di rettifica, le segnalazioni degli abusi da utenti e clienti mediante la casella di posta elettronica dedicata, o tramite lettere o contatto telefonico diretto. L'Ufficio Privacy, in collaborazione con le funzioni competenti, i Responsabili interni e gli autorizzati, e sotto la supervisione del RPD, agisce per la tutela dei dati personali nel rispetto delle normative vigenti. Il Gruppo, inoltre, persegue una continua opera di implementazione, aggiornamento e miglioramento dei modelli, dei processi e delle procedure atte a monitorare e gestire le contestazioni ricevute.

Allo scopo di stabilire modalità e criteri uniformi di valutazione attraverso le società, il Gruppo ha centralizzato nell'Ufficio Privacy di RCS e nella figura del RPD il presidio valido per le società italiane del Gruppo, dedicato a porre in essere le verifiche e le valutazioni di intervento necessarie a mantenere i più adeguati livelli di sicurezza e di legittimità dei dati e dei trattamenti ai quali sono sottoposti, in ottemperanza alle previsioni normative del GDPR.

Il Gruppo ha inoltre provveduto a redigere un apposito registro dei trattamenti, ha predisposto idonee informative già rese agli interessati prima di ogni acquisizione di dati personali in modo aperto e trasparente,

in relazione alle finalità della raccolta ed in aderenza ai principi di trasparenza (di cui agli artt. 12, 13 e 14 del GDPR) e si è dotata di strumenti informatici per la sua gestione.

In Spagna, Unidad Editorial S.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Unidad Editorial, ha realizzato una serie di azioni volte a sviluppare e adattare la propria attività alla normativa sulla protezione dei dati con la partecipazione del DPO nominato nelle partecipate. Sono inoltre effettuate ripetute analisi per verificare e garantire la conformità alla normativa, nonché per verificare l'attuazione delle raccomandazioni emerse a seguito dell'audit volontario condotto nel 2022-23 sull'attività nelle diverse aree del Gruppo in Spagna.

Il Gruppo organizza corsi di formazione ed aggiornamento in materia di privacy in presenza ed *on-line* per gli autorizzati e per i Responsabili interni, oltre ad una attività di formazione continua e ad hoc anche nel corso dei Comitati Privacy nei confronti dei partecipanti. Inoltre, effettua periodiche attività di Audit interne sulle modalità di trattamento dei dati concretamente attuati dalle direzioni aziendali.

La protezione dei dati considerati personali, ai sensi della normativa italiana, spagnola ed europea in termini di Privacy, è strettamente legata ai seguenti fattori:

- garantire la massima protezione dell'infrastruttura IT da attacchi informatici per quanto concerne gli ambienti in cui risiedono i dati;
- protezione delle postazioni di lavoro utilizzate da dipendenti e collaboratori per accedere e manipolare i dati, sia connesse all'interno della rete aziendale o da remoto, connesse via internet;
- protezione dell'intera infrastruttura IT che, se violata, potrebbe comunque permettere di impossessarsi di utenze privilegiate consentendo di accedere ai sistemi che conservano i dati sensibili.

Per queste ragioni la protezione dei dati personali si traduce in un requisito di protezione globale dell'infrastruttura IT a livello sia di sistemi centrali, sia di postazioni di lavoro. Il Gruppo approccia quindi il tema della protezione dagli attacchi informatici in modo olistico garantendo un costante adeguamento delle protezioni messe in atto di anno in anno, monitorando in modo costante l'evoluzione delle minacce e adeguando di conseguenza le misure di protezione.

Il Gruppo si è dotata di un processo formalizzato di gestione dei "data breach" volto ad assicurare la tempestività della risposta agli attacchi, della raccolta di informazioni connesse, delle azioni di rimedio, nonché alla notifica alle Autorità e agli interessati, laddove richiesto. Allo stesso modo, ha adottato varie procedure di gestione di alcuni temi fondamentali in materia di privacy, in particolare in relazione all'applicazione dei principi di privacy by design e by default, di svolgimento delle DPIA e di gestione delle richieste di esercizio dei diritti.

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, è stata ritenuta un'opportunità anche tenendo in considerazione le iniziative progettuali implementate nel corso del 2024 in una serie di ambiti diversi. In particolare, fermo restando la massima attenzione a preservare la qualità e affidabilità dei prodotti editoriali, le progettualità in RCS hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- incremento dell'engagement dell'audience digitale, aumentando l'interesse e le interazioni dei lettori con i contenuti attraverso, ad esempio, il virtual assistant;
- miglioramento della produttività dei processi, rendendoli più efficienti attraverso, ad esempio, la moderazione dei commenti e la traduzione degli articoli in diverse lingue;
- aumento dei ricavi di alcune iniziative specifiche, attraverso l'incremento del traffico e quindi dei ritorni pubblicitari.

Nel 2025 si proseguirà con le progettualità nell'ambito dell'intelligenza artificiale, estendendone l'applicazione non solo ai prodotti ma anche ai processi interni aziendali.

Il Gruppo gestisce i rischi connessi alla violazione della privacy mediante un'analisi preventiva degli stessi, incorporando all'interno dei propri prodotti e servizi gli strumenti, i metodi e le procedure necessarie a rimuovere o mitigare tali rischi, minimizzando la quantità dei dati raccolti in relazione alle finalità; ciò nel rispetto del principio di Privacy by Design e Privacy by Default introdotti dal Regolamento Europeo 679/2016.

Per quanto attiene ai rischi che possono emergere in occasione dello svolgimento dell'attività giornalistica, è attiva una funzione di ufficio permanente, a livello di società del Gruppo impattate da tali temi, dedicata, tra gli altri, alla valutazione ed esecuzione delle richieste di oblio (Sentenza Corte di Giustizia Europea del 13 maggio 2014 e provvedimenti del Garante).

Inoltre, a presidio dei rischi di sicurezza e al fine di garantire continuità del servizio, il Gruppo svolge le seguenti attività di aggiornamento e ottimizzazione dei sistemi di difesa, in particolare:

- miglioramento dell'efficacia dei sistemi sia per l'intercettazione dei software malevoli, sia per l'accesso sicuro per gli account con privilegi amministrativi. E' stata introdotta, in particolare, una doppia protezione sull'infrastruttura IT del Gruppo;
- allargamento del parco dei sistemi aziendali per cui sono raccolti e correlati i "log" di sicurezza, in modo da consentire al "centro di sicurezza" esterno, di avere un controllo capillare sugli eventi rilevanti per la sicurezza, che accadono sull'infrastruttura IT del Gruppo;
- miglioramento dell'efficacia del "centro di sicurezza" esterno reso in grado di operare a livello autonomo permettendo agli operatori di effettuare direttamente la disabilitazione di utenze sospette e/o bloccare accessi da remoto alla rete aziendale, agendo in modo diretto sugli apparati di sicurezza e sui sistemi di autenticazione, ancor prima di avvertire gli operatori interni al Gruppo;
- aggiornamento costante del parco applicativo del Gruppo, sulla base delle identificazioni di vulnerabilità, svolte con continuità sull'infrastruttura informatica aziendale, permettendo di eliminare eventuali obsolescenze presenti nelle piattaforme operative o comunque di mitigare, con opportuni strumenti di sicurezza (es. Web Application Firewall di nuova generazione), le possibilità di sfruttare le vulnerabilità da parte di attacchi esterni;
- per il Gruppo RCS presenza di una soluzione di disaster recovery, basata sulla duplicazione degli ambienti per le applicazioni ritenute critiche, su diversi data center ad alta affidabilità. Questa soluzione permette di continuare a svolgere le attività di business anche in presenza di attacchi informatici e/o calamità naturali che rendano non operativo l'ambiente principale;
- per La7, realizzazione di una ridondanza tra i due data center aziendali in modo da garantire la possibilità del ripristino degli applicativi IT più critici in tempi coerenti con le esigenze di business; per le altre società del Gruppo Cairo, presenza di una soluzione di disaster recovery, basata sulla replica degli ambienti in un secondo data center, ambedue ad alta affidabilità, in particolare per la gestione della raccolta pubblicitaria su mezzo TV, il sistema ERP, la gestione degli abbonamenti alle riviste di Cairo Editore. Questa soluzione permette di continuare a svolgere le attività di business in caso di indisponibilità di uno dei due siti.

Per quanto concerne i servizi digitali del Gruppo RCS, fruibili attraverso i browser Internet e/o le applicazioni dedicate su smartphone e tablet, l'esercizio e l'erogazione avvengono attraverso piattaforme in cloud pubblico che garantiscono la massima disponibilità dei sistemi e permettono di gestire, in modo virtualmente infinito, le risorse a disposizione per garantire la massima fruibilità alla più ampia utenza possibile, con elevati standard di sicurezza. Il sistema garantisce alte prestazioni, scalabilità e affidabilità, fondamentali considerando l'elevato numero di accessi contemporanei e la necessità di servire contenuti aggiornati rapidamente.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani in relazione ai consumatori e utilizzatori finali.

- **Metriche ed obiettivi**

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Obiettivi primari del Gruppo sono la produzione e la divulgazione di informazione, cultura, servizi ed intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo, anche attraverso lo sviluppo e l'innovazione tecnologica delle piattaforme di comunicazione.

Il Gruppo, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili, prosegue nell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle politiche ed attività poste in essere relative agli impatti, rischi e opportunità. Detto monitoraggio è costantemente presidiato grazie al sistema di regole, di procedure e di strutture organizzative di cui il Gruppo si è dotato e le cui caratteristiche sono state indicate nei paragrafi precedenti.

Il Gruppo ha l'obiettivo di continuare a ricoprire un ruolo centrale nella divulgazione e produzione di informazione, cultura, servizi ed intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo dell'informazione. Il mantenimento di una solida reputazione e il miglioramento del brand aziendale rappresentano per il Gruppo degli obiettivi fondamentali.

Per i dettagli relativi alla modalità di fissazione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

- **Governance**

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Relativamente alla descrizione del ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si fa riferimento a quanto già descritto al capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuto nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Sono descritte nel seguito le caratteristiche della governance della società Cairo Communication S.p.A.. La controllata RCS MediaGroup S.p.A. provvede autonomamente alla determinazione e definizione della propria governance ed alla sua concreta declinazione, come risulta dalla propria Rendicontazione sulla Sostenibilità, a cui si rimanda.

Cairo Communication S.p.A. ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Esistono inoltre procedure che regolamentano processi specifici anche nell'ambito della prevenzione ed individuazione della corruzione attiva e passiva, come meglio descritto al paragrafo successivo "G1-3 Prevenzione ed individuazione della corruzione attiva e passiva", in particolare per il Gruppo RCS.

La funzione Internal Audit, accentrata in Cairo Communication S.p.A. (all'interno della funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability) e operativa su tutte le società del Gruppo Cairo, verifica l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, la funzione valuta l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni, rendicontando gli esiti della propria attività agli Organi di Governo e Controllo di Gruppo, quali il Presidente del C.d.A., l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale. Qualora le tematiche siano rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, l'informativa è inviata anche all'Organismo di Vigilanza.

La funzione Internal Audit, inoltre, promuove una cultura di controllo di tipo costruttivo e genera valore aggiunto in quanto finalizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La funzione Internal Audit, infine, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione dei principali rischi di Gruppo e nelle attività finalizzate alla formalizzazione e funzionamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 successivamente illustrati. Il responsabile della funzione Internal Audit è membro degli Organismi di Vigilanza di Cairo Communication S.p.A. e delle società controllate del Gruppo Cairo che hanno adottato un Modello 231.

Il Gruppo non ha individuato funzioni particolarmente esposte a rischio di corruzione attiva o passiva ma ritiene che lo stesso sia diffuso all'interno dell'organizzazione.

Il Gruppo Cairo pone grande attenzione alla corretta gestione dei rischi correlati allo svolgimento della propria attività aziendale. La funzione Internal Audit ha il compito di supportare l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel processo di identificazione dei principali rischi aziendali.

I principali rischi sono stati rivisti dai responsabili delle più importanti Società, Divisioni e Funzioni aziendali e dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo, aggiornandone i valori ed aggiungendo quelli emersi nel periodo. Oltre ai rischi di natura prevalentemente finanziaria e strategica, il Gruppo ha individuato e valutato anche rischi di natura non finanziaria nell'ambito della valutazione di Materialità Finanziaria, come meglio descritto al paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità". L'aggiornamento annuale della mappatura dei rischi del Gruppo Cairo è infine presentato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Come indicato anche nella Politica di Sostenibilità, il Gruppo Cairo si impegna a costruire relazioni improntate su integrità, fiducia e trasparenza con tutti gli attori interessati, assumendo comportamenti proattivi, attivando un flusso continuo di informazioni verso i vari stakeholder e svolgendo un'attenta analisi dei rischi in modo da individuare in anticipo eventuali problemi che possono sorgere negli ambiti rilevanti.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Cairo Communication ha l'obiettivo di definire e comunicare ai propri destinatari i valori ed i principi di comportamento cui gli stessi debbono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con i soggetti con cui il Gruppo si relaziona (stakeholder).

I destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi societari, i dipendenti e collaboratori, gli agenti, i fornitori e più in generale tutti coloro che operano a vario titolo con il Gruppo.

Il Codice Etico, nella sua rinnovata versione, è composto da:

- Principi Etici: Integrità, Tutela delle persone e dei diritti umani e Tutela delle risorse e dell'identità del Gruppo;
- Responsabilità Sociale;
- Tutela dell'Ambiente;
- Relazione con gli stakeholder: rapporti con i lettori, spettatori, utenti e clienti, rapporti con la comunità, rapporti con i fornitori, rapporti con azionisti e comunità finanziaria, rapporti con istituzioni, autorità, organizzazioni sindacali, partiti e associazioni;
- Modalità di attuazione e controllo: la comunicazione e diffusione del Codice, la violazione del Codice e i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

Il Codice Etico è pubblicato sulla intranet aziendale e sul sito internet www.cairocommunication.it.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

Cairo Communication S.p.A. ha adottato, a partire dal 31 marzo 2008, il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 ("Modello"). Negli anni successivi l'adozione del Modello 231 è stata progressivamente estesa anche alle altre società del Gruppo Cairo.

Il Modello si compone di una parte generale e di alcune parti speciali relative alle categorie di reato contemplate dal D.Lgs. 231/01 considerate rilevanti per ognuna delle società. Tra questi in particolare si evidenziano i reati di corruzione sia nei rapporti con la pubblica amministrazione che tra privati, i reati societari e tributari, la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i reati ambientali.

I Modelli sono regolarmente aggiornati, in considerazione dei cambiamenti organizzativi, dell'evoluzione del quadro normativo, della giurisprudenza e della dottrina o a seguito degli esiti delle attività di vigilanza. L'ultimo aggiornamento è stato svolto nel corso del 2023; le principali modifiche hanno riguardato gli aggiornamenti normativi relativi alla segnalazione illeciti. La versione in vigore del Modello di Cairo Communication è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 3 agosto 2023. Nei mesi successivi sono stati approvati dai rispettivi C.d.A. anche i Modelli aggiornati delle società controllate.

Formano inoltre parte integrante del Modello:

- il Codice Etico del Gruppo che ha l'obiettivo di definire e comunicare ai destinatari i valori e i principi di comportamento cui gli stessi devono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con gli stakeholder;
- il sistema disciplinare e relativo meccanismo sanzionatorio;
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema di direttive, procedure, protocolli e controlli interni;
- il sistema di segnalazione degli illeciti.

Per rendere efficace il modello, il Gruppo Cairo assicura, sia alle risorse presenti in azienda sia a quelle che saranno inserite, una corretta conoscenza delle regole di condotta in esso contenute, con differente grado di approfondimento in relazione al diverso coinvolgimento delle risorse medesime nelle aree a rischio. Il sistema d'informazione e formazione è realizzato dalle Direzioni Risorse Umane delle diverse società del Gruppo, in

coordinamento con la funzione Internal Audit. Per i dettagli sulla formazione in ambito di condotta delle imprese si rimanda al paragrafo G1-3.

Negli standard contrattuali del Gruppo sono in genere inserite specifiche clausole di presa visione del Modello e del Codice Etico. Inoltre, un estratto del Modello (parte generale) di Cairo Communication S.p.A. e delle società controllate, e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet, a disposizione degli stakeholder interessati.

In ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello è stato istituito, per ciascuna società del Gruppo dotata di un Modello, un Organismo di Vigilanza (OdV) che risponde direttamente al Consiglio di amministrazione, la cui composizione risponde ai requisiti di indipendenza indicati nelle linee guida di Confindustria e dalle best practices. Spetta all'OdV il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, attraverso verifiche che possono essere sia a carattere periodico sia straordinario e di fornire suggerimenti finalizzati al suo aggiornamento. È cura dell'OdV preparare periodicamente un rapporto scritto sulla sua attività per il Consiglio di amministrazione, per il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e per il Collegio Sindacale. L'OdV si avvale, per le verifiche periodiche di propria competenza, del supporto della funzione Internal Audit.

La Società ha aggiornato la procedura preesistente per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, in coerenza con le novità contenute nella nuova disciplina del Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) ed istituito un nuovo canale informatico dedicato a livello di Gruppo Cairo alla comunicazione e gestione delle segnalazioni scritte o orali, anche in modalità anonima.

Il Gruppo si assicura che il canale sia a disposizione dei portatori di interesse, inserendolo all'interno del proprio sito istituzionale www.cairocommunication.it. La piattaforma è fornita in service da un operatore specializzato.

Il nuovo sistema di segnalazione del Gruppo, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in tema di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nazionale e dell'Unione Europea, si propone di incentivare e proteggere chi, venuto a conoscenza di un illecito nello svolgimento della propria attività lavorativa, decida di segnalarlo. Il canale è a disposizione di coloro che intendono effettuare, in buona fede, una segnalazione di comportamenti o eventi che possono configurarsi come violazioni di leggi o regolamenti (nazionali o dell'Unione Europea), o di procedure aziendali o comunque non compatibili con un comportamento eticamente corretto. La gestione del canale di segnalazione è affidata ad un Comitato composto dal Responsabile Internal Audit e dal Responsabile Affari Legali e Societari.

Inoltre, nel corso del 2024 il Gruppo RCS ha integrato la procedura di whistleblowing con il Modello di Prevenzione e Gestione delle molestie sul luogo di lavoro che prevede l'utilizzo della medesima piattaforma informatica. Se la segnalazione ha in oggetto l'ambito delle molestie, il Comitato di RCS assume una diversa composizione, ovvero il Responsabile delle Risorse Umane, il Responsabile Affari Legali e Societari e una terza figura scelta di volta in volta dagli altri componenti del Comitato, garantendo l'equilibrio di genere.

Il Comitato per le segnalazioni ha il compito di ricevere le segnalazioni, condurre le opportune verifiche ed accertamenti e dare riscontro ai segnalanti. Le modalità di trasmissione della segnalazione e il processo di gestione della medesima è regolato da apposita procedura in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. La medesima procedura disciplina i processi di analisi e istruttoria delle segnalazioni, il processo di indagini interne, nel caso la segnalazione sia ritenuta fondata, e disciplina l'invio dei risultati al Presidente e Amministratore Delegato, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e all'Organismo di Vigilanza, in caso di violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o comunque aspetti di rilevanza ai fini del D. Lgs. 231/01.

Pur essendo il canale pubblico e a disposizione dei dipendenti ed esterni, ad oggi non è presente un sistema strutturato per valutare se i terzi ne siano a conoscenza e si fidino di tale canale.

Si rimanda al paragrafo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo ritiene fondamentale la gestione della propria catena di fornitura poiché taluni processi dipendono in modo rilevante da soggetti esterni al Gruppo, con cui è opportuno strutturare un rapporto di attenta collaborazione.

Relativamente alla produzione e diffusione di quotidiani e periodici, ci si riferisce in particolare all'esternalizzazione di alcuni dei processi di stampa (per periodici in Italia e per quotidiani e periodici in Spagna) ed al processo distributivo in Spagna. È inoltre significativo l'acquisto di materie prime legate al processo produttivo (in particolare carta, inchiostri e lastre).

In merito alla produzione e trasmissione dei programmi televisivi, alcuni programmi di La7 (in particolare in prime time) sono affidati a case esterne di produzione. Inoltre, la gestione tecnica del “mux” digitale terrestre ai fini trasmissivi è svolta da Cairo Network che si avvale di un primario operatore terzo.

Inoltre, il Gruppo si avvale del servizio di agenti e collaboratori, questi ultimi in ambito redazionale e nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi.

Con riferimento al Gruppo RCS, i fornitori, in Italia, al fine di qualificarsi all'interno del Portale Fornitori, sono tenuti ad accettare il Codice Etico e il Modello 231 della società del Gruppo contraente. Anche in Spagna, indipendentemente dalla categoria di beni forniti e in conformità con la politica di acquisto di Unidad Editorial, i fornitori, selezionati attraverso gare di appalto, devono aderire ai principi del Codice Etico di Gruppo.

A livello di Gruppo, gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche prevedono il rispetto da parte dei fornitori del Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo.

Ad evidenza dell'attenzione che il Gruppo pone al tema “Gestione dei rapporti con i fornitori”, si segnala che RCS ha preso parte al Tavolo di Lavoro “Sustainable Procurement”, organizzato dal Global Compact Network Italiano, insieme ad altre organizzazioni aderenti. Il gruppo di lavoro multifunzionale (sostenibilità e procurement), si è riunito in incontri periodici con la finalità di sensibilizzare e condividere i concetti chiave legati alle tre dimensioni della sostenibilità (ESG) nella gestione della catena di fornitura.

Il Gruppo adotta nella relazione con i propri fornitori i principi di correttezza e trasparenza, applicando procedure di selezione svolte con imparzialità, secondo regole di selezione che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnica-professionale, rispetto degli standard normativi applicabili ed economicità. La selezione dei fornitori avviene sulla base di criteri economici che attualmente non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti. Per alcune tipologie di fornitori quali produttori di carta e produttori di beni collaterali, sono state però introdotte valutazioni e misure in ambito ESG (Ambientale, Sociale e Governance). In particolare, relativamente ai fornitori di prodotti collaterali che operano nei paesi extra UE, a garanzia che gli stessi operino secondo criteri di sostenibilità, è stato inserito in RCS all'interno dei contratti, oltre al Codice Etico di Gruppo, anche un documento allegato, “Ethic Principles” che disciplina in maniera più approfondita gli aspetti di sostenibilità, quali la contrarietà allo sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato, la discriminazione, la salute e la sicurezza delle strutture gestite e l'attenzione all'impatto ambientale e che il fornitore è tenuto a rispettare, sia direttamente sia indirettamente, al fine di poter essere scelto, identificato e mantenuto tra i fornitori del Gruppo RCS.

Si segnala che il Gruppo non dispone di una politica formalizzata per evitare ritardi di pagamenti.

I rischi legati alla catena di fornitura sono prevalentemente rischi esterni causati dai fornitori in merito ad aspetti sociali ed ambientali e non sono direttamente controllabili dal Gruppo, se non attraverso un'accurata scelta e una attenta gestione della catena di fornitura. Inoltre, su alcuni tipi di forniture, quali la carta, gli inchiostri o le lastre di alluminio, il principale rischio è quello legato alla concentrazione del mercato: la congiuntura macroeconomica, riducendo i margini di profittabilità delle cartiere e delle aziende produttrici di inchiostri e lastre a uso grafico editoriale, potrebbe portare alla chiusura di alcuni impianti accentuando la concentrazione del mercato e generando difficoltà nell'approvvigionamento; un particolare esempio è quello della carta giornale colorata, utilizzata da pochi editori in Europa e nel mondo. Si segnala, inoltre, che le disposizioni del regolamento dell'Unione Europea sulla deforestazione (EUDR), che entreranno in vigore a partire dal 2026, potrebbero limitare l'operatività con le cartiere extra UE. Tale regolamento ha lo scopo di

contrastare la deforestazione globale garantendo che le catene di approvvigionamento dei prodotti, quali legno, soia, bestiame, olio di palma, gomma, caffè e cacao verso, da e all'interno dei Paesi europei non siano correlate né alla deforestazione né al degrado forestale.

Il rischio che il Gruppo influenzi e determini i processi industriali o operativi dei fornitori, sia che si tratti di multinazionali, sia che si tratti di piccole o medie imprese italiane o straniere è limitato e comunque gestito, tramite il monitoraggio dell'impatto economico del Gruppo sul business della controparte.

Il processo distributivo viene gestito dal Gruppo in Italia attualmente tramite la controllata m-dis Distribuzione Media S.p.A., sia per RCS MediaGroup S.p.A. che per Cairo Editore S.p.A., ed in Spagna per Unidad Editorial tramite il fornitore esterno Boyacà. I rischi ambientali prevalenti sono legati alle emissioni di CO₂ per i mezzi di trasporto utilizzati per l'attività di distribuzione, quelli sociali potrebbero derivare dalle modalità di gestione da parte di fornitori terzi della propria manodopera.

Il Gruppo ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico e del Modello 231, ove presente.

Il processo di selezione dei fornitori è articolato e coinvolge diverse Direzioni aziendali. È normato da procedure o prassi interne, che prevede che la scelta dei fornitori di beni/servizi debba essere effettuata sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto non solo della capacità di assolvere correttamente alle obbligazioni assunte e del rapporto qualità/prezzo, ma anche del grado di affidabilità della controparte. Quest'ultima va valutata sulla base di indicatori quali, ad esempio, la solidità finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la capacità di garantire la sicurezza dei dati trattati. Inoltre, i rapporti con i fornitori sono, per la maggior parte dei casi, gestiti con standard contrattuali, in base ai quali:

- il fornitore dichiara di svolgere la propria attività di fornitura nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare per quanto riguarda le tematiche di salute e sicurezza;
- il fornitore attesta la regolarità dei contributi versati ai dipendenti (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC);
- il fornitore dichiara di possedere i requisiti economici e tecnici per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto;
- il fornitore si impegna a prendere visione e a rispettare quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello 231 in Italia e a standard etici di comportamento in Spagna.

Il Gruppo può richiedere oltre alla normale documentazione prevista nella selezione dei fornitori, anche documentazione specifica di settore al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale e sociale e che, a titolo esemplificativo, comprende:

- l'autorizzazione al trasporto, all'intermediazione e al recupero dei rifiuti;
- le certificazioni qualificanti non obbligatorie (quali ISO 9001, ISO 14001) e lo standard internazionale Ohsas 18001 per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- il certificato antimafia (white list) o l'avvenuta richiesta al comune di riferimento.

Nell'ambito delle attività del Piano di Sostenibilità 2024-2026 in Italia, nel corso del 2024, per il Gruppo RCS è stato predisposto un piano di valutazione e monitoraggio dei fornitori strategici secondo i criteri ESG: una volta definito il perimetro di analisi e valutati gli strumenti interni ed esterni a supporto delle valutazioni ESG, è stato aggiornato il questionario utilizzato per la qualifica dei fornitori e definito il modello di scoring degli stessi, anche sulla base delle *best practices* di mercato presentate all'interno del Tavolo di Lavoro "Sustainable Procurement" dal Global Compact Network Italia. Nel corso del 2025 si prevede di implementare le attività volte al miglioramento del processo di selezione dei fornitori con criteri di sostenibilità, attraverso l'aggiornamento del portale fornitori al fine di recepire il nuovo questionario e il modello di scoring; richiederne la compilazione ai fornitori censiti e attivi; supportare un controllo automatico delle risposte fornite; assegnare un rating ESG sulla base delle risposte e del modello di scoring; conseguentemente

identificare i fornitori da considerare strategici ai fini ESG, le eventuali aree di miglioramento e il piano di azione da condividere con i fornitori al fine di migliorare il loro livello ESG.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il rifiuto della corruzione attiva e passiva nella gestione della propria attività, è alla base delle scelte che guidano l'attività del Gruppo. In coerenza con quanto enunciato dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, è condannata la condotta di chi corrompe, tenta di corrompere o accetta il tentativo di corruzione di qualsiasi soggetto.

In materia di anticorruzione, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231 ha la funzione tra le altre di prevenire possibili reati correlati a concussione e corruzione, commessi da soggetti appartenenti al Gruppo o da Terzi per conto del Gruppo, attraverso l'applicazione di specifici controlli interni.

Di seguito i dettagli della formazione svolta nel 2024 in RCS Italia e Spagna:

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (24. b) - dettaglio formazione

	Funzioni a rischio	Dirigenti	Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione				
Totale ore di formazione	181	37	2	142
Totale destinatari della formazione	152	20	1	131

Stante che i rischi potenziali sono diffusi nell'organizzazione, la formazione in tema di corruzione attiva/passiva, che rientra nel più ampio programma di formazione sul D.lgs.231/01 e relativi modelli di organizzazione, gestione e controllo, è stata estesa nel corso degli anni alle Funzioni del Gruppo.

Per le società italiane del Gruppo RCS, il corso è stato erogato in modalità *on-line*, della durata di 1 ora, sulla piattaforma di formazione interna del Gruppo che garantisce i requisiti di tracciabilità richiesti. Tale formazione ha trattato le seguenti tematiche:

- normativa D.lgs. 231/01;
- i reati presupposto (tra cui quelli di corruzione verso la Pubblica Amministrazione e tra privati);
- le aree a rischio;
- i protocolli di controllo;
- i sistemi di segnalazione degli illeciti;
- le sanzioni.

Tale formazione ha coinvolto 123 dipendenti considerati come funzioni a rischio, di cui 3 dirigenti e 120 altri lavoratori propri.

Riguardo alla frequenza del corso riferito al D.lgs. 231/01, non è prevista una frequenza fissa, ma la formazione viene aggiornata in caso di modifiche normative rilevanti. Nel 2025 sarà erogata una nuova versione del corso base in modalità *on-line*.

Per quanto riguarda Unidad Editorial è stata svolta una sessione formativa a luglio 2024 in presenza che ha trattato le seguenti tematiche:

- compliance;
- modello di prevenzione e controllo;
- principali rischi di Unidad Editorial.

Tale formazione ha coinvolto 29 persone considerati come funzioni a rischio, di cui 17 dirigenti, il CEO di Unidad Editorial e 11 altri lavoratori propri.

Nell'ambito dell'adozione del Modello 231 e di una più ampia considerazione del rischio di corruzione, il Gruppo RCS ha valutato gli ambiti maggiormente a rischio e, nelle aree considerate più delicate, ha predisposto specifiche procedure interne per la gestione del rischio correlato ai casi di corruzione:

- procedura che definisce i principi di comportamento in caso di erogazione di omaggi, donazioni e altre liberalità a favore di terzi, valida per le società italiane del Gruppo RCS;
- procedura sui conflitti di interesse;
- procedura relativa alle relazioni con gli enti della Pubblica Amministrazione;
- procedura che definisce le regole per l'accettazione di omaggi ricevuti da terzi valida per tutti i dipendenti del Gruppo RCS;
- procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (analoga per il Gruppo RCS ed il Gruppo Cairo).

Esistono inoltre procedure che regolamentano processi specifici, adottati dalle singole unità di business e che disciplinano ulteriormente i comportamenti da tenere al fine di evitare il rischio di corruzione.

Segnalazioni di situazioni anomale possono essere inoltrate sia dalle funzioni operative o manageriali sia da terzi all'OdV, come indicato nel Modello 231. Segnalazioni di irregolarità possono essere inviate anche al Comitato Segnalazioni, che riferisce i progressi agli organi di governo, così come previsto dalla citata procedura relativa alla "Gestione delle segnalazioni di illeciti" e descritta al paragrafo "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

- **Metriche ed obiettivi**

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrati casi accertati di corruzione attiva o passiva.

G1-6 – Prassi di pagamento

I termini contrattuali di pagamento del Gruppo Cairo Communication sono entro 60 giorni dalla data della fattura o dall'ultimo giorno del mese di emissione della fattura per circa il 64% delle fatture in valore, e per circa l'87% rispetto al numero delle fatture passive considerate. Complessivamente si rilevano per circa il 93% delle fatture passive del Gruppo considerate, termini di pagamento entro 90 giorni. I giorni medi di pagamento delle fatture per il Gruppo ammontano a circa 83 giorni.

I termini contrattuali di pagamento standard e i giorni medi di pagamento relativi ai rapporti con i fornitori assimilabili alle PMI non presentano differenze significative rispetto ai dati precedentemente descritti.

I giorni medi di pagamento si riferiscono alle transazioni di pagamento effettuate nel corso del 2024 a favore di fornitori terzi da parte delle società del Gruppo Cairo Communication. Inoltre, quanto sopra indicato, è calcolato come tempo medio di pagamento effettivo delle fatture passive a partire dalla data fattura. Non sono stati considerati i rapporti commerciali con alcune tipologie di fornitori, in particolare gli editori distribuiti e la rete vendita (agenti e procacciatori), poiché tali tipologie di transazioni prevedono una gestione dei pagamenti tramite acconti e per la parte editoriale cartacea anche la considerazione del valore delle rese a pervenire.

Si evidenzia che non vi sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento. Il Gruppo adotta procedure strutturate e definite per la gestione dei pagamenti ai fornitori.



ALLEGATI

IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO			
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte da terzi	Impatto negativo attuale	Operazioni a monte e a valle	Breve termine
Rischi dovuti al cambiamento climatico di transizione (regolatori e legali, tecnologici, di mercato e reputazionali), con impatti sui ricavi e costi del Gruppo	Rischio	Operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
Contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Energia			
Consumo di energia (fonti non rinnovabili vs rinnovabili), con conseguenti impatti negativi sull'ambiente in termini di emissioni di CO ₂ e riduzione dello stock energetico	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo in termini di emissioni dirette e indirette, ad es. tramite l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, compensazioni energetiche, ecc.	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Adattamento ai cambiamenti climatici			
Pericoli legati al cambiamento climatico di tipo fisico delle sedi e siti del Gruppo, in particolare anche nell'ambito dell'organizzazione degli eventi sportivi (acuti, come ad es. inondazioni, e cronici, come ad es. aumento delle temperature medie), con impatti sui costi ed assett	Rischio	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
E4 - BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI			
Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e del mare	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità			
Cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi naturali e/o grave degrado connessi alle attività dell'organizzazione o di terzi (es. disboscamento)	Impatto negativo potenziale	Operazioni a monte	Medio/lungo termine
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
Afflusso e uso di risorse	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Utilizzo delle risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine
Rifiuti			
Riutilizzo e re-immissione all'interno del processo produttivo delle rese e degli scarti di lavorazione (gestione del macero)	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie e operazioni a valle	Breve termine
Sviluppo di iniziative che consentono di migliorare la gestione dei rifiuti, in particolare iniziativa di plastic-free, con impatti positivi ad esempio sulla reputazione o in termini di minori imposte/tributi	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine



S1 - FORZA LAVORO PROPRIA			
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro			
Miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso la promozione di un clima di rispetto e l'implementazione di canali interni di denuncia di qualsiasi atto discriminatorio/mobbing/molestie	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità			
Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Formazione e sviluppo delle competenze			
Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legati ad obiettivi di crescita	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore			
Potenziati discriminazioni di genere dei lavoratori relativamente alle remunerazioni	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Diversità			
Impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni o altre pratiche non inclusive legate al genere, età, etnia, etc.	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Condizioni di lavoro			
Orario di lavoro			
Miglioramento dell'assetto organizzativo con conseguente creazione di un ambiente di lavoro dinamico e stimolante per i lavoratori	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Salute e sicurezza			
Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative e per la salute dei lavoratori	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Salari adeguati			
Disallineamento e/o gap con le aspettative di crescita dei lavoratori anche in termini di remunerazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Equilibrio tra vita professionale e vita privata			
Disallineamento e/o gap con le aspettative dei lavoratori in termini di wellbeing, con conseguente impatto negativo sulla loro soddisfazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Perdita o scarsa attrattività di risorse umane con competenze in aree strategiche a causa anche di aspettative crescenti da parte dei lavoratori dell'area digitale e di Information Technology relativamente al benessere e work-life balance	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Occupazione sicura			
Insofferenza dei lavoratori legata a occupabilità, riqualificazione e mancanza di opportunità di reimpiego (gestione della mobilità interna)	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Dialogo sociale, Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi			
Relazioni con le parti sociali con ripercussioni negative per i lavoratori in termini di condizioni di lavoro e libertà di associazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti e Condizioni di Lavoro			
Miglioramento della soddisfazione dei dipendenti (ad esempio anche mediante sviluppo di piani di formazione) con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Altri diritti connessi al lavoro			
Privacy			
Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei lavoratori	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Lavoro minorile, lavoro forzato			
Violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine



S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
Condizioni di lavoro	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
<i>Occupazione sicura, Orario di lavoro, Salari adeguati, Dialogo sociale, Libertà di associazione, Contrattazione collettiva, Salute e sicurezza, Occupazione e inclusione delle persone con disabilità, Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, Diversità e Lavoro minorile, Lavoro forzato</i>			
Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Impatto negativo potenziale	Operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine
Altri Diritti connessi al lavoro			
<i>Privacy</i>			
Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori	Impatto negativo potenziale	Operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine
Condizioni di lavoro e Altri Diritti connessi al lavoro			
Eventuali episodi di violazione da parte di terzi lungo la catena del valore, dei diritti umani dei propri lavoratori, con conseguenti ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo	Rischio	Operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
Utilizzo, da parte di terzi lungo la catena del valore, di lavoratori senza rispettare le condizioni contrattuali e di legge, con ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo	Rischio	Operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
S3 - COMUNITA' INTERESSATE			
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Sviluppo di iniziative mirate di responsabilità sociale o interventi focalizzati sulle esigenze delle comunità locali	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
<i>Alimentazione adeguata</i>			
Sostegno alle comunità soggette a scarsità di risorse alimentari attraverso iniziative volte a fornire cibo e beni di prima necessità (es. collaborazioni con banchi alimentari e dispensari, programmi di distribuzione di pasti, orti comunitari)	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine
<i>Acqua e servizi igienico-sanitari, Impatti legati al territorio, Impatti legati alla sicurezza</i>			
Supporto allo sviluppo locale attraverso iniziative di elevato valore sociale e realizzazione di progetti di solidarietà sul territorio	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine



S4 - CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI			
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Accesso a informazioni (di qualità)			
Diffusione di informazione corretta e di qualità tramite le attività editoriali del Gruppo	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Garanzia di un servizio pubblico, imparziale e puntuale attraverso le molteplici offerte informative	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Mancata conformità ai principi di veridicità e scarsa credibilità e affidabilità	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Qualità dell'informazione: attenzione continua al mantenimento dell'autorevolezza delle testate del Gruppo, in un contesto caratterizzato dalla mancanza di regole e meccanismi di moderazione delle reti sociali	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Miglioramento della fruizione dei contenuti editoriali tramite la digital transformation, con effetti economici positivi per il Gruppo	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Sviluppo continuo delle attività editoriali e degli eventi su tematiche di sostenibilità, con impatti positivi sulla reputazione e sui ricavi del Gruppo	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, con impatti economici positivi	Opportunità	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Privacy			
Violazioni privacy nella gestione/trattamento dei dati dei clienti e end-user, con impatti economici in termini di sanzioni e danni reputazionali	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Violazione delle infrastrutture IT da parte di terzi e perdita dei dati sensibili dei clienti, utenti, lettori etc..	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Libertà di espressione			
Impatti negativi dovuti alla mancanza di libertà di espressione nell'attività editoriale e al servizio di informazione privo di indipendenza e pluralismo	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali			
Non discriminazione			
Promozione dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la garanzia di accesso ai servizi e del diritto all'informazione per tutti	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Accesso a prodotti e servizi			
Scarsa accessibilità ai servizi offerti a causa di problematiche nei sistemi di comunicazione che generano discontinuità nel servizio di informazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Pratiche commerciali responsabili			
Impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali causate da comunicazioni fuorvianti e violazione delle regole pubblicitarie con conseguente diffusione di informazione errata verso il pubblico	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali			
Sicurezza della persona			
Utilizzo non autorizzato dei dati personali della clientela in violazione della privacy anche ai fini commerciali	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine



G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE			
Cultura d'impresa	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica, dell'equità e dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine
Miglioramento del rating ESG dell'organizzazione al fine di accedere ai sistemi di premialità, forme di finanziamento, migliorare la brand reputation presso i clienti pubblicitari, ecc.	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento			
Inadeguata gestione dei rapporti con i fornitori, anche in relazione ai tempi di pagamento, con conseguenze negative in particolare per le PMI sul territorio	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine
Miglioramento della brand reputation grazie alla collaborazione con fornitori conformi ai criteri di sostenibilità	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
Protezione degli informatori			
Mancata tutela dell'anonimato dei segnalatori tramite i canali preposti	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Corruzione attiva e passiva			
Incidenti			
Non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni applicabili, con impatti economici indiretti sugli stakeholder	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine
Prevenzione e individuazione compresa la formazione			
Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche, episodi di corruzione con impatti negativi sull'economia e sui mercati	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine



APPENDICE B: TABELLA ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁽¹⁶⁾ , allegato II		GOV 1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE)	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁽¹⁸⁾ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4		Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore al-legat n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione con-ness ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Phase in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Phase in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 – Flussi di risorse in uscita



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				S1 - ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				S1 - ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli <u>infortuni sul lavoro</u> lavoro sul infortuni, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Phase in
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				S2 – ESRS 3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

APPENDICE C: INFORMATIVA E REQUISITI APPLICATIVI DI CUI AGLI ESRS TEMATICI APPLICABILI CONGIUNTAMENTE ALL'ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI	Sezione di riferimento
BP- 1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione della sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali I criteri di redazione
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 Informazioni generali I criteri di redazione
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 Informazioni generali Governance
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 Informazioni generali Governance
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 Informazioni generali Governance
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 Informazioni generali Governance
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali Governance
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 Informazioni generali Strategia
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 Informazioni generali Strategia
SBM-3 -Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali Strategia
IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 Informazioni generali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Governance
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Strategia
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Metriche ed obiettivi
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Metriche ed obiettivi
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Metriche ed obiettivi
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Metriche ed obiettivi
ESRS E4 – BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI	
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Strategia
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità

ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Sezione di riferimento
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-3 — Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Metriche ed obiettivi
E5-4 — Flussi di risorse in entrata	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Metriche ed obiettivi
E5-5 — Flussi di risorse in uscita	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Metriche ed obiettivi
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	Sezione di riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Strategia
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-9 – Metriche della diversità	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-10 – Salari adeguati	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Sezione di riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Strategia
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Metriche e obiettivi
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE	Sezione di riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Strategia
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali ESRS S3 Comunità interessate Metriche e obiettivi
ESRS S4 – CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI	Sezione di riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Strategia
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Metriche e obiettivi

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	Sezione di riferimento
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1 -3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Metriche ed obiettivi
G1-6 – Prassi di pagamento	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Metriche ed obiettivi

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto comunicato in data 20 febbraio 2025 in merito all'intenzione del Consiglio di Amministrazione di non sottoporre assemblea dei soci convocata per approvare, tra l'altro, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la distribuzione di alcun dividendo ordinario o la distribuzione di riserve, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e le relazioni che lo accompagnano e Vi proponiamo di destinare a nuovo l'intero risultato di esercizio.

Siete quindi invitati:

- ad approvare la relazione degli amministratori sulla gestione e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia un risultato netto di esercizio di Euro 25.259.389,16;
- a deliberare la destinazione a nuovo dell'intero risultato di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



**Prospetti contabili consolidati
e relative note esplicative**

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2024

Milioni di Euro	Note	2024	2023
Ricavi netti	1	1.037,3	1.051,3
Altri ricavi e proventi	2	58,0	48,0
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	(0,1)	(0,7)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(93,7)	(113,2)
Costi per servizi	5	(440,9)	(450,1)
Costi per godimento beni di terzi	6	(31,4)	(30,6)
Costi del personale	7	(323,9)	(321,8)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(84,0)	(80,6)
Altri costi operativi	9	(17,4)	(15,3)
Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	9	(1,3)	(0,1)
Risultato operativo		102,6	86,9
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	10	0,1	1,3
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(9,8)	(12,7)
Risultato prima delle imposte		92,8	75,4
Imposte dell'esercizio	13	(23,2)	(14,3)
Risultato netto delle attività in continuità		69,6	61,1
Risultato netto delle attività cessate		-	-
Risultato netto dell'esercizio		69,6	61,1
- Di pertinenza del Gruppo		45,2	38,4
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		24,4	22,7
Risultato per azione (Euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità/cessate	15	0,336	0,286
- Utile per azione da attività in continuità	15	0,336	0,286

Conto economico consolidato complessivo al 31 dicembre 2024

Milioni di Euro	2024	2023
Risultato netto dell'esercizio	69,6	61,1
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	(0,1)	0,0
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	34	0,0
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	34	(1,0)
Effetto fiscale	-	0,2
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	1,1	(0,1)
Effetto fiscale	(0,0)	0,0
Utili (perd.) der. dalla val. a fair value di strum. rapp. di capitale	19	(0,4)
Totale conto economico complessivo del periodo	70,3	59,9
- Di pertinenza del Gruppo	45,6	37,6
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	24,7	22,3
	70,3	59,9

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024

Attività

Milioni di Euro	Note	31/12/2024	31/12/2023
Immobili, investimenti immob., impianti e macchinari	16	102,9	107,1
Diritti d'uso su beni in leasing	17	135,5	130,4
Attività immateriali	18	983,5	987,3
Partecipazioni	19	30,3	30,5
Crediti finanziari non correnti e attività finanziarie per strumenti derivati	20	0,0	0,0
Altre attività non correnti	21	3,5	4,5
Attività per imposte anticipate	22	84,5	84,0
Totale attività non correnti		1.340,2	1.343,8
Rimanenze	23	19,3	21,4
Crediti commerciali	24	265,3	259,5
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	25	1,4	1,2
Crediti diversi ed altre attività correnti	26	102,9	88,7
Altre attività finanziarie correnti	20	0,1	1,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	83,3	58,1
Totale attività correnti		472,3	430,0
Totale attività		1.812,5	1.773,8

Patrimonio netto e Passività

	Note	31/12/2024	31/12/2023
Capitale sociale		7,0	7,0
Riserva sovrapprezzo azioni		224,2	224,2
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		296,1	278,8
Utile dell'esercizio		45,2	38,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		572,5	548,4
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti		357,1	346,9
Totale patrimonio netto	28	929,6	895,3
Debiti e passività finanziarie non correnti	29	45,7	40,4
Passività non correnti per contratti di locazione	30	124,3	120,0
Trattamento di fine rapporto	31	37,0	41,8
Fondi rischi ed oneri non correnti	32	19,4	21,5
Passività per imposte differite	32	163,3	163,4
Altre passività non correnti	33	3,6	3,8
Totale passività non correnti		393,3	390,9
Debiti e passività finanziarie correnti	34	16,2	23,6
Passività correnti per contratti di locazione	30	25,9	25,4
Debiti verso fornitori	35	283,0	278,1
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	36	12,3	11,7
Debiti tributari	37	31,8	24,2
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	32	16,5	20,7
Debiti diversi e altre passività correnti	38	103,9	103,9
Totale passività correnti		489,6	487,6
Totale passività		882,9	878,5
Totale patrimonio netto e passività		1.812,5	1.773,8

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di Euro	Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023
Disponibilità liquide	58,1	54,3
Scoperti di conto corrente	(6,3)	-
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI INIZIALI	51,8	54,3
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	69,6	61,1
Ammortamenti	76,9	74,9
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	-	(0,1)
(Proventi) oneri da attività/passività finanziarie	(0,1)	(1,3)
(Proventi) oneri finanziari netti	9,8	12,7
Imposte sul reddito	23,2	14,3
(Incremento) decremento dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri	(9,8)	(14,6)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	169,6	147,1
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	(20,2)	3,7
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(8,1)	(44,5)
(Incremento) decremento delle rimanenze	2,1	14,1
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	143,4	120,5
Imposte sul reddito incassate (corrisposte)	(13,3)	(3,8)
Oneri finanziari netti corrisposti	(10,1)	(10,0)
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	120,0	106,7
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(36,1)	(38,6)
Investimenti in partecipazioni	-	-
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	0,6	2,2
Corrispettivi per la vendita di immobilizzazioni	-	0,2
Decremento (incremento) netto delle altre attività non correnti	0,6	(0,7)
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(35,0)	(36,9)

Milioni di Euro	Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(36,0)	(31,2)
Variazione netta dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie	3,6	(14,6)
Variazione netta delle passività per contratti di locazione	(23,0)	(26,3)
Incremento (decremento) del capitale e riserve di terzi azionisti	-	-
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(55,4)	(72,1)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	29,6	(2,3)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI FINALI	81,5	51,8
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide	83,3	58,1
Scoperti di conto corrente	(1,8)	(6,3)
	81,5	51,8

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	7,0	224,2	232,2	51,0	514,4	333,3	847,7
Destinazione risultato			51,0	(51,0)			
Distribuzione dividendi			(24,2)		(24,2)	(12,5)	(36,7)
Altri movimenti						0,1	0,1
Componenti del conto economico complessivo			2,7	(2,7)			
Risultato del periodo complessivo				34,8	34,8	20,8	55,6
Saldo al 31 dicembre 2022	7,0	224,2	261,7	32,1	525,0	341,8	866,8
Destinazione risultato			32,1	(32,1)			
Distribuzione dividendi			(18,8)		(18,8)	(12,4)	(31,2)
Altri movimenti			4,7		4,7	-4,7	
Componenti del conto economico complessivo			(0,8)	0,8			
Risultato del periodo complessivo				37,6	37,6	22,3	59,9
Saldo al 31 dicembre 2023	7,0	224,2	278,8	38,4	548,4	346,9	895,3
Destinazione risultato			38,4	(38,4)			
Distribuzione dividendi			(21,5)		(21,5)	(14,5)	(36,0)
Altri movimenti			(0,0)		(0,0)		(0,0)
Componenti del conto economico complessivo			0,4	(0,4)			
Risultato del periodo complessivo				45,6	45,6	24,7	70,3
Saldo al 31 dicembre 2024	7,0	224,2	296,1	45,2	572,5	357,1	929,6

Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo o la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Cairo Communication S.p.A. è quotata al EXM (Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel segmento Euronext STAR Milan (Segmento con Titoli ad Alti Requisiti) per le imprese che hanno requisiti di eccellenza in termini di liquidità, trasparenza e corporate governance.

Il Gruppo Cairo Communication (il Gruppo) opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7) ed operatore di rete (Cairo Network), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e CairoRCS Media), di editore di quotidiani, periodici (settimanali e mensili) in Italia e Spagna, attraverso RCS, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale.

La sede legale di Cairo Communication S.p.A. è in via Rizzoli 8 a Milano (Italia). Nella stessa sede sono gli uffici amministrativi, l'attività editoriale periodica, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria, Il Trovatore e Cairo Network. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.p.A. rispettivamente in via della Pineta Sacchetti 229 e via Novaro 32. Le attività di RCS sono svolte principalmente a Milano in via Rizzoli 8 e via Solferino 28 e a Madrid in Avenida San Luis 25.

Per maggiori dettagli sulle partecipazioni si rimanda all'allegato "Elenco Partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2024"

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano.

Informazioni integrative sull'autorizzazione alla pubblicazione dei bilanci

Il Bilancio Consolidato di Cairo Communication S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2025, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fatti di rilievo dell'esercizio

I fatti di rilievo dell'esercizio sono commentati nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Principi contabili significativi

1. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2024 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Con il termine IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro. Al 31 dicembre 2024 il bilancio consolidato comprende 54 società controllate direttamente e indirettamente e consolidate con il metodo integrale (54 società al 31 dicembre 2023).

La revisione legale del bilancio consolidato è svolta da Deloitte & Touche S.p.A.

2. Schemi di bilancio

Di seguito si elencano gli schemi del bilancio consolidato di Gruppo.

Il conto economico consolidato è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5. Nel conto economico consolidato complessivo sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo stato patrimoniale consolidato è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'indicazione, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. I pagamenti relativi alle passività per leasing sono compresi nei flussi della gestione finanziaria.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontare relativo ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "variazioni generate da transazioni con i non- soci", che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli

schemi di bilancio in allegato, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

3. Area di consolidamento

Nel corso del 2024 è stata liquidata la società *Escuela de Cocina Telva S.L.* consolidata con il metodo del patrimonio netto.

4. Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

Il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2024 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo il Gruppo valutato che, pur in presenza dell'attuale contesto geopolitico ed economico, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali e della capacità di generazione di cassa delle società del Gruppo, sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato dei suddetti titoli.

5. Principi di consolidamento

Le società controllate direttamente ed indirettamente indicate nell'allegato 1 "Le imprese del Gruppo Cairo Communication – Società consolidate con il metodo integrale" sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui se ne perde il controllo. Il Gruppo ha il controllo di una società quando in virtù del proprio rapporto con l'entità detiene il controllo sulle attività rilevanti della stessa, è esposto ai rendimenti variabili, e detenendo diritti su tali rendimenti, ha allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulle società.

Le partecipazioni in società collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la partecipata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della partecipata stessa. I principi contabili adottati sono omogenei per le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2024.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

Nel caso di esercizio dell'opzione del "*full goodwill*", oltre al riconoscimento del 100% dei fair value di attività e

passività acquisite, ai sensi dell'*IFRS 3 - Business Combinations*, si procede all'iscrizione del *goodwill* delle minoranze. Conseguentemente, le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte al controllo sono rilevati nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è stata determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Gli utili e le perdite, purché non di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili di esercizi precedenti se ed in quanto da essi prelevati.

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento, vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come *equity transaction* e quindi classificate nel patrimonio netto.

6. Aggregazioni di imprese e avviamento

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'*IFRS 3* sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziati imposte differite e anticipate sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate a conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. Nel caso di esercizio dell'opzione del "*full goodwill*", è consentito all'acquirente di riconoscere il 100% dell'avviamento delle società acquisite, piuttosto che il solo avviamento spettante alla maggioranza.

L'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS è stato determinato con l'approccio del consolidamento integrale "*full goodwill*".

L'avviamento è rilevato come attività immateriale a vita indefinita e non viene ammortizzato. L'eventuale differenza positiva tra attività e passività valutate a *fair value* alla data di acquisizione ed il prezzo pagato è rilevata nel conto economico consolidato a titolo di provento non ricorrente. Essa può essere oggetto di successiva rettifica nel periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati a conto economico.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il maggiore tra il *fair value* e il *value in use*, calcolato come sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati generati dall'investimento sottostante. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

7. Partecipazioni in società collegate e joint venture

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e joint venture sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate al momento dell'acquisizione sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. Il valore di carico dell'investimento è assoggettato annualmente a test di *impairment*.

Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività e passività identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio.

Nel caso in cui una società collegata o *joint venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore della partecipazione rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento né alla valutazione a *fair value* di attività iscritte nel bilancio della partecipazione collegata, bensì al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nella misura in cui il valore recuperabile della partecipazione aumenti successivamente in base al risultato dell'*impairment test*.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

8. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS15.
- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi tradizionali si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione del messaggio pubblicitario (TV) o la data di pubblicazione della testata (stampa).
- I ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale sono rilevati al momento della diffusione o pubblicazione del messaggio.
- I ricavi relativi alle testate editoriali (quotidiani e periodici) sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione, al netto dei resi ragionevolmente stimati e al lordo dell'aggio di distribuzione.
- I ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite.
- I ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti, in particolare i ricavi relativi all'attività di distribuzione (aggio di distribuzione) sono riconosciuti al momento della spedizione alla rete distributiva.

- I ricavi per le sponsorizzazioni di eventi sportivi e per l'organizzazione di eventi sono rilevati alla data dell'evento, tenuto conto della limitata estensione temporale attribuibile a tali eventi.
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti.
- I costi sostenuti per la pre-pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti.
- I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza economica e temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per il differimento come attività nello stato patrimoniale.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale.
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento ovvero alla data della delibera assembleare.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.
- I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

9. Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

A partire dal periodo d'imposta 2021 Cairo Communication e RCS MediaGroup hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale avente Cairo Communication quale società consolidante. Anche le società controllate da RCS MediaGroup, laddove ne sussistevano i presupposti, hanno aderito a tale consolidato fiscale.

Cairo Communication funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali riferite a imposte anticipate o a futuri benefici fiscali sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale. Le imposte differite non sono attualizzate.

Il Gruppo valuta la recuperabilità delle attività fiscali differite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri attesi tenendo anche in considerazione gli effetti futuri rivenienti dalle differenze temporanee su cui sono iscritte passività fiscali differite.

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, recante l'attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di "Global Minimum Tax" (comunemente detta anche "normativa Pillar Two"), con l'esplicito scopo di garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi multinazionali o nazionali di imprese. Nel corso del 2024 sono stati emanati i decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 27 dicembre 2023 contenenti le disposizioni finalizzate ad adattare l'ordinamento nazionale alle interpretazioni e ai contenuti del commentario alle regole OCSE – Pillar Two.

Le nuove norme interessano le imprese localizzate in Italia, che fanno parte di un gruppo multinazionale o nazionale caratterizzato dai ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro, soglia di ricavi che deve essere raggiunta in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato.

A tal proposito, occorre preliminarmente sottolineare come l'esposizione Gruppo alla normativa *Pillar Two* è diretta conseguenza del livello di imposizione effettiva in ogni singola giurisdizione.

Le regole sul *Pillar Two* prevedono - per i primi periodi di efficacia - la possibilità di applicare delle semplificazioni al calcolo della tassazione effettiva, i cd. "*Transitional CbCR Safe Harbour*".

In ragione di quanto sopra, nel corso del 2024 il Gruppo ha avviato, con il supporto di consulenti esterni, un tavolo di lavoro per l'implementazione delle procedure finalizzate alla gestione dei relativi adempimenti, tenuto conto sia della fase di applicazione dei regimi transitori semplificati di natura opzionale e di carattere temporaneo che sono stati previsti nell'ambito dei lavori OCSE sulla *global minimum tax* (cd. *Transitional CbCR Safe harbours*), sia della normativa "a regime" (cd. GloBE rules).

Da un punto di vista quantitativo, è stata svolta l'analisi per valutare gli impatti della nuova disciplina sui risultati finanziari al 31 dicembre 2024 e dalla suddetta analisi risulta non dovuta alcuna imposta integrativa.

10. Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

11. Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3% - 20%
Attrezzatura varia	12% - 25%
Impianti e macchinari	5% - 20%
Altri beni	10% - 50%

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento.

Nel primo anno le aliquote applicate tengono conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno, l'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

12. Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

Il Gruppo detiene immobili, impianti e macchinari (prevalentemente immobili e auto aziendali ad uso dei

dipendenti) utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di leasing. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alla data di decorrenza del contratto di leasing si rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante (diritto d'uso) e una passività del leasing.

Il diritto d'uso è valutato inizialmente al costo, che comprende l'importo iniziale della passività del leasing rettificato per i pagamenti già corrisposti alla data di decorrenza al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi per lo smantellamento, la rimozione, il ripristino dell'attività sottostante. I Diritti d'uso sono successivamente ammortizzati a quote costanti sul periodo più breve fra la durata del leasing e la vita utile stimata delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing da corrispondere lungo la durata del leasing. Tali pagamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di indebitamento incrementale coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti quando il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

L'identificazione della durata del contratto di leasing (*lease term*) corrisponde al periodo non annullabile del contratto (non *cancellable period*), unitamente ai periodi coperti da un'opzione di rinnovo o risoluzione anticipata del contratto, il cui esercizio, di cui si detiene il controllo, è considerato "ragionevolmente certo".

Il Gruppo applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i leasing a breve termine e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del leasing.

Una modifica del contratto di affitto si verifica quando c'è una variazione dell'oggetto del contratto di locazione, o dei pagamenti relativi al contratto d'affitto, che non faceva parte dei termini e delle condizioni originali del contratto d'affitto. In questo caso, il diritto d'uso e il debito per contratti d'affitto vengono aggiornati di conseguenza.

Le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza, sono stati esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Sono stati identificati contratti di sublocazione riconducibili agli immobili in uso. Il Gruppo in qualità di locatore a terzi di spazi immobiliari ha identificato detti contratti come leasing operativo.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se sono attendibilmente stimabili e potranno essere recuperati tramite futuri benefici economici attesi ad essi associabili.

13. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo successivo.

Gli investimenti immobiliari detenuti per percepire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, ad eccezione della componente relativa ai terreni, sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo sulla base della vita utile stimata.

14. Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia

chiaramente identificabile e controllabile dal Gruppo e che l'uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca. Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

La voce "avviamento" si riferisce al maggior valore attribuito in sede di primo consolidamento di una partecipazione o identificato in via residuale dall'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore di attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3 a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato se riferito ad immobilizzazioni a vita utile definita. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 3 a 5 anni
Programmi software	da 3 a 5 anni
Testate	da 10 a 30 anni o indefinita
Diritti televisivi	secondo il periodo di disponibilità
Altre immobilizzazioni immateriali	da 2 a 10 anni

Le testate a vita utile definita sono ammortizzate in un periodo tra i dieci anni e i trent'anni dalla data dell'acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. Tale periodo di ammortamento viene riesaminato periodicamente alla luce dell'andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.

I diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie, telefilm, cartoni animati, concerti classici, corti, documentari, reportage e simili, compresi gli oneri accessori (doppiaggio, edizioni e materiali), e ivi compresi quelli inseriti all'interno di produzioni, acquistati mediante contratto di licenza, vengono iscritti nella voce "diritti televisivi" ed ammortizzati in quote costanti annuali nel periodo della loro disponibilità stabilito dal contratto di licenza a partire dall'esercizio in cui sono disponibili e pronti per l'uso. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore residuo viene interamente addebitato a conto economico nel periodo in cui si è verificato l'ultimo passaggio. I diritti d'uso di frequenze televisive sono ammortizzati secondo la loro durata.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Sono iscritti nelle immobilizzazioni in corso i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di attività immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto o riguardanti progetti non ancora completati. Le immobilizzazioni in corso rimangono iscritte in tale voce fino al momento della loro utilizzazione economica: da tale momento sono riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle attività immateriali ed ammortizzate.

Le immobilizzazioni in corso sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

Gli oneri finanziari sono capitalizzati nel valore contabile delle attività immateriali acquisite ove richiedano un rilevante periodo di tempo prima di essere pronte per l'uso.

15. Perdita di valore di attività non finanziarie

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, delle attività immateriali in corso, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali a vita utile definita, nonché delle partecipazioni, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il *fair value* è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene (o da un'aggregazione di beni, c.d. *cash generating unit*).

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore, al netto degli eventuali ammortamenti.

16. Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti, ad eccezione dei crediti commerciali, e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, oltre, nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, gli oneri accessori di acquisizione. I crediti commerciali al momento della rilevazione iniziale sono valutati al prezzo stabilito nell'operazione. Il *management* determina la classificazione delle attività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e come richiesto dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle seguenti categorie:

- al costo ammortizzato: la valutazione dei crediti e altre attività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività.

I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica, ai dati statistici alle condizioni correnti e alle previsioni sulle condizioni future (*expected credit losses*).

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il Gruppo evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, si considera presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico il relativo sconto.

I finanziamenti e crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): gli altri strumenti di capitale non correnti (*ex available for sale*) sono rilevati inizialmente al costo (*fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio) incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili agli stessi. Il Gruppo, non essendo operativo nel *trading* azionario, ha adottato l'opzione di presentare nelle altre componenti di conto economico complessivo le successive variazioni del *fair value* dell'investimento. Pertanto solo i dividendi sono rilevati a conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un rimborso dell'investimento. Le variazioni di *fair value* e eventuali plusvalenze e minusvalenze in fase di cessione degli

altri strumenti di capitale non correnti sono rilevati a conto economico complessivo e non transitano mai dal conto economico. Poiché tale opzione può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al *fair value*. In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow*).

Limitatamente a poche circostanze, tuttavia, il costo può rappresentare una stima adeguata del *fair value* se, per esempio, le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*. Il costo non è mai la migliore stima del *fair value* per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale quotati.

Dal momento che il Gruppo non è operativo nel trading azionario, gli altri strumenti di capitale non correnti sono costituiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale inferiori al 20% nei quali il Gruppo non esercita un'influenza significativa.

- al *fair value* rilevato nel risultato dell'esercizio (FVTPL): la valutazione delle attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non detiene attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value*.

17. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti e abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto dei prezzi di mercato, degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere e dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di specifico fondo svalutazione per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce comprende il denaro in cassa, i depositi bancari a vista ed altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

19. Patrimonio netto

Azioni proprie

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte in diminuzione tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo

ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

20. Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Per effetto dell'Emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla ri-misurazione della passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

21. Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono rilevati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

22. Debiti ed altre passività

I "Debiti e altre passività" comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività.

I debiti e le passività sono inizialmente rilevati al *fair value* che sostanzialmente coincide con gli importi incassati o da incassare al netto dei costi dell'operazione. Il management determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, i debiti e le passività sono valutati in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dall'IFRS 9. In particolare, il Gruppo ha classificato i propri debiti e le altre passività nella categoria del costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rinvia al paragrafo specifico, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Qualora i contratti di finanziamento prevedano dei *covenants* e si verifichi il mancato rispetto degli stessi, e tale situazione non venga sanata prima della chiusura dell'esercizio, la quota a lungo termine di tale finanziamento viene classificata come debito corrente.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

23. Passività per contratti di locazione

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing (aventi durata superiore ai dodici mesi ed un importo non di modesto valore), valutati alla data di decorrenza del contratto e non ancora versati alla data di bilancio.

24. Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione

del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Derivati non di copertura".

Coerentemente con quanto consentito dall'IFRS 9, il Gruppo si è avvalso dell'opzione di continuare ad applicare le modalità ed i requisiti stabiliti per l'*hedge accounting* dallo IAS 39, precedentemente in vigore, e così definire la relazione di efficacia della copertura relativa allo strumento finanziario derivato. In particolare, gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dal Gruppo per l'*hedge accounting*, solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (c.d. test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente, con cadenza trimestrale o almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset method*) per il test di efficacia retrospettivo; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei *cash flow* scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura (metodo della regressione).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato d'esercizio. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato, quali, fra le altre, il *discounted cash flow*, la metodologia dei tassi di cambio *forward*, la formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

In particolare, tale valore è determinato avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 non sono attivi strumenti finanziari derivati.

25. Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, per rese editoriali, la valutazione delle partecipazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In presenza di un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da perduranti crisi internazionali, le stime al 31 dicembre 2024 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza. Pertanto, non si può escludere che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2024, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, nonché le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

A tale riguardo, con riferimento all'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono state svolte alcune analisi di sensitività riportate nella Nota 18 "Attività immateriali".

Determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali anche in assenza di segnali di *impairment*, per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile. Quando si evidenziano indicatori di svalutazione sono inoltre tempestivamente rivisti i valori di carico di immobili e impianti. Più precisamente gli avviamenti relativi alle *cash generating unit* e le attività immateriali a vita utile indefinita vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di *impairment*.

Il valore recuperabile degli avviamenti definito da ciascun *impairment test* è sensibile a variazioni delle assunzioni utilizzate quali il tasso di crescita dei ricavi, le variazioni dell'EBITDA previste, i parametri valutativi, riferiti al tasso di attualizzazione (WACC) ed alla costanza delle proiezioni finanziarie oltre il periodo di piano (g uguale a zero, in termini nominali). Il WACC è a sua volta sensibile alle variazioni delle proprie componenti, tra cui il *risk free rate* che sintetizza il rischio paese.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dei modelli previsionali delle perdite attese, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

È comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte anticipate

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani del Gruppo.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

26. Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento per gli strumenti di copertura indicato nella voce "Strumenti finanziari derivati".

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento, vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto

economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

27. Gestione dei rischi

I principali rischi fiscali, legali e finanziari a cui il Gruppo Cairo Communication è esposto, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono esposti nella Nota 41. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 sono entrati in vigore gli emendamenti ai seguenti standard:

- *Emendamento allo IAS - 1 Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole.* Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche migliorano inoltre le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi oltre la data di chiusura dell'esercizio è subordinato al rispetto da parte dell'impresa di determinati parametri (i.e. *covenants*).
- *Emendamento all'IFRS 16 - Passività del leasing in un'operazione di sale and leaseback.* Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* rinveniente da una transazione di *sale and leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto;
- *Emendamento allo IAS 7 e IFRS 7 - Accordi di finanziamento per le forniture.* L'emendamento richiede alcune informazioni specifiche su accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità nonché sull'esposizione di quest'ultima al rischio di liquidità.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- *Emendamento allo IAS 7 e IFRS 7 - Accordi di finanziamento per le forniture.* L'emendamento richiede alcune informazioni specifiche su accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità nonché sull'esposizione di quest'ultima al rischio di liquidità.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- *IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements.* Il nuovo principio si applica dal 1° gennaio 2027.
- *IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.* Il nuovo principio si applica dal 1° gennaio 2027.
- *Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7- Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments.* Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026.
- *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11.* Contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata. I principi contabili interessati sono:
 - *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;*
 - *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7;*
 - *Emendamento allo IAS 21 – Lack of exchangeability.* Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2025.

NOTE DI COMMENTO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Viene di seguito analizzato il contenuto delle principali componenti di ricavi e costi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tutti gli importi indicati sono esposti in milioni di euro. I dati comparativi si riferiscono alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023.

Nel 2024 con riferimento al margine operativo lordo (EBITDA) i proventi ed oneri di natura non ricorrente presentano un saldo negativo pari a Euro 4,2 milioni con una differenza negativa di Euro 3,8 milioni rispetto al 2023, quando l'effetto netto complessivo degli oneri e proventi non ricorrenti risultava negativo per Euro 0,4 milioni.

1. Ricavi netti

Nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti:

Descrizione	2024	2023
Ricavi operativi lordi	1.100,3	1.113,9
Sconti agenzia	(63,0)	(62,6)
Ricavi operativi netti	1.037,3	1.051,3

I ricavi sono realizzati prevalentemente in Italia e Spagna. Per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva Nota 14.

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	2024	2023
Pubblicità su reti televisive	156,9	150,3
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	400,6	410,2
Altri ricavi per attività televisive	4,6	4,3
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	388,0	404,3
IVA assolta dall'editore	(4,2)	(4,5)
Ricavi diversi	154,5	149,3
Totale ricavi operativi lordi	1.100,3	1.113,9

I ricavi operativi lordi, pari ad Euro 1.100,3 milioni presentano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 13,6 milioni. I minori ricavi da vendita di pubblicazioni (principalmente attribuibile al calo delle diffusioni cartacee e dei prodotti collaterali) e i minori ricavi pubblicitari sono solo parzialmente compensati dalla crescita dei ricavi diversi.

Come meglio descritto nella Relazione degli amministratori sulla gestione, nel corso dell'esercizio:

- i ricavi diffusionali (inclusa la quota abbonamenti) sono pari a Euro 388 milioni, riconducibili per Euro 324,9 milioni al Gruppo RCS e per Euro 63,1 milioni ai periodici di Cairo Editore;
- la raccolta pubblicitaria lorda relativa alle testate del Gruppo, a siti del Gruppo e agli eventi sportivi è stata pari a Euro 390 milioni, riconducibile prevalentemente al Gruppo RCS (Euro 378,1 milioni) e alle testate di Cairo Editore (Euro 10,9 milioni);
- la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d (inclusando anche i ricavi verso società del Gruppo) è stata pari a complessivi circa Euro 157,4 milioni (Euro 150,8 milioni nel 2023), mentre il contributo del canale *Caccia e Pesca* di RCS è stato pari a Euro 0,4 milioni;
- al netto degli sconti di agenzia pari a Euro 63 milioni, i ricavi pubblicitari netti sono stati pari ad Euro 494,5 milioni, riconducibili al Gruppo RCS per Euro 340,7 milioni.

I ricavi diversi pari a Euro 154,5 milioni, includono principalmente i ricavi realizzati tramite il multiplex di

proprietà della controllata Unidad Editorial per due canali televisivi, i ricavi derivanti dagli eventi sportivi, dalle attività di distribuzione e di *direct marketing* e altri ricavi di natura operativa.

* * *

2. Altri ricavi e proventi

Gli “altri ricavi e proventi” sono pari a Euro 58 milioni (Euro 48 milioni nel 2023), di cui Euro 44,6 milioni riconducibili al Gruppo RCS (Euro 37,8 milioni nel 2023), ed includono ricavi da macero e vendita carta, addebiti di costi tecnici pubblicitari, affitti attivi, sopravvenienze attive, proventi per contributi ricevuti e altre voci di ricavo diversi da quelli operativi.

La variazione è determinata principalmente da maggiori proventi per contributi. Tale voce comprende principalmente il contributo carta sull’acquisto e consumo carta agevolato per l’anno 2023, ai sensi di quanto previsto dall’art. 188 del Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34 (convertito con modificazioni dalla Legge del 17/07/2020 n. 77), dall’art. 1 comma 319, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge finanziaria 2024) e dall’art. 4, commi da 182 a 186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e visto il DPCM del 21.12.2004 n. 318. Comprende inoltre il contributo straordinario per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduta nel corso dell’anno 2022, di cui all’articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 2023 e all’articolo 1 del provvedimento del Capo per il Dipartimento per l’informazione e l’editoria del 4 luglio 2024 e un adeguamento del contributo straordinario per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduta nel corso dell’anno 2021, di cui all’articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 settembre 2022 e all’articolo 1 del provvedimento del Capo per il Dipartimento per l’informazione e l’editoria del 12 settembre 2023, oltre che i contributi ricevuti dalla società RCS Sport per attività promozionali realizzate.

* * *

3. Variazione delle rimanenze prodotti finiti

La voce, pari a negativi Euro 0,1 milioni (negativi per Euro 0,7 milioni nel 2023), rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti oggetto di commercializzazione da parte delle società del Gruppo.

* * *

4. Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

L’andamento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dettagliato come segue:

Descrizione	2024	2023
Costi di acquisto carta	50,6	58,5
Costi di acquisto prodotti finiti, gadget e materiali diversi	41,2	41,4
Variazione delle rimanenze di carta, di gadget e materiali diversi e programmi televisivi e simili	1,9	13,3
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	93,7	113,2

La voce, pari a Euro 93,7 milioni, si riferisce principalmente alle attività editoriali di Cairo Editore, di La7 e del Gruppo RCS. Il decremento di Euro 19,5 milioni rispetto all’anno precedente è attribuibile prevalentemente ai minori costi di acquisto carta dovuti sia alla riduzione dei prezzi sia, in minor misura, al calo dei volumi.

I costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo riconducibili al Gruppo RCS sono pari a Euro 78,7 milioni.

* * *

5. Costi per servizi

Nella voce “costi per servizi” sono inclusi principalmente i costi diretti delle concessionarie, lavorazioni esterne del settore editoriale, consulenze e collaborazioni principalmente del borderò, costi relativi alla attività televisiva, costi promozionali e costi generali ed amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:

Descrizione	2024	2023
Costi diretti concessionaria	35,3	38,8
Prestazioni professionali, consulenze e altri costi amministrativi	38,8	35,1
Consulenze e collaborazioni editoriali	35,8	37,6
Lavorazioni esterne	61,6	67,6
Spese di trasporto	97,5	102,7
Programmi televisivi in appalto	20,4	19,4
Prestazioni professionali, artistiche e altre consulenze televisive	9,6	9,5
Riprese, troupe, montaggi operazioni esterne televisive	0,9	0,9
Servizi informativi news e sport e agenzia notizie televisive	1,2	1,3
Servizi di trasmissione televisiva	0,2	0,2
Realizzazioni grafiche televisive	0,5	0,5
Collegamenti operazioni esterne televisive	0,9	0,9
Pubblicità e promozione	34,9	36,7
Altri costi di struttura e generali	103,3	98,9
Totale costi per servizi	440,9	450,1

La voce, pari ad Euro 440,9 milioni (Euro 450,1 milioni nel 2023), presenta un decremento rispetto all’esercizio precedente di Euro 9,2 milioni.

Sono proseguite le azioni legate al contenimento dei costi e recupero dell’efficienza, affiancati da interventi puntuali effettuati per adeguare tempestivamente l’organizzazione aziendale al mutato contesto.

* * *

6. Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari ad Euro 31,4 milioni (Euro 30,6 milioni al 31 dicembre 2023), include prevalentemente costi per diritti giornalistici, sportivi e per programmi televisivi e royalties per diritti di autore nonché canoni di locazione relativi ai contratti per leasing *short term* e *low cost*, esclusi dall’applicazione del principio IFRS 16.

Descrizione	2024	2023
Affitti immobiliari	0,6	1,4
Affitti studi televisivi	0,1	0,1
Noleggio di strumentazione studi televisivi	0,9	0,9
Diritti programmi TV	0,2	0,4
Diritti sportivi	0,5	0,4
Diritti giornalistici	2,6	2,7
Diritti d’autore (SIAE , IMAIE , SCF , AFI)	4,0	3,7
Royalties passive e diritti vari	13,8	12,2
Altri costi per godimento beni di terzi	8,7	8,8
Totale costi per godimento beni di terzi	31,4	30,6

La voce include costi per godimento di beni di terzi riconducibili al Gruppo RCS per Euro 21,5 milioni (Euro 20,8 milioni nel 2023) costituiti principalmente da diritti letterari, *royalties* passive e fotoservizi per Euro 12,7 milioni (Euro 11,3 milioni nel 2023).

* * *

7. Costi del personale

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Salari e stipendi	233,7	236,7
Oneri sociali	75,4	74,1
Trattamento di fine rapporto	12,9	13,2
Altri costi del personale	1,9	(2,2)
Totale costi del personale	323,9	321,8

I costi del personale ammontano a Euro 323,9 milioni (Euro 321,8 milioni nel 2023) e includono costi del personale riconducibili al Gruppo RCS per Euro 246,5 milioni (Euro 243,5 milioni nel 2023)

La voce include oneri non ricorrenti legati al processo di riorganizzazione aziendale per Euro 4,2 milioni (Euro 1,8 milioni nel 2023).

* * *

8. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce si compone come segue:

Descrizione	2024	2023
Ammortamenti delle attività immateriali	40,7	38,6
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	10,3	10,4
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	24,2	25,4
Svalutazioni di immobilizzazioni	1,7	0,5
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	6,0	4,3
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1,1	1,4
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	84,0	80,6

La voce, pari ad Euro 84 milioni (Euro 80,6 milioni nel 2023) mostra un incremento di Euro 3,4 milioni.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato ammortamenti per Euro 24,2 milioni. Si ricorda che gli ammortamenti riconducibili ai valori allocati ad attività immateriali (non precedentemente iscritte) a vita utile definita nell'ambito dell'applicazione del c.d. "*acquisition method*" all'aggregazione aziendale di RCS sono pari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a Euro 1,7 milioni.

Le svalutazioni al 31 dicembre 2024 pari a 1,7 milioni si riferiscono alle testate infanzia di *Sfera*, svalutate in seguito ai risultati del test di *impairment*.

Gli avviamenti e le testate aventi vita utile indefinita non sono sottoposte ad ammortamento ma a verifiche almeno annuali per identificare eventuali perdite di valore.

* * *

9. Altri costi operativi e utili (perdite) derivanti da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi.

La voce “altri costi operativi” può essere così dettagliata:

Descrizione	2024	2023
Tasse deducibili e indeducibili pagate nell'esercizio	3,9	4,2
Altri oneri di gestione	13,5	11,1
Totale altri costi operativi	17,4	15,3

Gli altri oneri di gestione, in incremento di Euro 2,4 milioni rispetto all'anno precedente includono quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità ed oneri per transazioni.

Gli “utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi” sono pari a Euro 1,3 milioni (Euro 0,1 milioni nel 2023) e si riferiscono prevalentemente a perdite su crediti commerciali del gruppo M-dis Distribuzione Media.

* * *

10. Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie

La voce pari a Euro 0,1 milioni si compone come segue:

Descrizione	2024	2023
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni		1,2
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0,1	0,1
(Svalutazione) ripristino di crediti e altre attività finanziarie		
Totale altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,1	1,3

Nel 2023 la voce era pari a positivi Euro 1,3 milioni ed includeva prevalentemente la plusvalenza realizzata a seguito della cessione di una partecipata del gruppo M-dis Distribuzione Media.

* * *

11. Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a Euro 9,8 milioni (Euro 12,7 milioni nel 2023) presentano un decremento di Euro 2,9 milioni.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in esame:

Descrizione	2024	2023
Interessi attivi su c/c, finanziamenti e crediti	0,7	0,5
Proventi su derivati	0,1	1,3
Altri	3,1	1,6
Totale proventi finanziari	3,9	3,4
Interessi passivi bancari	(0,5)	(0,4)
Interessi su finanziamenti	(2,7)	(4,1)
Oneri su derivati	(0,1)	(0,1)
Interessi su debiti leasing - IFRS 16	(3,3)	(3,1)
Oneri finanziari diversi	(7,1)	(8,4)
Totale oneri finanziari	(13,7)	(16,1)
Oneri finanziari netti	(9,8)	(12,7)

La voce “Oneri finanziari diversi” include oneri finanziari da attualizzazione, perdite su cambi, spese e commissioni bancarie.

* * *

12. Proventi e oneri non ricorrenti

In accordo alla Delibera CONSOB n. 15519 si riportano di seguito i principali componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero derivanti quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

Descrizione	Oneri non ricorrenti	Proventi non ricorrenti	Totale	Totale di bilancio	Incidenza
Costi del personale	(4,2)	-	(4,2)	(323,9)	1,3%
Totale impatto sull'EBITDA	(4,2)		(4,2)		
Accantonamento per rischi	(2,8)	4,1	1,3	(84,0)	(1,5%)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(7,0)	4,1	(2,9)		

Nel 2024 gli oneri non ricorrenti netti con impatto sull’EBITDA sono pari a Euro 4,2 milioni riconducibili interamente al costo del personale.

Al 31 dicembre 2023 gli oneri non ricorrenti netti erano complessivamente pari a Euro 0,4 milioni.

13. Imposte dell’esercizio

Le imposte dell’esercizio presentano un saldo di Euro 23,2 milioni (Euro 14,3 milioni nel 2023). Le imposte dell’esercizio possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	2024	2023
Ires dell’esercizio	17,7	10,0
Irap dell’esercizio	5,4	4,2
Imposte anticipate e differite	0,1	0,1
Totale imposte	23,2	14,3

Il prospetto di riconciliazione tra l’onere fiscale risultante dal bilancio e l’onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

Descrizione	2024	2023
Risultato prima delle imposte	92,8	75,4
Onere fiscale teorico	22,3	18,1
Effetti fiscali legati al consolidamento e alla "purchase price allocation" di RCS	(0,4)	(0,4)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	(4,1)	(7,6)
Irap	5,4	4,2
Imposte dell'esercizio correnti e differite	23,2	14,3

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. L'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente pari al 24%.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, riflette prevalentemente i maggiori risultati imponibili di Gruppo oltre alla minore incidenza degli effetti positivi relativi alle componenti non imponibili dell'esercizio e all'effetto negativo dell'abrogazione dell'incentivo "Aiuto alla Crescita Economica" (ACE).

Per quanto attiene il periodo di imposta 2024, sulla base delle analisi effettuate, non risulta alcuna imposta integrativa derivante dalla normativa *Pillar two* con riferimento a ciascuna giurisdizione di insediamento del Gruppo.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n.9 dei Principi contabili significativi della presente Relazione Finanziaria Annuale.

* * *

14. Informativa di settore

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.

A livello gestionale, il Gruppo è organizzato in *business unit*, alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti e presenta sei settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **Editoria periodici Cairo Editore**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate (i) Cairo Editore - che nel corso del 2009 ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori e pubblica i settimanali "Settimanale DIPIU'", "DIPIU' TV" e gli allegati "Settimanale DIPIU' e DIPIU'TV Cucina e Stellare", "Diva e Donna" e il quindicinale "Cucina Mia", "TV Mia", "Nuovo", "F", "Settimanale Giallo", "Nuovo TV", "Enigmistica Più", "Enigmistica Mia" ed i mensili "Natural Style", Bell'Italia", "Gardenia" e "Arte", e (ii) Cairo Publishing, che pubblica libri;
- **Concessionarie di pubblicità**, il settore include le due società Cairo Communication S.p.A. e CAIRORCS Media S.p.A., e opera nella raccolta pubblicitaria per le testate cartacee e online di RCS, per le testate periodiche di Cairo Editore, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali La7 e La7d, per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC e per la raccolta pubblicitaria di alcuni altri editori terzi;
- **Editoria televisiva La7 e operatore di rete**, il settore include La7 S.p.A., che opera come editore televisivo, pubblicando le emittenti La7 e La7d, e Cairo Network S.r.l. che, nel corso del 2014, ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico aggiudicandosi i diritti d'uso di un lotto di frequenze ("Mux"). Con l'acquisto del Mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete;
- **RCS**, il Gruppo è entrato, nel 2016, nel settore dell'editoria quotidiana, con l'acquisizione del controllo di RCS. RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva in Italia e in Spagna nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), nella relativa attività di raccolta

pubblicitaria su stampa e online in Spagna, e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole. RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv*, con il canale televisivo satellitare e OTT *Caccia e Pesca* e attraverso le web tv del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport.

In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di El Mundo e ha emesso, nel 2024, attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL e DMax* i cui contenuti sono prodotti da terzi.

RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport ed RCS Sports & Events eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (*inter alia*: il *Giro d'Italia*, l'*UAE Tour*, la *Milano City Marathon*) e si propone come *partner* per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live.

Con *Solferino* - i libri del *Corriere della Sera* RCS è attiva nell'editoria libraria e a partire da marzo 2019 opera *RCS Academy* la nuova Business School del gruppo RCS;

2024 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Concessionarie	Editoria televisiva La7 e operatore di rete	RCS	Infra e non allocate	Totale
Ricavi operativi netti	70,0	345,6	120,3	819,2	(317,7)	1.037,3
Variazione delle rimanenze	(0,0)	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Altri proventi	10,5	8,7	2,6	44,6	(8,4)	58,0
Totale ricavi	80,4	354,3	122,9	863,7	(326,1)	1.095,2
Costi della produzione	(53,8)	(328,9)	(64,1)	(463,8)	325,8	(584,7)
Costo del personale	(14,8)	(23,2)	(37,6)	(244,0)	(0,1)	(319,7)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(0,7)	(1,0)	-	(2,5)	-	(4,2)
Margine operativo lordo	11,1	1,2	21,1	153,5	(0,4)	186,6
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,2)	(2,7)	(18,2)	(62,2)	0,4	(84,0)
Risultato operativo	9,9	(1,5)	2,9	91,3	0,0	102,6
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(0,0)	-	-	0,1	-	0,1
Gestione finanziaria	0,0	(2,6)	1,2	(8,5)	0,1	(9,8)
Risultato prima delle imposte	9,9	(4,1)	4,1	82,8	0,1	92,8
Imposte sul reddito	(2,0)	0,5	(1,0)	(20,7)	(0,0)	(23,2)
Risultato netto del periodo	7,9	(3,6)	3,1	62,1	0,1	69,6
Di cui di pertinenza di terzi	-	0,4	-	(24,8)	(0,0)	(24,4)

2023 (Valori in milioni di Euro)	Editoria periodici Cairo Editore	Concessionarie	Editoria televisiva La7 e operatore di rete	RCS	Infra e non allocate	Totale
Ricavi operativi netti	77,6	350,2	117,0	826,1	(321,4)	1.049,4
Variazione delle rimanenze	(0,0)	-	-	(0,7)	-	(0,7)
Altri proventi	9,7	6,7	1,0	37,8	(7,1)	48,0
Totale ricavi	87,2	356,9	118,0	863,2	(328,5)	1.096,8
Costi della produzione	(63,3)	(330,1)	(63,3)	(480,8)	328,5	(608,9)
Costo del personale	(16,1)	(24,0)	(38,1)	(241,7)	(0,1)	(320,0)
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	(0,4)	-	(0,4)
Margine operativo lordo	7,9	2,8	16,6	140,2	(0,0)	167,5
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,4)	(2,5)	(17,2)	(59,5)	0,0	(80,6)
Risultato operativo	6,5	0,3	(0,6)	80,7	(0,0)	86,9
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	1,3	-	1,3
Gestione finanziaria	0,3	(2,2)	0,8	(11,6)	(0,0)	(12,8)
Risultato prima delle imposte	6,8	(1,9)	0,2	70,4	(0,0)	75,4
Imposte sul reddito	(1,0)	0,0	(0,1)	(13,3)	(0,0)	(14,3)
Risultato netto del periodo	5,8	(1,9)	0,1	57,2	(0,0)	61,1
Di cui di pertinenza di terzi	-	0,1	-	(22,8)	0,0	(22,7)

Il management monitora i risultati operativi delle *business units* separatamente al fine di definire l'allocazione

delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono invece valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio non viene quindi fornito nelle presenti note esplicative in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 - *Settori operativi*.

* * *

15. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

Descrizione	2024	2023
Milioni di Euro		
Risultato delle attività in continuità di pertinenza del Gruppo	45,2	38,4
Risultato delle attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	45,2	38,4
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	134.416.598	134.416.598
Numero medio ponderato di azioni proprie	(779)	(779)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	134.415.819	134.415.819
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,336	0,286
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	-	-
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,336	0,286

L'utile diluito per azione non è stato calcolato in quanto non esistono azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

NOTE DI COMMENTO DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

16. Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Terreni e Beni Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob.ni in corso	Investimenti immobiliari	Totale
Valori netti al 31/12/2023	75,9	16,9	6,3	1,3	6,7	107,1
Acquisizioni	0,4	2,5	3,0	0,3	-	6,2
Alienazioni/Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(2,9)	(5,1)	(2,2)	-	(0,1)	(10,3)
Altri movimenti	0,7	-	0,6	(1,3)	-	-
Valori netti al 31/12/2024	74,1	14,3	7,7	0,3	6,6	102,9

La voce, pari ad Euro 102,9 milioni, presenta un decremento di Euro 4,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. In particolare, la voce include:

- terreni e beni immobili per Euro 74,1 milioni. La voce include l'immobile e il terreno in Via Solferino a Milano, sede storica del Corriere della Sera, fabbricati industriali di proprietà (in particolare il complesso industriale di Pessano con Bornago) nonché alle migliorie realizzate sugli uffici di Via Rizzoli e Via Solferino e su altri fabbricati industriali non di proprietà.
- impianti e macchinari per Euro 14,3 milioni costituiti principalmente da impianti produttivi per la stampa di quotidiani e periodici;
- altri beni per Euro 7,7 milioni costituiti principalmente da server per l'archiviazione dei dati a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie e mobili e arredi;
- investimenti immobiliari per Euro 6,6 milioni relativi principalmente a edifici industriali del Gruppo RCS al momento non utilizzati presenti nelle città di Madrid e Torino.

17. Diritti d'uso su beni in leasing

La voce include i diritti d'uso sui beni in affitto iscritti in bilancio a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Descrizione	Diritti d'uso su beni immobili	Diritti d'uso su impianti	Diritti d'uso su altri beni	Diritti d'uso su autovetture	Totale
Valori netti al 31/12/2023	111,5	12,7	-	6,2	130,4
Incrementi	25,4	-	0,2	3,8	29,4
Decrementi	-	-	-	(0,2)	(0,2)
Ammortamenti	(20,2)	(1,2)	-	(2,7)	(24,2)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Valori netti al 31/12/2024	116,7	11,5	0,2	7,0	135,5

Al 31 dicembre 2024 i diritti d'uso sono pari a 135,5 milioni in incremento di Euro 5,1 milioni rispetto all'anno precedente. La variazione è dovuta ad incrementi netti per Euro 29,2 milioni prevalentemente per effetto del nuovo contratto di affitto della sede di Unidad Editorial a Madrid e della revisione del contratto di affitto di alcuni uffici di Via Rizzoli – Milano nonché per l'adeguamento dei canoni di locazione al tasso di inflazione corrente e da ammortamenti del periodo per Euro 24,2 milioni.

Per quanto riguarda l'analisi delle scadenze delle passività per contratti di leasing si rinvia alla successiva Nota 41.

18. Attività immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze, marchi e testate editoriali	Avviamento	Altre imm. immateriali	Immob.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2023	14,0	775,7	195,5	0,3	1,8	987,3
Acquisizioni nette	13,6	17,4	-	0,5	7,1	38,6
Ammortamenti e svalutazioni	(13,2)	(28,8)	-	(0,4)	-	(42,4)
Altri movimenti	0,8	0,7	-	-	(1,5)	-
Valori netti al 31/12/2024	15,2	765,0	195,5	0,4	7,4	983,5

La composizione delle immobilizzazioni immateriali sulla base della vita utile delle stesse può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze, marchi e testate editoriali	Avviamento	Altre imm. immateriali	Immob.ni in corso	Totale
Vita utile indefinita	-	656,6	195,5	-	-	852,1
Vita utile definita	15,2	108,4	-	0,4	7,4	131,4
Valori netti al 31/12/2024	15,2	765,0	195,5	0,4	7,4	983,5

Diritti televisivi

La voce “diritti televisivi” include gli investimenti effettuati da La7 S.p.A. in diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie e telefilm nonché gli investimenti da parte di RCS in diritti per opere audiovisive e produzioni esecutive trasmesse sui canali satellitari *Caccia e Pesca* e l'acquisto di diritti letterari da parte di Unidad Editorial.

Concessioni, licenze, marchi e testate editoriali

La voce concessioni, licenze, marchi e testate al 31 dicembre 2024 include principalmente:

- il *fair value* attribuito a marchi e testate quotidiane italiani a vita utile indefinita per Euro 348,8 milioni e a testate quotidiane spagnole a vita utile indefinita per Euro 295,2 milioni. RCS edita in Italia i quotidiani *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* e in Spagna i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*. Nel 2024, come commentato nella Relazione degli amministratori sulla gestione, *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *Marca* ed *Expansión* hanno confermato la loro leadership nei segmenti di riferimento;
- il *fair value* attribuito, al netto degli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2024, a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita per Euro 36,3 milioni e a testate periodiche spagnole a vita utile definita per Euro 9,6 milioni;
- gli investimenti sostenuti per l'acquisizione di licenze televisive (*Vevo Television*) e radiofoniche (*Radio de Aragon*) valutati a vita utile indefinita (Euro 12,6 milioni);
- i diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (Euro 23,8 milioni) della società Cairo Network.
- altre attività immateriali per Euro 38,7 milioni costituite principalmente dagli oneri sostenuti per lo sviluppo

in Italia e Spagna di siti internet e per nuovi progetti web, tra cui i nuovi progetti di digital advertising del Gruppo RCS, oltre che per il potenziamento delle infrastrutture del Gruppo.

I marchi e testate a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento e sono periodicamente sottoposti a test di *impairment* mentre i marchi e testate a vita utile definita sono sottoposti al processo di ammortamento secondo la durata della vita utile ad essi assegnata (30 anni) e, in presenza di indicatori di perdita di valore, assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l'eventuale esistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

Avviamento

La voce, pari a Euro 195,5 milioni, include:

- per Euro per Euro 188,3 l'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS che è stato determinato come valore residuale della differenza tra il costo della operazione ed il patrimonio netto acquisito, dopo avere espresso al *fair value* tutte le attività e passività oggetto della operazione ed allocato al Gruppo RCS nel suo complesso.
- per Euro 7,1 milioni, gli avviamenti riconducibili alle *cash generating unit* (CGU) rappresentate dal settore editoriale periodici di Cairo Editore, al settore concessionarie e a Il Trovatore. Ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti vengono almeno annualmente sottoposti a test di *impairment* con le modalità commentate nel paragrafo dedicato al processo di *impairment test*.

Immobilizzazioni in corso

- La voce “immobilizzazioni in corso” pari a Euro 7,4 milioni include i diritti televisivi che verranno sfruttati negli esercizi futuri nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti in ambito *information technology* in attesa di entrare in funzionamento.

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36 le attività immateriali a vita utile indefinita, l'avviamento e le immobilizzazioni in corso non vengono ammortizzati, ma sottoposti alla verifica del valore recuperabile (*impairment test*) ogni qualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di perdita di valore e, comunque, con cadenza almeno annuale. La recuperabilità del valore delle attività a vita utile definita, sottoposte ad ammortamento sulla base della loro vita utile, viene accertata in presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di un rischio di perdita di valore.

Di seguito vengono elencate le attività a vita utile indefinita, iscritte nel bilancio consolidato di Cairo Communication a seguito dalla *business combination* del Gruppo RCS, che sono state assoggettate a *test di impairment* al 31 dicembre 2024:

- testate quotidiane italiane riconducibili ai sistemi *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, eventi (e siti online e marchi a essi correlati), iscritti per complessivi Euro 348,8 milioni;
- testate quotidiane spagnole riconducibili ai sistemi *El Mundo*, *Marca* e *Expansion*, iscritte per complessivi Euro 295,2 milioni;
- alcune licenze televisive e radiofoniche iscritte per complessivi Euro 12,6 milioni;
- l'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS, pari a Euro 188,3 milioni, che è stato allocato a fini di *impairment* al Gruppo RCS nel suo complesso.

Il valore recuperabile dei marchi e testate e dell'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS è stato determinato, con il supporto di un esperto indipendente.

Il valore recuperabile delle licenze televisive e radiofoniche spagnole è stato verificato avvalendosi delle analisi predisposte dalla società controllata RCS.

Il Gruppo ha anche valutato se i rischi correlati alle tematiche ambientali, sia fisici sia di transizione, potessero avere un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Nel caso in cui un parametro legato a

tematiche climatiche sia identificato come *key assumption*, sarebbe infatti necessario adeguare le assunzioni chiave del piano per rifletterne i relativi impatti nella proiezione dei flussi di cassa. Come descritto nella sezione “Rendicontazione consolidata sulla sostenibilità” della Relazione degli Amministratori sulla gestione, a cui si rimanda, ad oggi il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto a rischi connessi al cambiamento climatico, anche in considerazione della natura della propria attività.

Il Gruppo monitora in ogni caso costantemente tali rischi in modo da prevenirne e mitigare gli impatti potenziali, tenendoli in considerazione, ove significativi, nelle proprie valutazioni.

Gli *impairment test*, svolti con il supporto dell’esperto indipendente, sono stati effettuati sia attraverso una valutazione in continuità con il passato (approccio ante IFRS 16) sia con una valutazione che ha considerato gli effetti dell’applicazione del principio IFRS 16 sui parametri rilevanti ai fini di *impairment*.

Per la valutazione “ante IFRS 16” il capitale investito non tiene conto dei diritti d’uso su contratti di leasing e coerentemente i flussi di cassa previsti utilizzati per il calcolo del valore recuperabile includono il costo per canoni. Il WACC applicato per l’attualizzazione dei flussi, è stato determinato al netto dei sopracitati effetti IFRS 16, omogeneamente a quanto fatto al 31 dicembre 2023.

In particolare, il valore recuperabile è stato determinato nel modo seguente:

- per i marchi e testate italiani e per l’avviamento derivanti dalla *business combination* del Gruppo RCS, i flussi di cassa sono stati desunti sulla base delle previsioni rivenienti dal Piano 2025-2027 del Gruppo RCS (approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS in data 18 marzo 2025).

I flussi di cassa, conformemente alle disposizioni del principio IAS 36, sono stati proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$). Tali flussi sono stati quindi attualizzati sulla base di un tasso definito quale costo medio ponderato del capitale WACC pari al 8,59% (9,18% al 31 dicembre 2023) per i marchi e testate e al 8,70% per l’avviamento (9,23% al 31 dicembre 2023). Si segnala che alla data di bilancio la capitalizzazione di RCS risulta inferiore al valore contabile del Gruppo RCS incluso nel bilancio consolidato.

I valori ottenuti sono stati sottoposti ad un’analisi di sensitività, facendo variare il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita del valore finale (g), con variazioni discrete di 50 *basis points*, e riducendo, così come suggerito dall’ESMA, i valori dell’Ebitda, previsti nel periodo e ricompresi nel valore finale, del -10%. In nessuno degli scenari sopra considerati si evidenziano perdite di valore.

Inoltre, sono state condotte ulteriori analisi di sensitività in termini di riduzione dei flussi di cassa al fine di verificare la sostenibilità del valore di carico dell’avviamento e dei marchi e testate. In particolare, è stato ipotizzato anche uno scenario volto a determinare quale debba essere la riduzione dell’Ebitda di Piano (lineare ed in perpetuo) al fine di ricondurre il valore d’uso al valore d’iscrizione di tali attività. Anche tale analisi ha confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti.

- per le testate quotidiane spagnole *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, sulla base dei flussi di cassa previsionali 2025-2029 sviluppati sulla base del Piano di Unidad Editorial pure approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 13 marzo 2025. I flussi di cassa previsionali 2025-2029, proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$), sono stati attualizzati ad un tasso considerato rappresentativo del costo medio ponderato del capitale WACC pari al 8,93% (9,33% al 31 dicembre 2023). Dall’analisi svolta non sono emerse evidenze di perdite di valore. Anche per le testate quotidiane spagnole, sono state condotte analisi di sensitività e anche tali analisi hanno confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti.

“Post IFRS 16”, per il Gruppo RCS nel suo complesso i valori di carico si incrementano per l’iscrizione di diritti d’uso su beni in leasing e coerentemente i flussi di cassa previsti utilizzati per il calcolo del valore recuperabile non includono il costo per canoni di locazione. Per tale valutazione, i flussi sono stati attualizzati sulla base di un tasso definito quale costo medio ponderato del capitale WACC pari al 8,42% per l’avviamento (8,94% al 31 dicembre 2023).

L’analisi condotta per svolgere il test di *impairment* e verificare il possibile impatto degli effetti (patrimoniali, economico e finanziari) derivanti dall’introduzione del principio contabile internazionale *Ifrs 16 Leases* sui risultati derivanti dal processo di *impairment* ha evidenziato come anche il processo di *impairment* svolto sulla base di una rappresentazione conforme con le disposizioni del principio contabile IFRS 16 non modifica, alla data del 31 dicembre 2024, i risultati ottenuti e le conclusioni raggiunte con una metodologia in continuità con quella applicata negli anni precedenti.

Con riferimento alle testate quotidiane spagnole (*El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*) e alle testate periodiche spagnole a vita utile definita, alle quali nell'ambito della *business combination* del Gruppo RCS era stato attribuito un *fair value* corrispondente al valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo RCS alla data di acquisizione, l'*impairment test* è stato predisposto in via autonoma anche da RCS con l'assistenza di un esperto indipendente senza evidenziare situazioni di perdita di valore. Per il bilancio di RCS sono stati assoggettati a *impairment* anche il valore delle licenze televisive (*Vevo Television*) e radiofoniche (*Radio de Aragon*).

Anche per il valore di iscrizione degli avviamenti riconducibili alle CGU rappresentate dal settore editoriale periodici di Cairo Editore e dal settore concessionarie non sono emersi dai *test* evidenze di perdite di valore.

In considerazione dell'attuale contesto, si è proceduto ad assoggettare a test di *impairment* alcune immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, in particolare le testate periodiche italiane e spagnole a vita utile definita del Gruppo RCS. Dalle analisi svolte non sono emerse evidenze di perdite di valore.

* * *

19. Partecipazioni

La voce, pari a Euro 30,3 milioni, comprende le partecipazioni in imprese collegate e joint venture (Euro 25,5 milioni) e partecipazioni in imprese che non sono né di controllo né di trading (Euro 4,8 milioni).

La composizione della voce è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2023	Acquisizioni, aumenti capitale sociale e copertura perdite	Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	Effetto della valutazione a fair value	Dismissioni	Dividendi distribuiti	Valore netto al 31/12/2024
GD Media Service S.r.l.	0,5	-	0,1	-	-	-	0,6
Escuela de cocina Telva S.L.	0,0	-	(0,0)	-	-	-	-
Radio Salud S.A.	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Gruppo Bemont	24,5	-	0,1	-	-	-	24,6
Quibee S.r.l.	0,1	-	(0,1)	-	-	-	0,0
Totale partecipazioni in società collegate e joint ventures	25,5	-	0,1	-	-	-	25,5
Wouzee Media S.L.	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Ansa Società Cooperativa	0,7	-	-	(0,1)	-	-	0,6
H-Farm S.p.A.	0,1	-	-	(0,0)	-	-	0,1
Zest S.p.A.(ex Digital Magics S.p.A.)	0,1	-	-	(0,0)	-	-	0,1
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	0,3	-	-	-	-	-	0,3
Nuevo MarketPlace S.L.	0,0	-	-	-	-	-	0,0
HIIT TopCo GmbH	3,0	-	-	-	-	-	3,0
Cefriel S.c.a r.l.	0,3	-	-	-	-	-	0,3
Altre minori	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Totale altri strumenti di capitale	5,0	-	-	(0,2)	-	-	4,8
Totale partecipazioni	30,5	-	0,1	(0,2)	-	-	30,3

Nella voce sono incluse principalmente le partecipazioni del Gruppo RCS in Corporacion Bemont (Euro 24,6 milioni), società spagnola che si occupa della stampa di quotidiani e altri prodotti editoriali.

Gli altri strumenti di capitale, ovvero i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading ammontano a Euro 4,8 milioni in decremento di Euro 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 per la variazione netta negativa del fair value. La voce comprende per Euro 3 milioni la partecipazione in HIIT TopCo GmbH, partecipazione acquisita a seguito di una operazione straordinaria di scambio quote con la partecipazione detenuta in Buddyfit s.r.l.

Tali attività sono valutate al *fair value* con livello gerarchico 1 (Euro 0,1 milioni) e livello gerarchico 3 (Euro 4,7 milioni) ai sensi dell'IFRS 7.

Le partecipazioni per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

20. Crediti finanziari non correnti e correnti

I crediti e le attività di natura finanziaria ammontano complessivamente ad Euro 0,1 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2023).

I crediti finanziari correnti sono pari a Euro 0,1 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2023); al 31 dicembre 2024 non sono attivi strumenti finanziari derivati (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2023).

21. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2023), includono depositi cauzionali e bancari e crediti verso l'erario a lungo termine.

22. Attività per imposte anticipate

Le “attività per imposte anticipate” derivano dal riconoscimento, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali e sui benefici fiscali derivanti da perdite fiscali utilizzabili. La voce, pari ad Euro 84,5 milioni, presenta un incremento di Euro 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 e può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Perdite fiscali riportabili a nuovo	22,7	22,4	0,3
Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	7,0	7,3	(0,3)
Fondi rischi ed oneri	6,4	6,9	(0,5)
Costi a deducibilità differita	9,0	8,8	0,2
Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale		-	-
Immobilizzazioni immateriali e materiali	7,1	7,4	(0,3)
Valutazione strumenti finanziari derivati	0,1	0,1	0,0
Interessi passivi a deducibilità differita	10,1	10,1	0,0
Altre differenze temporanee	22,1	21,0	1,1
Totale attività per imposte anticipate	84,5	84,0	0,5

Le imposte anticipate sono calcolate in funzione della stima di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui le relative differenze temporanee e i benefici derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse si riverseranno.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2024 si riferiscono per Euro 81,6 milioni al Gruppo RCS di cui Euro 58 milioni al gruppo spagnolo Unidad Editorial.

Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al gruppo Unidad Editorial, la valutazione dell'iscrivibilità e della recuperabilità del valore al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base della stima dei redditi imponibili ricavabili dal piano 2025-2029 approvato ed estrapolando da quest'ultimo la base di calcolo per le proiezioni dei successivi esercizi. Peraltro, l'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo a fronte delle quali non sono state iscritte imposte anticipate è di importo significativo.

23. Rimanenze

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, interamente riconducibili alle società editoriali, sono esposte nel seguito:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13,8	16,0	(2,2)
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	2,3	2,3	0,0
Prodotti finiti e libri	3,2	3,1	0,1
Totale	19,3	21,4	(2,1)

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 3,5 milioni (Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2023).

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

La voce include principalmente giacenze di carta ed è iscritta al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e borderò**

La voce include i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate, i "borderò" redazionali per servizi non ancora utilizzati, ma disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.

- **Prodotti finiti**

La voce include le rimanenze di libri e prodotti promozionali del Gruppo RCS, le giacenze di La7 relative a programmi televisivi prodotti le cui puntate non sono ancora andate in onda al 31 dicembre 2024, a diritti di durata inferiore a 12 mesi su film, telefilm, cartoni animati e documentari per i quali la disponibilità del diritto non si è esaurita e si dispone di passaggi degli stessi da poter trasmettere nell'esercizio successivo.

24. Crediti commerciali

La composizione della voce è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti commerciali	301,3	298,9	2,4
Fondo svalutazione crediti	(36,0)	(39,4)	3,4
Totale crediti commerciali	265,3	259,5	5,8

I crediti commerciali, pari ad Euro 265,3 milioni, sono esposti al netto delle rese attese di quotidiani e periodici e presentano un incremento di Euro 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I crediti commerciali sono inoltre espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 36 milioni, si decrementa di Euro 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione comprende utilizzi del fondo per Euro 9,4 milioni a cui si contrappongono svalutazioni e altri movimenti per complessivi Euro 6 milioni.

Per un più ampio commento sul rischio di credito si rimanda alla Nota 41.

25. Crediti verso controllanti, collegate e consociate

La voce, pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2023), include principalmente:

- per Euro 0,2 milioni crediti verso società valutate a patrimonio netto del Gruppo m-Dis Distribuzione Media
- per Euro 1,1 milioni crediti verso la società consociata Torino Football Club S.p.A. maturati principalmente

nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nella successiva Nota 40;

26. Crediti diversi ed altre attività correnti

La composizione della voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso Erario	9,0	11,7	(2,7)
Crediti per contributi	60,7	46,3	14,4
Ratei e risconti attivi	13,6	10,3	3,3
Anticipi a fornitori e agenti	17,3	18,0	(0,7)
Crediti diversi	2,3	2,4	(0,1)
Totale crediti diversi ed altre attività correnti	102,9	88,7	14,2

I crediti diversi e altre attività correnti pari a Euro 102,9 milioni presentano un incremento di Euro 14,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

27. Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	83,0	57,6	25,4
Denaro e valori di cassa	0,3	0,5	(0,2)
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	83,3	58,1	25,2

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2024, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, è riepilogata nella seguente tabella:

Posizione finanziaria netta (milioni di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	83,3	58,1	25,2
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	0,1	0,9	(0,8)
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	-	0,2	(0,2)
Debiti finanziari a breve termine	(16,2)	(23,6)	7,4
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine	67,2	35,6	31,6
Debiti finanziari a medio lungo termine	(45,7)	(40,4)	(5,3)
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine	(45,7)	(40,4)	(5,3)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	21,5	(4,8)	26,3
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	(150,2)	(145,4)	(4,8)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) complessivo	(128,7)	(150,2)	21,5

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2024 risulta pari a Euro 21,5 milioni con una variazione positiva di Euro 26,3 milioni rispetto a fine 2023. Il miglioramento è attribuibile all'apporto della

gestione operativa positivo per Euro 120 milioni parzialmente compensato dall'attività di investimento per Euro 36,1 milioni, dalla distribuzione di dividendi per Euro 36 milioni e dai pagamenti relativi alle passività del leasing per Euro 23 milioni. Al 31 dicembre 2024 la posizione finanziaria netta di RCS è pari a Euro 7,8 milioni (negativa per Euro 23,4 milioni al 31 dicembre 2023).

L'indebitamento finanziario netto complessivo, che comprende anche le passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili) pari a Euro 150,2 milioni, ammonta a Euro 128,7 milioni con una variazione positiva di Euro 21,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 150,2 milioni)

Di seguito si espone il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021. Tale voce include le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi.

Indebitamento finanziario netto (milioni di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A Disponibilità liquide	83,3	58,1	25,2
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	0,1	1,1	(1,0)
D Liquidità (A+B+C)	83,4	59,2	24,2
E Debito finanziario corrente	(27,8)	(49,0)	21,2
<i>di cui Passività correnti per contratti di locazione</i>	<i>(25,9)</i>	<i>(25,4)</i>	<i>(0,5)</i>
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(14,3)	-	(14,3)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(42,1)	(49,0)	6,9
H Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (G - D)	41,3	10,2	31,1
I Debito finanziario non corrente	(170,0)	(160,4)	(9,6)
<i>di cui Passività non correnti per contratti di locazione</i>	<i>(124,3)</i>	<i>(120,0)</i>	<i>(4,3)</i>
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(170,0)	(160,4)	(9,6)
M Totale indebitamento (disponibilità) finanziario complessivo (H+L)	(128,7)	(150,2)	21,5

Le passività finanziarie del Gruppo sono commentate nella successiva Nota 29.

28. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 572,5 milioni, inclusivo del risultato dell'esercizio. Le variazioni nei conti di patrimonio netto sono espone nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo è esposto nella Relazione degli amministratori sulla gestione.

L'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication dell'8 maggio 2024 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,16 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 27 maggio 2024, per complessivi Euro 21,5 milioni.

Il capitale sociale della Cairo Communication S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari al 31 dicembre 2024 a Euro 7 milioni ed è costituito da n. 134.416.598 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Ai sensi dello Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste

per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2024 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023:

Descrizione	31/12/2023	Aumento Capitale Sociale	Acquisto/ Cessione azioni proprie	31/12/2024
Azioni ordinarie emesse	134.416.598	-	-	134.416.598
Azioni proprie	(779)	-	-	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	134.415.819	-	-	134.415.819

Nel corso del 2024, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2024 Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

La voce Utili di esercizi precedenti ed altre riserve, pari ad Euro 296,1 milioni al 31 dicembre 2024, include:

- per Euro 297,1 milioni, utili riportati a nuovo;
- per Euro 1,4 milioni, la riserva legale;
- la riserva da valutazione è pari a zero (negativi Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2023) ed è costituita dalla riserva di conversione utilizzata per registrare le differenze cambio nonché la rilevazione di utili e perdite attuariali nell'ambito del processo di attualizzazione del trattamento di fine rapporto nonché il relativo effetto fiscale;
- per negativi Euro 2,4 milioni (negativi Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2023), la riserva da attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income*. Comprende gli effetti derivanti dalla valutazione degli "Altri strumenti di capitale non correnti".

29. Debiti e passività finanziarie non correnti

La voce "debiti e passività finanziarie non correnti" pari a Euro 45,7 milioni (Euro 40,4 milioni al 31 dicembre 2023) include la parte non corrente dei finanziamenti bancari.

Di seguito sono descritti i principali finanziamenti bancari:

Indebitamento finanziario di RCS

Al 31 dicembre 2024, RCS ha in utilizzo il finanziamento *amortizing* stipulato nell'ottobre 2022 con BPER e pari a 30 milioni, con scadenza al 30 giugno 2028 con un piano di ammortamento semestrale costante a partire dal 30 giugno 2025. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse pari alla somma dell'*Euribor* sei mesi ed un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), verificato annualmente.

La Linea di Credito *Revolving*, sempre con BPER, per un importo massimo di 20 milioni ha scadenza il 12 ottobre 2026 e prevede un tasso di interesse pari all'*Euribor* di riferimento ed un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), verificato annualmente; al 31 dicembre 2024 tale linea di credito non è utilizzata

I Contratti di Finanziamento sopra descritti prevedono un unico covenant, calcolato al 31 dicembre di ogni anno, costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x.

Al 31 dicembre 2024, RCS ha in utilizzo il finanziamento *amortizing* stipulato nel luglio 2023 con Banco

BPM, con scadenza 30 giugno 2028, pari a 20 milioni, secondo l'atto modificativo posto in essere nel settembre 2024 con il quale sono state invertiti i valori di riferimento della Linea RCF (aumentata a 30 milioni rispetto ai 20 milioni originari) e della linea *Term* (ridotta a 20 milioni rispetto ai 30 milioni originari).

Il piano di ammortamento semestrale costante vede la prima rata di rimborso della linea *Term* il 30 giugno 2025. Il finanziamento prevede un tasso di interesse parametrato all'*Euribor* 6 mesi a cui si somma un margine, al netto di un *bonus/malus* al margine legato al raggiungimento di alcuni target ESG. Tali target sono stati condivisi con l'accordo modificativo sottoscritto nel giugno 2024.

La linea di credito *Revolving*, stipulata con Banco BPM nel luglio 2023 per un importo massimo di 30 milioni, secondo l'atto modificativo di settembre 2024, ha scadenza 30 giugno 2028 e prevede un tasso pari all'*Euribor* di riferimento a cui si somma un margine al netto di un *bonus/malus* al margine legato al raggiungimento di alcuni target ESG. Tali target sono stati finalizzati con l'accordo modificativo sottoscritto in giugno 2024. Al 31 dicembre 2024 tale linea di credito non è utilizzata

Finanziamento Credit Agricole

In data 29 maggio 2023, Cairo Communication ha sottoscritto con Crédit Agricole un contratto di finanziamento *revolving* per un importo complessivo di 20 milioni con una durata di 36 mesi. Al 31 dicembre 2024 la linea di finanziamento risultava utilizzata per 10 milioni.

La linea di credito revolving prevede, tra l'altro:

- alcune previsioni relative ad eventi di rimborso anticipato obbligatorio, dichiarazioni, obblighi, eventi di revoca e relative soglie di materialità;
- covenant finanziari a livello di bilancio consolidato di gruppo da rilevare con cadenza semestrale. Nello specifico un *gearing* ratio (posizione finanziaria netta/patrimonio netto) non superiore a 1,0x e un leverage ratio (posizione finanziaria netta/EBITDA) non superiore a 3,0x;
- il rimborso anticipato nel caso di change of control della Cairo Communication.

30. Passività correnti e non correnti per contratti di locazione

In queste voci sono classificate, come previsto dal principio contabile IFRS 16, le passività finanziarie derivanti dai canoni di locazione ancora da pagare.

Rispetto all'anno precedente la passività finanziaria è incrementata per tenere conto degli interessi che maturano, diminuita in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione e rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

In particolare, al 31 dicembre 2024:

- le passività finanziarie non correnti per contratti di locazione hanno un valore residuo pari a Euro 124,3 milioni (Euro 120 milioni al 31 dicembre 2023)
- le passività finanziarie correnti per contratti di locazione hanno un valore residuo pari a Euro 25,9 milioni (Euro 25,4 milioni al 31 dicembre 2023).

31. Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto rappresenta una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. La passività relativa alle indennità di fine rapporto è attualizzata secondo quanto stabilito dallo IAS 19 utilizzando un tasso di attualizzazione del 3,2%. La composizione e la movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Saldo iniziale	41,8	44,3	(2,5)
Accantonamenti a conto economico	0,8	0,7	0,1
Interessi passivi	1,1	1,5	(0,4)
Perdite (utili) da valutazione attuariale a conto economico complessivo	(1,7)	(0,4)	(1,3)
Utilizzi/altri movimenti	(4,9)	(4,3)	(0,6)
Saldo finale	37,0	41,8	(4,8)

Per le informazioni attinenti alle Risorse Umane appartenenti al Gruppo si rimanda all'Informativa di Sostenibilità compresa, a partire dall'esercizio 2024, nella Relazione sulla Gestione in attuazione della Direttiva 2022/2464 CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2024/125 entrato in vigore il 25 settembre 2024.

32. Fondi rischi ed oneri e fondo imposte differite

La movimentazione del periodo è esposta nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2023	Accanton.ti netti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2024
Fondo indennità clientela	3,3	0,1	(0,1)	(0,1)	3,2
Fondo vertenze legali	9,8	1,4	(2,9)	(1,3)	7,0
Fondi per il personale	10,0	0,3	(1,8)	2,7	11,2
Altri fondi rischi ed oneri	19,1	0,3	(0,3)	(4,6)	14,5
Totale generale	42,2	2,1	(5,1)	(3,3)	35,9

Il “Fondo indennità clientela” è l'importo, assoggettato a valutazione attuariale, da corrispondere agli agenti in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti.

Il “Fondo vertenze legali”, pari a Euro 7,0 milioni, è relativo a potenziali passività derivanti da controversie in essere con terzi e si riferisce sia a cause civili sia a cause di diffamazione legate ad articoli pubblicati sulle testate del Gruppo.

I “Fondi per il personale”, pari a Euro 11,2 milioni, includono le potenziali passività legate alla gestione del personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e somministrato e sono riconducibili per Euro 7,8 milioni al Gruppo RCS e per Euro 3,4 milioni alla controllata La7.

Gli “Altri fondi rischi ed oneri” sono principalmente relativi a passività potenziali riconducibili al Gruppo RCS e a La7, accantonati a fronte del rischio derivante da richieste di risarcimento danni originatesi durante la produzione e messa in onda di programmi televisivi e per altri rischi contrattuali.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa il 3% per il fondo vertenze legali e del 2,9% per gli altri fondi ed oneri.

L'analisi di *sensitivity* sul rischio tasso di attualizzazione, assumendo una variazione parallela di +/- 0,5% non ha evidenziato effetti significativi.

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 163,3 milioni (Euro 163,4 milioni al 31 dicembre 2023) sono prevalentemente riconducibili alla *business combination* del Gruppo RCS.

33. Altre passività non correnti

La voce “altre passività non correnti”, pari a Euro 3,6 milioni (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2023), è riconducibile a passività di Cairo Network e del Gruppo RCS.

34. Debiti e passività finanziarie correnti

La voce, pari ad Euro 16,2 milioni (Euro 23,6 milioni al 31 dicembre 2023), include per Euro 14,4 milioni (Euro 18,8 milioni al 31 dicembre 2023), la parte corrente dei finanziamenti bancari descritti nella precedente Nota 29 e gli scoperti di conto corrente.

Al 31 dicembre 2024 non figurano strumenti finanziari derivati (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2023 a copertura dell'esposizione al rischio di tasso su un finanziamento)

35. Debiti verso fornitori

I “debiti verso fornitori” ammontano a Euro 283 milioni in incremento di Euro 4,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I debiti si riferiscono integralmente a posizioni correnti.

36. Debiti verso controllanti, collegate e consociate

La voce “debiti verso controllanti, collegate e consociate” ammonta a Euro 12,3 milioni (Euro 11,7 milioni al 31 dicembre 2023) e include principalmente:

- per Euro 9,5 milioni, i debiti commerciali verso alcune società collegate del Gruppo Bermont che si occupano in Spagna della stampa di quotidiani;
- per Euro 0,5 milioni, i debiti commerciali verso società valutate a patrimonio netto del Gruppo m-Dis Distribuzione Media
- per Euro 2,1 milioni, i debiti commerciali verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con CAIRORCS Media S.p.A.

37. Debiti tributari

La voce “debiti tributari” si compone come segue:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per imposte correnti	13,4	6,7	6,7
Altri debiti tributari	18,4	17,5	0,9
Saldo finale	31,8	24,2	7,6

La voce, pari a Euro 31,8 milioni, presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 di 7,6 milioni. Al Gruppo RCS sono riconducibili debiti per Euro 16,8 milioni.

38. Debiti diversi e altre passività correnti

La voce “debiti diversi e altre passività correnti” può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso dipendenti	38,0	37,2	0,8
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	18,9	17,9	1,0
Anticipi e acconti su abbonamenti	8,4	8,6	(0,2)
Ratei e risconti passivi	30,1	27,1	3,0
Altri debiti	8,5	13,1	(4,6)
Saldo finale	103,9	103,9	0,0

La voce, pari a Euro 103,9 milioni, non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente ed include passività correnti riconducibili al Gruppo RCS per Euro 78,4 milioni.

39. Impegni, rischi ed altre informazioni

La società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux"). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi, come rivisti nel mese di marzo 2018 in termini nel complesso migliorativi per Cairo Network, prevedono tra l'altro principalmente:

- una fase transitoria, completata il 31 dicembre 2017, nel corso della quale realizzare la messa in esercizio del Mux e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1° gennaio 2025;
- copertura garantita almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
 - per la fase di realizzazione della rete (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16 milioni annui,
- tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;
- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 6 milioni negli anni 2018-2022, che si riduce a Euro 5,5 milioni negli anni 2023-2027 e a Euro 5 milioni dal 2028 e fino a scadenza, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network, secondo le regole convenzionalmente pattuite.

Nella Legge di Bilancio 2018 (l. n. 205 del 2017, come successivamente integrata e modificata dalla l. n. 145 del 2019), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. "banda 700" (corrispondente ai canali da 49 a 60), in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo ("refarming").

In attuazione della predetta legge, l'Agcom e il Mise hanno adottato i provvedimenti conseguenti in esito ai quali nel 2019 a Cairo Network è stato assegnato un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un mux.

Successivamente, al termine della procedura onerosa indetta, il Mise, con determina del 2 luglio 2021, ha comunicato che Cairo Network è risultata aggiudicataria di un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un multiplex nazionale di nuova pianificazione. Cairo Network, ha proceduto al pagamento di metà dell'importo offerto in sede di gara (con riserva) e ha chiesto la prevista rateizzazione del residuo (in tre rate annuali). In data 6 agosto 2021 il Mise per effetto della combinazione dei due diritti d'uso senza specificazione di frequenze ha quindi comunicato il provvedimento di assegnazione del diritto d'uso delle frequenze ai fini dell'esercizio della rete nazionale del PNAF denominata "Rete nazionale n. 10" fino al 2032 (durata di due anni inferiore rispetto a quella del diritto originariamente acquistato nel 2014).

Cairo Network è stata udita nell'ambito dei vari procedimenti e ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche, evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l'esclusione della Società dall'applicazione della Legge di Bilancio (e, in particolare, dal procedimento di conversione del diritto d'uso originario e di assegnazione dei diritti d'uso di nuova pianificazione), allegando anche documentazione a supporto.

Cairo Network ha poi impugnato anche le delibere e i provvedimenti dell'Agcom e del Mise, di attuazione della Legge di Bilancio, con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018, n. 7017/18, n. 440/2021 e 6040/2021), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati.

Il TAR Lazio, con sentenze pubblicate il 28 gennaio 2021 nei citati giudizi r.g. n. 6740/2018 e 7017/2018, ha respinto le domande di annullamento, sia pure non affrontando interamente il merito delle questioni poste da Cairo Network, e le predette sentenze sono state oggetto di appello al Consiglio di Stato (r.g. n. 4335/2021 e n. 4334/2021) che con ordinanza del 1° dicembre 2023, n. 10415 ha disposto il rinvio pregiudiziale ex art. 267 TFUE innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-764/23. Il giudizio di rinvio pregiudiziale è in corso, e Cairo in quella sede ha già depositato le proprie osservazioni, insistendo per l'incompatibilità euorunitaria delle disposizioni della Legge di Bilancio 2018 e dei successivi atti applicativi.

Allo stato, si resta in attesa delle conclusioni dell'avvocato generale, che saranno presentate nel corso dell'udienza pubblica del 27 marzo 2025, avendo la Corte ritenuto che la causa fosse matura per la decisione a prescindere dalla fissazione di un'apposita udienza pubblica. È ragionevole ritenere che il giudizio si concluderà nel 2025.

In data 8 febbraio 2022, il MISE ha poi pubblicato il decreto relativo alle misure compensative a beneficio degli operatori di rete per i costi sostenuti per la predisposizione di impianti di trasmissione idonei a garantire lo standard di trasmissione T2, che Cairo Network ha impugnato con ricorso al Tar, pendente (r.g. n. 4515/2022).

Da ultimo, con decreto del 17 aprile 2023 (pubblicato il 10 luglio 2023), il Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) ha determinato i contributi per i diritti d'uso delle frequenze digitali per gli anni 2022-2023, chiedendo agli operatori di rete il pagamento di un importo annuale (per ciascuna rete) pari a euro 3,8 milioni. Cairo Network non dovrebbe essere assoggettata alle previsioni del predetto decreto, e, in particolare, non dovrebbe essere tenuta a corrispondere i contributi per gli anni 2022 e 2023, dal momento che negli atti della procedura di gara indetta nel 2014 e conclusasi con l'assegnazione a Cairo Network del diritto d'uso della durata di 20 anni era previsto che: i) al termine del refarming delle frequenze, Cairo avrebbe ottenuto una frequenza di analoga copertura e durata di quella assegnata; ii) il versamento dell'importo dell'offerta di Cairo era effettuato anche a titolo di contributo per la concessione di diritti d'uso delle frequenze radio e ne assolveva quindi l'obbligo di pagamento. In data 3 agosto 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato un avviso in cui rendeva noto che è in corso la revisione di tale decreto del 17 aprile 2023 ad oggi ancora in corso.

Inoltre, Cairo Network è in procinto di avviare azioni, anche di carattere giudiziale (e in aggiunta ai contenziosi già promossi), volte a ottenere il risarcimento dei danni e dei pregiudizi subiti (i) per il pagamento richiesto per riottenere la titolarità di un diritto d'uso di frequenze che Cairo aveva già pagato in esito alla procedura di gara del 2014, ii) per la diversa durata del nuovo diritto d'uso e iii) per la perdita di occasioni commerciali subita negli ultimi anni per effetto dell'incertezza generata dalla procedura di refarming, iv) per essere stato discriminato (sostanzialmente unico tra gli operatori di rete) dalle misure compensative previste dal decreto del MISE del 17 novembre 2021 e pubblicato l'8 febbraio 2022.

Allo stato, non è ancora possibile prevedere con certezza l'effetto l'esito dei giudizi di impugnazione al TAR e al Consiglio di Stato, anche ad esito della fase incidentale avanti la Corte di Giustizia e di quelli che potranno essere nel futuro intrapresi.

Con riferimento al contratto di compravendita di RCS Libri S.p.A., descritto nelle relazioni finanziarie annuali 2016-2022 di RCS, e all'*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e non ancora completate le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all'erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate dal Gruppo:

- le fidejussioni e gli avalli prestati ammontano complessivamente a Euro 28,2 milioni in incremento di Euro 4,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per le fidejussioni rilasciate dal gruppo m-Dis ad operatori di telefonia a garanzia del corretto adempimento dei contratti di distribuzione. La voce inoltre comprende fidejussioni prestate a favore dell'Amministrazione Pubblica ed altri enti pubblici per manifestazioni di concorsi a premi, concessioni e contenziosi.
- le altre garanzie sono pari a Euro 29,2 milioni, in incremento di Euro 3,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 per garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per Crediti IVA. La voce inoltre comprende la manleva rilasciata a favore dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Editoria e a favore di SIAE per rimborsi ricevuti.

- gli impegni ammontano a Euro 3,1 milioni, in incremento di Euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende gli impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale e si riferiscono unicamente ad accordi in vigore al 31 dicembre 2024 soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo del Gruppo. Tali impegni sono sottoscritti con parti correlate per Euro 2,8 milioni.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate dal Gruppo RCS, il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti de minimis.

Con riferimento al Registro Nazionale Degli Aiuti (RNA) si segnala l'indicazione relativa al riconoscimento del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici per le spese sostenute per l'acquisto della carta e per la distribuzione delle testate edite

40. Rapporti con parti correlate

In adempimento a quanto richiesto con comunicazione Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n.58/98, protocollo numero 13046378 del 27 maggio 2013, si riportano in questa nota i rapporti verso parti correlate del Gruppo.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, sono oggetto di informativa nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" e sono consultabili sul sito della società www.cairocommunication.it nella sezione *Corporate Governance*.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono formare oggetto di delega. Tali operazioni, così come anche talune di quelle di minore rilevanza, sono sottoposte al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate ivi previsto.

Sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di Cairo Communication S.p.A., le loro controllate, le collegate e le consociate del Gruppo, così come riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione Finanziaria Annuale ("Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2024"). La controllante ultima del Gruppo è U.T. Communications S.p.A.;
 - amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari stretti.
- Si forniscono nelle seguenti tabelle i dettagli dei rapporti con parti correlate suddivisi per linee di bilancio. Sono esclusi i rapporti infragrupo eliminati nel processo di consolidamento.

Crediti e attività finanziarie (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Società controllanti	0,1		
Società collegate	0,2		
Altre consociate	1,1		
Altre parti correlate	0,4		
Totale	1,8		

Debiti e passività finanziarie (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali e altri debiti	Altre passività finanziarie correnti
Società controllanti		
Società collegate	10,2	
Altre consociate	2,1	
Altre parti correlate		
Totale	12,3	

Ricavi e costi (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari
Società controllanti			
Società collegate	0,4	(13,7)	
Altre consociate	0,3	(5,1)	
Altre parti correlate	0,8	(0,3)	
Totale	1,5	(19,1)	

I rapporti verso le società collegate si riferiscono prevalentemente alle società collegate appartenenti al Gruppo Bermont, verso le quali, le società del Gruppo che operano in Spagna (Gruppo Unidad Editorial), hanno sostenuto costi nel 2024 per Euro 12,4 milioni e detengono debiti commerciali per Euro 9,5 milioni.

Si segnalano inoltre rapporti con le società valutate a patrimonio netto del Gruppo m-Dis Distribuzione Media verso le quali le società del Gruppo hanno realizzato nel 2024 ricavi per Euro 0,3 milioni e sostenuto costi per Euro 0,8 milioni e detengono crediti commerciali per Euro 0,2 milioni, debiti commerciali per Euro 0,5 milioni. I rapporti con società consociate riguardano principalmente:

- l'accordo di concessione in essere tra CairoRCS Media S.p.A. e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nell'esercizio sono state riconosciute al concedente quote editore per Euro 5 milioni a fronte di ricavi per Euro 6,1 milioni al netto degli sconti di agenzia. CAIRORCS Media S.p.A. ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 0,1 milioni;
- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per l'erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 0,1 milioni.

I rapporti con "altre parti correlate" si riferiscono principalmente ai rapporti commerciali con il Gruppo Della Valle, verso i quali le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per complessivi Euro 0,8 milioni. I crediti commerciali ammontano a Euro 0,4 milioni.

Le operazioni effettuate nel corso dell'anno con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nel 2024 Cairo Communication e le sue controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS hanno

riconosciuto agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche compensi per complessivi Euro 3,9 milioni. Tali informazioni sono analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel 2024 il Gruppo RCS ha riconosciuto agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche compensi per complessivi Euro 8,4 milioni, meglio commentati nella successiva Nota 44.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto evidenziato nella Relazione sulla remunerazione.

Si precisa che:

- con riferimento a Cairo Communication e alle sue società controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, non esistono accordi tra le società del Gruppo e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto; esistono accordi tra Cairo Communication ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per 18 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione in corso di rapporto di un corrispettivo annuale lordo di Euro 100 mila.
- con riferimento a RCS, per quanto concerne i trattamenti previsti in caso di cessazione e di scioglimento del rapporto di lavoro si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione di RCS pubblicata sul sito internet www.rcsmediagroup.it.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi e che Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

41. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito in Italia e Spagna.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Come descritto nella Nota 29 "debiti e passività finanziarie non correnti", al 31 dicembre 2024 il Gruppo dispone, oltre a disponibilità liquide, di linee di credito a medio lungo termine non utilizzate che consentono flessibilità nella gestione dei fabbisogni conseguenti delle attività operative.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo patrimoniale delle attività e delle passività correnti del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2024:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti commerciali ed altre attività correnti	369,6	349,4	20,2
Rimanenze	19,3	21,4	(2,1)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(431,0)	(417,9)	(13,1)
Capitale circolante netto	(42,1)	(47,2)	5,1
Disponibilità liquide	83,3	58,1	25,2
Attività finanziarie correnti	0,1	1,1	(1,0)
Passività finanziarie correnti	(16,2)	(23,6)	7,4
Passività correnti per contratti di locazione	(25,9)	(25,4)	(0,5)
Posizione finanziaria netta corrente	41,3	10,2	31,1
Differenza tra attività correnti e passività correnti	(0,8)	(37,0)	36,2

Al 31 dicembre 2024, il differenziale tra attività e passività correnti presenta un saldo negativo di Euro 0,8 milioni (negativo per Euro 37 milioni al 31 dicembre 2023).

La variazione risulta principalmente attribuibile all' incremento di Euro 31,1 milioni della posizione finanziaria netta corrente (il miglioramento della gestione tipica più che compensa la distribuzione di dividendi come meglio specificato nella Nota n.27).

A riguardo, si ricorda che:

- al 31 dicembre 2024, RCS ha inoltre in utilizzo il finanziamento *amortizing* stipulato nell'ottobre 2022 con BPER e pari a 30 milioni, con scadenza al 30 giugno 2028. Il pagamento della prima rata di rimborso è previsto per il 30 giugno 2025. Al 31 dicembre 2024 non è attivo alcun utilizzo della linea *Revolving* stipulata, sempre con BPER, anch'essa nell'ottobre 2022 (pari a complessivi 20 milioni).
- al 31 dicembre 2024, RCS ha in utilizzo il finanziamento *amortizing* stipulato nel luglio 2023 con Banco BPM, con scadenza 30 giugno 2028, pari a 20 milioni, secondo l'atto modificativo posto in essere nel settembre 2024 con il quale sono state invertiti i valori di riferimento della Linea RCF (aumentata a 30 milioni rispetto ai 20 milioni originari) e della linea *Term* (ridotta a 20 milioni rispetto ai 30 milioni originari).
Il piano di ammortamento semestrale costante vede la prima rata di rimborso della linea *Term* il 30 giugno 2025. La linea di credito *Revolving*, stipulata con Banco BPM nel luglio 2023 per un importo massimo di 30 milioni, secondo l'atto modificativo di settembre 2024, ha scadenza 30 giugno 2028. Al 31 dicembre 2024 tale linea di credito non è utilizzata
- nel mese di maggio 2023 Cairo Communication ha sottoscritto con Credit Agricole un contratto di finanziamento *revolving* per un importo complessivo di 20 milioni con una durata di 36 mesi. Al 31 dicembre la linea di finanziamento risulta utilizzata per 10 milioni.
- le società editoriali presentano strutturalmente un capitale circolante netto (attività correnti al netto delle passività correnti, escluse attività e passività finanziarie) negativo in quanto parte dei crediti commerciali (quelli riveniente dai ricavi diffusionali del settore editoriale) si trasforma in cassa in tempi più brevi rispetto ai tempi medi di pagamento dei fornitori;
- il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2024 sulla base degli incassi e dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale ed interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati:

31/12/2024	A vista	< 6 mesi	6 m - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari non correnti							
Crediti finanziari correnti			0,1				0,1
Crediti finanziari verso società del Gruppo							
Derivati di copertura							
Disponibilità liquide	83,3						83,3
Interessi attivi							
Totale attività finanziarie	83,3		0,1				83,4
Debiti verso banche e debiti finanziari verso terzi	1,8	7,2	7,2	24,3	21,4		61,9
Derivati di copertura							
Debiti finanziari verso società del Gruppo							
Interessi passivi		1,2	0,9	1,2	0,7		4,0
Totale passività finanziarie	1,8	8,4	8,1	25,5	22,1		65,9
Passività per contratti di locazione		14,7	11,2	23,8	60,4	40,1	150,2
Interessi passivi su contratti di locazione		1,3	1,3	2,2	4,4	1,4	10,7
Totale passività finanziarie complessive	1,8	24,4	20,6	51,5	86,9	41,5	226,8

31/12/2023	A vista	< 6 mesi	6 m - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari non correnti							
Crediti finanziari correnti		0,5	0,4				0,9
Crediti finanziari verso società del Gruppo							
Derivati di copertura			0,2				0,2
Disponibilità liquide	58,1						58,1
Interessi attivi		0,0	0,0				0,0
Totale attività finanziarie	58,1	0,5	0,6				59,2
Debiti verso banche e debiti finanziari verso terzi	6,8	10,1	6,7	8,7	31,7		64,0
Derivati di copertura							
Debiti finanziari verso società del Gruppo							
Interessi passivi		1,0	0,9	1,0	1,1		4,0
Totale passività finanziarie	6,8	11,1	7,6	9,7	32,8		68,0
Passività per contratti di locazione	0,2	14,4	10,8	20,2	56,0	43,8	145,4
Interessi passivi su contratti di locazione		1,5	1,3	2,5	4,7	1,5	11,6
Totale passività finanziarie complessive	7,0	27,0	19,8	32,4	93,5	45,3	224,9

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Al 31 dicembre 2024 il Gruppo è esposto a tale rischio per le proprie passività finanziarie a tasso variabile.

Con riferimento al Gruppo RCS che al 31 dicembre 2024 presenta una posizione finanziaria netta positiva per Euro 7,8 milioni

- la gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative;
- al 31 dicembre 2024 non sono in essere operazioni di copertura

Con riferimento a Cairo Communication e alle società da questa controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, che presentano una posizione finanziaria netta positiva per di Euro 13,7 milioni, non sono in essere, al 31 dicembre 2024, operazioni di copertura dal rischio tasso.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso con l'indicazione degli impatti a conto economico e patrimonio netto, così come richiesto dall'IFRS 7. Tale analisi è stata condotta assumendo una variazione di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

Analisi di sensibilità sul rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante medio	Incremento (riduzione del tasso)	Impatti a conto economico	Impatti a patrimonio netto
2024	23,9	1%	(0,6)	-
2023	(5,9)	1%	(0,5)	-
2024	23,9	-1%	0,6	-
2023	(5,9)	-1%	0,5	-

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene strumenti finanziari debitori a tasso variabile. Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. L'analisi è stata condotta considerando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- non si evidenziano impatti sul patrimonio netto in quanto non sono attivi strumenti finanziari derivati sul tasso di interesse

Il risultato dell'analisi evidenzia:

- l'incremento del livello dei tassi di interesse di un punto percentuale (+1%) avrebbe un impatto negativo sul conto economico di periodo per effetto di maggiori oneri finanziari per Euro 0,6 milioni (maggiori oneri finanziari per Euro 0,5 milioni per l'esercizio 2023);
- il decremento del livello dei tassi di interesse di un punto percentuale (1%), tenendo conto delle previsioni contrattuali in relazione all'applicabilità di tassi negativi, avrebbe un potenziale impatto positivo di Euro 0,6 milioni sul conto economico di periodo (proventi per Euro 0,5 per l'esercizio 2023).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo, pur avendo una presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'euro è la valuta funzionale delle

principali aree di business del Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcune posizioni commerciali e finanziarie di ammontare poco significativo riconducibili a RCS MediaGroup, RCS Sports and Events e La7.

La gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo.

Sensitivity analysis

Le valute verso le quali il Gruppo evidenzia una maggiore esposizione al rischio di cambio sono il dollaro americano, il dirham degli Emirati Arabi Uniti ed il peso messicano.

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dollaro americano, la posizione creditoria netta è pari a un controvalore in Euro di 7,9 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dollaro americano avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, una perdita pari a circa Euro 0,9 milioni (utile non significativo nel 2023 con una posizione debitoria netta pari a Euro 1 milione).

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dirham, la posizione creditoria netta è pari a un controvalore in Euro di 6,1 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dirham avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, una perdita pari a circa Euro 0,6 milioni (perdita pari a circa Euro 0,8 milioni nel 2023 con una posizione creditoria netta pari a Euro 8,5 milioni).

Infine, per ciò che riguarda l'esposizione verso il peso messicano, la posizione debitoria netta è pari a un controvalore in Euro di 5,1 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul peso avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, utili pari a circa Euro 0,5 milioni (utile e posizione debitoria netta non significativi nel 2023).

Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del dollaro, del dirham e del peso verso l'euro, si sarebbero determinati impatti economici di pari importo e di segno contrario.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Le seguenti tabelle mostrano la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito per le componenti patrimoniali:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti commerciali ⁽¹⁾	266,7	260,7	6,0
Crediti finanziari non correnti	-	-	-
Crediti finanziari correnti	0,1	0,9	(0,8)
Altre attività non correnti	3,5	4,5	(1,0)
Altre attività correnti ⁽²⁾	89,1	78,4	10,7
Totale crediti ed altre attività	359,4	344,5	14,9
Disponibilità liquide	83,3	58,1	25,2
Totale	442,7	402,6	40,1

(1) I crediti commerciali includono anche i crediti verso controllanti, collegate e consociate per Euro 1,4 milioni (Euro 1,2 milioni nel 2023).

(2) Le altre attività correnti non includono ratei e risconti attivi pari ad Euro 13,8 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 10,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Descrizione	Crediti commerciali ⁽¹⁾	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Altre attività non correnti	Altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Esercizio 2024							
Totale valore lordo	302,7		0,1	3,5	96,4	83,3	486,0
Svalutazione	(36,0)	-	-	-	(7,3)	-	(43,3)
Totale valore netto	266,7	-	0,1	3,5	89,1	83,3	442,7

(1) I crediti commerciali includono anche crediti verso controllanti, controllate e consociate per Euro 1,4 milioni.

Descrizione	Crediti commerciali ⁽¹⁾	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Altre attività non correnti	Altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Esercizio 2023							
Totale valore lordo	300,1	-	0,9	4,5	87,6	58,1	451,2
Svalutazione	(39,4)	-	-	-	(9,2)	-	(48,6)
Totale valore netto	260,7	-	0,9	4,5	78,4	58,1	402,6

(1) I crediti commerciali includono anche crediti verso controllanti, controllate e consociate per Euro 1,2 milioni.

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento ai crediti commerciali, ed in particolare a quelli rinvenienti dall'attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e che a fronte del rischio sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

I crediti commerciali netti, pari a Euro 265,3 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 266,7 includendo i rapporti con società controllanti, collegate e consociate), si riferiscono al Gruppo RCS per Euro 140,2 milioni (Euro 140,5 milioni includendo i rapporti con società controllanti, collegate e consociate) e a Cairo Communication e alle società da quest'ultima controllate (escluso il Gruppo RCS) per Euro 125,1 milioni (Euro 126,2 milioni includendo i rapporti con società controllanti, collegate e consociate). I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 36 milioni.

Con riferimento al Gruppo RCS i crediti commerciali lordi, includendo i rapporti società controllanti collegate e consociate, sono pari a Euro 172,3 milioni. L'analisi dei nuovi clienti e la valutazione della affidabilità della clientela è attuata attraverso l'attribuzione di un rating finanziario generato da un sistema automatico di valutazione dell'affidabilità creditizia. Il modello di elaborazione del rating applicato all'Italia è basato sul così detto modello dell'"*expected default frequency*" elaborato da primario gruppo di informazione e analisi finanziaria. La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità dei crediti in portafoglio del Gruppo RCS:

Descrizione	Crediti commerciali 31/12/2024	Crediti commerciali 31/12/2023
Rating A (rischio basso)	32,9	29,2
Rating B (rischio medio)	79,5	90,4
Rating C (rischio alto)	5,8	6,1
Rating Z (not rated)	54,1	35,3
Totale	172,3	161,0
Svalutazione	(31,8)	(36,0)
Totale netto	140,5	125,0

Si rammenta che la fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente da crediti verso enti pubblici, clienti esteri e clientela diffusa.

Con riferimento al gruppo m-Dis si segnala che le relative poste patrimoniali confluiscono nella fascia Rating

Z. Per mitigarne gli effetti del rischio di credito, la società m-dis Distribuzione Media S.p.A. attua un monitoraggio puntuale e costante della situazione creditoria ed ha ottenuto da molti distributori locali il rilascio di garanzie (fidejussioni) a parziale copertura del rischio di credito. Tuttavia, il calo dei liquidati e la sostanziale assenza di barriere di accesso al mercato potrebbero comportare modifiche all'attuale filiera distributiva, con concentrazione di operatori, e maggiori rischi di credito.

Con riferimento a Cairo Communication e alle società da essa controllate (escluso il Gruppo RCS) i crediti commerciali lordi sono pari a 130,4 milioni. Il fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 4,2 milioni.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2024 comparata con il 31 dicembre 2023 è la seguente:

31/12/2024	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	114,9	2,5	2,1	0,4	10,5	130,4
Fondo svalutazione crediti	(0,2)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(3,8)	(4,2)
Crediti verso clienti	114,7	2,5	2,0	0,3	6,7	126,2

31/12/2023	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	122,3	0,5	3,3	1,9	11,1	139,1
Fondo svalutazione crediti	(0,3)	(0,1)	(0,3)	(0,3)	(5,4)	(6,4)
Crediti verso clienti	122,0	0,4	3,0	1,6	5,7	132,7

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.

42. Strumenti finanziari informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7. Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli altri strumenti di capitale valutati al *fair value*.

In conformità all'IFRS 7, i crediti diversi e le altre attività correnti, rappresentati nella tabella che segue, non includono i crediti verso l'Erario, i ratei e risconti attivi e i crediti verso enti previdenziali.

Analogamente i debiti diversi e altre passività correnti non includono i debiti verso enti previdenziali, i ratei e risconti passivi e le ferie maturate e non godute.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Crediti finanziari non correnti		
Altre attività non correnti	3,5	4,5
Crediti commerciali	265,3	259,5
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	1,4	1,2
Crediti diversi e altre attività correnti	17,0	18,3
Crediti finanziari correnti	0,1	0,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83,3	58,1
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico		
Derivati non di copertura		
Altri strumenti di capitale non correnti		
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico		
Derivati di copertura		0,2
Altri strumenti di capitale non correnti	4,8	5,0
TOTALE	375,4	347,5
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Debiti e passività non correnti finanziarie	45,7	40,4
Altre passività non correnti		
Passività non correnti per contratti di locazione	124,3	120,0
Debiti verso banche	1,8	6,3
Debiti finanziari correnti	14,4	17,3
Debiti commerciali	283,0	278,1
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	12,3	11,7
Debiti diversi e altre passività correnti	45,4	44,8
Passività correnti per contratti di locazione	25,9	25,4
Passività finanziarie al fair value imputate a conto economico		
Derivati non di copertura		
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico		
Derivati di copertura		
TOTALE	552,8	544,5

Tra le attività finanziarie valutate al *fair value* imputate a conto economico complessivo sono classificati i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading definiti come altri strumenti di capitale. La scelta del Gruppo è di valutare lo strumento al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del fair value. I livelli sono distinti in:

- Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico.

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31/12/2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico				
Derivati di copertura				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,1		4,7	
TOTALE	0,1		4,7	
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Derivati di copertura				
TOTALE				

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31/12/2023	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico				
Derivati di copertura		0,2		0,2
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,2		4,8	5,0
TOTALE	0,2	0,2	4,8	5,2
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Derivati di copertura				
TOTALE				

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti degli strumenti finanziari prodotti a conto economico e patrimonio netto che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/ passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

	Nota	31/12/2024	31/12/2023
Utili netti (perdite nette) rilevati su attività e passività finanziarie valutate al fair value nell'utile (perdita) di esercizio			
Altri strumenti di capitale			
di cui utile (perdita) da eliminazione contabile		10	
Utili netti (perdite nette) rilevati su attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Attività finanziarie			
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		8	(6,0) (4,3)
Utili (perdite) derivanti dall'eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi		9	(1,3) (0,1)
Utili (perdite) derivanti dall'eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie		10	
Svalutazione crediti finanziari compresi i ripristini		10	
Passività finanziarie			
di cui utile (perdita) da eliminazione contabile		11	
di cui utile (perdita) da rinegoziazione		11	
Utili netti (perdite nette) rilevati su investimenti in strumenti di capitale valutati al fair value rilevato nel conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale			
di cui utile (perdita) da variazione di fair value		19	(0,2) (0,4)
Utili netti (perdite nette) rilevati su derivati cash flow hedge			
Derivati di copertura			
di cui utile (perdita) imputati a conto economico complessivo		33	(1,0)
di cui utile (perdita) imputati a conto economico		11	0,1 1,3
Interessi attivi (passivi) al tasso di interesse effettivo, maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVPTL			
Interessi attivi su crediti/finanziamenti al costo ammortizzato		11	0,7 0,5
Interessi passivi su passività finanziarie al costo ammortizzato		11	(2,7) (4,1)
Passività per contratti di locazione		11	(3,3) (3,1)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo			
Passività finanziarie al costo ammortizzato			(0,6) (0,9)

43. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riportano di seguito le variazioni dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari espressi nel rendiconto finanziario con il totale delle variazioni registrate, per il periodo in esame, nel prospetto relativo allo stato patrimoniale consolidato.

Descrizione	31/12/2023	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie			31/12/2024
			Incrementi netti leases	Fair value derivati	Altre variazioni	
Debiti finanziari	57,7	2,8	-	-	(0,4)	60,1
Crediti finanziari correnti	(0,9)	0,8	-	-	-	(0,1)
Derivati	(0,2)	-	-	0,2	-	0,0
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre (attività finanziarie)	56,5	3,6	-	0,2	(0,4)	59,9
Disponibilità liquide	58,1	25,2	-	-	-	83,3
Debiti correnti verso banche	(6,3)	4,5	-	-	-	(1,8)
Disponibilità liquide e mezzi e equivalenti	51,8	29,7	-	-	-	81,5
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	4,8	(26,1)	-	0,2	(0,4)	(21,5)
Passività per beni in leasing	145,4	(23,0)	29,2	-	(1,4)	150,2

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

44. Ammontare dei compensi agli organi sociali

Con riferimento a Cairo Communication ed alle sue società controllate, diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti:

Figure con responsabilità strategica (valori in milioni di Euro)	Costi per servizi	Costi del personale (RAL)	Debiti diversi e altre passività correnti
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,2)		
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)		0,1
Amministratori delegati	(1,1)	(0,8)	0,3
Dirigenti con responsabilità strategica	(0,4)	(1,5)	0,3
Totale	(1,7)	(2,2)	0,7

Tali informazioni sono analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il bilancio consolidato di Cairo Communication al 31 dicembre 2024 include inoltre, per Euro 8,4 milioni, compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche riconducibili al Gruppo RCS come di seguito dettagliato:

Figure con responsabilità strategica (valori in milioni di Euro)	Costi per servizi	Costi del personale (RAL)	Debiti diversi e altre passività correnti
Consiglio di Amministrazione	(4,6)		2,0
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,2)		0,2
Dirigenti con responsabilità strategica	(0,4)	(3,2)	0,6
Totale	(5,2)	(3,2)	2,8

Per le figure che il Gruppo RCS identifica come figure con responsabilità strategica si rimanda a quanto elencato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata su sito internet www.rcsmediagroup.it.

Per ulteriori informazioni circa gli impegni verso le figure con responsabilità strategica di RCS MediaGroup S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione di RCS pubblicata sul sito internet www.rcsmediagroup.it

45. Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società, con comunicazione diffusa in data 20 febbraio 2025 ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 37 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 (la "Comunicazione 102"), ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su azioni proprie, avente a oggetto complessive massime n. 24.194.987 azioni della Società, rappresentative del 18,0% del capitale sociale per un corrispettivo per azione pari a Euro 2,900 (il "Corrispettivo" e, la predetta offerta pubblica di acquisto volontaria parziale, l'"Offerta"), soggetta, inter alia, all'approvazione di una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (da perfezionarsi anche tramite l'Offerta), adottata dall'assemblea degli azionisti in data 25 marzo 2025.

La Società farà fronte agli impegni finanziari necessari al pagamento del Corrispettivo mediante ricorso a mezzi propri e all'indebitamento derivante dal contratto di finanziamento di cui alla lettera di impegno ricevuta in data 20 febbraio 2025 da UniCredit S.p.A. in qualità di banca finanziatrice, Underwriter, Global Coordinator, Mandated Lead Arranger e Bookrunner.

Per maggiori informazioni sull'Offerta si rimanda alla Comunicazione 102 e al comunicato stampa diffuso in data 25 marzo 2025 in relazione alla delibera della Assemblea che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, entrambi disponibili sul sito della Società all'indirizzo www.cairocommunication.it.

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori esposti rispetto a quanto già riportato nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

46. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali o non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2024 Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Il conto economico consolidato include inoltre oneri e proventi di natura non ricorrente come analizzati nella precedente Nota 12.





Cairo Communication S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 – Allegati

ELENCO PARTECIPAZIONI DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

Allegato 1

Nelle seguenti tabelle si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento.

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/2024	Valuta	Società partecipante	% Parte cip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	6.989.663	Euro				Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043.256	Euro	Cairo Communication S.p.A.	99,95	99,95	Editoriale	Integrale
La 7 S.p.A.	Roma	1.020.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoria televisiva	Integrale
CairoRCS Media S.p.A.	Milano	300.000	Euro	Cairo Communication S.p.A. RCS Mediagroup S.p.A.	51,00 49,00	80,25	Pubblicità	Integrale
Cairo Network S.r.l.	Milano	5.500.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Operatore di rete	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10.000	Euro	Cairo Editore S.p.A.	100,00	100,00	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	80,00	80,00	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10.200	Euro	Cairo Editore S.p.A.	100,00	99,95	Editoriale	Integrale
RCS Mediagroup S.p.A.	Milano	270.000.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	59,69	59,69	Editoriale	Integrale
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	90,00	53,72	Multimediale	Integrale
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	1.548.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
RCS Produzioni S.p.A.	Milano	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Stampa	Integrale
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Stampa	Integrale
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	500.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Stampa	Integrale
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	20.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Sport S.p.A.	Milano	100.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/2024	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
RCS Sports & Events S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
Digital Factory S.r.l.	Milano	500.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Televisivo	Integrale
Sfera Service S.r.l.	Milano	52.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Trovolavoro S.r.l.	Milano	674.410	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	6.392.727	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Distribuzione	Integrale
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	611.765	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	56,00	33,43	Distribuzione	Integrale
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	750.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00	30,44	Distribuzione	Integrale
TO-dis S.r.l.	Milano	10.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	100,00	59,69	Distribuzione	Integrale
Emozione S.r.l.	Milano	10.000	Euro	Ecomozione 5D S.L.	100,00	41,78	Servizi	Integrale
In Viaggio Doveclub S.r.l.	Milano	50.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Innovation S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Canal Mundo Radio Cataluna S.L. (in liquidazione)	Barcelona	3.010	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,99	59,68	Radiofonico	Integrale
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	900.120	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Radiofonico	Integrale
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	432.720	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,40	59,33	Editoriale	Integrale
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	601.000	Euro	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	Madrid	1.732.345	Euro	Unidad Editorial S.A.	87,23	58,76	Editoriale	Integrale
				Unidad Editorial Informacion General S.L.U.	11,22		Editoriale	Integrale
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	48.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	75,00	44,76	Editoriale	Integrale
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	610.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	1.100.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L. (in liquidazione)	Valencia	3.010	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16	30,53	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial S.A.	Madrid	125.896.898	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	55,00	32,83	Multimediale	Integrale
Unidad de Medios Digitales S.L. (in liquidazione)	Madrid	3.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	50,00	29,84	Pubblicità	Integrale
Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	Madrid	4.423.043	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/2024	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Unidad Editorial Informacìon Economica S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Formacion S.L.U.	Madrid	1.693.000	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Formazione	Integrale
Unidad Editorial Informacìon General S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	1.195.920	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Ecomozione 5D S.L.	Barcellona	100.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	70,00	41,78	Servizi	Integrale
Unidad Editorial Sports&Events S.L.U. (in liquidazione)	Madrid	6.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Servizi	Integrale
Vevo Television S.A.	Madrid	769.824	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	174.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale/Servizi	Integrale
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	11.285.000	MXN	RCS Mediagroup S.p.A. Sfera Service Srl	99,999 0,001	59,69	RCS Mediagroup S.p.A.	Integrale
Sfera France SAS	Parigi	240.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	66,70	39,81	Editoriale/Servizi	Integrale
Unidad Editorial USA Inc.	Miami	1.000	USD	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale/Servizi	Integrale
Hotelyo S.A. in liquidazione	Chiasso	100.000	CHF	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Digitale	Integrale
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	20.077	Euro	RCS Sports & Events S.r.l.	100,00	59,69	Servizi	Integrale

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/2024	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Quibee S.r.l.	Torino	15.873	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	37,00	Digitale	Patrimonio Netto
Consorzio C.S.E.D.I.	Milano	103.291	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
				Pieroni Distribuzione S.r.l.	10,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
GD Media Service S.r.l.	Milano	789.474	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	29,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	21.003.100	Euro	Unidad Editorial S.A.	37,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Impresion S.L.	Madrid	321.850	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Packaging S.L.	Madrid	6.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Calprint S.L.	Valladolid	1.856.880	Euro	Corporacion Bermont S.L.	39,58	Stampa	Patrimonio Netto

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/2024	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Lagar S.A.	Madrid	150.253	Euro	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	60,00 40,00	Stampa	Patrimonio Netto
Madrid Deportes y Espectáculos S.A. (in liquidazione)	Madrid	600.000	Euro	Unidad Editorial Informacion	30,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	93.000	Euro	TF Print S.A.	50,00	Stampa	Patrimonio Netto
Distribuciones Aliadas S.A	Sevilla	60.200	Euro	Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	2.790.000	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Radio Salud S.A.	Barcelona	200.782	Euro	Unedisa Comunicaciones	30,00	Radiofonico	Patrimonio Netto
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	2.052.330	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Impresion S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	3.652.240	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	1.550.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	2.281.920	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	1.382.328	Euro	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	75,00 25,00	Stampa	Patrimonio Netto
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A. Libertad Digital S.A.	45,00 55,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	Milano	500.000	Euro	Inimm Due S.à.r.l.	100,00	Immobiliare	Patrimonio Netto
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	240.950	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00	Immobiliare	Patrimonio Netto

Partecipazioni in altre imprese

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/2024	Valuta	Società partecipante	% Parte cip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Auditel S.r.l.	Milano	300.000	Euro	La 7 S.p.A	3,33	Televisivo	Costo
Ansa Società Cooperativa	Roma	10.619.256	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	3,73	Editoriale	Costo
Cefriel S.c.a r.l.	Milano	1.173.393	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	4,93	Ricerca	Costo
Consorzio Edicola Italiana	Milano	60.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	16,67	Digitale	Costo
Consuledit S.c.a r.l. in liquidazione	Milano	20.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55	Editoriale	Costo
H-Farm S.p.A.	Roncade (TV)	20.015.693	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	0,34	Servizi	Costo
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830.462	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	7,49	Editoriale	Costo
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	154.640	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	2,91	Servizi	Costo
Mperience S.r.l.	Roma	31.856	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	1,68	Digitale	Costo
Fantaking Interactive S.r.l.	Brescia	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00	Digitale	Costo
HIIT TopCo GmbH	Monaco	7.773.595	Euro	RCS Mediagroup S.p.A. Cairo Communications S.p.A.	0,31 0,13	Servizi	Costo
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	19.426	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51	Pubblicità	Costo
Giorgio Giorgi S.r.l.	Calenzano (FI)	1.000.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00	Distribuzione	Costo
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital Television S.A.	100,00	Editoriale	Costo
Ábside Media S.L.	Madrid	19.414.992	Euro	Unidad Editorial S.A.	0,02	Multimediale	Costo
Digicat Sis S.L.	Barcelona	3.200	Euro	Radio Salud S.A.	25,00	Radiofonico	Costo
Libertad Digital S.A.	Madrid	4.763.260	Euro	Unidad Editorial S.A.	1,16	Multimediale	Costo
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital S.A.	100,00	Pubblicità	Costo
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	775.800	Euro	Libertad Digital S.A.	99,66	Televisivo	Costo
Medios de Azahar S.A.	Castellon	825.500	Euro	Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L	6,12	Servizi	Costo
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	185.742	Euro	Unidad Editorial S.A.	8,53	Multimediale	Costo
Wouzee Media S:L	Madrid	14.075	Euro	Unidad Editorial S.A.	10,00	Multimediale	Costo
Yoodeal Ltd	Ash Aldershot Surrey	150.000	GBP	RCS Mediagroup S.p.A.	2,00	Digitale	Costo

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Allegato 2

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo Cairo Communication:

Società controllanti (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
U.T. Communication S.p.A.	0,1	-	-	-
Totale	0,1	-	-	-

Società collegate (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
GD Media Service S.r.l.	0,2	-	-	-
Totale	0,2	-	-	-

Società collegate (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività finanziarie correnti
GD Media Service S.r.l.	0,5	-	-	-
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	3,6	-	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,3	-	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,3	-	-	-
Calprint S.l. (Gruppo Bermont)	0,0	-	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	0,6	-	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	1,0	-	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	0,7	-	-	-
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,0	-	-	-
Radio Salud S.A.	0,2	-	-	-
Totale	10,2	-	-	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Torino FC S.p.A.	1,1	-	-	-
Totale	1,1	-	-	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività finanziarie correnti
Torino FC S.p.A.		2,1	-	-
Totale		2,1	-	-

Altre parti correlate (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Società del gruppo Della Valle		0,4	-	-
Totale		0,4	-	-

Società collegate (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
GD Media Service S.r.l.	0,3	(0,8)	-	-
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	-	(5,0)	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,8)	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Omniprint S.A. (Gruppo Bermont))	-	(1,5)	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	(0,7)	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo TF Print S.a. (Gruppo Bermont))	-	(1,3)	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	-	(0,9)	-	-
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Radio Salud S.A.)	-	(1,2)	-	-
Radio Salud S.A.	0,1	(0,5)	-	-
Totale	0,4	(13,7)	-	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Torino FC S.p.A.	0,3	(5,1)	-	-
Totale	0,3	(5,1)	-	-

Altre parti correlate (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società del gruppo Della Valle	0,8	-	-	-
Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti (FIPDIR)	-	(0,3)	-	-
Totale	0,8	(0,3)	-	-

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Milioni di Euro	2024	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	2023	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	1.037,3	1,5	0,1%	1051,3	1,6	0,2%
- di cui non ricorrenti	-			1,9		
Altri ricavi e proventi	58,0	-		48,0	-	
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(0,1)	-	-	(0,7)	-	-
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(93,7)	-	-	(113,2)	-	-
Costi per servizi	(440,9)	(19,1)	4,3%	(450,1)	(19,9)	3,6%
- di cui non ricorrenti	-			(0,5)		
Costi per godimento beni di terzi	(31,4)	-	-	(30,6)	-	-
Costi del personale	(323,9)	-	-	(321,8)	-	-
- di cui non ricorrenti	(4,2)			(1,8)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(84,0)	-	-	(80,6)	-	-
- di cui non ricorrenti	1,3			-		
Altri costi operativi	(17,4)	-	-	(15,3)	-	-
Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti	(1,3)	-	-	(0,1)	-	-
Risultato operativo	102,6			86,9		
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie (**)	0,1	-	-	1,3	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	(9,8)	-	-	(12,7)	-	-
Risultato prima delle imposte	92,8			75,4		
Imposte dell'esercizio	(23,2)	-	-	(14,3)	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	69,6			61,1		
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	-
Risultato netto dell'esercizio	69,6			61,1		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla nota 40 delle Note esplicative.

Stato Patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività Milioni di Euro	31 dicembre 2024	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobil, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	102,9			107,1		
Diritti d'uso su beni in leasing	135,5			130,4		
Attività immateriali	983,5			987,3		
Partecipazioni	30,3			30,5		
Crediti finanziari non correnti e attività finanziarie per strumenti derivati	0,0			0,0		
Altre attività non correnti	3,5			4,5		
Attività per imposte anticipate	84,5			84,0		
Totale attività non correnti	1.340,2			1.343,8		
Rimanenze	19,3			21,4		
Crediti commerciali	265,3	0,4	0,2%	259,5	0,1	0,0%
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	1,4	1,4	100,0%	1,2	1,2	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	102,9			88,7		
Altre attività finanziarie correnti	0,1			1,1		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83,3			58,1		
Totale attività correnti	472,3			430,0		
Totale attività	1.812,5			1.773,8		

Patrimonio netto e Passività	31 dicembre 2024	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Capitale sociale	7,0			7,0		
Riserva sovrapprezzo azioni	224,2			224,2		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	296,1			278,8		
Utile dell'esercizio	45,2			38,4		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	572,5			548,4		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	357,1			346,9		
Totale patrimonio netto	929,6			895,3		
Debiti e passività non correnti finanziarie	45,7			40,4		
Passività non correnti per contratti di locazione	124,3			120,0		
Trattamento di fine rapporto	37,0			41,8		
Fondi rischi ed oneri non correnti	19,4			21,5		
Passività per imposte differite	163,3			163,4		
Altre passività non correnti	3,6			3,8		
Totale passività non correnti	393,3			390,9		
Debiti e passività correnti finanziarie	16,2			23,6		
Passività correnti per contratti di locazione	25,9			25,4		
Debiti verso fornitori	283,0			278,1		
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	12,3	12,3	100,0%	11,7	11,7	100,0%
Debiti tributari	31,8			24,2		
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	16,5			20,7		
Debiti diversi e altre passività correnti	103,9			103,9		
Totale passività correnti	489,6			487,6		
Totale passività	882,9			878,5		
Totale patrimonio netto e passività	1.812,5			1.773,8		

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

(Valori in milioni di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	0,2
Servizi di attestazione (*)		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Totale		0,4

(*) I servizi di attestazione si riferiscono essenzialmente all'attività di revisione relativa all'informativa di sostenibilità (Euro 48 mila).

I servizi di revisione ed i servizi diversi dalla revisione per RCS MediaGroup e le sue controllate sono resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, come esposti nella tabella seguente:

(Valori in milioni di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
RCS MediaGroup S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,4
Società controllate italiane	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Società controllate estere	Deloitte Network	0,4
Servizi di attestazione (*)		
Società italiane	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Società controllate estere	Deloitte Network	0,0
Altri servizi (*)		
RCS MediaGroup S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Società controllate estere	Deloitte Network	0,0
Totale		1,1

(*) I servizi di attestazione si riferiscono essenzialmente alla limited review sull'informativa di sostenibilità (Euro 100 mila) e ad alcune specifiche attività di verifica documentale (Euro 6 mila). Gli altri servizi si riferiscono principalmente al supporto metodologico per alcune attività del progetto di reporting in ottemperanza alla nuova Direttiva 2022/2464 CSRD.



**Attestazione del Bilancio consolidato
e relazione della società di Revisione**



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

(Dott. Marco Pompignoli)



Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

(Dott. Marco Pompignoli)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication (di seguito anche il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2024, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cairo Communication S.p.A. (di seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo RCS MediaGroup

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include attività immateriali a vita utile indefinita per Euro 852,1 milioni, di cui Euro 844,9 milioni relativi ai marchi, alle testate, alle licenze televisive e radiofoniche (Euro 656,6 milioni), nonché all'avviamento (Euro 188,3 milioni) facenti capo al Gruppo RCS MediaGroup ("Gruppo RCS").

La recuperabilità delle suddette attività immateriali è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un *test di impairment*.

Gli Amministratori, anche avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, hanno determinato il valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo RCS, stimando il valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. A tal fine gli Amministratori hanno considerato un periodo di previsione esplicito e determinato il valore terminale delle predette attività immateriali come descritto nelle note esplicative.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i flussi finanziari attesi, la cui determinazione è influenzata dalle previsioni sull'andamento economico generale e dei mercati di riferimento, dai flussi finanziari consuntivati dal Gruppo RCS negli ultimi esercizi e dai tassi di crescita previsti;
- i parametri utilizzati ai fini della determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC);
- il tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

All'esito dello svolgimento del *test di impairment* gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo RCS, della soggettività e dell'aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e nelle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* di tali attività immateriali un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 18 "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'*impairment test*.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure avvalendoci anche del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- esame delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo su tale processo;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori per il *test di impairment*;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test* relativo al Gruppo RCS;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- analisi dei dati di settore e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle *cash generating unit* ("CGU");
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- esame delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio e della sua conformità rispetto a quanto previsto dal principio contabile IAS 36.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate riferibili al Gruppo Unidad Editorial
**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate per Euro 84,5 milioni di cui Euro 58 milioni riconducibili al Gruppo Unidad Editorial. Tali imposte anticipate sono relative a perdite fiscali e a differenze temporanee di tassazione per le quali, in base alla normativa spagnola, sono previste delle limitazioni all'utilizzo rispetto all'imponibile fiscale di ciascun esercizio.

Gli Amministratori hanno valutato la recuperabilità di tali attività sulla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri rivenienti dal piano quinquennale (2025-2029) del Gruppo Unidad Editorial per il periodo esplicito, ed estrapolando da quest'ultimo i redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

In considerazione della consuntivazione di perdite fiscali negli esercizi precedenti, delle peculiarità della normativa spagnola, nonché della soggettività e aleatorietà insita nelle stime dei redditi imponibili futuri, abbiamo considerato la recuperabilità delle attività per imposte anticipate del Gruppo Unidat Editorial un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 22 “Attività per imposte anticipate” riporta l’informativa sulle attività per imposte anticipate.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo per la verifica della rilevazione e della recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- esame delle modalità usate dagli Amministratori per verificare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri;
- verifica della coerenza dei redditi imponibili futuri con il piano quinquennale del Gruppo Unidat Editorial redatto dalla Direzione e con le proiezioni per i successivi esercizi;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l’attendibilità del processo di pianificazione;
- esame delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate;
- analisi della correttezza delle aliquote applicate e del calcolo aritmetico delle imposte anticipate;
- verifica dell’adeguatezza dell’informativa di bilancio e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cairo Communication S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Cairo Communication S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

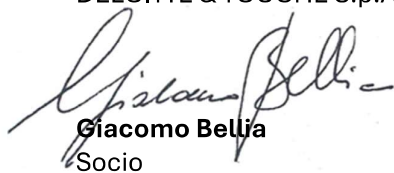
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 31 marzo 2025

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA SULLA SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il “Decreto”), siamo stati incaricati di effettuare l’esame limitato (“limited assurance engagement”) della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità del Gruppo Cairo Communication (di seguito anche il “Gruppo”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell’art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata sulla sostenibilità del Gruppo Cairo Communication relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche “ESRS”);
- le informazioni contenute nel paragrafo “Informazioni Ambientali - Informativa a norma dell’articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)” della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l’incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata sulla sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nel paragrafo "Informazioni Ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)", le informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cairo Communication S.p.A. per la rendicontazione consolidata sulla sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure al paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informazioni Ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata sulla sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "Informazioni generali – ESRS 2 Informazioni generali – I criteri di redazione – BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata sulla sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

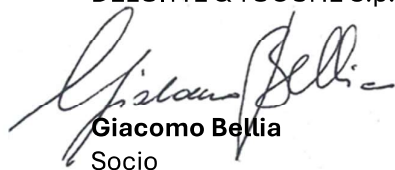
Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione sulla sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giacomo Bellia".

Giacomo Bellia
Socio

Milano, 31 marzo 2025





Cairo Communication S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Conto economico al 31 dicembre 2024

Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Ricavi netti	1	5.013.975	4.833.797
Altri ricavi e proventi	2	100.714	253.746
Costi per servizi	3	(2.593.950)	(2.588.246)
Costi per godimento beni di terzi	3	(15.017)	(17.100)
Costi del personale	4	(1.949.131)	(1.919.942)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(214.400)	(200.358)
Altri costi operativi	3	(74.615)	(55.941)
Risultato operativo		267.575	305.956
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(2.029.199)	(1.767.456)
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	26.950.294	20.727.607
Risultato prima delle imposte		25.188.671	19.266.108
Imposte	8	70.718	126.929
Risultato netto delle attività in continuità		25.259.389	19.393.037
Risultato netto delle attività cessate		-	-
Risultato netto di esercizio		25.259.389	19.393.037

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2024

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Risultato netto di esercizio	25.259.389	19.393.037
<i>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>	-	-
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0	(177.167)
Effetto fiscale	0	46.218
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	41.403	15.894
Effetto fiscale	(9.937)	(3.815)
Totale conto economico complessivo	25.290.856	19.274.167

Stato patrimoniale

Attività

Euro	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Immobili, impianti e macchinari	9	200.002	216.117
Diritti d'uso su beni in leasing	10	47.682	86.159
Attività immateriali	11	202.868	185.689
Partecipazioni	12	324.427.977	326.000.156
Altre attività finanziarie non correnti	13	4.537.575	4.537.575
Attività per imposte anticipate	14	377.243	419.465
Totale attività non correnti		329.793.345	331.445.160
Crediti commerciali	15	847.346	1.047.592
Crediti verso controllanti	23	106.417	106.417
Crediti verso controllate	16	55.841.628	42.659.471
Crediti diversi ed altre attività correnti	17	1.338.348	2.678.313
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	18	10.344.491	21.922.354
Totale attività correnti		68.478.230	68.414.147
Totale attività		398.271.575	399.859.308

Patrimonio netto e Passività

		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale	19	6.989.663	6.989.663
Riserva sovrapprezzo azioni	19	224.075.425	224.075.425
Utili di esercizi precedenti	19	7.870.190	9.949.678
Altre Riserve	19	(315.473)	(315.473)
Azioni proprie	19	(2.352)	(2.352)
Utile del periodo	19	25.259.389	19.393.037
Totale patrimonio netto		263.876.842	260.089.978
Debiti e passività non correnti finanziarie	18	10.000.000	10.000.000
Passività non correnti per contratti di locazione	20	19.033	48.267
Trattamento di fine rapporto	21	1.095.330	1.067.527
Totale passività non correnti		11.114.363	11.115.794
Debiti verso fornitori	22	658.976	873.147
Debiti verso controllate	24	67.556.509	67.555.410
Debiti e passività correnti finanziarie	18	0	0
Passività correnti per contratti di locazione	20	25.162	34.964
Debiti finanziari verso controllate	25	41.558.850	52.511.961
Debiti tributari	26	11.807.061	5.753.111
Altre passività correnti	27	1.673.811	1.924.942
Totale passività correnti		123.280.369	128.653.535
Totale passività		134.394.732	139.769.329
Totale patrimonio netto e passività		398.271.575	399.859.308

Rendiconto finanziario

Euro/000	Esercizio 2024	Esercizio 2023
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	21.922	14.809
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	25.259	19.393
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	191	200
Svalutazione delle partecipazioni	0	0
Rilascio fondo svalutazione partecipazioni	0	0
Proventi finanziari netti	(24.921)	(18.960)
Imposte sul reddito	(70)	(128)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	60	0
Variazione netta fondi rischi ed oneri	0	80
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	519	585
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	(1.741)	22.309
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	5.702	(17.314)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	4.480	5.581
Imposte sul reddito corrisposte	(9.880)	(36)
Oneri finanziari corrisposti	(1.600)	(349)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(7.000)	5.195
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili impianti e macchinari, diritti d'uso su beni in leasing ed attività immateriali	(153)	(109)
Interessi e proventi finanziari incassati	0	0
Dividendi incassati	26.950	20.728
(Incremento) decremento delle partecipazioni	1.572	(76)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	28.369	20.542
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(21.506)	(18.818)
(Incremento) decremento delle attività finanziarie non correnti	0	0
(Incremento) decremento delle attività finanziarie correnti	0	0
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	(11.403)	193
Variazione netta delle passività per contratti di locazione	(39)	0
Altri movimenti di patrimonio netto	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(32.948)	(18.625)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A) + (B) + (C)	(11.579)	7.113
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	10.344	21.922

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo o azioni	Utili di esercizi precedenti	Altre riserve	Azioni proprie	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2021	6.990	224.076	15.380	1.624	(2)	11.697	259.764
Destinazione risultato			11.697			(11.697)	0
Distribuzione dividendi			(24.195)				(24.195)
Altri movimenti				(1.954)		0	(1.954)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti			154	147		(301)	(0)
Risultato del periodo complessivo						26.020	26.020
Saldo al 31 dicembre 2022	6.990	224.076	3.036	(183)	(2)	25.719	259.634
Destinazione risultato			25.719			(25.719)	0
Distribuzione dividendi			(18.818)				(18.818)
Altri movimenti			0	0		0	0
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti			12	(131)		119	(0)
Risultato del periodo complessivo						19.274	19.274
Saldo al 31 dicembre 2023	6.990	224.076	9.949	(314)	(2)	19.393	260.090
Destinazione risultato			19.393			(19.393)	0
Distribuzione dividendi			(21.506)				(21.506)
Componenti del conto economico complessivo			31	0		(31)	0
Risultato del periodo complessivo						25.291	25.291
Saldo al 31 dicembre 2024	6.990	224.076	7.867	(314)	(2)	25.259	263.877

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo o la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication (il Gruppo) opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di editore televisivo e operatore di rete (La7 e Cairo Network), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e CAIRORCSMedia) e di editore di quotidiani, periodici (settimanali e mensili) in Italia e Spagna, attraverso il Gruppo RCS Mediagroup (RCS), che è anche attivo nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale e nella distribuzione alle edicole.

La sede legale e operativa di Cairo Communication S.p.A. è a Milano in Via Rizzoli 8.

CAIRORCSMedia, Cairo Editore, Il Trovatore e Cairo Network hanno sede legale e operativa in Via Rizzoli, 8. L'attività di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.p.A. rispettivamente in Via della Pineta Sacchetti 229 e Via Novaro 32. Le attività di RCS sono svolte principalmente a Milano in Via Rizzoli 8 e Via Solferino 28 ed a Madrid in Avenida San Luis 25.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle presenti note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2024.

Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi in vigore dal 1° gennaio 2024, come di seguito descritto nella nota *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2024*.

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note esplicative:

- Allegato n. 1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente;
- Allegati n. 2 e 3: Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2024 delle società controllate direttamente;
- Allegato n. 4 e 5: Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate direttamente.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito;

- Allegato n. 6: Conto Economico e Stato Patrimoniale ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006;

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale; l'attività di revisione legale è svolta da Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014. La durata dell'incarico è di nove esercizi (2020 – 2028) come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto citato.

La valuta funzionale del presente bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo Cairo. Ove non diversamente indicato, gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in valuta Euro.

Il bilancio è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo la Società valutato che, pur in presenza dell'attuale contesto geopolitico ed economico, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione (i) delle prospettive reddituali e della capacità di generazione di cassa della Società e del Gruppo, ii) della liquidità detenuta dalle società del Gruppo controllate al 100% e (iii) in ogni caso del fatto che non si ravvisano difficoltà da parte della Società nelle possibilità di accesso a nuova liquidità sotto forma di linee di finanziamento.

2. Prospetti e schemi di bilancio

Il conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5. Nel conto economico complessivo sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non-soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), ovvero:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. perdite attuariali generate da valutazione di piani a benefici definiti),
 - gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri,
 - gli effetti della valutazione delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita",
 - l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.
- Il conto economico complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:
- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
 - saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontare relativo ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non- soci*", che sono riportate anche nel conto economico complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i riferimenti alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa ed è dettagliata la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob

n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico complessivo e stato patrimoniale con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate indicati distintamente rispetto alle relative voci di riferimento.

3. Riconoscimento dei ricavi e costi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS15.
- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati.
- I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale ed economica.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale.
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, ovvero alla data della delibera assembleare, e solo se derivanti dalla distribuzione di utili formati successivamente alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.
- I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

4. Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Cairo Communication ha presentato l'opzione di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR a partire dall'esercizio 2016 assieme alle società controllate Cairo Editore, Cairo Publishing, La7 e Cairo Network.

A partire dal periodo d'imposta 2021 Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale avente Cairo Communication S.p.A. quale società consolidante, e che anche le società controllate da RCS MediaGroup S.p.A. hanno aderito, laddove ne sussistevano i presupposti.

Cairo Communication S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile la società che lo stesso iscrive in bilancio un debito verso Cairo Communication S.p.A. pari all'ammontare dell'IRES da versare. Per contro, le società che apportano perdite fiscali iscrivono un credito verso Cairo Communication S.p.A.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, recante l'attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di “*Global Minimum Tax*” (comunemente detta anche “normativa *Pillar Two*”), con l'esplicito scopo di garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi multinazionali o nazionali di imprese. Nel corso del 2024 sono stati emanati i decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 27 dicembre 2023 contenenti le disposizioni finalizzate ad adattare l'ordinamento nazionale alle interpretazioni e ai contenuti del commentario alle regole OCSE – *Pillar Two*.

Le nuove norme interessano le imprese localizzate in Italia, che fanno parte di un gruppo multinazionale o nazionale caratterizzato dai ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro, soglia di ricavi che deve essere raggiunta in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato.

A tal proposito, occorre preliminarmente sottolineare come l'esposizione Gruppo alla normativa *Pillar Two* è diretta conseguenza del livello di imposizione effettiva in ogni singola giurisdizione.

Le regole sul *Pillar Two* prevedono - per i primi periodi di efficacia - la possibilità di applicare delle semplificazioni al calcolo della tassazione effettiva, i cd. “*Transitional CbCR Safe Harbour*”.

In ragione di quanto sopra, nel corso del 2024 il Gruppo ha avviato, con il supporto di consulenti esterni, un tavolo di lavoro per l'implementazione delle procedure finalizzate alla gestione dei relativi adempimenti, tenuto conto sia della fase di applicazione dei regimi transitori semplificati di natura opzionale e di carattere temporaneo che sono stati previsti nell'ambito dei lavori OCSE sulla *global minimum tax* (cd. *Transitional CbCR Safe harbours*), sia della normativa “a regime” (cd. *GloBE rules*).

Da un punto di vista quantitativo, è stata svolta l'analisi per valutare gli impatti della nuova disciplina sui risultati finanziari al 31 dicembre 2024 e dalla suddetta analisi risulta non dovuta alcuna imposta integrativa.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Tale iscrizione è effettuata tenendo conto dei relativi benefici futuri che possono essere realizzati dalla Società.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

Il processo di ammortamento è legato all'entrata in funzione del cespite.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto di modifiche nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni straordinarie che cambino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

Un bene materiale viene rimosso dal bilancio al momento della vendita o svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno in cui avviene la cessione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori d'impairment per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

A seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 16, la Società ha classificato in tale voce i contratti di leasing operativi con durata superiore a 12 mesi, tenendo conto della propria capacità di controllo nell'utilizzo del bene sottostante per il periodo di tempo definito a fronte di un corrispettivo.

Il diritto d'uso è valutato inizialmente al costo, comprendendo l'importo iniziale della passività del leasing rettificato per i pagamenti già corrisposti alla data di decorrenza al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi per lo smantellamento, la rimozione, il ripristino dell'attività sottostante. I Diritti d'uso sono successivamente ammortizzati a quote costanti sul periodo più breve fra la durata del leasing e la vita utile stimata delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Di conseguenza, è generata una passività finanziaria, inizialmente valutata al valore attuale dei canoni futuri dovuti, che verranno corrisposti lungo la durata del leasing, e successivamente attualizzati secondo un tasso di indebitamento incrementale coerente con la maturity dei contratti sottostanti. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza.

La variazione dell'oggetto del contratto di locazione, o dei canoni previsti generano modifiche della voce corrispondente.

Le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza, sono stati esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Attività immateriali

Sono iscritti in tale voce i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse immateriali il cui ammontare sia quantificabile, il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dalla Società e che l'uso dell'attività genererà probabili benefici economici in futuro.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate – in quanto considerate a vita definita – ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni
Programmi software	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

Perdita di valore di attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l’esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in società controllate e collegate, in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l’uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente ed in particolare vengono sottoposte ad *impairment test* le partecipazioni il cui valore di carico è superiore alla quota di pertinenza del Patrimonio Netto.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, o il valore d’uso del bene.

Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa delle *cash generating unit* di riferimento. In particolare, per le partecipazioni in società controllate e collegate il flusso di cassa atteso attualizzato e il valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, viene rettificato dalla posizione finanziaria netta rilevata a fine esercizio, relativa al bilancio della società partecipata. L’*equity value* così determinato viene confrontato con il valore di carico della partecipazione. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società e delle partecipate. Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni

Imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l’evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto nel paragrafo “Perdita di valore delle attività” o del *fair value*, calcolato come l’ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell’esercizio in cui è rilevata.

Nel caso l’eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l’obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

5. Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti, ad eccezione dei crediti commerciali, e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value*. Per le attività finanziarie classificate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, si rilevano anche i relativi oneri accessori di acquisizione. I crediti commerciali al momento della rilevazione iniziale sono valutati al prezzo stabilito nell’operazione. Il *management* determina la classificazione delle attività finanziarie secondo i criteri definiti dall’IFRS 9 e, come richiesto dall’IFRS 7, al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all’iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all’interno di una delle seguenti categorie:

- al costo ammortizzato: crediti e altre attività finanziarie la cui valutazione è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia

applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività.

I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici (*expected losses*).

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

La Società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, si considera presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico il relativo sconto.

I finanziamenti e crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): gli altri strumenti di capitale non correnti (ex available for sale), che sono rilevati inizialmente al costo (*fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio) incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili agli stessi Il Gruppo, non essendo operativo nel trading azionario, ha adottato l'opzione di presentare nelle altre componenti di conto economico complessivo le successive variazioni del *fair value* dell'investimento. Pertanto, solo i dividendi sono rilevati a conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un rimborso dell'investimento. Le variazioni di *fair value* e eventuali plusvalenze e minusvalenze rilevate in fase di cessione della partecipazione a conto economico complessivo, non transitano dal conto economico. Poiché tale opzione può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione sono evidenziate nella nota di commento alla voce.

Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al *fair value*.

Cairo Communication detiene attività per strumenti derivati di copertura che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* come descritto nel paragrafo 15. "Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati" della presente nota.

6. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti in forma definitiva o nell'esercizio in cui sono approvati dal Consiglio di Amministrazione a titolo di acconto.

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

La Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

In accordo con lo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla valutazione delle passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

9. Debiti ed altre passività

I "Debiti e altre passività" comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività.

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* che sostanzialmente coincide con gli importi incassati al netto dei costi dell'operazione. Il management determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dall'IFRS 9. In particolare, Cairo Communication ha classificato i propri debiti e le altre passività nella categoria del costo ammortizzato applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Qualora i contratti di finanziamento prevedano dei *covenants* e si verifichi il mancato rispetto degli stessi, e tale situazione non venga sanata prima della chiusura dell'esercizio, la quota a lungo termine di tale finanziamento viene classificata come debito corrente.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

10. Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente la valutazione delle partecipazioni, gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportati sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo

su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In presenza di un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da perduranti crisi internazionali, le stime al 31 dicembre 2024 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza. Pertanto, non si può escludere che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2024, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano per la loro significatività le partecipazioni, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, nonché le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

A tale riguardo, con riferimento alla partecipazione RCS sono state svolte alcune analisi di sensitività riportate nella nota esplicativa N. 12 "Partecipazioni".

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni

La Società rivede periodicamente, almeno annualmente, il valore contabile delle partecipazioni anche in assenza di segnali di *impairment*, per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile. Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo alla partecipazione in RCS il cui valore di carico, pari ad Euro 304,9 milioni, rappresenta circa il 94% del totale del valore di carico delle partecipazioni possedute.

Il valore recuperabile delle partecipazioni definito da ciascun *impairment test* è sensibile a variazioni delle assunzioni utilizzate, quali il tasso di crescita dei ricavi, variazioni dell'EBITDA previsto e, tra i parametri valutativi, il tasso di attualizzazione (WACC) e la costanza delle proiezioni finanziarie oltre il periodo di piano (uguale a zero, in termini nominali). Il WACC è a sua volta sensibile alle variazioni delle proprie componenti, tra cui il *risk free* che sintetizza il rischio paese.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dei modelli previsionali delle perdite attese, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani della Società.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari cui la Cairo Communication S.p.A. è esposta, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono descritti nella Nota 28 e nella Nota 30. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 sono entrati in vigore gli emendamenti ai seguenti standard:

- *Emendamento allo IAS - 1 Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole.* Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche migliorano inoltre le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi oltre la data di chiusura dell'esercizio è subordinato al rispetto da parte dell'impresa di determinati parametri (i.e. covenants).
- *Emendamento all'IFRS 16 - Passività del leasing in un'operazione di sale and leaseback.* Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease rinveniente da una transazione di sale and leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto;
- *Emendamento allo IAS 7 e IFRS 7 - Accordi di finanziamento per le forniture.* L'emendamento richiede alcune informazioni specifiche su accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità nonché sull'esposizione di quest'ultima al rischio di liquidità.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito si elencano, con indicazione delle date di decorrenza, gli emendamenti omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- *Emendamento allo IAS 7 e IFRS 7 - Accordi di finanziamento per le forniture.* L'emendamento richiede alcune informazioni specifiche su accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità nonché sull'esposizione di quest'ultima al rischio di liquidità.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- *IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements.* Il nuovo principio si applica dal 1° gennaio 2027.
- *IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.* Il nuovo principio si applica dal 1° gennaio 2027.
- *Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7- Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments.* Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026.
- *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11.* Contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata. I principi contabili interessati sono:
 - *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;*
 - *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7;*
 - *Emendamento allo IAS 21 – Lack of exchangeability.* Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2025.

Note di commento delle voci di conto economico

Viene di seguito analizzato il contenuto delle principali componenti di ricavi e costi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tutti gli importi indicati sono esposti in migliaia di euro. I dati comparativi si riferiscono al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

1. Ricavi netti

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 5.014 mila (Euro 4.834 mila nell'esercizio 2023). La composizione, anche in raffronto con l'esercizio precedente, è esposta nel prospetto che segue:

Ricavi netti (Valori in Euro/000)	2024	2023
Subconcessione Cairo RCSMedia	3.132	2.952
Prestazioni di servizi di gruppo	1.782	1.782
Altri ricavi verso società correlate	100	100
Totale	5.014	4.834

I ricavi sono realizzati integralmente in Italia, pertanto non è significativa una ripartizione per area geografica.

Nell'esercizio 2024 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7 e La7d) tramite il rapporto di subconcessione con la società controllata CAIRORCS Media S.p.A., che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo a Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi. CAIRORCS Media è partecipata nella misura del 51% da Cairo Communication e del 49% da RCS ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication.

A partire dal bilancio 2018, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 e sulla base dei contratti in essere, l'esposizione dei ricavi da sub concessione è al netto delle quote riconosciute agli editori, pari nell'anno a Euro 108 milioni (Euro 101,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

Cairo Communication, oltre a svolgere attività di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, ad alcune società del Gruppo servizi principalmente di controllo ed analisi finanziarie, di gestione e recupero crediti. Tali servizi sono regolati da contratti rinnovati di anno in anno. I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue:

Prestazioni di servizi di Gruppo (Valori in Euro/000)	2024	2023
CAIRORCS Media S.p.A.	1.280	1.280
Il Trovatore S.r.l.	22	22
Cairo Editore S.p.A.	480	480
Totale	1.782	1.782

Gli altri ricavi verso società correlate (Euro 100 mila) sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima U.T. Communications S.p.A.

2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 101 mila (Euro 255 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2023). Si riferiscono principalmente ad addebiti di costi legati a servizi centralizzati ad altre società del Gruppo per Euro 71 mila e a sopravvenienze attive per Euro 30 mila.

3. Costi per servizi, costi per godimento beni di terzi e altri costi operativi

I costi per servizi ammontano a Euro 2.594 mila (Euro 2.588 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023). La composizione è esposta nel prospetto che segue:

Costi per servizi (Valori in Euro/000)	2024	2023
Consulenze e collaborazioni	360	384
Compensi Consiglio Amministrazione	690	670
Compensi Collegio Sindacale	125	125
Spese varie amministrative e generali	1.419	1.409
Totale costi per servizi	2.594	2.588

Come descritto nella [Nota 1](#), le quote retrocesse agli editori, pari complessivamente ad Euro 108 milioni sono state rappresentate, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 15 e sulla base dei contratti in essere, in diminuzione dei rispettivi ricavi pubblicitari per subconcessione.

La voce "costi per godimento beni di terzi" ammonta a Euro 15 mila (Euro 17 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) e si riferisce a canoni per il noleggio di autovetture aziendali.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 75 mila (Euro 56 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 14 mila e ad imposte e tasse diverse per Euro 46 mila e ad altri oneri per la differenza.

4. Costi del personale

La voce costo del personale può essere dettagliata come segue:

Costi del personale (Valori in Euro/000)	2024	2023
Salari e stipendi	1.245	1.224
Oneri sociali	653	646
Trattamento di fine rapporto	50	49
Altri Costi del personale	1	1
Totale costi del personale	1.949	1.920

5. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere dettagliata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (Valori in Euro/000)	2024	2023
Ammortamenti delle attività immateriali	84	92
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	68	71
Ammortamenti diritti d'uso beni di terzi	39	37
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	23	0
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	214	200

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad Euro 23 mila è relativo all'applicazione del principio IFRS9.

6. (Oneri) Proventi finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a Euro 2.029 mila (Euro 1.767 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

(Oneri) Proventi finanziari netti (Valori in Euro/000)	2024	2023
Interessi attivi diversi	0	24
Interessi attivi su c/c bancari	225	199
Provento strumenti derivati	0	173
Totale proventi finanziari	225	396
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(2.252)	(2.161)
Interessi passivi su contratti di locazione (ex IFRS16)	(2)	(2)
Totale oneri finanziari	(2.254)	(2.163)
(Oneri) Proventi finanziari netti	(2.029)	(1.767)

7. Proventi ed oneri da partecipazioni

La voce "proventi ed oneri da partecipazioni" pari ad Euro 26.950 mila (Euro 20.728 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) include i dividendi deliberati dalla società controllata RCS MediaGroup S.p.A. per Euro 21.806 mila, dalla società controllata Cairo Editore per Euro 4.937 mila e dalla società controllata Cairo Publishing per Euro 207 mila.

8. Imposte

Le imposte di esercizio ammontano a positivi Euro 71 mila (positivi Euro 127 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) e sono dettagliate nella tabella seguente

Imposte (Valori in Euro/000)	2024	2023
<i>Imposte correnti :</i>		
Ires / (provento da consolidato)	(114)	(127)
Irap	0	0
Imposte anticipate e differite	13	32
Rettifica Imposte esercizi precedenti	30	(32)
Totale imposte	(71)	(127)

La riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico è di seguito dettagliata:

	2024	2023
Risultato prima delle imposte	25.189	19.266
Onere fiscale teorico (24%)	6.045	4.624
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(6.163)	(4.725)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	47	(26)
Irap	0	0
Imposte dell'esercizio correnti e differite	(71)	(127)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi.

Note di commento alle voci di stato patrimoniale

9. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2024, la voce “immobili, impianti e macchinari” ammonta a Euro 200 mila con un decremento netto di Euro 16 mila,

La movimentazione della voce in commento può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Automezzi Mobili e Arredi		Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valori netti al 31/12/2022	0	111	165	9	285
Acquisti netti	0	0	2	0	2
Ammortamenti	0	0	(71)	0	(71)
Valori netti al 31/12/2023	0	111	96	9	216
Acquisti netti	0	0	52	0	52
Ammortamenti	0	0	(68)	0	(68)
Valori netti al 31/12/2024	0	111	80	9	200

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

10. Diritti d'uso su beni in leasing

Con l'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 – *Leases*, è stata inserita, una voce “diritti d'uso su beni in leasing” per evidenziare il riconoscimento tra le attività immobilizzate dei diritti d'uso sui beni in affitto (prevalentemente auto ad uso aziendale).

La voce presenta, al 31 dicembre 2024, un saldo pari ad Euro 48 mila al netto del fondo ammortamento di Euro 96 mila (Euro 86 mila al 31 dicembre 2023).

Tale voce può essere analizzata come segue:

Descrizione	Diritti d'uso su immobili	Diritti d'uso su altri beni	Diritti d'uso su autovetture	Totale
Valori netti al 31/12/2022	0	0	87	87
Acquisti netti	0	0	38	38
Ammortamenti	0	0	(39)	(39)
Altri movimenti incrementi e rivalutazione	0	0	0	0
Valori netti al 31/12/2023	0	0	86	86
Acquisti netti	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	(38)	(38)
Altri movimenti incrementi e rivalutazione	0	0	0	0
Valori netti al 31/12/2024	0	0	48	48

11. Attività immateriali

Al 31 dicembre 2024 le “attività immateriali” ammontano a Euro 203 mila con un incremento netto di Euro 17 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:

Descrizione	Programmi software, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2022	193	15	208
Acquisti netti	68	1	69
Ammortamenti	(91)	0	(91)
Altri movimenti	0	0	0
Altri movimentie e rettifiche	0	0	0
Valori netti al 31/12/2023	170	16	186
Acquisti netti	75	26	101
Ammortamenti	(84)	0	(84)
Riclassifiche	0	0	0
Altri movimentie e rettifiche	0	0	0
Valori netti al 31/12/2024	161	42	203

12. Partecipazioni

12.1 Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2024 le partecipazioni in imprese controllate ammontano a Euro 323.571 mila (Euro 325.143 mila al 31 dicembre 2023). La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, avvenuta nel periodo, è la seguente:

Descrizione (Euro/000)	Valore netto al 31/12/2023	Svalutazioni	Incrementi (decrementi)	Decrementi di valore	Valore netto al 31/12/2024
Rcs MediaGroup S.p.A.	304.916	-	-	-	304.916
CairoRCS Media S.p.A.	2.678	-	-	-	2.678
Cairo Network S.r.l.	5.308	-	-	-	5.308
La 7 S.p.A.	4.039	-	-	-	4.039
Il Trovatore S.r.l.	357	-	-	-	357
Cairo Editore S.p.A.	6.273	-	-	-	6.273
Cairo Publishing S.r.l.	1.572	-	(1.572)	-	0
Totale partecipazioni in società controllate	325.143	-	(1.572)	0	323.571

In data 20 novembre 2024 Cairo Communication ha ceduto alla Società Cairo Editore la partecipazione detenuta in Cairo Publishing iscritta in bilancio per Euro 1.572 mila.

Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art 2427 C.C. I dati relativi al 31 dicembre 2024 sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società controllate direttamente.

A completamento dell'informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione (milioni di Euro)	Patrimonio netto 31/12/24	Quota poss. %	Valore di spettanza con il metodo del patrimonio netto (*) a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Rcs MediaGroup	441,3	59,69%	536,5	304,9	231,6
Cairo Network S.r.l.	14,7	100%	14,3	5,3	9,0
La 7 S.p.A.	64,6	100%	64,9	4,0	60,9
Il Trovatore S.r.l.	0,9	80%	0,9	0,4	0,5
Cairo Editore S.p.A.	11,7	99,95%	31,9	6,3	25,6
CAIORCS Media S.p.A.	4,3	80,25%	2,0	2,7	(0,7)

(*) Valori *determinati utilizzando* i principi contabili IAS/IFRS.

Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo alla partecipazione in RCS MediaGroup S.p.A.

Il costo di acquisto della partecipazione era stato, nel 2016, pari a Euro 304,9 milioni relativo a n. 311,5 milioni di azioni RCS, corrispondenti al 59,69% del capitale di RCS.

Cairo Communication ha provveduto a determinare ai fini di *impairment* il valore recuperabile (definito ai sensi del principio IAS 36 come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* meno costi di vendita) della "Partecipazione RCS" alla data di riferimento del 31 dicembre 2024. Si segnala che alla data di bilancio la capitalizzazione di RCS risulta inferiore al valore contabile della partecipazione.

Si è anche valutato se i rischi correlati alle tematiche ambientali, sia fisici sia di transizione, potessero avere un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Nel caso in cui un parametro legato a tematiche climatiche sia identificato come key assumption, sarebbe infatti necessario adeguare le assunzioni chiave del piano per rifletterne i relativi impatti nella proiezione dei flussi di cassa. Come descritto nella sezione "Rendicontazione consolidata sulla sostenibilità" della Relazione degli Amministratori, a cui si rimanda, ad

oggi il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto a rischi connessi al cambiamento climatico, anche in considerazione della natura della propria attività.

La Società, monitora in ogni caso costantemente tali rischi in modo da prevenire e mitigare gli impatti potenziali, tenendoli in considerazione, ove significativi, nelle proprie valutazioni.

Il valore recuperabile della “Partecipazione RCS” è stato determinato con il supporto di un esperto indipendente.

L’*impairment test* è stato effettuato sia attraverso una valutazione in continuità con il passato (approccio ante IFRS 16) sia con una valutazione che ha considerato gli effetti dell’applicazione del principio IFRS 16 sui parametri rilevanti ai fini di *impairment*. Per la valutazione “ante IFRS 16” il capitale investito non tiene conto dei diritti d’uso su contratti di leasing e coerentemente i flussi di cassa previsti utilizzati per il calcolo del valore recuperabile includono il costo per canoni.

In particolare, il valore recuperabile della “Partecipazione RCS” è stato determinato, con il supporto dell’esperto indipendente, sulla base delle previsioni rivenienti dal Piano 2025-2027 di RCS (approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS in data 18 marzo 2025). I flussi di cassa, conformemente alle disposizioni del principio IAS 36, sono stati proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita $g = 0$).

Tali flussi sono stati quindi attualizzati sulla base di un tasso definito quale costo medio ponderato del capitale WACC pari all’ 8,70% (9,23% al 31 dicembre 2023), determinato al netto dei sopracitati effetti IFRS 16, omogeneamente a quanto fatto al 31 dicembre 2023.

Il valore ottenuto è stato sottoposto ad un’analisi di sensitività, facendo variare il tasso di attualizzazione (Wacc) e il tasso di crescita del valore finale (g), con variazioni discrete di 50 basis points, e riducendo i valori dell’Ebitda previsti nel periodo e ricompresi nel valore finale del fino al -10%. In nessuno degli scenari considerati si evidenziano perdite di valore della Partecipazione RCS al 31 dicembre 2024.

Inoltre, sono state condotte ulteriori analisi di sensitività in termini di riduzione dei flussi di cassa al fine di verificare la sostenibilità del valore di carico della partecipazione. In particolare, è stato ipotizzato anche uno scenario volto a determinare quale debba esse la riduzione dell’Ebitda di Piano (lineare ed in perpetuo) al fine di ricondurre il valore d’uso al valore d’iscrizione della partecipazione. Anche tale analisi ha confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti.

“Post IFRS 16” il capitale investito tiene conto dei diritti d’uso su contratti di leasing e coerentemente i flussi di cassa previsti utilizzati per il calcolo del valore recuperabile non includono il costo per canoni.

Per tale valutazione, i flussi sono stati attualizzati sulla base di un tasso definito quale costo medio ponderato del capitale WACC pari all’8,42% (8,94% al 31 dicembre 2023).

L’analisi condotta per verificare il possibile impatto degli effetti (patrimoniali, economico e finanziari) derivanti dall’introduzione del principio contabile internazionale *Ifrs 16 Leases* sui risultati derivanti dal processo di impairment ha evidenziato come anche un processo di *impairment* svolto sulla base di una rappresentazione conforme con le disposizioni del principio contabile *Ifrs 16* non modifica, alla data del 31 dicembre 2024, i risultati ottenuti e le conclusioni raggiunte con una metodologia in continuità con quella applicata negli anni precedenti.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società CairoRCS Media, nonostante il differenziale negativo tra il valore in bilancio della partecipazione e il valore del patrimonio netto pro-quota, la società non ha individuato indicatori di impairment.

La Società predispone il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un’informativa esaustiva circa l’attività del gruppo, della capogruppo e delle partecipate.

12.2 Partecipazioni in altre imprese

La voce in commento, pari ad Euro 857 mila, si riferisce alla quota di partecipazione nella società HIIT TopCo GmbH riveniente a seguito di una operazione straordinaria di scambio quote con la partecipazione detenuta in Buddyfit S.r.l.

13. Attività finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2024 le “attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro 4.538 mila (Euro 4.538 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a finanziamenti erogati alla società controllata Cairo Network S.r.l. esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 27 mila riconducibile all’ applicazione dell’IFRS 9.

14. Attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2024, le attività per imposte anticipate ammontano ad Euro 377 mila (Euro 420 mila al 31 dicembre 2023). Tali attività sono riepilogate nella tabella che segue:

Imposte anticipate (Valori in Euro/000)	31/12/24		31/12/23	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo svalutazione crediti	1.412	339	1.463	351
TFR IAS	33	8	80	19
Altre differenze temporanee	125	30	205	50
Totale imposte anticipate	1.570	377	1.748	420

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno.

15. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 847 mila con un decremento netto di Euro 201 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

La composizione e le variazioni della voce sono esposte nel prospetto che segue:

Crediti verso clienti (Valori in Euro/000)	31/12/24	31/12/23	Variazione
Crediti commerciali	1.963	2.240	(277)
Fondo svalutazione crediti	(1.116)	(1.192)	76
Totale crediti commerciali	847	1.048	(201)

Per un più ampio commento sul rischio di credito si rimanda alla [Nota 30](#).

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto può essere analizzata come segue:

31 dicembre 2024	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	30	-	-	42	1.891	1.963
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(1.116)	(1.116)
Crediti verso clienti	30	0	0	42	775	847
31 dicembre 2023	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	31	-	-	213	1.995	2.239
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(1.191)	(1.191)
Crediti verso clienti	31	0	0	213	804	1.048

I crediti commerciali verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto delle situazioni di rischio specificamente individuate

Cairo Communication opera sul mercato della raccolta pubblicitaria tramite il rapporto di subconcessione con la società controllata CAIRORCS Media, che fattura direttamente ai clienti e retrocede alla controllante quota dei ricavi. I crediti correnti derivanti da tale attività maturano quindi nei confronti della società controllata.

16. Crediti verso controllate

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 55.841 mila con un incremento di Euro 13.182 mila rispetto al 31 dicembre 2023 e sono esposti al netto di un fondo svalutazione dei crediti pari ad Euro 221 mila riconducibile all' applicazione dell'IFRS 9.

La composizione e le variazioni della voce sono esposte nel prospetto che segue:

Crediti verso controllate (Valori in Euro/000)	31/12/24	31/12/23	Variazione
La7 S.p.A.	1.567	3.247	(1.680)
Cairo Editore S.p.A.	2.089	976	1.113
Il Trovatore S.r.l.	60	35	25
Cairo Publishing S.r.l.	15	38	(23)
Cairo Network S.r.l.	141	1.188	(1.047)
Cairo RCSMedia S.p.A.	41.874	36.880	4.994
Rcs Mediagroup S.p.A.	5.627	13	5614
Rcs Produzioni S.p.A.	62	66	(4)
Rcs Produzioni Milano S.p.A.	37	0	37
Rcs Produzioni Padova S.p.A.	35	87	(52)
Rcs Sport&Event S.r.l.	3.082	0	3.082
Rcs Sport S.p.A.	0	237	(237)
Blei S.r.l. in liquid.	11	17	(6)
In Viaggio Dove Club S.r.l.	73	6	67
Rcs Innovation S.r.l.	1.389	63	1.326
Totale crediti verso controllate lordi	56.062	42.853	13.209
Svalutazione	(221)	(194)	(27)
Totale crediti verso controllate	55.841	42.659	13.182

I crediti nei confronti di La7 S.p.A. (Euro 1.567 mila) sono costituiti da crediti sorti nell'ambito dell'IVA di Gruppo (Euro 1.448 mila), da crediti sorti per l'adesione della società al consolidato fiscale (Euro 59 mila) e a crediti commerciali per la differenza.

I crediti nei confronti della Cairo Editore S.p.A. (Euro 2.089 mila) sono riconducibili per Euro 700 mila ai servizi centralizzati erogati dalla controllante, per Euro 1.311 mila al credito sorto nell'ambito dell'adesione al consolidato fiscale e per la differenza al riaddebito di costi e di perdite su crediti.

I crediti sorti nei confronti de Il Trovatore S.r.l. (Euro 60 mila) sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla controllante mentre il credito nei confronti della società Cairo Network S.r.l. (Euro 141 mila) è prevalentemente riconducibile principalmente al credito sorto nell'ambito dell'IVA di Gruppo (Eur 136) e per Euro 5 mila al credito per riaddebito costi.

I crediti nei confronti di RCS Mediagroup e delle sue controllate sono relativi al credito sorto nell'ambito del consolidato fiscale alle quali le società hanno aderito.

I crediti nei confronti di CAIRORCS Media S.p.A. (Euro 41.874 mila) derivano per Euro 41.484 mila dai contratti di sub concessione per la raccolta pubblicitaria sul mezzo TV e per Euro 390 mila dal contratto di erogazione di servizi amministrativi.

L'erogazione di servizi amministrativi e di utilizzo di spazi attrezzati da Cairo Communication alle società controllate viene resa sulla base di contratti a valori di mercato.

* * *

17. Crediti diversi e altre attività correnti

I "crediti diversi e altre attività correnti" ammontano a Euro 1.339 mila con decremento di Euro 1.339 mila rispetto al 31 dicembre 2023 e possono essere analizzati come segue:

Crediti diversi e altre attività correnti (Valori in Euro/000)	31/12/24	31/12/23	Variazione
Acconto Irap	67	68	(1)
Altri crediti verso Erario	16	266	(250)
Crediti verso altri	43	48	(5)
Erario Iva	920	1.994	(1.074)
Rateo e Riscconti attivi	293	302	(9)
Totale crediti diversi e altre attività correnti	1.339	2.678	(1.339)

18. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce, pari ad Euro 10.345 mila, presenta un decremento di Euro 11.577 mila rispetto all'esercizio precedente e si compone come segue:

Cassa e altre disponibilità liquide (Valori in Euro/000)	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Depositi bancari e postali	10.342	21.921	(11.579)
Denaro e valori di cassa	3	1	2
Totale	10.345	21.921	(11.577)

Per la movimentazione della voce in commento si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza.

Di seguito la posizione finanziaria netta di Cairo Communication al 31 dicembre 2024 così come definita dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382- 1138" e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021:

Indebitamento finanziario netto (milioni di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
A Disponibilità liquide	10.345	21.922	(11.577)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D Liquidità (A+B+C)	10.345	21.922	(11.577)
E Debito finanziario corrente	(41.584)	(52.547)	10.963
<i>di cui Passività correnti per contratti di locazione</i>	<i>(25)</i>	<i>(35)</i>	10
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0	0
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(41.584)	(52.547)	10.963
H Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (G - D)	(31.239)	(30.625)	(614)
I Debito finanziario non corrente	(10.019)	(10.048)	29
<i>di cui Passività non correnti per contratti di locazione</i>	<i>(19)</i>	<i>(48)</i>	29
J Strumenti di debito	0	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(10.019)	(10.048)	29
M Totale indebitamento (disponibilità) finanziario complessivo (H+L)	(41.258)	(40.673)	(585)

I debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2024 comprendono:

- per Euro 41.327 mila il debito verso la controllata La7 S.p.A. derivante dal contratto di deposito di liquidità fruttifero a breve termine,
- per Euro 232 mila il debito verso la società controllata Cairo Editore relativo al conto corrente per la gestione accentrata della tesoreria;
- per Euro 25 mila la parte corrente delle passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16.

I debiti finanziari non correnti si riferiscono al contratto di finanziamento *revolving* che Cairo Communication ha sottoscritto con Crédit Agricole. Al 31 dicembre 2024 la linea di finanziamento risultava utilizzata per 10 milioni.

L'indebitamento finanziario non corrente include inoltre per Euro 19 mila le passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16.

Finanziamento Credit Agricole

In data 29 maggio 2023, Cairo Communication ha sottoscritto con Crédit Agricole un contratto di finanziamento revolving per un importo complessivo di 20 milioni con una durata di 36 mesi. Al 31 dicembre 2024 la linea di finanziamento risultava utilizzata per 10 milioni. La linea di credito revolving prevede, tra l'altro:

- alcune previsioni relative ad eventi di rimborso anticipato obbligatorio, dichiarazioni, obblighi, eventi di revoca e relative soglie di materialità;
- covenant finanziari a livello di bilancio consolidato di gruppo da rilevare con cadenza semestrale. Nello specifico un *gearing* ratio (posizione finanziaria netta/patrimonio netto) non superiore a 1,0x e un leverage ratio (posizione finanziaria netta/EBITDA) non superiore a 3,0x;
- il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Communication.

19. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 263.877 mila, con un incremento netto di Euro 3.816 mila rispetto al 31 dicembre 2023, riconducibile al risultato complessivo dell'esercizio 2024 per Euro 25.259 mila e alla distribuzione di dividendi per Euro 21.506 mila,

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2024 a Euro 6.990 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 134.416.598 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge.

L'ammontare complessivo dei diritti di voto e l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato e che hanno conseguito il voto doppio ai sensi degli articoli 85-bis, comma 4-bis e 143-quater, comma 5, Regolamento Emittenti sono pubblicati sul sito www.cairocommunication.it sezione corporate governance – voto maggiorato.

In particolare, alla data del 25 marzo 2025, con riferimento agli azionisti con partecipazione superiore al 5%:

- l'azionista U.T. Communications S.p.A. ha diritto ad esercitare il voto maggiorato per n. 59.939.246 azioni;
- l'azionista Urbano Cairo ha diritto ad esercitare il voto maggiorato per n. 9.705.000 azioni.

Le due posizioni sopra indicate sono riferibili al soggetto controllante Urbano Cairo.

Fermo restando quanto sopra, non sono ad oggi stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2024 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023:

	31/12/23	Aumento Capitale Sociale	Acquisto/ Cessione azioni proprie	31/12/24
Azioni ordinarie emesse	134.416.598	-	-	134.416.598
Azioni proprie	(779)	-	-	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	134.415.819	-	-	134.415.819

Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2024 la riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 224.075 mila invariata rispetto all'esercizio precedente.

Utili di esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2024 la voce presenta un saldo positivo di Euro 7.870 mila. La voce include anche la riserva legata alla *first time adoption* degli IAS, negativa per Euro 1.313 mila.

La voce in commento recepisce anche la rettifica al 1° gennaio 2018 dovuta agli effetti derivanti dall'applicazione del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (*expected credit loss*) introdotto dall'IFRS 9 per negativi Euro 239 mila.

Utili esercizi precedenti (Valori in Euro/000)	31/12/24	31/12/23
Utili esercizi precedenti	9.422	11.502
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	(239)	(239)
Utili esercizi precedenti riserva first time adoption	(1.313)	(1.313)
Totale	7.870	9.950

Altre riserve

Al 31 dicembre 2024 la voce altre riserve è pari a negativi Euro 315 mila.

Il dettaglio della voce in commento può essere analizzato nella tabella seguente:

Altre riserve (Valori in Euro/000)	31/12/24	31/12/23
Riserva legale	1.398	1.398
Avanzo di fusione	225	225
Effetti della fusione per incorporazione di Cairo Pubblicità	(1.955)	(1.955)
Altre riserve	17	17
Totale	(315)	(315)

Riserva per azioni proprie

Nel corso del 2024, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2024, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale; per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

L'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2024 dopo aver revocato l'analogha delibera assunta il 8 maggio 2023 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile. L'acquisto e disposizione di azioni proprie può essere realizzato al fine di fornire liquidità al mercato, per un periodo di tempo stabilito, favorendo il regolare svolgimento delle negoziazioni, nonché per le altre finalità indicate nella relazione illustrativa al punto 4 all'ordine del giorno dell'assemblea, pubblicata sul sito internet della Società. Il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato a procedere all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data dell'odierna assemblea mediante utilizzo (i) di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della destinazione a riserva legale, nonché (ii) delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva sovrapprezzo azioni. Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti e secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, 1° comma, lettera b), del Regolamento Emittenti, ferma restando l'applicazione dell'esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti. Gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione o in aumento per più del 20% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Cairo Communication nei 15 giorni di borsa aperti precedenti ogni singola operazione di acquisto. Il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato anche a disporre, in una o più volte, senza limiti di tempo delle azioni proprie acquistate e di quelle già detenute in portafoglio. Le operazioni di disposizione di azioni proprie potranno essere effettuate (i) mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di trading, o al di fuori del mercato; (ii) mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate in attuazione di piani di incentivazione; (iii) in occasione di operazioni in relazione alle quali si

renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento; (iv) in occasione di operazioni sul capitale o altre operazioni di natura finanziaria che implicino l'utilizzo, l'assegnazione, la disposizione o l'annullamento di azioni proprie quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie, cessione in garanzia o costituzione di vincoli per operazioni finanziarie, ovvero in caso di distribuzione di dividendi. Gli atti di disposizione dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione per più del 20% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Cairo Communication nei 15 giorni di borsa aperta precedenti ogni singola operazione di disposizione, fermo restando che tale limite di prezzo non troverà applicazione nelle ipotesi di cui sub (ii), (iii) e (iv) di cui sopra.

L'Assemblea degli azionisti del 25 marzo 2025 ha revocato la delibera assunta l'8 maggio 2024 e ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio".

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto con indicazione della utilizzabilità nonché degli eventuali vincoli di natura fiscale:

Numero/Descrizione (valori in Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	6.990			-	-
Azioni proprie	(2)			-	-
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	224.075	ABC	224.075	-	-
Riserva legale	1.398	B		-	-
Altre riserve	17	ABC	17	-	-
Effetti della fusione per incorporazione di Cairo Pubblicità	(1.955)			-	-
Avanzo di fusione	225	ABC	225	-	-
Utili di esercizi precedenti	7.870	ABC	7.868	-	48.390
Totale	238.618		232.185	-	48.390

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile

Utile dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio, pari a Euro 25.259 mila (un utile di Euro 19.393 mila al 31 dicembre 2023).

20. Passività correnti e non correnti per contratti di locazione

Con l'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 – Leases, sono state inserite, le voci di bilancio "Passività non correnti per contratti di locazione" e "Passività correnti per contratti di locazione" per evidenziare il riconoscimento della passività derivante dai canoni ancora da pagare.

Le passività finanziarie correnti per contratti di locazione al 31 dicembre 2024 hanno un valore residuo pari a Euro 25 mila (Euro 35 mila al 31 dicembre 2023). Le passività non correnti per contratti di locazione hanno un valore residuo pari ad Euro 19 mila (Euro 48 mila al 31 dicembre 2023).

21. Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.095 mila con una variazione netta di Euro 27 mila rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione della voce è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/2023	TFR liquidato/ passaggi	Oneri finanziari	Accantona- mento dell'esercizio	Aggiust.to attuariale	Saldo al 31/12/2024
TFR	1.067	0	19	50	(41)	1.095
Totale	1.067	0	19	50	(41)	1.095

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni:

DATA VALUTAZIONE	31/12/24
SOCIETA'	Cairo Communication
TIPO VALUTAZIONE	TFR
Tavola di mortalità	2019
Abbattimento tavola di mortalità	0%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTI	1,30%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	1,30%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATI	1,30%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE*	0,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO*	0,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO*	0,00%
Tasso d'inflazione futura	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,18%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTI	0,30%
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	0,30%
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATI	0,30%

La movimentazione della composizione del personale dipendente è riepilogata nella tabella seguente:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Movimenti	Organico alla fine dell'esercizio	Organico medio
Dirigenti	6	-	6	6
Quadri	2	-	2	2
Impiegati	7	1	8	7,5
Totale	15	1	16	15,5

22. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 659 mila, con un decremento di Euro 214 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

23. Crediti e debiti verso controllanti

I crediti verso controllanti ammontano a Euro 106 mila, invariati rispetto al 31 dicembre 2023 e sono principalmente riconducibili a crediti di natura commerciale verso U.T. Communications.

24. Debiti verso controllate

I debiti verso controllate, pari ad Euro 67.557 mila con un incremento di Euro 2 mila rispetto al 31 dicembre 2023, possono essere così dettagliati:

Debiti verso società controllate (Euro/000)	31/12/24	31/12/23	Variazioni
La7 S.p.A.	61.459	63.824	(2.365)
Cairo Publishing S.r.l.	35	0	35
Il Trovatore S.r.l.	42	18	24
Cairo Network S.r.l.	520	0	520
Cairo Editore S.p.A.	140	103	37
Rcs Mediagroup S.p.A.	169	1.339	(1.170)
CairoRCSMedia S.p.A.	1.256	68	1.188
Rcs Produzioni S.p.A.	0	0	0
Rcs Produzioni Milano S.p.A.	0	0	0
Rcs Produzioni Padova S.p.A.	0	0	0
Sfera Service S.r.l.	12	37	(25)
Trovolavoro S.r.l.	96	175	(79)
M-dis	2.065	1.322	743
Blei S.p.A. in liquidazione	0	0	0
To-dis	219	368	(149)
Rcs Sport and Events S.p.A.	0	297	(297)
Rcs Sport S.p.A.	1.532	0	1.532
Rcs Innovation S.r.l.	0	0	0
My Beauty Boc S.r.l.	12	4	8
In Viaggio Doveclub S.r.l.	0	0	0
Totale	67.557	67.555	2

Il debito verso La7 S.p.A. deriva dalla quota editore riconosciuta alla controllata per la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d (Euro 61.459 mila).

I debiti nei confronti di RCSMediagroup e delle sue controllate sono riconducibili prevalentemente all'adesione delle stesse al consolidato fiscale di Cairo Communication, al quale, a partire dall'esercizio 2023, hanno aderito anche le società controllate da RCS Mediagroup In Viaggio Dove Club, My Beauty Box e RCS Innovation.

Il debito verso Cairo Editore deriva principalmente al debito sorto nell'ambito dell'Iva di Gruppo (Euro 136 mila) e da debiti di natura commerciale per la differenza.

Il debito verso Cairo Network è interamente riconducibile al debito Ires sorto per l'adesione della società al consolidato fiscale.

25. Debiti finanziari verso controllate

I debiti finanziari verso controllate, pari ad Euro 41.559 mila sono riconducibili per Euro 41.327 mila al contratto di deposito di liquidità fruttifero a breve termine sottoscritto con La7 S.p.A. e per la differenza all'accordo di conto corrente infragruppo stipulato da Cairo Communication con le sue controllate al fine di annotare i crediti e i debiti derivanti dalle reciproche rimesse nascenti da operazioni commerciali, ovvero operazioni finanziarie e di ottimizzare i saldi.

Il debito verso le controllate sorto a seguito di tale accordo, pari ad Euro 232 mila, è totalmente riconducibile a Cairo Editore S.p.A..

26. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 11.807 mila con un incremento di Euro 6.054 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La composizione della voce può essere dettagliata come segue:

Debiti tributari (Valori in Euro/000)	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	81	134	(53)
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	75	32	43
Erario Irap corrente	0	0	0
Erario Ires corrente	11.651	5.587	6.064
Erario Iva	0	0	0
Totale debiti tributari	11.807	5.753	6.054

27. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a Euro 1.674 mila con un decremento di Euro 251 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La composizione della voce può essere dettagliata nella tabella che segue:

Altre passività correnti (Euro/000)	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	207	188	19
Altri debiti	1.452	1.460	(8)
Ratei e risconti passivi	15	277	(262)
Totale	1.674	1.925	(251)

La voce "Altri debiti" deriva principalmente dal debito verso il personale dipendente per ferie maturate (Euro 1.253 mila), e per mensilità aggiuntive (Euro 68 mila).

28. Impegni, rischi e altre informazioni

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, e dell'art. 3-quater, comma 2, del decreto legge n. 135/2018 (decreto semplificazioni), si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro

nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti *de minimis*. Si evidenzia che Cairo Communication nel 2024 non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.

Garanzie e impegni

Con riferimento agli impegni, ai rischi ed alle altre informazioni riconducibili alle società controllate da Cairo Communication, si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Si rileva inoltre che:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 non presenta la capitalizzazione di oneri finanziari.

29. Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate nell'esercizio 2024 ed i relativi rapporti patrimoniali ed economici possono essere dettagliati come segue:

Crediti e attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo
Controllante UT Communications	106	0	0
Controllate Gruppo Cairo Communication			
Cairo Editore S.p.A.	778	1.311	0
Cairo Publishing S.r.l.	0	15	0
Il Trovatore S.r.l.	60	0	0
La 7 S.p.A.	60	1.508	0
RCS MediaGroup S.p.A.	5	5.622	0
Cairo Network S.r.l.	5	136	4.565
Cairo RCSMedia S.p.A.	41.875	0	0
RCS Produzioni S.p.A.	0	62	0
RCS Produzioni Padova S.p.A.	0	34	0
RCS Produzioni Milano S.p.A.	0	37	0
RCS Sport & Events S.r.l.	0	3.082	0
RCS Sport S.p.A.	0	0	0
Blei S.r.l. in liquidazione	0	11	0
In Viaggio Dove Club S.r.l.	0	73	0
Rcs Innovation S.r.l.	0	1.389	0
Consociate Gruppo UT Communications			
Torino FC S.p.A.	349	0	0
Totale Crediti lordi	43.132	13.243	4.565
Svalutazione	(221)	0	(28)
Totale	43.017	13.243	4.537

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo
Controllante UT Communications	0	0	0
Controllate Gruppo Cairo Communication			
La 7 S.p.A.	61.459	0	41.327
Cairo Publishing S.r.l.	0	35	0
Il Trovatore S.r.l.	43	0	0
Cairo Network S.r.l.	0	520	0
Cairo Editore S.p.A.	4	136	232
CairoRCS Media S.p.A.	0	1.255	0
Trovolavoro S.r.l.	0	96	0
Sfera Service S.r.l.	0	12	0
Rcs Mediagroup S.p.A.	169	0	0
RCS Produzioni S.p.A.	0	0	0
RCS Produzioni Milano S.p.A.	0	0	0
RCS Produzioni Padova S.p.A.	0	0	0
My Beauty Boc S.r.l.	0	12	0
Rcs Sport and Events S.p.A.	0	0	0
Rcs Sport S.p.A.	0	1.532	0
To-dis S.r.l.	0	219	0
Rcs Innovation S.r.l.	0	0	0
Blei S.p.A. in liquidazione	0	0	0
In Viaggio Doveclub S.r.l.	0	0	0
M-dis	0	2.065	0
Totale	61.675	5.882	41.559

Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	(Oneri)/Proventi da partecip.
Controllante UT Communications	-	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication					
CAIORCS Media S.p.A. (1)	112.426	0	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	513	6	-	205	4.937
La 7 S.p.A. (1)		108.013	-	1.426	-
Il Trovatore S.r.l.	22	20	-	-	-
RCS MediaGroup S.p.A.	20	407	-	-	21.806
Cairo Network S.r.l.	0	0	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	0	0	-	-	207
Unidad Editorial S.A.	8				
Consociate Gruppo UT Communications					
Torino FC S.p.A.	101	0	-	-	-
Totale	113.090	108.446	-	1.631	26.950

(1) In bilancio pari ad Euro 4.413 mila in quanto esposti al netto delle quote di competenza degli editori, con pari riduzione dei corrispondenti costi ed in particolare della quota editore La7 pari ad Euro 108.013 mila esposti in tabella.

Ricavi (Euro/000)	RCS Media Group	Cairo Editore	Cairo RCS Media	La7	Il Trovatore	Unidad Editorial	Cairo Network	Torino FC
Canone subconcessione	-	-	111.146	-	-	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	-	480	1.280	-	22	-	-	100
Riaddebito costi	20	33	-	-	-	8	-	1
Totale	20	513	112.426	0	22	8	0	101

Costi (Euro/000)	RCS MediaGroup	CAIRO RCS Media	La7	Il Trovatore	Cairo Editore
Servizi internet	-	-	-	20	-
Quota editore	-	-	108.014	-	-
Addebito personale comandato	192	-	-	-	-
Spazi attrezzati	104	-	-	-	-
Servizi legali e societari infragruppo	50	-	-	-	-
Altre spese generali	61	-	-	-	6
Interessi passivi	-	-	1.426	-	205
Totale	407	0	109.440	20	211

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente legati all'utilizzo di software contabile gestionale, al personale amministrativo, e delle aree finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti per consentire alle singole società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.

Nel 2024 CAIRORCS Media S.p.A. ha operato per Cairo Communication come subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria televisiva (La 7).

In forza di tali accordi, Cairo RCSMedia fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente la quota di tali ricavi parte dei relativi ricavi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione dell'accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; l'accordo prevede un corrispettivo annuo fisso pari a Euro 100 mila.

Cairo Communication ha in essere con La7 un contratto per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva nei canali televisivi dell'editore.

Cairo Communication ha presentato l'opzione di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR a partire dall'esercizio 2016 assieme alle società controllate Cairo Editore, Cairo Publishing, La7 e Cairo Network. A partire dal periodo d'imposta 2021 Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale avente Cairo Communication S.p.A. quale società consolidante, e che anche le società controllate da RCS MediaGroup S.p.A. hanno aderito, laddove ne sussistevano i presupposti.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 32 "Ammontare dei compensi agli organi sociali" e nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto evidenziato nella Relazione sulla remunerazione.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurare "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

30. Informazione sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo patrimoniale delle attività e delle passività correnti di Cairo Communication al 31 dicembre 2024:

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione
Crediti commerciali ed altre attività correnti	58,1	46,5	11,6
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(81,7)	(76,1)	-5,6
Capitale circolante netto	(23,6)	(29,6)	6,1
Disponibilità liquide	10,3	21,9	(11,6)
Attività finanziarie correnti	0,0	0,0	0,0
Passività finanziarie correnti	(41,6)	(52,5)	11,0
Posizione finanziaria netta corrente	(31,2)	(30,6)	(0,6)
Passività correnti per contratti di locazione (IFRS 16)	(0,0)	(0,1)	0,0
Differenza tra attività correnti e passività correnti	(54,8)	(60,3)	5,5

Al 31 dicembre 2024, il differenziale tra attività e passività correnti presenta un saldo negativo di Euro 54,8 milioni con una variazione di Euro 5,5 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 41,6 milioni sono riconducibili al contratto di deposito di liquidità fruttifero stipulato con La7 S.p.A. per Euro 41,4 milioni, e all'accordo di conto corrente infragruppo per Euro 0,2 milioni.

A riguardo, si ricorda che:

- la capacità di generazione di cassa della Società e del Gruppo anche nell'attuale contesto di mercato;
- che le società del Gruppo controllate al 100% detengono al 31 dicembre 2024 liquidità, e
- che in ogni caso non si ravvisano difficoltà da parte della Società nelle possibilità di accesso a nuova liquidità sotto forma di linee di finanziamento.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie di Cairo Communication al 31 dicembre 2024 sulla base degli incassi e dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale ed interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati:

31 dicembre 2024	A vista	< 6 mesi	6 m - 1	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	4,5	-	4,5
Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	10,3	-	-	-	-	-	10,3
Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	10,3	-	-	-	4,5	-	14,9
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-	(10,0)	-	-	(10,0)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	-	(40,0)	-	-	-	(40,0)
Interessi passivi	-	-	(2,2)	-	-	-	(2,2)
Totale passività finanziarie	-	-	(42,2)	(10,0)	-	-	(52,2)
Passività per contratti di locazione	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi su contratti di locazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie complessive	-	-	(42,2)	(10,0)	-	-	(52,2)

31 dicembre 2023	A vista	< 6 mesi	6 m - 1	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	4,5	-	4,5
Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-	0,0
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	0,0
Disponibilità liquide	21,9	-	-	-	-	-	21,9
Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	0,0
Totale attività finanziarie	21,9	-	-	-	4,5	-	26,4
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-	-	(10,0)	-	(10,0)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	-	(51,1)	-	-	-	(51,1)
Interessi passivi	-	-	(2,2)	-	-	-	(2,2)
Totale passività finanziarie	-	-	(53,3)	-	(10,0)	-	(63,3)
Passività per contratti di locazione	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi su contratti di locazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie complessive	-	-	(53,3)	-	(10,0)	-	(63,3)

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori dell'indebitamento finanziario netto complessivo includono i crediti finanziari non correnti infruttiferi per Euro 4,5 milioni (Euro 4,5 milioni nel 2023) erogati a favore della società controllata Cairo Network S.r.l.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivabili da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse.

Al 31 dicembre 2024 la Società detiene esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile e pertanto è esposta a tale rischio.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile esposti al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse sono quelli inclusi nell'indebitamento finanziario netto pari a Euro 41,3 milioni al 31 dicembre 2024. Avendo a riferimento tali valori, una variazione di +1% nelle curve dei tassi di riferimento determinerebbe un incremento degli oneri finanziari di Euro 0,5 milioni su base annua, una variazione di -1% nelle curve dei tassi determinerebbe una riduzione degli oneri finanziari di Euro 0,5 milioni su base annua.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Rischio di credito

Cairo Communication presenta una limitata esposizione al rischio di credito in quanto la sua attività di raccolta pubblicitaria è svolta attraverso accordi di subconcessione con la controllata CAIRORCSMedia. I crediti di natura commerciale sono pertanto vantati pressoché integralmente verso altre società del Gruppo. La seguente tabella mostra la massima esposizione della Società al rischio di credito per le componenti patrimoniali:

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione
Crediti commerciali	56,8	43,8	13,0
Altre attività correnti	1,2	2,6	(1,3)
Crediti finanziari correnti	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari non correnti	4,5	4,5	0,0
Totale crediti ed altre attività	62,6	50,9	11,6
Disponibilità liquide	10,3	21,9	(11,6)
Totale	72,9	73,0	(0,0)

Per l'analisi della ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto si rimanda alla [Nota 15](#) delle presenti note esplicative.

31. Strumenti finanziari informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli altri strumenti di capitale valutati al *fair value*.

In conformità all'IFRS 7, i crediti diversi e le altre attività correnti, rappresentati nella tabella che segue, non includono i crediti verso l'Erario, i ratei e risconti attivi e i crediti verso enti previdenziali.

Analogamente i debiti diversi e altre passività correnti non includono i debiti verso enti previdenziali, i ratei e risconti passivi e le ferie maturate e non godute.

Descrizione	31/12/24	31/12/23
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Crediti finanziari non correnti	4,5	4,5
Crediti finanziari non correnti	0,0	0,0
Crediti commerciali	0,8	1,0
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	55,8	42,7
Crediti diversi e altre attività correnti	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,3	21,9
TOTALE	71,6	70,2
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Debiti e passività non correnti finanziarie	0,0	0,0
Passività non correnti per contratti di locazione	0,0	0,0
Debiti finanziari correnti	41,6	52,5
Debiti commerciali	0,9	0,9
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	67,6	67,6
Debiti diversi e altre passività correnti	0,1	0,1
Passività correnti per contratti di locazione	0,0	0,0
TOTALE	110,2	121,2

In conformità all'IFRS 7, si segnala che gli effetti prodotti a conto economico sulle attività/ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari ad Euro 0,2 milioni.

32. Ammontare dei compensi agli organi sociali

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate sono analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e in sintesi nella seguente tabella:

(valori in milioni di Euro)	Costi per servizi	Costi del personale (RAL)	Debiti diversi e altre passività correnti
In Cairo Communication S.p.A.			
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,2)	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)	-	0,1
Amministratori delegati	(0,4)	(0,8)	-
Dirigenti con responsabilità strategica	0	(0,2)	-
Totale da Cairo Communication S.p.A.	(0,7)	(1,0)	0,1
In società controllate			
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	-	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)	-	0,1
Amministratori delegati	(4,9)	0,0	2,2
Dirigenti con responsabilità strategica	(0,4)	(1,3)	0,3
Totale da società controllate	(5,4)	(1,3)	2,6
Totale generale	(6,1)	(2,3)	2,7

Si precisa che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per 18 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione in corso di rapporto di un corrispettivo annuale lordo di Euro 100 mila.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

La Cairo Communication non ha in essere piani di stock option.

33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali o non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2023 Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata

U.T. Communications S.p.A con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano dove è altresì disponibile la copia del bilancio consolidato. Nei primi mesi del 2025 la società ha trasferito la sede sociale in Piazzale Francesco Baracca 1 a Milano.

35. Impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata

U.T. Communications S.p.A con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano dove è altresì disponibile la copia del bilancio consolidato. Entro i primi mesi del 2025 la società trasferirà la sede sociale in Piazzale Francesco Baracca 1 a Milano.

36. Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società, con comunicazione diffusa in data 20 febbraio 2025 ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 37 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 (la "Comunicazione 102"), ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su azioni proprie, avente a oggetto complessive massime n. 24.194.987 azioni della Società, rappresentative del 18,0% del capitale sociale per un corrispettivo per azione pari a Euro 2,900 (il "Corrispettivo" e, la predetta offerta pubblica di acquisto volontaria parziale, l'"Offerta"), soggetta, inter alia, all'approvazione di una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (da perfezionarsi anche tramite l'Offerta), adottata dall'assemblea degli azionisti in data 25 marzo 2025.

La Società farà fronte agli impegni finanziari necessari al pagamento del Corrispettivo mediante ricorso a mezzi propri e all'indebitamento derivante dal contratto di finanziamento di cui alla lettera di impegno ricevuta in data 20 febbraio 2025 da UniCredit S.p.A. in qualità di banca finanziatrice, Underwriter, Global Coordinator, Mandated Lead Arranger e Bookrunner.

Per maggiori informazioni sull'Offerta si rimanda alla Comunicazione 102 e al comunicato stampa diffuso in data 25 marzo 2025 in relazione alla delibera della Assemblea che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, entrambi disponibili sul sito della Società all'indirizzo www.cairocommunication.it.

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori esposti rispetto a quanto già riportato nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto comunicato in data 20 febbraio 2025 in merito all'intenzione del Consiglio di Amministrazione di non sottoporre assemblea dei soci convocata per approvare, tra l'altro, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la distribuzione di alcun dividendo ordinario o la distribuzione di riserve, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e le relazioni che lo accompagnano e Vi proponiamo di destinare a nuovo l'intero risultato di esercizio.

Siete quindi invitati:

- ad approvare la relazione degli amministratori sulla gestione e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia un risultato netto di esercizio di Euro 25.259.389,16;
- a deliberare la destinazione a nuovo dell'intero risultato di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



Cairo Communication S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Allegati e appendice

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente

Allegato 1

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio (*)	Patrimonio netto	% di possesso
Cairo Editore S.p.A - Milano				
Al 31/12/23	1,0	4,9	9,8	99,95
Al 31/12/24	1,0	7,0	11,8	99,95
Rcs MediaGroup S.p.A - Milano				
Al 31/12/23	270,0	45,4	522,6	59,69
Al 31/12/24	270,0	34,0	521,1	59,69
LA7 S.p.A - Roma				
Al 31/12/23	1,0	(2,9)	62,8	100,00
Al 31/12/24	1,0	1,8	64,6	100,00
Il Trovatore S.r.l. - Milano				
Al 31/12/23	0,0	0,0	0,8	80,00
Al 31/12/24	0,0	0,1	0,9	80,00
CAIRORCS Media S.p.A. - Milano				
Al 31/12/23	0,3	(0,8)	6,8	80,25
Al 31/12/24	0,3	(2,5)	4,3	80,25
Cairo Network S.r.l. - Milano				
Al 31/12/23	5,5	3,0	13,3	100,00
Al 31/12/24	5,5	1,3	14,7	100,00

(*) I dati al 31/12/2023 si riferiscono ai bilanci approvati dalle rispettive Assemblee. I dati al 31/12/2024 si riferiscono ai progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2024 delle società controllate direttamente del settore editoriale Cairo Editore, Editoria televisiva La7, RCS e operatore di rete

Allegato 2

(Valori in milioni di Euro)	Cairo Editore Bilancio al 31.12.2024	Rcs MediaGroup Bilancio al 31.12.2024	LA7 Bilancio al 31.12.2024	Cairo Network Bilancio al 31.12.2024
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	2,61	31,71	19,45	23,81
Immobilizzazioni materiali	1,59	82,96	4,91	0,00
Diritti d'uso beni in leasing	0,00	97,12	0,00	0,00
Investimenti immobiliari	0,00	2,27	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1,58	382,19	0,06	0,00
Totale immobilizzazioni	5,78	596,25	24,42	23,81
C) Rimanenze	1,74	12,56	0,11	0,00
Crediti	25,63	170,56	106,51	9,48
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,03	151,80	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2,60	46,09	7,54	0,52
Totale attivo circolante	29,99	381,01	114,16	10,00
D) Ratei e risconti	0,84	4,75	2,34	0,00
Totale attivo	36,62	982,01	140,92	33,81
Passivo				
A) Capitale	1,04	270,00	1,02	5,50
Riserve di utili e altre riserve	1,02	114,13	61,75	1,48
Versamenti soci	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile (perdita) a nuovo	2,66	102,87	0,04	6,39
Utile (perdita) di esercizio	7,03	34,05	1,77	1,32
Totale Patrimonio netto	11,75	521,05	64,58	14,68
B) Fondi per rischi e oneri	0,81	27,06	4,24	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	1,09	21,69	6,37	0,08
D) Debiti e Altre passività	22,24	378,55	65,63	18,20
Passività correnti per contratti di locazione	0,00	20,95	0,00	0,00
E) Ratei e risconti	0,72	12,71	0,10	0,85
Totale passivo	36,62	982,01	140,92	33,81
Conto economico				
A) Valore della produzione	80,45	498,10	141,81	16,65
B) Costi della produzione	(71,64)	(474,32)	(141,13)	(14,84)
Differenza fra valore e costo della produzione	8,82	23,78	0,68	1,81
C) Proventi ed (oneri) finanziari	0,11	24,32	1,56	0,03
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,01)	(5,82)	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	8,92	42,28	2,24	1,84
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1,89)	(8,23)	(0,47)	(0,51)
Utile (perdita) dell'esercizio	7,03	34,05	1,77	1,32

Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2024 delle società controllate del settore concessionarie e il Trovatore

Allegato 3

(Valori in milioni di Euro)	Il Trovatore Bilancio al 31.12.24	CairoRCSMedia Bilancio al 31.12.24
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	7,29
Immobilizzazioni materiali	0,01	0,13
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,02
Totale immobilizzazioni	0,01	7,44
C) Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	1,85	150,61
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,14	3,42
Totale attivo circolante	2,00	154,03
D) Ratei e risconti	0,00	0,48
Totale attivo	2,00	161,95
Passivo		
A) Capitale	0,03	0,30
Riserve di utili e altre riserve	0,01	7,80
Versamenti soci a copertura perdite	0,00	0,00
Utile (perdita) a nuovo	0,74	(1,29)
Utile (perdita) di esercizio	0,09	(2,54)
Totale Patrimonio netto	0,87	4,27
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	5,42
C) Trattamento di fine rapporto	0,05	2,54
D) Debiti	0,94	146,71
E) Ratei e risconti	0,14	3,01
Totale passivo	2,00	161,95
Conto economico		
A) Valore della produzione	1,11	78,83
B) Costi della produzione	(0,99)	(81,44)
Differenza fra valore e costo della produzione	0,12	(2,61)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	0,00	(0,43)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	0,12	(3,04)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,03)	0,50
Utile (perdita) dell'esercizio	0,09	(2,54)

Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate direttamente del settore editoriale Cairo Editore, Editoria televisiva La7, RCS e operatore di rete (31 dicembre 2023)

Allegato 4

(Valori in milioni di Euro)	Cairo Editore Bilancio al 31.12.2023	Rcs MediaGroup Bilancio al 31.12.2023	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.2023	LA7 Bilancio al 31.12.2023	Cairo Network Bilancio al 31.12.2023
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	3,46	33,34	0,01	13,85	26,54
Immobilizzazioni materiali	1,78	86,23	0,00	3,19	0,00
Diritti d'uso beni in leasing	0,00	102,49	0,00	0,00	0,00
Investimenti immobiliari	0,00	2,27	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,02	406,02	0,00	0,06	0,00
Totale immobilizzazioni	5,26	630,35	0,01	17,10	26,54
C) Rimanenze	1,93	13,84	0,02	0,39	0,00
Crediti	21,19	153,20	0,64	109,23	8,00
Attività finanziarie che non costituiscono Disponibilità liquide	10,13 3,15	153,77 8,69	0,00 0,67	1,50 5,22	0,00 1,36
Totale attivo circolante	36,39	329,50	1,33	116,34	9,36
D) Ratei e risconti	0,67	5,80	0,02	2,25	0,00
Totale attivo	42,33	965,65	1,35	135,69	35,90
Passivo					
A) Capitale	1,04	270,00	0,01	1,02	5,50
Riserve di utili e altre riserve	1,11	122,64	0,02	64,61	1,32
Versamenti soci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile (perdita) a nuovo	2,66	84,63	0,64	0,04	3,51
Utile (perdita) di esercizio	4,94	45,36	0,20	(2,86)	3,03
Totale Patrimonio netto	9,75	522,63	0,87	62,81	13,36
B) Fondi per rischi e oneri	0,75	26,37	0,01	4,65	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	1,57	24,71	0,12	6,95	0,07
D) Debiti e Altre passività	29,49	255,89	0,34	61,12	21,25
Passività correnti per contratti di locazione	0,00	123,85	0,00	0,00	0,00
E) Ratei e risconti	0,76	12,20	0,00	0,16	1,23
Totale passivo	42,33	965,65	1,35	135,69	35,90
Conto economico					
A) Valore della produzione	68,24	467,53	0,70	108,33	19,56
B) Costi della produzione	(62,68)	(449,79)	(0,43)	(113,50)	(15,42)
Differenza fra valore e costo della produzione	5,56	17,74	0,27	(5,17)	4,15
C) Proventi ed (oneri) finanziari	0,30	(0,44)	0,01	1,31	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	30,57	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	5,87	47,87	0,28	(3,86)	4,15
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,93)	(2,51)	(0,08)	1,00	(1,11)
Utile (perdita) dell'esercizio	4,94	45,36	0,20	(2,86)	3,03

Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie e il Trovatore (31 dicembre 2023).

Allegato 5

(Valori in milioni di Euro)	Il Trovatore Bilancio al 31.12.23	CairoRCSMedia Bilancio al 31.12.23
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	7,67
Immobilizzazioni materiali	0,01	0,13
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,02
Totale immobilizzazioni	0,01	7,82
C) Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	1,34	159,28
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,08	7,47
Totale attivo circolante	1,43	166,76
D) Ratei e risconti	0,00	0,26
Totale attivo	1,43	174,84
Passivo		
A) Capitale	0,03	0,30
Riserve di utili e altre riserve	0,01	7,80
Versamenti soci a copertura perdite	0,00	0,00
Utile (perdita) a nuovo	0,78	(0,45)
Utile (perdita) di esercizio	(0,03)	(0,84)
Totale Patrimonio netto	0,78	6,81
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	5,26
C) Trattamento di fine rapporto	0,05	2,76
D) Debiti	0,61	157,06
E) Ratei e risconti	0,00	2,95
Totale passivo	1,43	174,84
Conto economico		
A) Valore della produzione	0,97	356,65
B) Costi della produzione	(1,00)	(357,08)
Differenza fra valore e costo della produzione	(0,03)	(0,43)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	0,00	(0,27)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	(0,03)	(0,70)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0,00	(0,14)
Utile (perdita) dell'esercizio	(0,03)	(0,84)

Conto Economico ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Allegato 6

Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza
Ricavi netti	1	5.013.975	5.013.975	100,00%	4.833.797	4.833.797	100,00%
Altri ricavi e proventi	2	100.714	66.681	66,21%	253.746	100.799	39,72%
Costi per servizi	3	(2.593.950)	(108.440)	4,2%	(2.588.246)	(460.788)	17,8%
Costi per godimento beni di terzi	3	(15.017)			(17.100)		
Costi del personale	4	(1.949.131)			(1.919.942)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(214.400)			(200.358)		
Altri costi operativi	3	(74.615)			(55.941)		
Risultato operativo		267.576			305.956		
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(2.029.199)	(1.631.428)	80,4%	(1.767.456)	(1.548.243)	87,6%
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	26.950.294	26.950.294	100,0%	20.727.607	20.727.607	100,0%
Risultato prima delle imposte		25.188.671			19.266.108		
Imposte	8	70.718			126.929		
Risultato netto delle attività in continuità		25.259.389			19.393.037		
Risultato netto delle attività cessate		0			0		
Risultato netto dell'esercizio		25.259.389			19.393.037		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 29 delle Note esplicative

Stato patrimoniale ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività Euro	31 dicembre 2024	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza	31 dicembre 2023	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza
Immobili, impianti e macchinari	200.002			216.117		
Diritti d'uso su beni in leasing	47.682			86.159		
Attività immateriali	202.868			185.689		
Partecipazioni	324.427.977	323.570.834	99,7%	326.000.156	325.143.013	99,7%
Attività finanziarie non correnti	4.537.575	4.537.218	100,0%	4.537.575	4.537.218	100,0%
Attività per imposte anticipate	377.243			419.465		
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	0			0		
Totale attività non correnti	329.793.345			331.445.160		
Crediti commerciali	847.346	348.760	41,2%	1.047.592	315.408	30,1%
Crediti verso controllanti	106.417	106.417	100,0%	106.417	106.417	100,0%
Crediti verso controllate	55.841.628	55.841.628	100,0%	42.659.471	42.659.471	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	1.338.348			2.678.313		
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	0			0		
Cassa e altre disponibilità liquide	10.344.491			21.922.354		
Totale attività correnti	68.478.230			68.414.147		
Totale attività	398.271.575			399.859.308		
Patrimonio netto e Passività	31 dicembre 2024	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza	31 dicembre 2023	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza
Capitale	6.989.663			6.989.663		
Riserva sovrapprezzo azioni	224.075.425			224.075.425		
Utili di esercizi precedenti	7.870.190			9.949.678		
Altre riserve	(315.473)			(315.473)		
Azioni proprie	(2.352)			(2.352)		
Utile del periodo	25.259.389			19.393.037		
Totale patrimonio netto	263.876.842			260.089.978		
Debiti e passività non correnti	10.000.000			10.000.000		
Passività non correnti per contratti di	19.033			48.267		
Trattamento di fine rapporto	1.095.330			1.067.527		
Fondi rischi ed oneri	-			0		
Totale passività non correnti	11.114.363			11.115.794		
Debiti verso fornitori	658.976			873.147		
Debiti verso controllate	67.556.509	67.556.509	100,0%	67.555.410	67.555.410	100,0%
Debiti e passività correnti finanziarie	0			0		
Passività correnti per contratti di	25.162			34.964		
Debiti finanziari verso controllate	41.558.850	41.558.850	100,0%	52.511.961	52.511.961	100,0%
Debiti tributari	11.807.061			5.753.111		
Altre passività correnti	1.673.811			1.924.942		
Totale passività correnti	123.280.369			128.653.535		
Totale passività	134.394.732			139.769.329		
Totale patrimonio netto e passività	398.271.575			399.859.308		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 29 delle Note esplicative

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

(Valori in milioni di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	0,2
Servizi di attestazione (*)		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
		0,4

(*) I servizi di attestazione si riferiscono essenzialmente all'attività di revisione relativa all'informativa di sostenibilità (Euro 48 mila).

I servizi di revisione ed i servizi diversi dalla revisione per RCS MediaGroup e le sue controllate sono resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., come esposti nella tabella seguente:

(Valori in milioni di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
RCS MediaGroup S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,4
Società controllate italiane	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Società controllate estere	Deloitte Network	0,4
Servizi di attestazione (*)		
Società italiane	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Società controllate estere	Deloitte Network	0,0
Altri servizi (*)		
RCS MediaGroup S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Società controllate estere	Deloitte Network	0,0
Totale		1,1

(*) I servizi di attestazione si riferiscono essenzialmente alla *limited review* sull'informativa di sostenibilità (Euro 100 mila) e ad alcune specifiche attività di verifica documentale (Euro 6 mila).

Gli altri servizi si riferiscono principalmente al supporto metodologico per alcune attività del progetto di reporting in ottemperanza alla nuova Direttiva 2022/2464 CSRD.





**Attestazione del Bilancio d'esercizio
e Relazione della Società di revisione
e del Collegio Sindacale**



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cairo Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Dott. Marco Pompignoli)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo al 31 dicembre 2024, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test della partecipazione detenuta nella società controllata RCS MediaGroup S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include partecipazioni valutate al costo per Euro 323,6 milioni, di cui Euro 304,9 milioni riferiti alla partecipazione detenuta nella società controllata RCS MediaGroup S.p.A., il cui valore di carico rappresenta quindi circa il 94% del totale partecipazioni.

La recuperabilità del valore di tale partecipazione è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un *test di impairment*.

Gli Amministratori, anche avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, hanno determinato il valore recuperabile della suddetta partecipazione, stimando il valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. A tal fine gli Amministratori hanno considerato un periodo di previsione esplicito e hanno determinato il valore terminale della medesima come descritto nelle note esplicative.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i flussi finanziari attesi, la cui determinazione è influenzata dalle previsioni sull'andamento economico generale e dei mercati di riferimento, dai flussi finanziari consuntivati dalla partecipata e dalle sue controllate negli ultimi esercizi e dai tassi di crescita previsti;
- i parametri utilizzati ai fini della determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC);
- il tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

All'esito dello svolgimento del *test di impairment* gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della partecipazione, della soggettività e dell'aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* della partecipazione detenuta nella società controllata RCS MediaGroup S.p.A. un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 12 "Partecipazioni" riporta l'informativa sull'*impairment test*.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, avvalendoci anche del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- esame delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società su tale processo;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori per il *test di impairment*;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test* relativo alla partecipazione;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- analisi di dati di settore e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della partecipazione;
- esame delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio fornita dagli Amministratori e della sua conformità rispetto a quanto previsto dal principio contabile IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Cairo Communication S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2024.

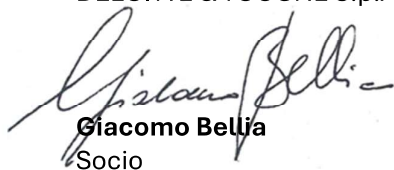
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità.

Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giacomo Bellia".

Giacomo Bellia
Socio

Milano, 31 marzo 2025

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito, "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati svolti i compiti di vigilanza attribuiti al Collegio Sindacale dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, attenendosi alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ha altresì vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per quanto di sua competenza. Il Collegio non ritiene che vi siano al riguardo irregolarità che richiedono segnalazione in questa Relazione.

1. Indipendenza dei membri del Collegio sindacale

Il Collegio ha verificato l'assenza di cause di decadenza, ai sensi dell'art. 148 TUF, in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi, la permanenza dei requisiti di indipendenza: (i) ai sensi dello stesso art. 148 TUF, comma 3, e (ii) ai sensi dell'art. 2 Raccomandazione 7 del Codice Corporate Governance.

2. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Il Collegio Sindacale attesta, per quanto di competenza, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e che esse non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale

conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le richiamate operazioni, nonché gli eventi significativi dell'esercizio 2024 e successivi, riferiti a Cairo Communication S.p.A e alle società da questa direttamente e indirettamente controllate ("Gruppo Cairo" o "Gruppo"), sono adeguatamente esposti nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al Bilancio consolidato, documenti a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Ricordiamo al riguardo che, come descritto nei paragrafi 36 e 45 ("Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio") delle note esplicative rispettivamente al bilancio separato e al bilancio consolidato, successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società, con comunicazione diffusa in data 20 febbraio 2025 ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 11971/99, ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su azioni proprie, soggetta, inter alia, all'approvazione di una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, adottata dall'assemblea degli azionisti in data 25 marzo 2025.

3. Operazioni con parti correlate o infragruppo

Ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, per le quali si rinvia alla Relazione sulla gestione. Confermiamo al riguardo che la Società ha adottato la propria "Procedura per Operazioni con Parti Correlate" secondo le disposizioni Consob in materia (Regolamento Consob, delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche).

I rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate sono esposti nelle Note esplicative al Bilancio consolidato (e relativo allegato 2) e al Bilancio di esercizio. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state attuate operazioni con parti collegate e correlate diverse da quelle che rientrano nell'andamento ordinario delle attività del Gruppo.

Il Collegio Sindacale assiste regolarmente ai lavori del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, monitorando le procedure concretamente adottate, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.



4. Operazioni atipiche e/o inusuali

Le Note esplicative al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli amministratori e dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate. Il Collegio Sindacale non ha inoltre ricevuto in proposito, alla data di redazione della presente Relazione, comunicazioni dagli Organi di controllo delle società controllate, così come dalla Società di revisione, contenenti rilievi da segnalare.

5. Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte, con una partecipazione totalitaria dei suoi componenti.

Il Collegio, oltre alla partecipazione all'Assemblea degli Azionisti, ha altresì assistito alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 5 riunioni), e, con la totalità o alcuni dei suoi componenti, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, anche in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (n. 5 riunioni) e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, anche in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (n. 3 riunioni).

6. Osservazioni ai sensi del D. Lgs. 39/2010, sulla Revisione legale, sulla Rendicontazione di sostenibilità e sull'indipendenza della Società di Revisione

6.1 Revisione legale - Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ricorda che essi sono attribuiti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di revisione" o "Deloitte"), che ha emesso in data 31 marzo 2025 le Relazioni, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n.39 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, relative al Bilancio di esercizio di Cairo Communication S.p.A. e al Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024, alle quali Vi rimandiamo, rilevando che non presentano rilievi.

La Società di revisione ha inoltre attestato che il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML e marcato in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010) ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando periodicamente i referenti di Deloitte per discutere in merito alle attività svolte.

La Società di revisione ha confermato la propria indipendenza nell'esecuzione della revisione legale, con attestazione in data 31 marzo 2025 ("Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) N. 537/2014).

Ulteriori incarichi conferiti alla Società di revisione sono indicati per importi e contenuti nelle apposite appendici al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob). Dove necessario, il Collegio Sindacale ha rilasciato la propria autorizzazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

6.2 Rendicontazione di Sostenibilità - Il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 ha trasposto nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva Europea 2022/2464 (CSRD, *Corporate Sustainability Reporting Directive*) che riforma la disciplina sulla Rendicontazione societaria in materia di sostenibilità.

In ottemperanza a tale direttiva, a partire dal 31 dicembre 2024, la Rendicontazione di Sostenibilità, preparata su base consolidata con stesso perimetro del bilancio d'esercizio, è parte della Relazione sulla gestione consolidata del fascicolo di bilancio, unitamente all'attestazione della Rendicontazione di sostenibilità prevista dall'art.154-bis del D.Lgs. 58/1998, comma 5-ter.

La Società ha per tempo avviato il progetto "CSRD", finalizzato a raggiungere la conformità con il nuovo quadro normativo.

Il Collegio ha esaminato con attenzione le varie fasi di implementazione del progetto in questione, stante anche la complessità e numerosità delle tematiche connesse, specificamente esaminando gli stati avanzamento lavoro del progetto, soffermandosi in particolare sul disegno e implementazione del sistema di controllo interno in tema di *Sustainability Reporting*, riscontrando una sostanziale coerenza dello stesso con il modello "262" già adottato ed efficacemente testato (in termini di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario).

Il Collegio ha ricevuto, ai fini delle proprie attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno di qualità e gestione del rischio relativi alla rendicontazione di sostenibilità, una rendicontazione periodica relativa all'aggiornamento e alla relazione sul sistema di

controllo interno a valere sulla dichiarazione di sostenibilità, compresa la descrizione delle risultanze e lo stato di avanzamento delle eventuali azioni di rimedio identificate.

Il Collegio ha inoltre tenuto incontri specifici con il Revisore incaricato (Deloitte) nell'ambito dei rispettivi compiti derivanti in merito dalla normativa di riferimento, nonché con il Dirigente preposto alla rendicontazione di sostenibilità e alla relativa attestazione.

Pertanto, il Collegio:

- esaminata la documentazione resa disponibile;
- preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta in conformità agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, con le specifiche adottate a norma dell'art.8, par.4, del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE);
- preso atto dei contenuti della Relazione della Società di Revisione, emessa in data odierna, sulla Rendicontazione di Sostenibilità del gruppo Cairo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che, in base al previsto incarico di revisione limitata, attesta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che:
 - la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del gruppo Cairo non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards* "ESRS");
 - le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento Tassonomia)" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al citato art.8;
- attesta che, nel corso delle proprie attività di verifica relative alla Rendicontazione di Sostenibilità, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

7. Osservazioni sul processo di informativa finanziaria e sul sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente

preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dagli altri responsabili delle funzioni di controllo. Il Collegio Sindacale ritiene complessivamente il sistema amministrativo e contabile adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle strutture aziendali; (ii) incontri con il responsabile della funzione di Risk, Compliance, Internal Audit and Sustainability; (iii) la presenza alle riunioni dei comitati endoconsiliari; iv) lo scambio di informazioni con la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale inoltre è stato informato, mediante le relazioni semestrali trasmesse al Consiglio di Amministrazione ed appositi incontri, sull'attività svolta dall'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto di quanto attestato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto L. 262/05 alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato.

Sulla base delle risultanze delle attività svolte, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato alla dimensione e all'articolazione dell'operatività.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, acquisendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e ritiene tale assetto complessivamente adeguato alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

9. Ulteriori attività del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale:

- (i) non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 del codice civile, né esposti;
- (ii) ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine;

- (iii) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- (iv) ha preso atto dell'esistenza di disposizioni impartite dalla capogruppo affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie alla controllante per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- (v) relativamente alle società controllate di primo livello, ha assunto informazioni in relazione alla struttura organizzativa e al sistema di controllo interno tramite le funzioni centrali della capogruppo ed incontri periodici con i rispettivi organi di controllo;
- (vi) ha preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione 2025 e sui compensi corrisposti 2024, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, e non ha osservazioni particolari da segnalare;
- (vii) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, a cui la Società ha aderito. Si rinvia al riguardo alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF;
- (viii) conferma che nel corso dei periodici incontri con gli esponenti della Società di revisione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente Relazione.

Il progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, nonché la Relazione sulla gestione, sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 25 marzo 2025.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, in capo alla Società di revisione Deloitte, con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio ha altresì verificato, per quanto di competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito

dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione (al paragrafo "Principali rischi e incertezze") e nelle Note illustrative al Bilancio consolidato (Nota n. 41), descrivono i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Collegio Sindacale, inoltre, non ritiene sussistano elementi per l'esercizio da parte sua della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio Sindacale, preso atto delle richiamate attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle relazioni della Società di revisione Deloitte & Touch, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 formulata dal Consiglio di amministrazione e alla proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 31 marzo 2025

Per il Collegio Sindacale

Michele Paolillo - Presidente

